BANCO DE ESPAÑA
Eurosistema

BIBLIO TECA

Giovio, Paolo, 1483-1552

La vita di Consaluo Ferrando di Cordoua detto il Gran Capitano / scritta per ... Paolo Giouio vescouo di Nocera ; & tradotta per M. Lodouico Domenichi.

In Fiorenza : appresso Lorenzo Torrentino impressor ducale, 1550.

Signatura: FEV-SV-P-00119

La obra reproducida forma parte de la colección de la Biblioteca del Banco de España y ha sido escaneada dentro de su proyecto de digitalización

http://www.bde.es/bde/es/secciones/servicios/Profesionales/Biblioteca/Biblioteca.html

Aviso legal
Se permite la utilización total o parcial de esta copia digital para fines sin ánimo de lucro siempre y cuando se cite la fuente

Banco de España. Biblioteca

Banco de España. Biblioteca

[illegible] NA
[illegible] IOS
P.G 000320
DOCUMENTACION
Y BIBLIOTECA

C.B: 6000000073763
PEU-SV-P-00119

Banco de España. Biblioteca

Banco de España. Biblioteca

Jesus Maria Dieu [illegible]

Del Sald. Fran. Baez 1.6.09.

Homo

Som solum faci

[illegible]

Som solu faci

Banco de España. Biblioteca

Banco de España. Biblioteca

LA VITA DI CONSALVO FERRANDO DI CORDOVA DETTO IL GRAN CAPITANO,

Scritta per Monſ. Paolo Giouio Veſcouo di Nocera, & tradotta per M. Lodouico Domenichi.

IN FIORENZA
M D L.

Banco de España. Biblioteca

ALL'ILLVSTRISSIMO SIGNORE, IL SIGNOR Gonzalo Hernandez di Cordoua, Duca di Sessa, & Conte di Capra.

LEGGESI che Themistocle quel grandissimo & sauio Capitano Atheniese, essendogli domandato vna volta, qual parola gli fosse mai stata piu grata & piu dilettevole a vdire, subito rispose; la voce di colui da cui ottimamente è stata predicata la virtu mia. Ne fu questo rarissimo huomo tanto schifo d'udire la propria lode, che, come molti fāno, volesse dissimulare di non hauer caro quel che oltra modo diletta a ogniuno; cioè, l'udir commendarsi

Banco de España. Biblioteca

& essaltarsi anchor sopra il vero. Per cioche conoscendosi meritar gli honori, & sentendo giudiciosamente essergli dati, non poteua non sommamente gradire il giusto ufficio, che da huomini conoscenti & grati si faceua; & parte con questo honore, ch'è il proprio alimento della virtu, si sentiua accrescere desiderio d'operar sempre virtuosamente, & però di farsi ogn'hora piu laudabile et piu honorato. Ilche non puo auuenir di coloro, iquali vdendosi indegnamẽte lodare, ben ch'estremamente lor piaccia la musica della lode, sono però sforzati dalla propria conscienza, che sa di non meritargli, a rifiutare & abhorrir le lode & gli honori, come indebiti a loro. Et percio hauendo io pensato, Illustrissimo Signore, di presentare a vostra Eccellenza questa bellissima opera latina

Banco de España. Biblioteca

mente ſcritta da Monſignor Giouio, & da me recata nella lingua Thoſcana, laqual contiene le lode & l'honorate attioni del voſtro inuittiſsimo auolo materno, lequali meritamente ancho ſon voſtre, poi che non pure ne gli ſtati & ne beni della Fortuna gli ſete ſucceſſo, ma anchora hereditato hauete le virtu e i beni ſuoi dell'animo; mi rendo certo di donare a V.Eccel.coſa che le ſarà gratiſsima & accetta. Che ſe nel ſentir raccontare alcuna virtu o prodezza delle perſone ſtraniere, i virtuoſi 'auditori ne riceuono gran conſolatione, quanto maggior debbe & meritamente eſſere la manifeſta allegrezza & l'intrinſeco piacere di coloro iquali di congiunti o per amiſtà o per ſangue odono ſomme lodi narrare? Senza ch'ella è molto ben ſecura, che quanto qui ſi ſcriue

Banco de España. Biblioteca

di lui, tutto è la pura & mera verità, & nulla v'è dettato dall'adulatione. Et però non ho dubbio alcuno, che se hoggi arriuasse a notitia del gran Cõsaluo l'honor che gli ha fatto immortale l'eterna penna del Vescouo Giouio, ch'egli grandemente s'allegrerebbe di vedere perpetuato il suo nome con quelle vere lodi, che debitamente si gli conuengono: & non gli spiacerebbe, come io credo, di vedere l'amoreuole vfficio per me fatto in dar cognitione de suoi chiari gesti a coloro che non l'hanno, per non possedere l'intelligenza dell'idioma Latino. Et giudico anchora, che a V.E. debba esser grato il vedere, che si come gia Italia tutta viuendo Consaluo, hebbe materia di lodarlo, & dargli titolo di valoroso, & di Magno; cosi anchora la medesima hoggi habbia occasione di

Banco de España. Biblioteca

vsargli gratitudine, & di celebrarlo & riuerirlo in questi scritti. Laqual cosa se ben non farà a V.Eccel. quel lo effetto,che gia auuenne all'istesso Themistocle, ilquale passeggiando vna notte in publico,che nō poteua dormire, & essendogli domandato perche cio facesse,rispose; che i tro phei di Milciade lo suegliauan dal sonno; per essere quella sempre desta dalla propria virtu a tutte l'opre di gloria et d'honore: credo però che questo debba in molti altri ope rare,che n'hauranno bisogno.Iquali da se stessi neghittosi et pigri,leggēdo le cose valorosamēte fatte da gli huomini illustri,s'infiammano a bene et lodeuolmente operare,se non per altro, almeno per stimolo d'emulatione:ilche piacesse a Dio, che ne gli huomini nostri auuenisse.Degnisi dūque l'Ecc. V.d'hauer caro il

Banco de España. Biblioteca

dono ch'io le faccio di questa mia debil fatica: et poi ch'ella è splendida mẽte ornata de doni della Fortuna, delle doti del corpo, et delle ricchezze dell'animo, piacciale, che io il qual le tutte queste sue honorate qualità lodo & ammiro, le possa ancho in quel miglior modo ch'io so, proporre in essempio ad altri. Et non prẽda a sdegno, che bẽche io sia nuouo appresso di lei, habbia hauuto ardire di mostrarle quella affettione di core, che tutto il mondo deurebbe hauere all'infinito numero de suoi altissimi meriti. Et qui faccio fine, riuerẽtemente baciãdo le mani di Vostra Eccell. laqual N.S. Iddio lungo tempo & sempre felicissima conserui.

A XXIX. d'Agosto M D L.

Di Fiorenza.

Di V. Ecc. Humil seruitore

Lodouico Domenichi.

Banco de España. Biblioteca

Banco de España. Biblioteca

Banco de España. Biblioteca

PAOLO GIOVIO VESCOVO DI NOCERA AL S. CONSALVO HERNANdez Cordoua Duca di Sessa.

L Signor Don Luigi uostro Padre huomo d'ingegno generoso & molto illustre, quando mandato da Carlo Imperatore di Spagna ambasciatore a Roma negotiaua in quello ufficio di grauissima importanza appresso Hadriano & Clemente sommi Pontefici, era tanto honorato per splendor di uita, & per cortesia d'animo liberale, & finalmente (quel che importaua assaissimo ad acquistarsi la gratia altrui) di piaceuole creanza; che anchora da seueri & molto scarsi Principi, felicemente otteneua inusitati doni, iquali tornauano a utilità dell'Imperatore: &

Banco de España. Biblioteca

era da tutti i piu honorati personaggi della corte grandemente amato, & sopra tutto dalla nobiltà Romana singolarmente corteggiato. Egli fu allhora, che essendo io gagliardamente intento nella chiarissima luce di Roma a comporre l'historia de nostri tempi; & sperando da gli ottimi studi delle lettere, se pure certa uita è proposta a questa mia nobil fatica, lode & gloria da non mancar si tosto; humanissimamente mi pregò & spinse, ch'io togliessi a scriuer latino un particolar uolume della uita & fatti del MAGNO CONSALVO suocero suo, & auolo uostro; perche la lode di quest'huomo soppressa, pareua che fosse defraudata da alcuni che strettamente scriueuano gli annali, & anchora da Poeti goffi. Perche io assai di buono animo compiacqui a quell'amoreuolissimo signore, che richiedeua cose honeste, massimamente a cio confortato da Donna Eluira madre uostra donna d'animo uirile; di maniera che con

Banco de España. Biblioteca

cõtinue uigilie, questo uolume arriuò quasi al fine non gia con precipitosa, ma con accurata prestezza. Ma crescendo & gia quasi che finita l'opera, la guerra d'improuiso nata interruppe le incominciate uigilie, & uostro padre per commission dell'Imperatore fu costretto a partirsi di Roma; ilquale mentre che in Marino appresso i Signori Colonnesi assoldaua fanterie, cadè nell'ultima infirmità sua. Intendendo cio Clemente, & mentre che l'infermo, come facilmente accade in quel tumulto, miseramente era trauagliato da medici contadini, uolendo mostrare ogni ufficio di pietà & d'amoreuolezza a questo amicissimo suo fuor della causa della guerra, elesse me inanzi a gli altri, ch'andassi a uisitarlo. Percioche egli senza alcun dubbio conoscea, ch'essendo io molto domestico suo, & medico di professione, & seruitore antico di casa Colonna, sarei stato gratissimo all'animo & agli occhi dello infermo. Richiedendo

Banco de España. Biblioteca

dunque cio il Papa, & approuandolo gli amici, iquali giudicarono che piu gl'importasse la cura di guarire che'l negocio della guerra, & che perciò il nome della nimista publica non escludeua l'ufficio della pietà priuata, fu portato a Roma in lettica. Ma la infermità che per vna ostinata febre gli rodeua le membra uitali, mai non si puote mitigare ne per alcuna diligenza di medici illustri, ne per quanti esquisiti rimedi fu possibile a farsi; percioche l'hora ordinata da Dio ce lo leuò co sentimenti interi. Ne ui mancarono di quegli, iquali temerariamente hebbero a dire, ch'egli era stato morto di ueleno; perche egli, come ben si conuenne a huomo ueramente catholico, costantissimamente haueua negato, che se non fosse stato prouocato, egli non haurebbe mosso l'armi nimiche contra il sacrosanto Papa, ne contra Roma. Ma noi non ci uedemmo pure un minimo segno di questa sceleraggine. Nondimeno di la a non molti giorni,

Banco de España. Biblioteca

Don Ugo di Moncada, & Pompeio Colonna, esseguirono la lor crudele impresa dianzi concetta, saccheggiato San Pietro, & assediato il Papa in castello. Onde dapoi come da lagrimoso principio deriuò la mortalissima ruina della città chiarissima e infelicissima sopra tutte l'altre. Doue in quella publica calamità l'incominciato (come ho detto) uolume essendo saccheggiate e andate a male le facultà d'ogniuno, s'era in gran parte smarrito, & senza dubbio al cuno si sarebbe perduto tutto, se dopo uenti anni Francesco Mendozza Cardinale da me molto honorato & riuerito per conto della dottrina & uirtu sua, per uostra singolar requisitione cosi imperfetto, & ueramente sepolto non l'haueesse quasi che di sotterra risuscitato in uita. Di qui uiene ch'al la sua marauigliosa pietà grandemente sono tenuti cosi la madre Spagna patria, & la casa della famiglia di Cordoua, & molto piu che alcuno altro la felice anima

Banco de España. Biblioteca

del MAGNO CONSALVO, *laquale nel purissimo cielo & nella fama de gli huomini gode una perpetua gloria. Ma uoi Illustrissimo Principe in questo solo sarete obligato al Giouio, ch'egli in cambio di tropheo gli ha rizzato una memoria, molto piu salda di qual si uoglia metallo & marmo intagliato; laquale non solo a Granata, doue assai strettamente in un sepolcro posticcio riposano l'ossa di questo grandissimo huomo, ma per tutto il mondo con religiosa ueneratione sarà guardata con marauiglia da tutti quegli che dopo noi uerranno. In Roma, a xiij di Settembre,*

M D X L V I I.

IL PRIMO

Banco de España. Biblioteca

IL PRIMO LIBRO DELLA VITA DI CONSALVO HERNANDEZ DI CORDOVA,

detto per sopranome il gran Capitano, di Monsig.

PAOLO GIOVIO

Vescouo di

Nocera.

IO VORREI che il destino haueſſe conceſſo all'afflitta & quaſi che ruinata Italia, il che veramente ſarebbe non mediocre conforto maſsimamente a queſti lagrimoſi tempi, che in eſſa foſſe accaduto a naſcerci queſto huomo, ilquale fu ottimo & inuittiſsimo fra gli altri dell'età noſtra. Percioche dapoi che noi per le noſtre pazze diſcordie perduto habbiamo l'antica gloria di guerra, & ogni riputatione, certo che l'acerbiſsimo dolore della perduta libertà, riceuendo queſto diletto diuerrebbe minore. Concioſia coſa ch'io ho penſato di ſcriuere fra gli altri la vita d'vno huomo ſtra

Banco de España. Biblioteca

niero, poi che ſtanco dalla lunga fatica d'vna opera grande, era per cercare di qualche ripoſo con honeſto piacere. Et queſto fo io ſpecialmente per queſto riſpetto, accioche i chiariſsimi eſſempi d'vna virtu, i quali non è ſtato lecito hauer tocco nelle hiſtorie, ſi porgano da douerſi imitare a coloro che verranno. Anchor che non crediamo che l'Italia talmente ſia priua d'huomini valoroſi & d'ogni ciuile & bellica lode digniſsimi, che per cio s'habbia a pẽſare che in eſſa ſia del tutto ſpẽta la razza de capitani antichi; i quali ſenza dubbio con la gloria della vera virtu hanno gia ſuperato gli huomini di tutte l'altre età & nationi. Percioche ſe noi vorremo riandare le grandi calamità di guerre, lequali non pure all'Italia, ma a tutto anchora l'incognito mondo, hanno apportato doloroſa mutatione quaſi di tutte le coſe; veramente noi confeſſeremo che queſti trauagliatiſsimi tempi hanno hauuto di molti huomini, i quali co i ſingolari ornamenti delle loro grandiſſime virtu, pare c'habbian pareggiato i chiariſsimi triomphi de gli antichi. Che ſe l'imperio Romano foſſe ſtato in piedi, & la diſciplina dell'antica militia foſſe giunta incorrotta inſino a queſto giorno, & che in queſto mezzo l'horribili partialità, che ci ſono ſtate arrecate da Barbari nimici, non haueſſero tolto l'intelletto a tutti, certo ch'alcuna età para

Banco de España. Biblioteca

gonata a queſta noſtra,non ſarebbe ſtata piu copioſa di ſoldati ne di capitani.Percioche le inuitte forze della fiorita republica, & de gli Imperatori, & quel ſempre felice & ſalutare conſenſo dell'Italia,da cui fu domato ogni co ſa, ſpeſſe volte acquiſtarono marauiglioſe vit torie & triomphi a huomini mediocri,i quali anchora a ſorte haueuano ottenuto il Magiſtrato. Ma la Fortuna di queſto odioſiſsimo ſecolo ha dimoſtrato altra ſembianza di coſe a capitani del noſtro tẽpo, i quali ſpeſſe volte hanno hauuto maggior difficultà in tenere i ſoldati in vbidienza, che in vincere i nimici nelle pericoloſe impreſe delle dubbio ſe battaglie; percioche noi veggiamo talmen te la diſciplina militare abbattuta & ſpenta o per la debolezza delle forze d'Italia, laquale è trauagliata dalla importuna moltitudine de ſignori, o per la lunga infermità della mortal negligentia; c'hoggimai pare ch'ella s'habbia da cercare, con poco honorata imitatione, poi che per fatale dapocaggine ſiam caduti, dalle nationi ſtraniere, alle quali con molta gloria loro gia la diedero gli antichi noſtri.Perche ſe noi vogliamo diſcorrere nel la mente con quale vbidienza de'ſoldati, con quanta religione de'Centurioni & de'Prefetti,& con che ſeuerita de' Capitani genera li ella era fondata, certo noi ne giudicheremo pochi degni del nome di veri ſoldati.

Banco de España. Biblioteca

Concioſia coſa che per antico difetto di que ſta età ruinata, ſe alcuni ſono gentili o per me diocre fortuna non ignobili, i quali par che vogliano arrecare animi & forze ſufficienti alla guerra, queſti tali ſi tengono ſopra ogni altra coſa a grādiſsima vergogna il fare il ſoldo a piedi, il che fu molto piu glorioſo agli antichi; la onde auuiene che le fanterie ſi fan no d'vna peſsima & ſeruile generatione d'huomini, lequali hanno a combattere piu toſto con vno empito temerario, che con cer ta ragione, o per dapocaggine & vergogno ſo tradimento ſono per tradire il capitano, nella cui mano & conſiglio ſia poſta la ſom ma e'l maneggio della guerra. Ne cio par ma rauiglia perche i ſoldati diſsimili per varietà di lingue & di coſtumi tutti non riſguarda no a vn ſol fine di guerreggiare, ne poſſono congiungerſi inſieme di volere eſſere go uernati da capitani, s'eſsi non prouan pri ma la forza dell'imperio, ilquale fu ſempre piu potente per riuerenza che per ſeuerità, con crudeli eſſempi, & con preſenti ſuppli ſpeſſe volte macchiando la maeſtà del no Et qual ſarà quel capitan generale, anc or che di virtu diuina, il quale con ragion go uerni la guerra, veggendo che i ſoldati rice uuta la paga ſpeſſe volte paſſano nel campo de'nimici, rifiutano di voler fare le fattioni della guerra, rubano nell'ordinanza, ne poſſo

Banco de España. Biblioteca

no sopportare che nel campo manchi vino, o vittouaglia fresca, & finalmente non si vergognano in battaglia quando suona la tromba, e'l nimico viene inanzi, domandare la paga? Et qual sarà poi quello che voglia perdonare a soldati che per ogni leggerissima cagione spesso si sono ammuttinati, o che siano ostinati, o seditiosi, o fuggitiui? Chi potrà mai con ingegno & prudenza correggere questi errori de soldati, messaggieri della calamità & della rotta? Fra queste difficultà dunque della disciplina smarrita i capitani del nostro tempo hanno hauuto da combattere con incredibil fatica; talche nessuno ha dubbio, che queste cose non habbiano grandemente nociuto alla natural virtu loro, laquale indubitatamente caminaua al colmo della lode di guerra. Fiorirono gia molti eguali, i cui fatti diffusamente habbiamo scritto nel perpetuo corso delle Historie, cosi Italiani, come stranieri, illustrissimi capitani; i quali però con diuerse virtu arriuarono a grandissimi titoli di quel nome, e inanzi a gli altri il Triulltio, il Conte di Pitigliano, Francesco Gonzaga, Paolo Vitelli, Bartolomeo d'Aluiano, Gaston Fois, il Nauarro, Prospero Colonna, & Ferrando Daualo, che pur dianzi d'immatura morte ci fu tolto. Percioche chi mai ha portato seco piu arti ne migliori nel maneggiare & nel condurre le guerre di quel c'hebbe

Banco de España. Biblioteca

il Triuultio,ilquale dalla fanciullezza fino al l'eſtrema vecchiezza glorioſamẽte ha adẽpiu to tutti gli vffici della militia?ilquale eſſendo pieno d'ogni qualità di virtu, fu nondimeno per queſta incomparabil lode chiariſsimo, che ſpeſſe volte ſenza ferita de'ſuoi ruppe eſſerciti grandi de'nimici. Chi potrebbe aguagliare la coſtanza il giudicio & la vigilanza del Conte di Pitigliano capitano grauiſsimo & molto ripoſato? Et chi fu mai ſuperiore al Gonzaga Marcheſe di Mantoua d'authorità, di ſplendore,di beniuolenza de'ſoldati, d'apparato di caualli & d'armi , d'animoſità , & d'ardore di cor valoroſo? Et di qual ſorte di lodi non ſarà giudicato degno il Vitello ? ilquale moſſo da vno ardentiſsimo honore del la riputation militare,con tanta grauità d'ingegno , con tanta arte , maſsimamente per la diſciplina domeſtica,laquale fu ſempre mara uiglioſa nella famiglia ſua, & finalmente con tanto vigore di ſpirito militare maneggiò l'armi , che s'egli non foſſe mancato a mezzo il corſo , egli ſolo pareua che foſſe per difendere la libertà d'Italia ? Non loderanno eglino anchora tutti quei che dopo noi verranno fuor di modo la pronta & ſempre preſta in conſigliare e in negotiare induſtria del Liuiano huomo acuto terribile & eſſercitato? Or qual'età non ammirerà il giouenetto Fois ? ilquale quaſi prima capitan generale

Banco de España. Biblioteca

che ſoldato,prima chiariſsimo vincitore,che riceuuto generale con incredibil preſtezza in pochiſsimi giorni acquiſtò molto piu vittorie & piu nobili,che quaſi ogni altro capitan vecchio non ſi guadagnò in tutto il corſo d'vna lunghiſsima vita. Pietro Nauarro anchora, ilquale fondato in tutti gli aiuti d'vna vera virtu ſenza alcuna commendatione de'ſuoi maggiori fu famoſo nelle aduerſità parimente & nelle coſe proſpere, s'haurebbe veramente acquiſtato fama di grandiſsimo capitano,ſe l'inſolente Fortuna non l'haueſſe precipitato in queſte miſerie dell'vltima prigione. In Proſpero Colonna furono di gran diſsimo ſplendore vna ſingolare altezza & grande & ſalda prudenza d'animo temperato,vna incredibile authorità,e vna diſciplina piu toſto religioſa che ſeuera, con vn certo perpetuo tenore di molto dilicata vita. Ma quando per altro non foſſe,per queſto almeno ſarà egli ſempiternamente lodato,che come ben conuenne a vn capitano di ſangue Romano, ſi come amoreuoliſsimo della patria, con inſtituto tanto pietoſo, quanto con imperio ſeuero ne ſoldati maſsimamente ſtranieri,tenne ſempre lontano gli incommodi della guerra. Ma di quale honorata commendatione di meritata gloria riputerem noi degno il Daualo Marcheſe di Peſcara ſucceſſore della medeſima guerra dell'Imperio

Banco de España. Biblioteca

& della gloria? ilquale si come da vno insolito concorso di marauigliose virtu fu fatto mirabile in tutte le guerre; cosi tanto nobili e incomparabili vittorie, acquistate solo col diuino consiglio di lui, & con la sua fortissima & fatal mano, l'hanno inalzato sopra i supremi honori delle rarissime lodi. Ma di tutti quegli huomini eccellentissimi che pure hora habbiamo ricordato, non sarà giudicato che nessuno habbia portato tutti insieme alla guerra i numeri delle virtu militari; essendo mancato ad alcuni l'espedito vigore nelle imprese, ad alcuni altri la chiara fama d'vna sincera fede, & a molti anchora la Fortuna istessa, laquale gia manifestamente s'ha vsurpato il gouerno delle cose di guerra; talmente che ne noi, ne alcuno mai per l'auenire con sessiamo di douer vedere quello veramente perfetto capitan generale, ilquale indarno ricerchiamo con gli occhi & col pensiero. Che se pur noi vorremo mescolar tutte insieme le virtu di ciascuno, & leuati i vitij grandi formarsi nell'animo, & proporlo da vedere & paragonar con gli altri vn perfetto capitano, certo che il GRAN CONSALVO cosi per felice & meritato sopranome, come per virtu dell'animo grande, & per lineamenti d'alto corpo, v'andrà molto piu presso di gran lunga che tutti gli altri dell'eta nostra. NACQVE egli in Cordoua città antichissima del

Banco de España. Biblioteca

la Andaluzia, & quel che risguarda il supremo luogo di dignità, madre chiarissima di singolari ingegni,o se vogliamo cercare testimonio dal tempo dell'Imperio Romano, nel quale n'vscirono i nobilissimi poeti Lucano, & due Senechi, o se vogliamo seguitare la piu fresca memoria delle cose Africane,quando dopo cacciati i Gothi e i Vandali quasi tutta la Spagna fu soggiogata dall'arme de' Mori, e in Cordoua le schuole di tutte le discipline portateui le lettere Arabiche fioriro no con singolare abondãza di maestri. Truouasi che i maggiori di Consaluo furono nobilissimi & valorosi guerrieri d'vno altissimo legnaggio. Percioche si chiamarono Aquilari;perche come si puo credere, con prerogatiua d'vna illustre virtu soleuano portar l'Aquila nobile insegna della legion Romana. Tal ch'egli è da credere,che la dignità di quello honorato vfficio sia passata nel nome della famiglia, non mancando giamai in quella generosa progenie huomini fortissimi sofficienti a essequire cosi grande impresa;onde ancho la terra ch'esi habitarono d'ã tica signoria s'acquistò il nome. Percioche a tutte le famiglie de'Gothi diletta in vna famiglia militare hauer mostrato l'honor della guerra,quando si come hoggidi intendiamo, quel che grandemente ci dee far vergognare,in Hispagna la chiarezza del legnaggio nõ

Banco de España. Biblioteca

si diriui altronde, che dal sangue de' Gothi. Ma io non affermerei gia per certo questo dell'aquila della legion Romana; benche sia grande argomento della verità, che gli Aquilari prima che pigliassero il nome di Cordoua, portarono l'Aquila nelle loro arme antiche. E però lecito a gli scrittori con buona gratia di coloro che leggono diriuare i principij d'ogni nobilissimo sangue dalle fauole de gli Heroi. La onde auuiene che ragioneuolmente ci marauigliamo d'alcuni Poeti & scrittori d'Historie, che potendo eglino rettissimamente senza mutar pure vna lettera chiamar Consaluo col suo certissimo nome Aquilario, habbiano piu tosto goffamẽte voluto chiamarlo hora Agidario, & hora Agellario, seguendo, come io credo, la corrotta voce della terra d'Aghilar, onde secondo il costume di quella natione, come si puo vedere in Hispagna, e in Francia, trouiamo che le famiglie s'acquistano nuouo cognome dalla signoria & possessione delle terre. Ma Consaluo, si come habbiamo inteso da Don Luigi suo genero, diceua ch'egli era nato della famiglia di Cordoua, benche nelle sue lettere famigliari egli lasciasse adietro quel nome della città & della famiglia, per essere conosciuto da gli altri suoi parenti dal nome della terra. Percioche i nobili baroni di Castiglia, da poi che la città di Cordoua da loro con vn

Banco de España. Biblioteca

lungo assedio stancata, finalmente fu presa, per honorata spoglia si presero il nome della città presa, & tolto il nuouo sopranome come piu nobile di Cordoua, rifiutarono il nome antico della famiglia. Anchora che la famiglia Cordoua da vno altissimo ceppo diffusa in molti rami, per distinguere la prossimità de parentadi riceua diuersi cognomi, spesse volte tolti o dal possesso delle terre, o dalle madri. Ora Pietro padre di Consaluo dalla sua giouanezza essercitato nelle guerre Africane prima che fosse presa Granata, essendo egli per grauità di consiglio, & per fortezza militare riputato fra i principi grandi, pieno di lode di guerra non anchor vecchio, morì in Toledo di mal di fianco, & lasciò di sua moglie Donna Eluira Errera donna di nobilissimo sangue & d'incomparabil bellezza Don Alfonso & Consaluo suoi figliuoli giouanetti anchora, i quali si dimostrarono poi di gran fortuna & gloria in molte guerre. Fioriuano allhora nella città di Cordoua due fattioni & amendue di casa Cordoua, l'vna dellequali si chiamaua del conte di Capra, & l'altra de gli Aquilari. Di questa era stato Pietro animosissimo capo & difensore, talmẽte che morto lui, gli Aquilari nelle contese & nelle battaglie non voleuano alcuno altro capitano, eccetto che i due fratelli priui del padre, benche fossero anchora giouenet-

Banco de España. Biblioteca

ti, & ſpeſſe volte ſi gli menauano inanzi in battaglia, parendo loro che hauendo queſti capitani mai non poteſſero eſſer vinti da nimici. Perche nella guerra di Granata, laquale auenne eſſendo eglino hoggimai creſciuti, & quaſi che nati & alleuati fra l'arme ciuili, fiorendo eſsi con proſpera fama di virtu, fecero da Antechera terra vicina a Granata di molti danni a' Mori. Ma eſſendo Don Alfonſo maggior di tre anni ſecondo la legge di Spagna ottenne quaſi tutta intera l'heredità dello ſtato del padre, di maniera ch'a Conſaluo altro non rimaſe che vna poca facultà in caſa, & ſola la ſperanza di quelle coſe, ch'erano poſte nel ſuo valore & nella fortuna. Percioche in queſto modo gli antichi padri loro hanno creduto, che la giouanezza di nobil ſangue (poi che in ciaſcuna famiglia tutta la ſoſtanza della facultà paterna tocca a primi figliuoli) per la miſeria della pouertà debba no eſſere ſpinti a nuoue ſperanze & alle fatiche della guerra, onde s'acquiſtan premi. Cõ cioſia coſa ch'egli è coſa chiara, che i generoſi giouani ſi ſogliono deſtare da vno ocio ignobile & graſſo ad acquiſtarſi fuor delle delitie il vero honor della guerra. Onde Cõſaluo eſſendo anchora ſbarbato liberalmẽteſouenuto dalla corteſia di Don Alfonſo ſuo fratello, fu mandato al Re Don Alfonſo fanciullo, accompagnato da Don Diego di Char

Banco de España. Biblioteca

camo honorato & fauio caualiere. Coſtui facendo vfficio di maeſtro & di balio, con leggiadriſsimi coſtumi creaua queſto giouane ilquale con animo ardente, & con tutta la diſpoſitione d'vn fortiſsimo corpo, aſpiraua a farſi prode & valoroſo. Fu raccomãdato queſto giouanetto al Re da alcuni amici del padre huomini di ſomma dignità & grandezza, cioe Don Alfonſo Cariglio Arciueſcouo di Toledo, & Don Giouanni Paceco gran maeſtro de caualieri di Sant'iago. Ma non molto dapoi morì Don Alfonſo nel principio del regno di ſua malattia. Et pochi meſi dopo eſſendo egli rimaſo priuo del Re ſuo ſignore & d'vna medeſima età con lui, Donna Iſabella con l'iſteſſa conditione lo chiamò a ſe in Segouia. Era coſtei figliuola di Don Giouanni Re di Caſtiglia, ſorella & herede del fanciullo Don Alfonſo, & del Re Don Enrico maritata a Don Ferrando d'Aragona, laqual per ragion dotale aggiunſe i regni dell'vna & l'altra Caſtiglia a regni d'Aragona & di Valenza, donna per grandezza d'animo generoſo & prudente, & per lode di pudicitia & di religione degna d'eſſere paragonata all'antiche. Conſaluo adunque nella corte di lei, mentre che ſi faceuano torneaméti & giostre, o giuochi di canne alla Moreſca, auanzò ſempre in modo i nobiliſsimi giouani pari ſuoi, che dal fauore del popolo, ilquale ſtaua

Banco de España. Biblioteca

a vedere,era principe della giouentu chiama to. Percioche egli auanzaua tutti di grandezza di forze,di bellezza di volto,& d'altezza di corpo,& oltra questo anchora di marauiglio sa eloquenza,laquale (quando l'altre virtu so no insieme) grandemente signoreggia gli animi & gl'ingegni de gli huomini. Appresso a tante virtu haueua egli quella che suol guadagnarsi la gratia del popolo, cioè la splendida & non mai astuta liberalità: percioche l'animo suo cortese non metteua termine alcuno alle spese,mentre che egli di nobiltà di caualli,d'ornamento d'armi, & d'ogni sorte di principal leggiadria, & di perpetua magnificenza di tauola liberale, si sforzaua d'auanzare i figliuoli de grandissimi signori. Erano queste spese non pure maggiori del suo stato, ilquale era molto debile, ma sopra il modo della humana speranza,laquale paresse di potergli arrecare nuoua entrata, talche hauendosi egli vn giorno,che non era ancho solenne, messo vna robba di cremesi foderata di Zibellini, laquale era costata due mila ducati, il Charcamo non seppe che si dire, & suo fratello Don Alfonso molto seueramente l'auerti, & parte come fratello lo confortò, che si douesse rimanere da cosi pazze spese,accioche al fin dell'anno amendue con vituperio loro, & con riso de nemici, non fossero costretti a fallire. A quella lettera rispose Con-

Banco de España. Biblioteca

ſaluo quaſi con queſte parole. Veramente, fratel mio, che voi non ſiete per tormi quella grandezza d'animo, che m'ha dato Iddio, col mettermi queſta vana paura della pouertà a venire; percioche io non ho dubbio alcuno, che voi non mãcherete giamai delle voſtre ſoſtanze al voſtro amoreuoliſsimo fratello, ne ancho Iddio, ilquale con certa prouidenza ſuol ſempre fauorire coloro che caminano al l'honore, non mancherà della fede data dal ſecreto delle ſtelle. Percioche egli gia s'andaua augurando ricchezze grandi, con lequali egli era per ſodisfare i deſiderij ſuoi di liberalità & di corteſia. Mentre egli dunque in queſto modo con la commendatione de nobiliſsimi & honorati ſuoi coſtumi s'acquiſtaua la gratia di tutta la corte, & era deſideroſo molto della militia; nata la guerra co' Portugheſi, Donna Iſabella lo mandò a Don Alfonſo di Cardenas. Era coſtui allhora Capitan generale dell'eſſercito reale a Trogiglo; doue Conſaluo ottenne d'andar luogotenẽte della banda del fratello, laquale era di cento venti huomini d'arme: & coſi fece egli il primo principio della ſua militia appreſſo il Cardenas; & cio fu con coſi proſpero ſucceſſo, ch'eſſendoſi fatto vna giornata ad Albohera, & ringratiãdo il Cardenas vincitore i ſoldati raunati a parlamento, con molto honor di parole lodò piu che gli altri Conſaluo fra quei che ha

Banco de España. Biblioteca

ueuano valorosamente combattuto, si come quello ch'egli hauea veduto risguardeuole per arme & per pennacchi animosamente menar le mani in mezzo la furia della battaglia. Et non molto dapoi hauendo il Re Don Ferrãdo & sua moglie Donna Isabella mosso vna gran guerra contra Mori, & parendo loro di fare ogni sforzo per mettere grandissimo spauento dappresso alla città di Granata, hauendo gia preso Alhama, s'accamparono contra Taiara. Questa era vna terra di gran commodità, & molto forte, talmente che desiderando egli ciò sopra modo, diedero la cura a Consaluo di dar l'assalto, & di combattere Taiara. Ne dubitò l'animoso giouane di presentarsi alle mura, hauendosi fatto alcuni gabbioni dinanzi con vsci & porte, percioche il luogo aspro, & molto sassoso non hauea zolle ne terreno da poter far ripari. Et questi gabbioni coperse egli in tal modo di molto souero, del qual legname n'hebbe grã copia dalle stanze dell'api de gli horti, che i soldati coperti benissimo continuauano nel la batteria contra le saette & l'armi d'ogni sorte; & Consaluo inanzi a tutti animosamente entraua ne pericoli, & senza mai stancarsi rinouaua terribile assalto in tutti i luoghi; di maniera che i Mori grandemente spauentati dalla nouità de gabbioni & dalla virtu & animosità di Consaluo domandarono di venire a par-

Banco de España. Biblioteca

a parlamẽto, & essendo in cio mezzano Consaluo si resero a patti. Presa dunque in quel modo Taiara, doue Consaluo s'acquistò fama di valoroso soldato, & ancho si guadagnò nome d'industria & di felice eloquenza in fare che il capitanò de'Barbari accettasse le sue conditioni, di la si mosse il campo a Lora. Questa è vna terra molto forte, vicina à Granata circa dodici miglia, & però molto commoda a Mori per portar le vittouaglie, percioche essi ogni di nelle imprese loro se ne seruiuano come per ricetto & per securissima veletta. La onde il Re, che molto s'era marauigliato della prõtezza & della industria del nuouo & subito riparo c'hauea fatto Cõsaluo a Taiara, a lui solo diede l'impresa di combattere Lora, doue con tanta furia le mura furono battute dall'artiglierie, che in alcuni luoghi il muro fu messo a terra, e i Mori stanchi in diuersi assalti, & per la maggior parte feriti dagli scoppiettieri si perderono d'animo, & Halatar capitano della guardia giudicando bene a saluarsi la vita, chiamò Cõsaluo a parlamento; & nella discretion di lui rimise tutto l'accordo, & cosi di voler del Re la terra s'arrese a quei patti che fece Consaluo, il che era poi per douere essere di gran dissimo danno a Mori. Doue allhora Ferrando con eccellente giudicio per amor della sua virtu la diede a possedere & difendere a

Banco de España. Biblioteca

Consaluo, e allhora fu la prima volta che per nome di singolar merito egli hebbe la condotta d'vna banda di cento venti huomini d'arme, come hauea hauuto Don Alfonso suo fratello. Et certo che la Reina in cio fauoriua grandemente Consaluo, accioche egli ottimamente prouisto ogni di piu s'infiammasse a guerreggiar meglio, tal che egli ottenne vna gran copia d'armi, d'artiglierie, & d'ogni sorte vittouaglie, & appresso alcuni fanti & caualli eletti per cagion di difesa; & poter dar la paga a suoi tempi a soldati, gli fu assegnato danari d'vna certa gabella. Hauendosi egli dunque senza dubbio alcuno dato principio al sopranome di Magno da questa Hilora, come egli grandemente desideraua, mostrò vigore d'indomito corpo, & d'animo grande per acquistarsi splendor di nome; per cioche inazi a tutti gli altri vicino al nemico s'essercitaua in cõtinue battaglie, & su gli occhi de Granatini faceua di perpetui danni alle vicine terre, talche accompagnato le sue genti con Alarçone posto alla guardia della terra di Moclin, scorse fino alla porta di Granata, la quale si chiama Bibautabi, & quiui guaste le mulina, & tagliato a pezzi i guardiani d'esse abbruscio le porte, essendosi il Re desto a quel rumore, & la città spauentata al tumulto, hauendo sospetto che Consaluo non sarebbe stato ardito di mettersi a cosi gran-

Banco de España. Biblioteca

de impresa a caso, ne per militare ardimento, ma con inganno, e insidie di chi perfidiosamente l'hauesse assicurato. Percioche in quel tempo regnauano in Granata duo Re discordi fra loro. Concios cosa che morto che fu il Re Bulahace, Baudele suo fratello hauendo si ridotto in fauore & dal suo la metà del regno, senza dimora alcuna s'haueua vsurpato il nome reale. Percioche cosi in effetto, come in nome egli era Alzagal, laquale parola in lingua Moresca significa la forza d'vno huomo valoroso & ardito. V'era vn'altro figliuolo di Bulahace del medesimo nome, chiamato dal padre quando egli era viuo, per vna città che gli haueua dato il Re Gaudice. Era costui chiamato da gli Spagnuoli Ciquitto, cioè picciolo, percioche d'età & di statura era minore chel zio. Staua costui nella roccha Albaizina; & quell'altro nell'Alambra. Percioche la città di Granata, laquale crebbe dalle ruine dell'antica Illiberi, è fatta in forma d'vna melagrana, laquale sendo matura si viene ad aprire rompendo la scorza. Percioche sono in su due colline poste dirimpetto l'vna al l'altra due rocche fatte da dilicati Re con maggiore studio di bellezza, che di fortezza. Concios cosa ch'elle sono giudicate maraui glioſe per gli odoriferi giardini di cedri & di melaranci, per fontane viue, & per bellissimi & lauorati pauimenti; tal che come per vna

Banco de España. Biblioteca

certa ſimiglianza ſi come in vna naue l'vna par che tẽga la proda della città & l'altra la poppa. Percioche la citta è partita per mezzo da vna valle molto habitata di caſe. Ora il popolo di cõtrada in cõtrada diuiſo in due parti per cõtrari humori haueua prima fatto molto acerbe conteſe della ragione del regno, poi meſſo mano all'armi & alla guerra intrinſeca, cõ queſta vſanza, che i canti delle ſtrade fermati da traui grandi & da ſtanghe, a raffrenare le correrie, erano difeſi & guardati da huomini armati. Percioche gli auari & ſeditioſi huomini & piu che nõ è da credere di natura ſoſpettoſi, & però d'inſtabil fede, mẽtre che con ogni ſforzo manteneuano le diſcordie de Re, haueuano cio in luogo d'vna graſſa preda; talche dall'vna & l'altra parte per concorrẽza del Regno eſſendo eglino corrotti & allõtanati dal giuſto & dal douere, & percio temẽdo ciaſcuno della perfidia de' ſuoi, gli incitauano alle vccisioni & alle ruberie. Per lequai coſe eſſendo la città tumultuoſa & diuiſa in parti, il re giouane inferiore di forze a fatica teneua lo ſtato, ſoprafacẽdolo il piu vecchio, il quale vſato a reggere & temprare gli animi de ſuoi con maggiore aſtutia & conſtanza, cõ tutti gli artifici era a queſto indirizzato, ch'e' foſſe vn re ſolamente in Granata, il quale pari alla guerra di fuori con intere forze poteſſe difendere lo ſtato de' Mori dall'ingiuria de gli Spagnuo-

Banco de España. Biblioteca

li, & conseruare il capo del Regno e il paese di Granata. Accrescevano anchora la paura nel Re giouane gli importuni & auari soldati, iquali con voci di ribellione domandauano le paghe, lequali mancando l'entrate a fatica si poteuan cauare, & però con chiara qualità di minaccie diceuano di voler passare ad Alzagale amico della moltitudine & liberale, come a Re legittimo; tanto ch'egli sdegnato, & temendo di qualche ingiuria & tradimento, haueua deliberato di chiamare piu tosto in aiuto gli Spagnuoli, che d'vbidire al zio. Perche Consaluo fatto certo dalle spie & da prigioni di questo sdegno & discordia reale, per mezzo d'alcuni huomini sofficiēti cōdusse il Re, che presi gli ostaggi da lui esso fosse tolto nella città, & che si seruisse de gli aiuti de gli Spagnuoli contra il Re zio & nimico suo. Et cosi in questo modo secretamēte ordinato le cose, hauendo il Re dato i suoi fratelli ostaggi, Cōsaluo insieme cō Martino Alarcone suo amicissimo & fortissimo huomo (per cioche costui nelle cose d'importanza gli era stato & fedele & valoroso) entrò in Granata, hauendo messo insieme vna valorosa compagnia d'arcieri & di scoppettieri con due bande di caualli, con lequali nascosamente i barbari fossero assaltati fra le contrade strette e i diseguali canti della città; & portò seco anchora danari da dar la paga a' soldati Mori, &

Banco de España. Biblioteca

oltra cio di molti bei panni di lana & di seta, per donargli con intentione del Re a baroni della corte, cio è affine di mantenere in fede i dubbiosi & sospetti. Fortificatosi dunque il Re giouane con questi aiuti, attaccato spesse volte la battaglia in mezzo delle piazze & delle contrade, fece gran danno a suo Zio Alzagale; & d'ogni parte oppresse i tumulti della sua fattione. Percioche per la liberalità di Consaluo, & per l'amicitia de gli Spagnuoli tutto il popolo generalmente e in vn subito da continua maninconia s'era riuolto in allegrezza, parendogli d'essere alleggerito dalla guerra straniera & inalzato a certa speranza di gran commodità & guadagno; perciochè i Mori, i quali teneuano dalla parte del Re giouane, securissimamente in ogni luogo poteuano & vedere & comprare mercantie, seruando loro cosi stabil fede gli Spagnuoli, che senza esser loro fatto ingiuria alcuna riceuuti amoreuolmete in Hilora & per tutte l'altre terre passauano fino in Cordoua e in Siuiglia. Percioche le terribili arme de' Christiani si riuolgeuano solo contra i suddi ti all'imperio di Alzagale. Mentre che Consaluo faceua queste cose intorno a Granata, mise tutta la forza dell'ingegno suo, a come egli hauesse potuto tirare Alzagale fuor della città, & quando egli si fosse discostato molto della città serrarlo fuora, & opprimerlo.

Banco de España. Biblioteca

V'era dappresso Alhendino castello di gran commodità, il quale si guardaua per Alzagale; perche Consaluo auisò i capitani ch'erano al la guardia delle terre vicine, che deuessero ve nire a combattere questo castello, & diede lo ro il giorno che cio si douea fare, affine che il Re Moro fosse costretto a dar soccorso a suoi posti in trauaglio; & venire a battaglia. Ma la Fortuna drizzò in questo modo il successo del cominciato consiglio, che scorrendo secondo l'ordine dato Alfonso Pennauela dalla terra di Loxa, & Sanchio Lopez da Alhama ad Alhendino saccheggiando ogni co sa, & cio presentendo Alzagale da suoi che fuggiuano, per non riceuere su gli occhi quel la lagrimosa calamità, non si puote tenere, che non vsciste fuora, per dar soccorso a suoi. Et gia era giunto nel campo (com'essi dico no) d'Almoraua, quando i Principi de Sacer doti, ch'essi domandano Alphachi, & sono in grandissimo honore appresso i Re, perche so no creduti hauere la scientia dello indouina re, con graue scõgiura & con preghi ottenne ro d'Alzagale, che egli non vsciste fuora, affi ne cioe ch'egli serrato fuor della città dal ni mico intrinseco, non fosse tagliato a pezzi da gli Spagnuoli. Ne il sospetto nato di questa cosa dall'auiso de'sacerdoti puote parer vano; percioche subito fermata l'andata, essendoli tosto presentati Consaluo & l'Alarcone sot-

Banco de España. Biblioteca

to l'insegne, & non passando Alzagale oltra Almoraua, s'attaccò vna scaramuccia, doue gli Spagnuoli con tanto ardore stringeuano, che Alzagale messa in disordine la sua gente, & morti in quel tumulto molti de'famigliari & piu cari amici suoi, fu ributtato dentro del la porta, hauendo per cio preso gran paura; che predicendogli cio gli Alphachi, hauendo hauuto breue spatio di campo da ritirarsi, era scampato da vn grandissimo pericolo. Ne molto dapoi Consaluo, rimandato l'Alarcone a Moclin, ritornato anch'egli a Lora, nō lasciò mai ne consiglio ne fatica alcuna, perche potesse fare ogni grandissimo danno a nemici Mori, facendo sopra tutto amicitia co Barbari dell'vna & l'altra fattione, iquali erano in Granata o in guardia delle castella, cioè facendo lor doni, & spesse volte rimandandone i prigioni da lui liberalmente donati, & senza alcuna taglia. Ma inanzi a tutti gli altri cō sottili artifici tentò Halatare, ilquale era stato prima capitano in Lora, & allhora era con gente alla guardia d'vna terra detta Mondeiar; colquale operò in modo, c'hebbe da lui quel castello. Ilquale poi c'hebbe hauuto, & messoui dentro soldati Spagnuoli, grande spauento fu a Granatini. Parendogli che Mondeiar vicino alla guardia d'Alhendino spingendo inanzi Consaluo potesse fare spesse brighe & grauissimi danni. Mosso da que-

Banco de España. Biblioteca

ſto pericolo Mamphoth huomo valoroſo in guerra, ilquale era alla guardia d'Alhendino, con vna parte delle genti ſe n'andò a Niebla, laquale terra manco d'vn miglio è lungi da Mondeiar, per raffrenare con eſpedita gente le correrie de gli Spagnuoli tagliando loro le ſtrade da vn commodo luogo. Ma la preſtezza di Conſaluo fece ſi, che Mamphoth prima ch'egli ſi fortificaſſe ſproueduto fu da lui oppreſſo, & viuo gli venne nelle mani. Coſtui pochi giorni dapoi eſſendo humaniſsimamente guardato in Lora, ſi come quel ch'era troppo deſideroſo della libertà, venne a queſta conditione di dare Alhēdin vſcendoſene ſenza pagar taglia; & certo con manco diſhonore, che Halatar, poi che parea d'hauer fatto queſto per la liberta ſua. Perche ſeguendo ancho Abemmelech l'eſſempio di coſtoro, percioche eſſendo i Re in diſcordia fra loro hauea perduto la ſperanza delle coſe de' Mori, & perche ancho credeua dicendogliene Conſaluo, che il Re Ferrando toſto doueſſe giungere con vn groſſo eſſercito, ſaluo l'haue re reſe Mahala raccomandata alla ſua fede. Al laqual nuoua tanto ſpauento & pianto ſi leuò in Granata, che ſcorrendo di qua & di la, & facendo ſcongiuri gli Alphachi, ambidue i Re per cagion dello ſtato, & per amore della religione, poſti giu gli odij a certo tempo fra loro, fecero accordo inſieme, e'l giouane

Banco de España. Biblioteca

Baudele scordatosi de fratelli ostaggi s'affrettò d'andare a combattere Alhedin prima che gli Spagnuoli forniſſero i lorripari: doue con gran preſtezza vinta la guardia lo rihebbe; & ſenza indugio anchora era per por l'aſſedio a Mahalà doue s'era fermato Conſaluo, tenendoſi per certo ch'oppreſſo & preſo lui, facilmente haurebbe rihauuto i fratelli oſtaggi, iquali erano appreſſo l'Alarcone nella roccha di Porchuna. Ma vna improuiſa nuoua leuò Baudele da quel camino, facendogli intendere che gli Spagnuoli aſſediati a Salobregna, & perche mancaua lor l'acqua, per la ſete deſperati di poter tenere il caſtello; s'eſſo vi foſſe andato ſenza indugio alcuno ſi ſarebbono reſi. Ma mentre che Baudele minacciaua ogni ſupplicio agli aſſediati, & gli Spagnuoli erano piu toſto apparecchiati a ſofferire ogni male, che a farſi dishonore, il tempo ſi conſumò indarno, doue il conte di Tendiglia e'l Conte di Cifuentes ſopragiunſero con di molta caualleria & fanteria, ſeguendo loro dappreſſo il Re Ferrando col reſto dell'eſſercito; doue Baudele hauendo inteſo della venuta loro per diſuſate ſtrade & con molta fretta ſi ritirò a Granata per la via di Sierra neuada, con tanto ſuo diſordine, che perduto le bagaglie vi morirono molti huomini honorati della ſua retroguarda. Et coſi la Fortuna volendo gaſtigare vno huomo ingrato

Banco de España. Biblioteca

& traditore precipitò nelle insidie Baudele, ilquale faceua ogni sforzo, esponendosi a tutti i pericoli. Percioche essendo egli scorso a Lucena & attaccato vna scaramuccia fu rotto & preso da Don Diego di Cordoua, Conte di Capra, parente di Consaluo. Costui fu auolo paterno di Don Luigi di Cordoua, genero di Consaluo, ilquale morì ambasciatore a Roma. Quiui Baudele dicendo d'essere capitano & non Re fu scoperto da vn caualier Moro prigione, ilquale piangendo s'era gettato a baciargli i piedi, & cosi il Conte lo menò al Re Ferrando, ilquale per honorata memoria di quel bellissimo fatto gli donò, che nell'arme sua perpetuamente egli potesse portare l'imagine d'vn Re incatenato, & xxiiij stendardi moreschi, ch'egli haueua acquistato in battaglia. Et non molti giorni dapoi combattendo il Re il castello di Monte Frio, Consaluo s'acquistò l'honore della corona murale; percioche hauendo i soldati dato alcuni assalti indarno, & però andàdo lentamẽte sotto le mura, doue i corpi de'feriti & caduti d'alto giaceuano morti a piedi; esso animosamente confortando gli altri ad acquistarsi honore, sali su vna scala appoggiata alle mura gettatosi dopo le spalle vno scudo lungo da pedone, & con vna celata da muraglia in capo, per difendersi da sassi & dall'armi lanciategli, & attaccatosi a vn merlo, & quiui

Banco de España. Biblioteca

morto chi v'era alla difesa, ne cacciò i Mori che v'erano dintorno. Ma io lascierò da parte queste sue quasi infinite proue, & degne da essere imitate da piu valorosi, lequali furono fatte da lui nella guerra di Granata & quando egli era soldato, & quando egli era capitano d'vna banda sola di cauagli, si come quelle che sono state celebrate nelle croniche di Spagna; & parte perch'egli fece cio sotto la condotta altrui, quando il Re Ferrando presente maneggiaua la guerra, hauendo per compagna la moglie con animo virile nelle imprese della militia, o quando egli era absente, che inanzi a gli altri Don Ignigo di Mendozza Conte di Tendilia huomo grauissimo restaua gouernatore del campo. Da questo perfetto capitano in tutte l'imprese cosi ciuili come di guerra, non meno che gia da Don Alfonso di Cardenas primo & accortissimo maestro di compiuta militia, confessaua egli d'hauer riceuuto i documenti e i precetti, per li quali egli s'acquistò poi il soprannome del gran Capitano; & cio diceua egli cosi gratamente & con tanta affettione, che con singolare riuerenza l'osseruaua come se gli fosse stato padre. Ma Consaluo ilquale dal principio della guerra (come ben conueniua a lui acceso della speranza della lode) indomito contra tutte l'asprezze della lunga fatica non s'era mai partito del campo, quando fu

Banco de España. Biblioteca

venuto il fin delle fatiche, riportò supremo honore della guerra finita. Poi che per non sperato dono della fauoreuol Fortuna gli auenne, che egli aperse l'entrata all'apparecchiata ma difficilmente vegnente vittoria. Haueua il Re Ferrando presentato l'essercito alla vista della città di Granata, & cosi ben l'haueua fortificato & sontuosamente con vn muro dintorno, che con grande spauento de'nimici rappresentaua la forma d'vna città nuoua; e'l cerchio di quelle mura era religiosamente chiamato la città di Santa Fede. Percioche conosceuano bene i Mori, i quali con nessuna altra cosa piu si sosteneuano che con la pazza ostinatione degli animi loro, che il Re quindi nó si sarebbe mai partito, se prima finita l'vltima opera della guerra, non compensaua le fatiche di dieci anni con le ruine di Granata. Concioſia cosa che gia i Mori haueuano perduto tutte le terre & le città dello stato loro essendone state cacciate & tagliate a pezzi le guardie dalle forze de gli Spagnuoli; talmente che circondati da diuerse miserie d'vn lunghissimo assedio, possedeuano solo vna ben picciola parte del territorio loro, & quella era guastata da continue correrie. Non s'erano fermati gli odij fra i Re Mori, & si conosceua che Baudele il giouane non di proprio volere, ma per honore della religione & per le proteste de'nobili s'era par

Banco de España. Biblioteca

tito dall'amicitia de gli Spagnuoli, & che s'era accordato col zio non con sincera fede, aspettandosi chiaramente dall'vna & l'altra parte nuoua occasione da fabricare tradimento,& da procurarsi tosto scambieuole morte. Mentre che a questo modo la città diuisa nelle vecchie fattioni priua di saldo consiglio,& povera di molte cose, quasi in diuerso trauaglio era trauagliata dall'onde dell'estremo pericolo,il giouane Baudele temendo il gastigo ch'egli hauea meritato,& giudicando di non trouare piu vn'altra volta luogo di clementia appresso il Re, deliberò di prouare l'animo di Ferrando offerendo di rendersigli,per vedere se con quel dono si poteua acquistar perdono; percioche egli si ricordaua come pochi anni inanzi quando e'fu vinto & preso in battaglia a Lucena da signori di casa Cordoua;che con singolar lode della clemenza & liberalità reale egli era stato licentiato da Ferrãdo,& tolto da lui in protettionecontra il zio, accioch'egli finalmente con animo ingrato si veniſſe a scordare della salute & libertà riceuuta,& di nuouo ritornasse in amicitia col zio nimico commune. Essendo dunque nell'animo del Re pien d'affanni questi notturni & continui pensieri, parendogli di non poter ritrouare nessuno miglior di Consaluo, ilquale piu fedelmente maneggiasse il consiglio di cosa si importante, mandò a lui

Banco de España. Biblioteca

vno de'suoi fidatissimi Mori, ilquale con molti preghi lo pregasse, ch'egli sotto la fede & secretamente volesse entrar nella città, & venir seco a parlamento della risolutione d'vno importantissimo negocio. Perch'egli non si sarebbe mai pentito di quello vfficio amoreuolmente fatto, & che gran piacer d'animo haurebbe riportato di quel ragionamento. Consaluo allhora fece intendere al Re tutto quello ch'egli indouinaua douersi hauere a ragionare. Piacque sommamente al Re l'occasione di questa grande speranza, ma con molte parole lo fece auertito che si volesse hauer cura, & temerariamente non si fidasse alla fede Moresca. Disse allhora Consaluo, non dubitate o magnanimo Re, perciochè la gran paura che è nel nostro nemico, mi rende animoso, & veramente che la mia salute debbe essere a core al grande Iddio, per cui noi combattiamo, oltre che la marauigliosa virtu vostra, & questo campo il cui strepito è vdito nella città da Barbari spauentati, senza dubbio difenderanno me, ilquale ho hauuto ardire di tentare cose honorate & grandi. Perche senza indugio Cosaluo rimandato il messo la nella mezza notte; perche non fosse veduto fu riceuuto nella città, portãdo a Baudele larghissimo mandato di trattar la pace, ilquale in somma era questo, che s'egli volea piu tosto vscire della città di Granata, & con buona fe

Banco de España. Biblioteca

de darla, che tentare il caso dell'estremo pericolo, Ferrando gli haurebbe perdonato & la fede rotta, & tutta la sua passata crudeltà & ostinatione; & che come suo tributario l'haurebbe lasciato regnare ad Almeria nella Andaluzia secõdo la sua legge; & che a Mori haurebbe saluato le facultà loro, ne quei che fosse rovoluti piu tosto rimanere in Andaluzia, che passare in Aphrica, sarebbono stati costretti lasciare la loro religione. Et se pure alcuni volontariamẽte volti d'animo hauessero abãdonato la setta di Mahomete, & si fossero voluti battezzare, cõ tal cõditione divita sarebbono stati in protettione dell'ottimo & clementissimo Re, che piu felicemente in nessuno altro luogo, ne piu securamente non haurebbono potuto menar libera vita. Queste parole erano con tanta eloquentia dette da Consaluo ch'agli huomini fortisimi anchora metteua spauento, quando ch'egli diceua, che il pericolo d'vna grauissima perdita soprastaua a coloro che rifiutauan la conditione della pace offerta, & faceua lor testimonio che i soldati Spagnuoli come quei ch'erano incrudeliti per la lunga fatica della militia, & desti anchora da non dubbia speranza d'vna ricchisima preda, haueuano giurato di non volermai ritornare alle mogli & a figliuoli loro, se prima non haueuano preso & ruinato Granata. Essendo dunque l'animo di Baudele inclinato ad ac

Banco de España. Biblioteca

to ad accettare queſte vltime conuentioni & patti, ſolo vn penſiero lo teneua che col giuramento ſubito non gli confermaſſe, che e' non volea parere ſceleratamente di tradire il zio, & darlo in mano a nemici. Percioche nel l'aduerſa Fortuna anchora ſi truoua negli animi Reali vn generoſo honore, talche le piu volte la paura della infamia vince ogni timor di pericolo. Per laqual coſa Conſaluo parendogli da non indugiare, accioche ſubito ſi veniſſe all'accordo, diſſe a Baduele ſi come a quello che richiedeua per ſe coſe giuſte, & non dishonorate a Ferrando, ch'egli doueſſe ſtar di buono animo, & ch'aſpettaſſe dalla liberalità di Ferrando tutte quelle coſe ch'apparteneuano alla ſalute & dignità del Re ſuo zio, & a commodi di tutti i Mori della ſua fattione. Ne ſi mancò di fede a quel ch'era ſtato promeſſo, percioche ritornando Conſaluo il Re ſolennemente ſottoſcriſſe i capitoli dell'accordo fatto ſecondo il voler di Baduele, & commandò che foſſero fermati col ſuggello Reale. Ma Alzagale d'animo & di natura crudele & oſtinato, non volſe accettare il benificio intero della conditione, e inanzi che Baduele, ilquale non era per regnar lungo tempo in Almeria s'uſciſſe di Granata, hauuti alcuni nauigli ſi paſsò in Aphrica, biaſmando publicamente la leggerezza e'l

Banco de España. Biblioteca

tradimento di Baudele, come dannoso al sangue Reale & al nome Moresco, percioche essendo egli stato da lui scelerataméte tradito, diceua ch'appresso i Mori era molto piu da stimare la perdita del suo antico honore, che la possessione di tutto il regno. A questo modo Ferrando benignamente proposta per trombetti & per interpreti honoratissima conditione di vita a tutti i cittadini di Granata, iquali giurassero di seruar la fede, gridãdo il popolo che lungo tempo fosse felice, triomphante entrò nella città a due di Gennaio negli anni di nostro Signore Mccccxcii, quando erano gia passati circa settecento anni, da che Miramolino bellicosissimo principe de'Mori, iquali sono volti al monte Atlante, domatore quasi di tutta la Spagna, haueua fondato quel Regno in Granata. Non mancò quella vittoria d'vn memorabile prodigio, percioche poco prima che Granata si rẽdesse, vna fiamma che schizzò da vn candeliere del lume di notte & ventilata dal fiato dell'ora, apoco apoco leccando i veli, s'apprese talmente nel padiglion della Reina, che le tende reali di circuito grande arsero prima che con l'acqua vi si potesse soccorrere, & essendo abbrusciato quasi tutto il fornimento de letti, la Reina poco meno che ignuda si tirò all'aperto, ne le rimase punto cosa alcuna del-

Banco de España. Biblioteca

le piu secrete masseritie donnesche di lino con cui si potesse coprire; di che prima il Re n' hebbe spauento, ma poi posto fuor della paura, prese augurio della uittoria apparecchiata dalla fiamma lucente. Allhora Consaluo procacciandosi l'occasione d'acquistarsi la gratia della Reina, fece intendere a Donna Manrica sua moglie, la quale era nel prossimo castello di Lora, ch'ella donasse alla Reina spogliata di tutto il necessario ornamento di tutti i suoi pannilini, cio ch'ella haueua del suo corredo, & della fatica di casa di molte donzelle che lauorauano con l'ago, il ch'era una gran copia di pānilini. Non mancarono allhora in una casa ricca appresso a quella generosa dōna (s'egli è lecito a dire) piu liberale assai del suo liberalissimo marito, tante cose che sopra la speranza di Consaluo e'l desiderio della Reina empierono il dono d'una grāde & espedita liberalità. Percioche con grandissima prestezza & molto à tempo le furono mandati à donare tanti & si belli ornamēti di cose da donne, che furono stimati potere aguagliare la ricchezza Reale. Fra quali v'erano alcuni padiglioni di pretioso lauoro, & di materia tessuta, con commessure di reticelle & d'oro & di seta cremesi dintorno lauorate, dignissimi da letti nuttiali di Re. Ma la Reina con occhi tanto allegri conside-

Banco de España. Biblioteca

rò le bellissime vaghezze di camicie toniche lenzuoli & moccicchini d'ogni sorte leggiadrissimamen[te] lauorati all'ago, che giudicando ineſtimabile la ſpeſa della ſottiliſsima & pretioſa arte, ſopra tutto ſi marauigliaua della grandiſsima diligenza & preſtezza, credendoſi che quei doni opportunamente foſſero ſtati prouiſti & lauorati molti anni inanzi, quaſi che ſi foſſe aſpettato il caſo di quello incendio. Perche ſouragiungendo Conſaluo la Reina piaceuolmente ſcherzò verſo lui con queſte parole; cio è, che ſubito caſo di quello incendio a lei era tornato molto vtile, percio che dal ſuo padiglione arſo l'importuno fuoco con violentia rapace era entrato in caſa d'eſſo Conſaluo. Doue quella liberalità per lo non aſpettato dono obligò talmente l'animo della Reina, ch'ella in tutti i ragionamenti non dubitò di preporre a tutti gli altri & diffuſamente lodare Conſaluo per molto valoroſo & gentile, talmente che alcuni credettero che la Reina foſſe innamorata di Conſaluo; anchor ch'ella foſſe donna di certiſsima & inuincibile honeſtà, & Conſaluo con ſingolar modeſtia finiſſe tutti i giuochi. Ora poi che Ferrando hebbe accõmodato le coſe di Granata, & raccomandato la città inſieme con la rocca Alambra alla prudentia & alla fede di Don Inigo di Mendozza Conte di

Banco de España. Biblioteca

Tendiglia, per merito della sua felice industria donò liberalissimamente a Consaluo vna grandissima casa, & vna certa rendita, laquale si caua della gabella della seta. Ma dopo la guerra di Granata essendo Consaluo ristorato vn poco in Lorase guitò il Re che vi sitaua le città fra terra della Spagna in compagnia della moglie; doue con tanta pulitezza di eccellenti costumi era illustre in corte & grato a tutti, che quantunque molti signori della Spagna paresse che l'auanzasseró per honor d'età, per ricchezze, & per honorati titoli di cose fatte, egli nondimeno era molto piu stimato parte per la gloria del suo singolar valore, & parte per la gratia che egli haueua del Re & sopra tutto della Reina Isabella. Percioch'egli era molto bene instrutto negli esquisiti artificij della vita cortigiana, & parimente haueua accompagnato le virtu militari di graui & piaceuoli costumi; talche quã do in trãquilla pace veniua il tempo del motteggiare, ne ridotti ancho delle done ogniuno era preso dalla vaghezza delle sue parole. Hauea menato la Reina Isabella al prosimo porto di Cantabria la figliuola Donna Giouanna, madre di Carlo, ilquale è hora Imperatore, accioche quindi ella fosse condotta per mare in Fiandra a Philippo suo marito. Quiui non potendo ella per materna carità spic-

Banco de España. Biblioteca

carsi dagli abbracciamenti dell'amata figliuola, essendosi fatta portare all'armata con vn battello, nel ritornare adietro gonfiò talmente il mare, che'l battello commodamente nõ si potea cacciare in terra. I marinari domandauano dell'asse, & per tutta la riua si prouedeuano aiuti per riceuere la Reina; quãdo Consaluo parendogli vergogna ch'ella fosse maneggiata per le mani d'ignobili ministri, com'egli era in vn saio di broccato & di cremesi, senza dimora alcuna saltò in mare fino al petto, & abbracciato la Reina, & leuatosela in spalla, gridando ogniuno la portò alla riua. Doue con questa non aspettata qualità di seruigio cosi opportunamente come allegramente, dilettò sopra modo l'animo della Reina, laquale si rallegraua molto di si leggiadri vffici, talmente ch'ella, laquale con animo virile negotiaua cose di grauissimaimportanza, & col Re suo marito gouernaua del pari, publicamente diceua, che Consaluo inanzi a tutti gli altri per dono di Dio era nato a fare tutte le cose con valore & con cortesia; e'l Re non meno graue che prudente con animo gratissimo nella risolutione delle cose importantissime anchora le piu volte compiaceua alla Reina, si come quello c'hauea hauuto da lei il regno di Castiglia. La onde auuenne, che deuendosi apparecchiare vna ae

mata,& mandare in Sicilia vn capitano valoroso in guerra,esso Consaluo, fauorito dalla Reina fu messo inanzi a tanti valorosi baroni della Spagna. Percioche in quel tempo Carlo Ottauo Re di Francia chiamato da Lodouico Sforza,ilquale oppresso il figliuol del fratello s'era fatto Duca di Milano,con armi inuitte scorrendo tutta la lunghezza dell'Italia, andaua contra il Re Alfonso; perche i principi dell'Italia spauentati dalla felicità di quel gran corso, si come quegli c'haueuano gran sospetto dell'armi spauetose del giouane vincitore & d'animo grandissimo, haueuano mutato pensieri,& essendo di cio authore Papa Alessandro, per commune salute haueuano fatto lega tra loro. Costui essendo stata occupata Roma nella subita venuta de Francesi, fuggendosi in castello,& costretto accettare ingiuste conditioni d'amicitia, haueua dato per ostaggio Cesare suo figliuolo Cardinale, per liberarsi dal pericolo presente. Carlo adunque con incredibil prestezza passato inanzi per Campagna di Roma,ogni cosa s'aperse con l'armi, & hauendo cacciato i Re d'Aragona di Napoli & presa la roccha, senza ferita de suoi s'insignori d'ogni cosa fino al mar di Sicilia,tanto ch'anchora si credeua, ch'egli douesse passare a Messina, percioche il regno di quella isola per antica ragio-

Banco de España. Biblioteca

ne d'heredità apparteneua a i Re di Francia. Per lequai cagioni Ferrando Re di Spagna, volendo fornire di buona guardia la Sicilia, inanzi a tutti gli altri diede il gouerno dell'armata & delle genti a Conſaluo per leuare la concorrenza del deſiderar quello honore fra principi maggiori di lui; commettendogli che col primo buon tempo faceſſe vela da Cartagena. Perche quantunque Ferrando poco dinanzi haueſſe riceuuto dal Re di Francia, ilquale benignamente glie le conceſſe, la città di Perpignano ne monti Pirenei, con queſta conditione, che ne per terra ne per mare egli non deſſe aiuto alcuno a Re di Napoli Aragoneſi, nondimeno ſpauentato dal publico pericolo; & molto piu dal ſuo proprio, era entrato in quella lega, che il Papa, Maſsimiano Imperatore, il Senato Vinitiano, & Lodouico Sforza haueuano fatto per difendere la libertà d'Italia. La onde hauea fatto intendere al Re Carlo per Don Antonio di Fonſeca ambaſciator ſuo, che ſalua l'amicitia egli non era per ſopportare chel Papa principe delle coſe ſacre foſſe ingiuriato. Alfonſo anch'egli ilquale come ſpauentato laſciando il regno al figliuolo Ferrando era nauigato in Sicilia, poi ch'egli inteſe che gli animi de principi s'erano mutati, & che s'apparecchiauano l'arme cõtra Franceſi, doman-

Banco de España. Biblioteca

daua aiuto al Re Ferrando, & ſpeſſo l'auiſaua ch'egli haueſſe cura alle coſe della Sicilia, per cioche Carlo deſtato dal fauore della Fortuna, per lo natural deſiderio c'hanno i Franceſi vincitori di rihauer la Sicilia, nõ era per fermarſi, fin che egli nõ haueſſe preſo tutta la Sicilia. A tempo dunque arriuò Conſaluo a Meſsina con cinque mila fanti, & ſeicento caualli armati all'vsãza di Spagna, quaſi in quel tempo che Carlo hauẽdo diſtribuite le guardie per tutte le prefetture del regno venuto a Roma da Napoli con la piu eletta parte del l'eſſercito fuggendo da lui il Papa, s'inuiò per ritornare in Francia. In queſta commutatione di coſe il Re Ferrando con egual deſperatione ſeguendo il padre Alfonſo, d'Iſchia hauea paſſato in Sicilia, & s'era fermato a Meſsina, e inſieme con Federigo ſuo zio e capitani amici iquali haueuan ſeguitato la fortuna della calamità Reale, ſi ſtaua conſultando di rinouar la guerra, & di ritornare in Napoli, quiui ancho era venuto da Mazara il Re Alfonſo per vedere il fratello e il figliuolo, ma ſopra tutto Conſaluo. Coſtui benche meſſo giu la pompa Reale, & quaſi in habito di ſacerdote con la cherica, pareſſe d'hauer renuntiato a penſieri & a diletti del mondo, aiutò nondimeno il figliuolo & di conſiglio militare, & con quanti danari gli erano rima

Banco de España. Biblioteca

si nella miseria di quello estremo caso. Perche senza dimora furono assoldate alcune fanterie, adoperandosi in cio Don Vgo di Cardona Siciliano, ilquale era di grande authorità appresso Siciliani, & al Re portaua singolare affetttione; & cio tanto piu honoratamente, perch'egli haueua maritato una sua sorella à Dõ Alfonso Daualos, ilquale tra capitani del Re era de primi per gratia & per ualore. Hauẽdo dunque dato ordine à disegni loro, & ripiena l'armata di molta uittouaglia, & con marauiglioso ordine compartite le fanterie nelle naui, confortando Consaluo ogniuno, & leuãdo ogni dimora, dal porto di Messina passarono à Reggio per la secõda del golfo. Ne dubitarono quei di Reggio spauẽtati i Francesi alla uista d'una si grande armata, di prendere l'armi, & con singolar fauore riceuere il loro disiderato Re. Quasi tutti i Frãcesi si saluarono nella roccha. Perche Consaluo messosi à uolerla cõbattere, poi che piantatoui le artiglierie hebbe cominciato à batterla, strinse di modo i Francesi, che domandarono tregua, per potere poi piu commodamente trattare di rendersi. Ma cio domãdauano eglino malitiosamente & con astutia, per fabricare in quello spatio di tempo i ripari di dentro, & accioche i compagni loro, iquali erano alla guardia delle città uicine di Cala-

Banco de España. Biblioteca

bria, fossero fatti auisati del pericolo loro. Ma Consaluo conosciuto l'ingãno poi c'hebbe leuato la tregua, & cio maggiormẽte per che Francesi contra il bando poco dianzi haueuano ferito, & ancho mortalmẽte, cõ gli archibugi alcuni Spagnuoli, iquali poco accortamente passeggiauano dinãzi alla roccha, mise fuora tutta la munitione per batter la roccha; & infiammati i soldati di speräza della preda, & dando eglino l'assalto con grande ardor d'animo, prese quella roccha, doue morirono di molti Francesi, & gli altri, che s'erano ritirati nel piu securo canto della roccha, presi à patti, salua la uita. Ricuperato dunque Reggio, & ritirandosi i Francesi nelle terre piu forti; la maggior parte di Calabria ritornò alla ubidienza de gli Aragonesi. Et di la poi il Re s'accampò alla terra di Santa Agatha. Ne i terrazzani veduto il Re indugiarono punto ad aprirgli le porte. Perche i Francesi iquali in quei giorni come quegli che nõ haueuano paura alcuna erano qua & la dispersi per le terre, alla fama & alla venuta piu presta che l'openione dell'improuisto nemico, per diuerse strade & disordinatamente si ragunauano all'insegne di Monsi. d'Obegni no gouernatore della prouincia, essendo espo sti in preda a Calauresi, percioche i contadini armati haueuano preso i passi & le strade,

Banco de España. Biblioteca

& Cõsaluo per cagion di spiare haueua mãdato alcune bãde di Spagnuoli a rubare, da quali vna banda di Frãcesi laquale si ritiraua a Seminara, in vna profonda valle fu circõdata & rotta, doue i Calauresi alzando vn terribil grido crebbero maggior paura al pericolo de' Franceſi, tal che quasi tutti furono presi senza ferita. Dopo questo succeſſo Cõsaluo con tutta la caualleria, seguitãdolo il Re con le fanterie arriuato alla porta di Seminara, fece intendere a terrazzani, che voleſſero preporre il Re Ferrando huomo di grande humanità & valore, il quale mentre che ancho regnaua il padre haueuano conosciuto per liberale & amoreuole signore, a Franceſi huomini stranieri & crudeli; & ch'egli era venuto cõ l'eſſercito armato cõ quella speranza ch'egli si credeua che i Seminaresi senza scordarsi pũto della antica affettione verso il nome Aragoneſe, subito aperte le porte doueſſero ritornare a vbidienza. Percioche gia s'erano cominciati a vdire i tamburi dell'eſſercito che s'appreſſaua, & a veder l'insegne, & Cõsaluo mostraua gli huomini d'arme Franceſi, i quali andando in soccorso della guardia ch'era debile, erano stati rotti & presi per la via. Perle quai cose i Seminaresi perche cõ animo odioso facilmente sprezzauano i pochi Franceſi, & la fattione Aragoneſe alzato il grido preualeua, riceuerono il

Banco de España. Biblioteca

Re mandãdo fuora i Franceſi per l'altra porta. Metteua allhora inſieme d'ogni parte gẽte a Terranuoua, laquale pare che alcuni voglio no ch'ella foſſe l'antica città di Terina, Ebrardo Stuardo detto per ſopranome Obegnino di natione Scozzeſe. Queſto huomo valoroſo & animoſo meſſo dal Re Carlo al gouerno della Calauria, intendẽdo la ribellioẽ di Reggio, haueua richiamato di Baſilicata Perſiuo d'Alegria ſuo fratello con le fãterie Suizzere & con groſſa caualleria, & tolto fuor le guardie del paeſe vicino haueua fatto vno eſſercito piu forte che grãde: perche fornito di queſte genti non miſe tempo in mezzo alla ſua andata, & prima che nemici intendeſſero la venuta di Perſiuo, ſe n'andò a Seminara; con penſiero di venir ſubito a giornata con Ferrando, & s'egli non foſſe voluto vſcire delle mura di Seminara, & non haueſſe hauuto ardire di metterſi in campagna & di combattere, ritornarſene come vincitore rinfacciãdo la ſua viltà a'nimici. Laqual coſa giudicaua egli molto vtile a mantenere i popoli in fede, maſsimamente ſtimando egli che fra pochi giorni gli doueſſero venir ſoccorſi di Terra di Lauoro, di Puglia & dell'Abruzzo. Ma Ferrando, ilquale non haueua anchora inteſo la venuta di Perſiuo, ma ſolamente era ſtato aui ſato dalle ſpie delle genti d'Obegnino, lequa

li erano assai poche, non dubitò di menar fuor le genti della terra, & d'andare a incontrare il nemico che veniua. Percioche s'egli non vsciua della terra, gli pareua ch'e'fosse per douer perdere con l'infamia d'vn vitupe roso assedio & d'essersi lasciato serrar dentro, & col dishonore della cócetta paura, tutta la nouua riputatione & gratia, laquale poco dianzi & con l'ardire & valorosaméte tentando la Fortuna s'haueua acquistato. Consaluo, nel cui animo era quel vigore di perfetta prudentia, con laquale egli auanzò dapoi quasi tutti i capitani dell'età nostra, incominciò auisare il giouane desideroso molto di ricuperare il regno & d'acquistarsi honore, & protestargli anchora, che non deuesse vscir della terra, se prima non intendeua meglio il consiglio & le forze de nemici; & che assai honoreuoli consigli eran quei che nelle cose dubbiose prometteuano securezza: & per lo contrario molto vituperosi e infelici quegli, che per temerità, mentre che dimostriamo vano vigor d'animo, sogliono mettere sottoso pra tutti i disegni dell'impresa, & finalmente della concetta vittoria. Dunque, disse Ferrando, noi douremo ricuperare il Regno con quella viltà che l'habbiam perduto? & non proueremo hora ne felici principij con la mano & con l'ardire quella Fortuna, che noi gia

Banco de España. Biblioteca

ſtandoſi & ritenendoſi di combattere prouammo contraria in Romagna e in Terra di Lauoro? Quaſi che i principij delle guerre nó ſiano di grandiſsima importanza negli altri ſucceſsi, & quelle coſe che arditamente tu hai cominciato, ſe tu non continui di valoroſamente fornirle, non habbiano poi vituperoſo e infelice fine? La Fortuna fauorirà gli arditi, o Conſaluo, laquale inſino ad hora ha dato fauore a Franceſi, poi ch'ella gia comincia ad aiutare le noſtre impreſe, & ella non abandonerà giamai quei che volontariamente chiama alla vittoria, ſaluo ſe noi con ignobil vergogna non l'abandoniamo. Facciam di vedere vna volta i Franceſi in volto, i quali dalla fama ſola & veramente vana ſono fatti terribili, & prouiamo vna volta a fronte a fronte le noſtre & l'altrui forze. Noi ſiamo lor ſuperiori di fanteria di caualleria & dell'affettione de gli huomini, & finalmente del fauore della Fortuna, ne ci ſarà che dubitare della virtu voſtra. Percioche chi ſarà di voi, che ſe s'haurà a combattere da huomo a huomo, animoſamente non accetti il ſuo nemico o Franceſe o Tedeſco; & valoroſamente non l'amazzi? Veramente che io inanzi a gli altri ſarò il primo a incontrare con la lancia in reſta il primo ch'io vedrò ſontuoſamente armato, & con forte ardimento darò eſſempio

Banco de España. Biblioteca

a voi, che col medesimo ardore entrãdo den tro & con animi eguale riportiate presta vit toria de nimici vbbriacchi. Erano in quel cõ siglio molti huomini illustri, i quali s'acqui-starono poi grandissimo honore nella guer-ra, Andrea d'Altauilla della nobilissima fami glia Capouana, Don Vgo di Cardona, Theo doro Triuulci, & de gli Spagnuoli Manuel di Benauides, Pietro di Paz, Aluarado & Pegnalosa, iquali desiderando grandemente di venire a battaglia, pregauano Consaluo, che non si volesse diffidare della virtu de sol-dati, & promettendo di douer farsi honore, confortauano Ferrando che facesse menare l'insegne fuor delle porte. Seminara è posta su vn luogo rileuato & da quella terra arriua no alcuni perpetui colli a vna picciola valle, laquale con humil guado manda fuora vn fiu me, & da quella hanno principio le campa-gne aperte, nellequali erano venuti i France si da Terranuoua. Ferrando guidò l'esser-cito per le colline, & fatto tre miglia giunse al fiume; & messa dalla parte sinistra la fante-ria nella riua di qua, & distesa tutta la caualle ria nella destra a guisa d'vna ala, aspettaua che nemici passassero il fiume. D'altra parte Obegnino & Persiuo opposero gli Suizzeri serrati insieme in vno squadrone alla fante-ria de nemici. Nella retroguarda misero le

fanterie

Banco de España. Biblioteca

fanterie del ſoccorſo de' Calaureſi, & partiro no fra loro gli huomini d'arme. Erano queſti huomini d'armepoco meno di quattrocento,e all'vſanza Franceſe due volte tanti cauai leggieri, & coſi ſerrati inſieme in vn battaglion quadro paſſando il fiume andarono a trouare i nemici. Veggendo cio i caualli Spagnuoli ſpronati i caualli animoſamente gl'incontrarono,& perche eſſendo diſeguali d'armi & di forze, non poteuano far ritirare lo ſquadrone degli huomini d'arme, alzato vn grido cominciarono a voltare i caualli, & girando ſecondo il coſtume Spagnuolo della battaglia ritornare a ſuoi. Queſta coſa ruppe l'animo alle fanterie Aragoneſi,credédo che i ſuoi fuggiſſero cacciati da nemici,& fece core a Franceſi a ſpingere inanzi. Coſi Obegni no da man deſtra, & Perſiuo da ſiniſtra ſuor de ſoccorſi valoroſamente entrando con la ſua banda nella fanteria quaſi tutta la ruppero prima che gli Suizzeri dalla fronte abbaſſaſſero le picche, & hauendone molti di loro abbattuti tutti gli fraccaſſarono. Ferrando hauendo indarno confortato i ſuoi, che ritornaſſero alla battaglia, con gli huomini d'arme ſuoi valoroſamente entrò fra nemici, & ruppe la ſua lancia nel petto d'vn gran perſonaggio Franceſe.Ma eſſendo oppreſſo dalla moltitudine de nemici,ſi miſe in fuga.Per-

Banco de España. Biblioteca

che fuggendo egli, & essendo riguardeuole per pennacchi & per armi dorate, molti lo perseguirono, ma non essendo alcun che lo potesse aggiungere, cadendogli sotto il caual lo precipitò a vn passo stretto della via. Et non erano molto quindi lontani i Francesi, quando caduto sottosopra il cauallo, e intricato nelle staffe & nelle corna lunate dell'arcione, trouandosi egli in gran pericolo della vita, gli souragiunse in aiuto Giouanni fratel lo d'Andrea d'Altauilla, cioè di colui che poi chiarissimo nella guerra fece grandissimo honore alla sua nobil famiglia, & con singolar charità gli offerse il cauallo, ch'egli hauea sotto velocissimo per salute sua. Perche Ferrando si come quello ch'era molto destro & leggiadro della persona, anchora che fosse co perto d'arme graui, saltandoui sopra si fuggì dalle mani de'Francesi. Ma l'Altauilla rimaso a piedi, poco dapoi fu amazzato da nemici. Obegnino hauēdo tagliato a pezzi vna gran parte della fanteria, si fermò poco lontano da quel luogo, hauendo perduto l'occasione di finir la guerra, tanto che ogniuno hebbe a dire, ch'egli non hauea saputo vsar la vittoria, percioche egli non hauea perseguitato tanti huomini illustri, fra i quali era anchora Lodouico d'Aragona Cardinale, ne subito haueua menato l'essercito vincitore a Seminara. Nel-

Banco de España. Biblioteca

quale ſpatio egli no ſalui inſieme col Re per diuerſe ſtrade giunſero all'armata, & Conſaluo il quale valoroſiſsimamente combattendo in piu d'vn luogo rimettẽdo la battaglia ſenza alcun dubbio n'hauea ſaluato molti, entrato nella terra ne portò via le bagaglie, & tutto l'apparato di maggior valuta. Et coſi poi perſeguitato indarno da Franceſi ſi ritirò a Reggio. Eſſendo dunque quella battaglia infelicemente ſucceſſa, Conſaluo diuerſamente da quel ch'auenne a gli altri acquiſtò nome di ſingolar prudentia, perche hauendo miſurato bene le ſue & l'altrui forze, haueua giudicato che temerariamente non ſi doueſſe tentare alcuna coſa. Percioche ſi conobbe, che i caualli Spagnuoli con gli huomini d'arme Franceſi, & la fanteria Spagnuola & Siciliana con gli Suizzeri non ſono punto da eſſer pareggiati ne di qualità d'armi, ne di coſtanza d'ordine. Ma Ferrando riceuuta coſi gran rotta, benche in vn punto di tempo foſſe ridotto da vna grande ſperanza a vna eſtrema deſperatione, non però ſi perdè punto d'animo, anzi haueua egli quel medeſimo ſpirito come s'egli haueſſe vinto; ſolo ſi lamentaua d'eſſere ſtato ingannato della ſua openione: & ch'egli non percio dubitaua punto della Fortuna, laquale gia per molti ſegni gli haueua promeſſo di ritornarlo toſto nel Regno

Banco de España. Biblioteca

& nella patria. Era nell'animo suo vna fidanza fondata piu tosto nel destino, che in alcuna ragione humana, tal che egli disprezzaua tutti i pericoli che entrauano ne gli animi degli amici, come s'egli hauesse creduto, che non pure i cittadini fossero per douerlo fauorire, ma anchora Iddio per terra & per mare hauesse da esser con lui. Ne la speranza sua, anchora che temerariamente concetta l'ingannò punto, hauendo egli hauuto ardire di tentare vna impresa di estrema difficultà & pazzia; percioche passato il faro, & raccolto in Messina circa settanta naui, nellequali erano alquanto manco soldati che marinari, hauendo hauuto buonissimo vento giunse a Napoli quasi prima che nella città arriuasse la nouua certa della battaglia fatta a Seminara. Qui ui con incredibile affettione fu raccolto da cittadini, doue essendogli felicemente successe di molte imprese, cacciò Francesi della citta & delle rocche, come piu largamente habbiamo scritto nelle historie. Mentre che il Re faceua queste cose; Consaluo alquale tutta quella state stando in Reggio valorosamente haueua difeso le terre dell'estremo canto della Calauria contra i Francesi & Obegnino insuperbito per la fresca vittoria, chiamato dal Re in campo se ne venne ad Auersa nell'Abruzzo. In questa terra ritiratisi i capitani

Banco de España. Biblioteca

Franceſi dopo riceuuti di molti danni, & aſſediati da gli Aragoneſi con debile ſperanza aſpettauano il fine del ſupremo conſiglio loro. Percioche Ferrando la ſtate inanzi rotto a Seminara in battaglia, moſtrando animo inuitto non altramente che ſe foſſe reſtato vincitore, montato ſull'armata con le reliquie dell'eſſercito rotto, con felice ardimento era nauigato a Napoli; & riceuuto nella città haueua coſtretto i Franceſi aſſediati nella rocca a renderſi per la fame, benche Perſiuo mãdato da Obegnino in ſoccorſo de gli aſſediati, hauendo rotto gli Aragoneſi per la via, a Eboli brauo per la doppia vittoria, ſi foſſe preſentato alla viſta della rocca. Percioche gli aſſediati nella rocca hauendo dati gli oſtaggi ſecondo le conuentioni della tregua non ſi poteuan muouere punto, ne Perſiuo haueua hauuto ardire di entrare dentro a ripari del monte Eccia ne borghi fattigli contra mentre ch'e'veniua da Proſpero Colonna. Eſſendogli dunque fallito il diſegno, voltò le genti ſue per la grotta del monte Poſilippo, & ritornò a dietro la onde era venuto in Principato. Dopo queſto vituperoſo ſucceſſo, Gilberto Borbone detto per ſoprannome Monpenſiero, alquale apparteneua la ſuprema authorita del maneggio della guerra, mandato fuori della rocca di Napoli con

Banco de España. Biblioteca

l'altre genti, rinouò vna guerra in Puglia molto maggiore della prima, aiutato in cio dal Principe di Salerno; accoſtoſsi con lui Virginio Orſino con Paolo Vitelli, & Paolo Orſino, & col Liuiano, ilquale Virginio menaua ſeco tre mila tra huomini d'arme & cauai leggieri. Coſtui sdegnato che due capitani Colonneſi Proſpero & Fabritio della contraria fattione foſſero in riputatione appreſſo di Ferrando, & che gli haueſſero occupato le ſue terre in Abruzzo, ſeguitaua la parte Frãceſe, & partendoſi del territorio di Roma era andato in Puglia a ritrouare Monpenſiero & Perſiuo. Coſi eſſendoſi congiunti tre chiariſsimi capitani, & raunato inſieme vn grande eſſercito con gli Aragoneſi, alternando di qua & di la la Fortuna le ſperanze ſi faceua groſſa guerra. Percioche il Re anch'egli fortificato da nuouo ſoccorſo de' Vinitiani confederati, valoroſamente reggeua alla furia de'nemici, maſsimamente per la venuta di Franceſco Gonzaga Marcheſe di Mantoua, ilquale hauendoſi acquiſtato nel fatto d'arme del Tarro nome di valentiſsimo guerriero dopo che egli hebbe ricuperato Nouara, & cacciato i Franceſi d'Italia, era ſtato creato capitan generale dell'eſſercito de'Vinitiani. Furono con lui alcune marauiglioſe bande di Greci, lequali pareua che con piu egual

Banco de España. Biblioteca

conditione per le aperte campagne della Puglia & prouocando & scorrēdo guerreggiassero contra gli huomini d'arme Franceſi. Furono piu volte a fronte con le genti in ordinanza i Franceſi & gli Aragoneſi, ma non ſi venne però mai a fatto d'arme vniuerſale; laqual coſa era talmente a vtile de' Franceſi, che ogniuno chiaramente vedeua, com'eſsi alla terra di Frengeto haueuano perduto l'occaſione d'vna certa vittoria: & cio per malignita di Perſiuo, ilquale piu toſto hauea voluto hauere Monpenſiero & Virginio conſorti della rotta & della infamia che gli venne adoſſo, che compagni della vittoria. Coſtui huomo d'animo oſtinato & ſuperbo haueua fatto in modo con gli Suizzeri, ch'eſsi deliberarono di non entrare in battaglia, ſe prima non eran date loro le paghe, che doueuano hauere. Et coſi i capitani Franceſi ſpogliati della loro antica riputatione, ſtringendogli il Re, & hauendo i Greci alle ſpalle furono cacciati in Auerſa. Perche il Re entrato in iſperanza d'hauer la vittoria, deliberaua con tutte le forze aſſediare & combattere i nemici, i quali ſenza propoſito s'haueuano cacciato in quella terra, onde non poteuano vſcire ſenza ſingolar danno; pur ch'eglino d'ogni parte circondati dal campo foſſero cinti come da vna perpetua corona. Ma a voler far

Banco de España. Biblioteca

queſta coſa s'hauea d'accreſcere l'eſſercito di nuoue genti, accioche ſeparati gli alloggiamenti ſecuramente ſi poteſſe opporre a nemici alle diuerſe riuſcite delle ſtrade, i quai nemici haueuano forze da non farne poco conto di valoroſa ſorte di ſoldati vecchi, & haueuano ancho valoroſi capitani di diuerſe natio ni. Queſta era la cagione perche pareua che ſi douеſſe far venir Conſaluo di Calauria, percioche quando e'foſſero ſtati congiunti con lui, nel quale fioriua tanto valore di militare induſtria, giudicauano che toſto & felicemẽte ſi poteua finir la guerra. Fu mandato a Conſaluo M. Bernardo Brutio dottore, il quale per nome di conſiglio & di fede, haueua appreſſo il Re authorità grãde. Coſtui gli fece l'ambaſciata, & gli diſſe che vn valoroſo & forte capitano non doueua laſciare andare vna occaſione di gran lode & di grande importãza per acquiſtar la vittoria. Haueua fatto Conſaluo quel verno in Neocaſtro, & hauendo hauuto la nuoua del racquiſto di Napoli vſcito di Reggio in diuerſe eſpeditioni cacciatone i Franceſi haueua preſo le città di Calauria, & fra quelle Squillace, Crotone, Sibari che guardano verſo il mare Ionio, & ancho Seminara, per laquale il Re haueua riceuuto la rotta, & Terranuoua, & molte altre caſtella groſſe, & cio con tanto ſucceſſo, che

Banco de España. Biblioteca

nella contrada della Calabria ſuperiore, & lungo le riue del mar Tirrheno a gara ſi piantauano le inſegne de' Re d'Aragona. Percioche Obegnino, il quale con mezzo l'eſſercito era rimaſo debile in quella prouincia, ſi riparaua ne luoghi forti; perche Perſiuo andando verſo Napoli, per ſoccorrere quei ch'erano aſſediati nella roccha, hauea menato ſeco lo ſforzo delle genti Franceſi, le fanterie Suizzere, & gli huomini d'arme vecchi; & col ſingolar valore d'eſsi haueua acquiſtato vna nobil vittoria a Eboli. Per queſte cagioni Conſaluo dubbioſo di partito diligentemente conſideraua s'egli era ben fatto, e vtile all'importanza di tutta la guerra, perſeguire Obegnino in quella inclinatione de'popoli, gaſtigar toſto i nemici baroni della parte Angioina, arricchire i ſoldati delle ſpoglie loro; o ſe pure era coſa piu honorata & piu illuſtre, vbidire ſenza indugio al Re che gli domandaua ſoccorſo, e interuenendo alla vittoria & alla creſcéte virtu, aprire la ſtrada a trattare maggiori impreſe. Hauendo dunque vinto queſto partito nell'animo dell'huom valoroſo, meſſo in punto le genti s'auiò nel contado di Coſenza, aſſaltò & miſe a ſacco i borghi, & combattendo la città di Coſenza, laquale è la principale di Calauria, benche i Franceſi indarno la difendeſſero dalla roc-

Banco de España. Biblioteca

cha, pur la prese per forza. Quindi partendo prese d'accordo tutti quei popoli, iquali habitano la valle del fiume Crate ilquale con torto corso entra nel mare Ionio, & Castel Franco anchora, ilquale si crede che sia cresciuto per la ruina dell'ãtica città di Pandosia nobile per la morte d'Alessandro Epirota, per questa congiettura che di la passa il fiume Acherõte, hoggi da gli habitatori chiamato Campagnano. Accostato poi il campo alla nobil terra di Castrouillare intese dalle spie della parte Aragonese, che vna gran moltitudine di contadini Angioini haueua preso i passi del bosco a Murano, per assaltare con inganno gli Spagnuoli i quali u'haueuano da passare, & v'era vna sola & stretta via. Hauendo egli dunque considerato il sito de' boschi non aspettato con marauiglioso ordine assaltò da tre lati coloro ch'erano imboscati, & hauendogli serrati come dentro a vna gabbia, non sostenendo eglino ne la forza ne il grido de'soldati, n'amazzò la maggior parte, con tal successo, ch'egli hebbe a dire di non hauer mai fatto la miglior caccia. Il di seguente i Muranesi impauriti si gli arresero. Dopo ch'egli hebbe morto quei contadini essendo sigli aperte le strade, se n'andò alla terra di Laino posta sul fiume Lao, ilquale parte la Basilicata dalla Calauria. Quiui erano alloggiati

Banco de España. Biblioteca

i signori di casa Sanseuerina, iquali haueuano seguitato la parte Angioina, con alcune bande di caualli Francesi, & con la fanteria de'suoi vassalli,ma con maggior negligentia, che non si richiedeua alla disciplina militare; perche non sospettauano gran fatto della venuta di Consaluo. Ilquale assaltandogli di notte alla improuista & mezzo addormentati, prese la terra quasi senza alcuna ferita de' suoi,con tanta felicità,che amazzatoui il Principe Amerigo Sanseuerino,ilquale mezzo disarmato era corso al rumore, prese piu che venti nobili di quella famiglia co i terrazzani & con tutti i Francesi, & arricchi di molta preda i suoi Spagnuoli. Et non molto dapoi con la medesima furia assaltando i contadini Calauresi, i quali s'erano fermati nelle valli di quelle strade rotte, & toltogli in mezzo gli tagliò a pezzi. Tal che alla fama della venuta sua,fuggendo d'ogni parte i nemici per la paura, si gli faceua per tutto larga strada. Perche appressandosi egli al campo Reale, & secondo il costume della militia mettendo in battaglia le ordinanze della fanteria & della caualleria,il Re istesso,il Marchese di Mantoua,e'l Borgia legato del Papa andandogli incontra, lo riceuettero con grande honore & con singolare allegrezza. Consaluo hauendo veduto di lontano la città d'Auersa, & squa-

Banco de España. Biblioteca

drato con gli occhi il sito delle colline, lequa li a guisa di theatro cingono il piano da bas- so, s'accampò in luogo accommodato; & desi deroso di far seruitio al Re, deliberò d'assalta re la guardia di Francesi, accioche facendo su bito qualche honorata pruoua, egli mostras- se alla presenza de' capitani quasi di tutte le nationi, l'ardire e'l valore de' soldati Spagnuo li. Era questa gente in guardia fuor della ter- ra alle mulina, doue vn fiumicello che vien giu da prosimi monti & corre nel Lofan- to, daua gran commodità agli assediati & di macinare il grano & di andare per acqua. Fe- ce dunque che le fanterie Spagnuole con gli scudi contra i balleſtrieri Guasconi, & dopo loro gli altri con le picche corressero & assal- tassero i nemici, & appresso fece due parti del la caualleria, con questo ordine, che l'vna par te nella quale erano alcuni huomini d'arme entrassero fra la terra & le mulina, & s'oppo- nesse a Francesi vscendo eglino a dar soccor- so; & l'altra parte scorrendo & allargandosi d'ogni parte toglies se in mezzo i nemici. Ven nesi dunque alle mani dall'vna & l'altra par- te, alzossi vn grido; attaccossi vna sanguinosa battaglia; gli Suizzeri a pena fecer testa, i Gua sconi non hauendo anchora scaricato due vol te si misero in fuga; i cauai leggieri Spagnuo li mescolati fra loro gli misero in rotta, &

Banco de España. Biblioteca

fuggendo eglino nella città gli tagliarono a pezzi. D'altra parte quegli huomini d'arme ch'io dissi, valorosamente sostennero il soccorso de'Francesi ch'uscia fuore, nelquale spatio Consaluo mandato sottosopra le macchine di legno ruppe le macine, & subito richiamò i suoi, prima che i capitani Francesi mandassero maggior numero di gente a dar soccorso a suoi. Hauendo dunque Consaluo quel medesimo giorno ch'egli era venuto, essequito si valorosa impresa, acquistò appresso ogniuno honorata lode di prontezza & di singolar prudentia, & parimente guadagnò a gli Spagnuoli, la cui virtu non era ancho conosciuta, grande honore nelle cose di guerra. Ma oltre a cio tre giorni dapoi gli Spagnuoli mescolati con gl'Italiani valorosamente presero la terra di Riua candida posta nella strada di Venosa. Ma Francesi per la venuta di Consaluo perduti d'animo & desperati del fine della impresa, & priui dell'acqua, per laquale spesse volte con perdita haueuano combattuto al fiume, & poi che due Paoli anchora, l'Orsino e'l Vitello, essendo vsciti fuora per volere andare a Venosa, erano stati rotti nel camino, & ributtati adietro nella terra, cominciarono a trattare l'accordo; & Persiuo dapoi hauendo parlato col Re, conuenne in questo modo, che tutti i Francesi senza ingiu

Banco de España. Biblioteca

ria alcuna foſſero mandati in Francia, & che vſcendo del Regno laſciaſſero l'artiglierie e caualli ſegnati del marchio Reale. Ma eſſendo quella natione deſideroſa fuor di modo del vino & delle frutte d'ogni ſorte, & maſsi mamente in quei caldi della ſtate, & di quelle diſordinatamente paſcendoſi ſotto l'aria ſtraniera, vn peſtilente autunno n'amazzò vna gran parte a Caſtello a mare e a Pozzuolo. Vi morirono fra gli altri eſſo capitan generale Gilberto Monpenſiero, & Lenoncorte, detto per ſopranome il Baili Vitrio, & quattro capitani di Suizzeri & di Tedeſchi. Virginio Orſino meſſo contra la fede in prigione, dopo alcuni meſi ſi morì in carcere a Napoli. Ma per l'intemperie del medeſimo autunno morì ancho il Re Ferrando ammalato di febre al monte di Somma, non hauendo pure guſtato l'allegrezza della vittoria; & laſciò l'heredità del Regno a Federigo ſuo zio. Coſtui ſtrettiſsimamente abbracciando Conſaluo lo pregò, che voleſſe pigliare l'impreſa di finire la guerra in Calauria; ne rifiutò Conſaluo il carico dal nuouo Re impoſtogli, perche ritornato in Calauria accreſciuto di nuoue genti preſe terre della parte Angioina, & era per voltar l'armi contra Obegnino, ilquale per la partita di lui ſi moueua contra le città ſpogliate di difeſa. Ma Obegnino hauen-

Banco de España. Biblioteca

do hauuto la nuoua della infelicità dell'assedio d'Auersa,e inteso il ritorno di Consaluo, del quale sapeua che douesse hauer grandissima paura,volle piu tosto valersi del benificio dell'accordo d'Auersa,che con vano sforzo ripigliare l'arme due volte gia dannate dal destino, & cosi menato fuora le guardie lasciò vota la prouincia. Et non molto dapoi Consaluo fu richiamato dal Re Federigo a domar gli Oliuetani. Percioche costoro nel paese d'Aquino & dell'Abruzzo, con marauiglio sa ostinatione perseuerauano nella fede Francese, & haueuano amazzato all'Isola di Vico Roderigo Daualo Monterisio, c'hauea mosso lor guerra, fratello germano d'Alfonso Marchese di Pescara,capitano di singolare speranza.Ma vdendo il nome di Consaluo,& giudicando che il lor perdono fosse posto nella humanità & authorità di lui appresso il Re, ne gli parendo di volere aspettare la forza di si gran capitano, arrendendosi tornarono alla vbidienza de gli Aragonesi. Et cosi hauuto d'accordo & paceficati gli Oliuetani, ritornando egli al Re a Napoli,& essendo seguitato da vna grande ambascieria di coloro che s'erano resi,per ottenere con la raccomandatione di lui perdono della ostination loro appresso il Re corrucciato,in questo mezzo con gran preghi fu chiamato a Roma da Papa

Banco de España. Biblioteca

Aleſſandro. Percioche in quel tempo Manaldo Guerra Nauarro terribile corſale, dalla roccha & dal porto d'Oſtia impediua talmente le nauicationi del Teuere, chel Popolo Romano era oppreſſo dalla careſtia di molte coſe, & ſpecialmente del vino; percioche i mercatanti Siciliani, & Calaureſi, e i foraſtieri Spagnuoli & Genoueſi temendo la crudeltà del Barbaro s'inuiauano altroue: percioche ogni nauiglio ch'arriuaua a Oſtia, ſe i marinari ſubito calate le vele & leuati i remi non ſi fermauano alla riua poſta ſotto la roccha a la ſciarſi ſaccheggiare & prendere, era con l'artiglierie ſcaricategli dappreſſo mandato in fondo. Et poco v'era egli mancato, che e'non hauеſſe preſo, o veramente affondate le galee del Papa, lequali diſauedutamente erano arriuate alle foci del fiume. Ne ſi poteua la crudeltà di quello horribile aſſaſsino per alcuna conditione che gli foſſe propoſta piegare, ne abbattere con altra forza, ſe non ſi moueua giuſta guerra contra queſto huomo furioſo & arrogantemente oſtinato, ilquale impiamente ſprezzaua le ſcomuniche del ſantiſsimo Papa. Et non pareua che vi doueſſe eſſere alcuno ne piu poſſente ne piu pronto di Conſaluo, ilquale toſto & felicemente poteſſe domare quello horribil moſtro, & liberare Roma dallo eſtremo pericolo della fame. Compiacque

Banco de España. Biblioteca

piacque al Papa Conſaluo maſsimamẽte con fortato a cio dal Re Federigo,& ſubito s'inuiò a Roma con le ſue genti peculiari ; & pochi giorni dapoi s'accampò a Oſtia in luogo accommodato , poi che Menaldo per ſuperbia & per oſtinatione, non rimaneua da far male, ne voleua accettare alcuna conditione della pace che gli foſſe offerta.Et hauẽdo ſpeſo tre giorni ſoli nell'apparato, poi c'hebbe conſiderato bene tutti i paſsi con incredibil giudicio raunati i capitani prediſſe loro il luogo per lo quale egli era per douere entrare ; percioche accoſtato le artiglierie da vna parte per tenere occupati i nemici a quel pericolo battendo la muraglia,fece dall'altra apparecchiar le ſcale , per ſalire ſulle mura non penſando di cio nulla il nemico.Salirono dal l'uno & l'altro luogo animoſamente gli Spagnuoli, ma alquanto piu lentamente alle ruine del muro abbattuto,ſi come era loro ſtato impoſto:ma appoggiato le ſcale doue era ſtato ordinato con tanta preſtezza preſero la corona delle mura , che gettato giu i pochi difenſori , e alzato molte grida, ributtarono la maggior parte de'Franceſi , iquali difendeua no doue era ſtato aperto il muro, & morti & preſi d'ogni parte i Franceſi fu preſa Oſtia in ſieme con la roccha. Menaldo ruinato le coſe ſue, & abbattuta la brauura dell'animo ſuo,

Banco de España. Biblioteca

chiedendo solo la vita, vituperosamente si lasciò legare, per douere esser poi menato scher nito da tutti in triompho. Entrò Consaluo in Roma tre giorni dapoi per la porta d'Ostia, a guisa di triomphante, accompagnato da gridi del popolo Romano; i quai gridi pareggiauan veramente il gran benificio da lui riceuuto; & fu quella allegrezza riputata piu nobile che la gloria d'vn giusto triompho; percioche questa vittoria acquistata con vtilità incredibile del Popolo Romano, desta ua singolare allegrezza & grandissima festa appresso a tutti gli ordini de cittadini & de gli habitatori. Era portato Menaldo legato su vn cauallo magro, spauentoso a guardare per la barba canuta horribilmente lunga, & scarmigliata, & con occhi terribili, ilquale con amara & dolente guardatura dimostraua per tutto l'animo abbattuto, ma non in tutto domato; & era guidata la pompa di questo gratissimo spettacolo per mezzo di Roma fra tãburi & suoni di trombe seguendo gli stendardi delle fanterie & de' caualli a San Pietro. Doue il Papa in vna grandissima e ornatissima sala sedẽdo in sedia sotto l'ombrella raccolse Consaluo ilquale ne veniua a lui, leuãdosi a fargli honore il collegio de cardinali, ilquale s'inginocchiò a baciargli i sacri piedi, & egli lo leuò & baciò nella bocca, &

Banco de España. Biblioteca

quiui lo lodò con vna bella oratione, ringratiandolo assai ch'egli haueſſe liberato Roma da tante calamità; & portato seco l'abondanza di tutte le cose. A tutte queſte cose Consaluo con breue & grauemente modesto parlare risponendo, altro non domandò se non che secondo il costume della Christiana clementia fosse perdonato a Menaldo, ilquale humilmente si gli era inginocchiato a piedi, & che i cittadini d'Ostia, iquali erano afflitti da grauissimi danni, leuategli le gabelle, godessero l'essentione di dieci anni. Et tutte queſte cose il Papa assai corteſemente conceſſe a preghi di Consaluo, & cosi Menaldo fu lasciato andare in Francia. Et non molto dapoi Consaluo honorato con singolari doni dal Papa, & dal Popol Romano, se ne ritornò a Napoli al Re Federigo, ma cosi per il camino per la via di Campagna di Roma essendo vscito del paese Romano, con l'authorità sua preſe d'accordo la terra di Castel Guglielmo tra Venafro & ponte Coruo, laquale molto ostinatamente teneua la parte Franceſe, ne punto si moueua per la perdita de' Franceſi: percioche egli era stimato di tanta virtù & clementia, che molto piu cose faceua perſuadendo & spauentando, che per forza & con l'armi combattendo, tal che non v'era piu alcuno de rubelli, che non voleſſe piu tosto ren

Banco de España. Biblioteca

dersi in certa speranza d'honeste conditioni, che con non dubbio fine d'ineuitabil ruina prouar la forza di questo inuitto capitano. Ora essendo egli ritornato a Napoli, con tanto honore & allegrezza vscendogli incontra il Re, & ornando i Napoletani le strade, entrò nella roccha, che fu giudicato da tutti veramente degno del sopranome di GRAN capitano. Perche pochi giorni dapoi hauendogli il Re donato per lo suo valore due città & sette castella, nauigò in Sicilia, percioche haueua inteso lamentandosi di cio i Siciliani, che il Vicere Giouanni Nuccia auaramente & con stranezza vi gouernaua, & che le tratte & l'entrate del grano vi s'allogauano & riscoteuano poco fedelmẽte & con danno del Re. Et certo fu la venuta sua aspettatissima a tutta la Sicilia. Et non molto dapoi hauendo publicato vna dieta in Palermo a tutti i Siciliani, in pochi giorni con authorità & moderation grande, hauendo seueramente auisato il Nuccia che imparasse a gouernare piu amoreuolmente, accommodò ogni cosa. Onde hauendo egli assettato le cose di Sicilia secondo il desiderio di Ferrando, chiamato vn'altra volta in Italia dal Re Federigo, venne a lui in campo oltra il fiume Silari, essendo egli a cõbattere la nobil terra di Diano. Percioche i Dianesi vassalli d'Antonello Principe di Sa-

Banco de España. Biblioteca

lerno,& della casa Sãseuerina, fauoriuano la parte Angioina,& quasi soli fra tutti gli altri non haueuano perduto punto la speranza; percioche si pensauano che l'armate Frãcesi douessero venire a quelle riuiere a rinouar la guerra. Confidatisi dunque nella fortezza del luogo,& nella gran quantità della vittouaglia apparecchiata inanzi, pensauano che deuesse lor tornare a grande honore, se rendendosi gli altri al Re vincitore,essi quasi soli fra tutti si fossero mantenuti in fede. Prouò Consaluo per parlamenti di riconciliare i Dianesi col Re, ma ogni cosa fu in vano appresso gli animiostinati della pazza moltitudine; offerendogli egli anchora come malleuadore & mezzano conditioni d'humanità grã dissima. Et cosi la cosa si riuoltò alla forza & alla guerra,talche per auiso di Cõsaluo furono accostate da due parti l'artiglierie alla muraglia, & con le trincee lequali copriuano quei che batteuano, l'assalto durò parecchi giorni. Laqual lunghezza di fatica accendeua ogni di piu i soldati nella speranza della preda & della vendetta, mentre che per lo contrario gli assediati per paura della morte & del gastigo, anchora che stanchi del corpo a fatica si manteneßero d'animo nell'vltima ostinatione,diuentassero animosissimi difensori.Ma la humanità di Consaluo diede que-

Banco de España. Biblioteca

sto fine della batteria a' Dianesi, che domati dalla fame & presi, & percio meritamente aspettando l'vltimo gastigo, pregando esso per loro ottennero misericordia dal Re corrucciato. Ma poi che Federigo fu ritornato a Napoli, Consaluo hebbe lettere, per lequali il Re Ferrando lo chiamaua in Hispagna, per volersi informar minutissimamẽte da lui delle cose fatte. Montato dunque sull'armata cõ la piu eletta parte delle genti, & sopra tutto con quei capitani di caualli & di fanteria, i quali in tante guerre haueuano fatto pruoue degne di lode & di premio, nauigò in Hispagna. Cosa incredibile è a dire, con quanto honore il Re & la Reina Isabella lo riceuessero, confessando il Re che alquanto piu gloria s'era acquistato al nome Spagnuolo, hauendo rimesso i parenti suoi nel loro antico Regno, che esso nouuamente non gli hauea guadagnato per la presa di Granata, & per lo hauer cacciato i Mori del Regno di Granata. Et ben testimoniò egli molto honoratamente con gli effetti, che quella lode & commendatione che gli diede, non era venuta da adulatione, ma da giudicio d'animo, facendogli con nobilissima & veramente liberalità reale di molti benifici. Ma benche ne cosi ancora egli non si potesse aguagliare di stato & di sostanza di patrimonio a maggiori principi

Banco de España. Biblioteca

di Spagna, percioche tutta l'heredità dello ſtato del padre ſecondo le leggi di Spagna era toccata al ſuo fratello Alfonſo maggior d'età di lui; nondimeno egli ſolo col merito & con la virtù andaua quaſi dinanzi a tutti. Et non eſſendo anchora paſſato due anni, credendoſi d'hauerſi acquiſtato ripoſo da tante fatiche nella patria ſua, quella medeſima fortuna, laquale dianzi non era ſtata punto inſtabile, ma fida compagna della virtu, preſentò ſubitamente nuoua materia di guerra a lui, che non era infingardo, ma generoſamente ſempre inalzato a guadagnarſi honore. Percioche nel tempo che loro era ſtato concedu to il ripoſo, i Mori di Granata ſolleuati, i quali non haueuano voluto ſeguitare il Re Baudel vinto in battaglia, ilquale perduto il regno di Granata ſi partiua di Spagna, & era no ſtati riceuuti in fede ſotto certe conuentioni, leuati in armi diedero vna ſembianza di nuoua & importantiſsima guerra. Perche non poteuano ſopportare d'eſſere coſtretti per forza a battezzarſi, & gia ribellandoſi eglino pareua che eſsi chiamaſſero vn giouane di ſangue Reale della vicina Barberia alla ſperanza del regno; ilquale giouane accreſciu to di grandiſsimi aiuti de Barberi pareua che d'hora in hora foſſe per paſſare in Hiſpagna. Il Re Ferrando dunque ſuegliato a quel

Banco de España. Biblioteca

tumulto commandò a tutti i Signori, che per salute & riputatione della Spagna facessero quante genti poteuano; & cosi in breue tempo messosi in ordine tutti & animosamente facendo il debito loro, si raunarono insieme quasi innumerabili genti a piedi & a cauallo. Et al gouerno loro veramente con maturo giuditio prepose Consaluo, per non offendere i baroni di gran dignità & potenza, se dell'ordine loro fosse stato preposto alcuno, qua si sprezzati gli altri: percioche nessuno voleua, che vn suo pari gli fosse messo innanzi di riputatione, & volentieri vbidiua a vno inferiore di grado, senza concorrenza; ilquale per confessione d'ogniuno auanzasse gli altri per openione di virtu, per pratica delle cose della guerra, & per cognitione de luoghi, ne quali egli hauesse lasciato memoria di singolar valore. A questo modo hauendo egli riceuuto il gouerno, & diligentemente fatto la rassegna dell'essercito per bande & per compagnie, & parendogli di douere separare i soldati nuoui da vecchi, & rimandargli a casa, commandò a suo fratello Don Alfonso ilquale guidaua vna banda di caualli, che subito serrasse l'ordinanza & passasse oltra con cosi graue & seuera parola; che ben parue essersi scordato del fratello, & ricordeuole solamente del grado suo. Onde i Baroni di grandissi

Banco de España. Biblioteca

mo ſtato honoratiſsimamente nel'commendarono,& gli reſero vbidienza,e i Mori haue uano maggior paura di lui, che de gli altri capitani. Et non molto da poi i Mori ingannati dalla ſperanza de gli aiuti d'oltra mare, & ſpauentati da tante genti eſpedite & preſentate de'nemici ſi perderono d'animo;percioche Conſaluo hoggimai conoſciuto per tanti ragionamenti, che egli haueua hauuti con due Re loro, & ſempre benigno arbitro della pace, gli offeriua vna honeſtiſsima pace: talmente che ſenza ſangue aiutando il negotio di gran difficultà, & adoprandouiſi Don Ignigo di Mendozza Conte di Tendiglia Caſtellano della Rocca di Granata, & perdonando loro il Re Ferrando, tutta Granata fu paceficata. Acquiſtò allhora Conſaluo lode d'humanità & di ciuile induſtria eguale alla gloria di guerra, poi che egli fonda toſi ſolo nella eloquentia hauea condotto a fi ne coſa di tanta importanza,ſenza ſangue, ho noreuole,& vtile al nome Reale. In quel tem po anchora Lodouico Re di Francia, ilquale era ſucceſſo a Carlo morto d'vna ſubita mor te,& Papa Aleſſandro ancho egli, Vinitiani, & Fiorentini haueuano fatto vna lega dannoſa a tutta Italia contra Lodouico Sforza e'l Re Federigo. Con queſte conditioni ch'al Re Lodouico toccaſſe Milano, a Vinitiani

Banco de España. Biblioteca

Cremona, & a Cesare Borgia figliuolo del Papa, il quale hauendo crudelmente morto suo fratello Duca di Candia haueua rifiutato il capello rosso,& haueua preso per moglie in Francia Carlotta da Libretto figliuola del Re di Nauarra,si desse aiuto,col quale tagliato a pezzi, o cacciata tutta la razza de gli antichi Principi, si facesse signore della Romagna,della Marca, & dell'Vmbria. E'l Re Ferrando, e'l Re Lodouico si partissero fra loro il Regno di Napoli: & con tanta astutia fu taciuto il nome di Ferrando nella lega, che Federigo in quella paura di cosi gran pericolo nō aspettaua da nessuno maggiore ne piu certo soccorso,che da Ferrando parente & vecchio difensor suo. Perche lo Sforza sopragiunto da quella crudel congiura di Principi, aspettando egli indarno aiuto da Massimiano Imperatore, ilquale da se haueua sempre bisogno di danari, & era allhora molesta to dagli Suizzeri & Grigioni, che gli moueuan guerra, mandò ambasciatori a Baiazette Signore de Turchi, i quali gli facessero intendere,che per quella congiura si faceua guerra con questo disegno,che poi che si fosse posto fine all'impresa d'Italia secondo il loro desiderio si sarebbono poi accordati insieme & mossogli guerra & per mare & per terra passato in Grecia. Intese il Barbaro l'occasione

Banco de España. Biblioteca

& l'importanza del pericolo, & subito riempiè l'Arcipelago di grandi armate,& commãdò a Schédere Bascia & Sangiacco della Schiauonia,che con ogni ruina di guerra saccheggiasse le terre de Vinitiani infino alle lagune con molta caualleria,talmẽte che egli potesse vedere le torri della Città di Vinegia. Scesero allhora con tanta furia l'arme Francesi con tra lo Sforza essendo ancho astretto alle spalle da Vinitiani,che miseramente abandonati da tutti , & traditi da suoi perduto Milano fu costretto fuggirsi in Lamagna ; & cio pochi giorni inanzi che i Turchi passando gli altissimi fiumi che gli erano posti inanzi , cio è la Liuenza il Lisonzo , il Tagliamento , & la Piaue, hauendo dato grauissimo danno a cõtadini,che di cio nulla temeuano,arriuassero fin nel contado di Triuigi. Riceuerono ancho Vinitiani vn'altro danno con vna gran vergogna a Proto fra l'isole intorno a Candia nella contrada della Morea , percioche il Grimani molto piu forte d'armata hauendo a combattere con l'armata Turchesca,haueua vergognosamente perduto alcune galee , & due naui grandi abbrusciate , & finalmente l'occasione d'vna certa vittoria.Ma prima che finisse l'anno hauendo Lodouico Sforza fortificato da gli aiuti degli Suizzeri , & dalla caualleria de'Borgognoni cacciato i Francesi

Banco de España. Biblioteca

rihauuto Milano,& combattuta & presa Nouara, tale finalmente fu il fine della guerra; che con gran tradimento fu da gli Suizzeri dato in mano a Monsig. della Tramoglia Capitan di Francesi;i Vinitiani anchora presero il Cardinale Ascanio suo fratello, ch'era fuggito nel contado di Piacenza, & lo diedero a Francesi, che glie le domandarono. Ma Baiazzete entrato per l'Essamiglio nella Morea con vn grosso essercito prese Modone. Acquistò anchora Giunco, che gia fu Pilo di Nesto re, & Crisseo di la dall'Acrite hoggi chiamato capo di Gallo,& Corone;hauendo ancora poco dianzi tolto a Vinitiani Lepanto nel golfo Etolio,& Durazzo in Albania. I Vinitiani adunque spauentati da questi prosperi successi di Turchi domandauano aiuto a tutti i Re di Christianità,doue Ferrando primo di tutti gli altri benignamente & liberalmente rispose a preghi loro,si come quello che oltra il nome della fresca gloria,si sforzaua d'acquistar nuouo honore, hauendo egli poco di anzi con gran virtu & singolar diuotione cacciato i re Mori del regno di Granata : anchora che vi fosse sotto cagione di piu ascosto disegno,affine cioè d'occupare con le genti apparecchiate la metà del Regno di Napoli diuiso col Re di Francia secondo l'accordo fatto. La onde egli mise in ordine a Malega vna

Banco de España. Biblioteca

grossa armata;percioche riputaua cosa molto honorata,se per rispetto della religione egli daua soccorso alla Christianità posta in gran disimo trauaglio, e in vn medesimo tempo prouedesse alle cose di Sicilia, & s'accommodasse anchora a tempo a suoi priuati disegni; i quali per allhora non gli pareua che fossero da scoprire. Fu dunque eletto Consaluo col publico giudicio & fauor d'ogniuno, ilquale hauesse a passare in Sicilia col gouerno delle genti ; & quindi andando contra Turchi si congiungesse con l'armata Vinitiana.E a questo modo hauendo fatto raunare i soldati all'armata in Malega aiutato dalle ricchezze & dalla liberalità di Dõ Alfõso suo fratello con buon vento nauigò da Malega a Mesina, & di la al Zante. Erano in quella armata quattro belle naui Genouesi,fornite d'ogni apparato di guerra,la maggior delle quali chiamata Camilla fu la capitana. Oltra cio trentacinque minori da carico, brigãtini armati sette, ottoGalee,& quattro fuste.Furono in queste naui circa otto mila eletti fanti a piedi, mille dugẽto caualli,fra i quali erano alcuni nobilissimi giouani, c'haueuano seguito il nome di Cõsaluo, & fra gli altri Dõ Diego di Mẽdoza figliuolo del Cardinal di Toledo huomo singolare per grãdezza d'animo & di corpo. Haueuano preso i Turchi poco dianzi la Ce-

Banco de España. Biblioteca

phalonia, laquale dapoi Melchior Triuisano succedēdo al Grimano, ilquale per esserſi portato male era stato condannato dal senato, & confinato in Ossoro isola delle Absirti, indarno hauea combattuto. Era questa isola di gran commodità a traffichi di mare, & Viniziani temeuano, che i nemici Barbari con eguale ardimento & successo nō s'impadronissero del Zante vicino. Costui arriuando Cōfaluo lo raccolse cō singolare honore, & con grande allegrezza d'ogniuno, & conferito i suoi disegni con lui deliberò di combattere la città di Cephalonia. In quel tempo l'armata Turchesca inchinando l'Autunno s'era ricouerata allo stretto di Galipoli, quādo giunse la nuoua a Baiazzete, che contra di lui s'apparecchiauano armate in Hispagna, in Francia, e in Italia. Et egli hauendo preso Modone, & nel camino tentato indarno Napoli di Romania, era ritornato in Thracia. L'isola di Cephalonia è posta fra il Zante e'l golfo della Larta nell'Arcipelago, & è nobile per due porti, per fertilità di terreno, & per copia di fontane d'acqua dolce. Et però pareua ch'ella douesse essere di grandissima commodità nel traffico di mare, massimamente essendosi perduto Modone, che daua gia sicurissimo riposo a quei che nauigauano in Soria. Hauendo dunque proueduto tutte le cose ch'erano

Banco de España. Biblioteca

di bisogno a dar l'assalto, Cõsaluo prima che vi si presentasse, mandò ambasciatori a Turchi, Puccio & Solisi valoroso capitan di fanteria, iquali facessero loro intendere, come i sol dati vecchi del ricchissimo Re di Spagna essercitati lungo tempo nella guerra, & c'haueuano vinto i Mori della setta loro, erano venuti in soccorso de' Vinitiani; & però s'essi gli voleuano dare l'isola & la rocca, che tutti si sarebbono partiti salui, ma se pure haueßero voluto prouare la forza de gli Spagnuoli, & aspettare i colpi dell'artiglierie, ch'essi non haurebbono poi ritrouato luogo alcuno di perdono, ne di salute. A quelle parole con allegro volto rispose Cisdare di natione Albanese capitan della guardia; noi vi ringratiamo molto, diss'egli, o Christiani, poi che a noi o viui, o valorosamente morti sete per acquistare singolar gloria di costanza appresso Baiazzete. Noi non ci spauentiamo per alcune minaccie d'huomini, hauẽdo la Fortuna scritto a tutti in mezzo della fronte il fine della vita. Fate dunque intendere al vostro capitano, che ciascuno de' soldati miei ha sette archi, & sette mila saette con lequali valorosamente vendicheremo la nostra morte, se pure non potremo resistere al destino o al vostro valore. Detto questo mandò a donare a Consaluo vn forte arco col turcasso indora-

Banco de España. Biblioteca

to, & parti il ragionamento. Ma Consalvo e'l Pesaro hauendo buon vento dal Zante entrarono in ambidue i porti della Cephalonia, & messo in terra le genti, di qua i Vinitiani, & di la s'accamparono gli Spagnuoli, & presentarono tutto l'apparato delle artiglierie. Haueua il Pesaro alcune artiglierie di bronzo molto grosse, lequali si chiamauano Basilischi. Iquali erano di tanta forza, che le palle lor di ferro passauano vn muro d'otto piedi, & con horribil fraccasso ruinauano cio che di dentro s'accostaua alle mura. Allincontro i Turchi oltra quello che si puo credere, animosamente si difendeuano, nō si muoueuan punto per l'horribile vccision de'suoi, faceuano di dentro ripari di zolle di terra & di legname, di continuo scaricauano artiglierie, & finalmente traheuano tanta furia di saette, che con quelle empieuano i padiglioni in tutto'l campo; & la cosa era di tanto piu crudele, perche le saette auuelenate, anchor con vn minimo colpo amazzauano i soldati feriti, si come auenne a Seruantio Velasco giouane nobilissimo & valoroso; ilquale prima che i medici Vinitiani gli ritrouassero a cio certi rimedi, prestamente si mori d'vna picciola ferita. La rocca era posta sopra vn sasso, & però difficilmente vi si poteua salire per l'asprezza del sito, & per la ruina delle mura che cadeuano,

Banco de España. Biblioteca

uano,nondimeno gli Spagnuoli animosamẽte montauano,& à tutte l'hore con sanguino so cõtrasto combatteuano. Ne i Turchi man cauano al debito loro,percioche la doue erano i nemici piu spessi traheuano fuoco,saette,& sassi;& alcuni che montauano sulle scale,si sforzauano di tirargli sul muro, hauendo mandato giu certi graffi di ferro, ch'essi chiamano lupi, co iquali gli pigliauano in fondo della corazza & nelle cinture. Cõ questi graffi fra gli altri con gran pericolo della uita fu preso Diego Garcia Paredes, ilquale s' acquistò poi in molte guerre lode di singolar fortezza. Dauano spesse uolte fuora i Turchi di notte oscura,perche quella hora per benificio del buio pareua secura da ogni pericolo d'artiglierie;& allhora tirauano tanta moltitudine di saette per tutto il campo, che spesso con gran pericolo di Consaluo che dormiua,le piãtauano anchora nel padiglion di lui. A quali pericoli ueggendo Consaluo,che nõ ui si poteua quasi prouedere per alcũ modo, col suo ingegno ui pensò un molto utile rimedio;percioche per mano de soldati edificò vna trincea fatta à canti & circondata intorno di mattoni contra la porta della terra; & in quella fortificò dinanzi alla porta & à passi,onde i Turchi haueuano da uscire con artiglierie cariche & poste alla mira;di ma-

Banco de España. Biblioteca

niera che i Turchi erano prima abbattuti dal le palle dell'artiglierie quasi con certo colpo, ch'essi arriuassero al solito spatio di saettare; doue questa cosa ruppe l'ardimento de' Barbari, percioche Pignerio huomo valoroso, a cui era stata data la cura di difendere la trincea, hauendo a cio sempre intente le guardie, vscendo eglino fuora secondo il lor costume due volte cosi felicemente gli colse, che da vna subita furia di palle fu morto vn gran numero di loro. D'altra parte i Turchi fecero vna mina, per laquale vscirono di notte, & giunsero al padiglione di Consaluo; ma essendo egli auisato in sogno da Dio, ilquale honoratamente difendeua la salute di tanto huomo, scampò da cosi gran pericolo: talmente ch'egli fece vna contramina, done postoui poluere d'artiglieria, & datoui il fuoco si gli andasse incontra con terribile vccisione de' Barbari. Haueua in questo mezzo la carestia della vittouaglia non mediocremente afflitto gli Spagnuoli, parte per negligenza & tardità d'alcuni mercatanti a pascere tanta moltitudine di soldati & di marinari, i quali auaramente prouedeuano la vittouaglia; parte per la difficultà del nauigare, percioche era di verno, e'l mare trauagliato da crudeli venti ritardaua i continui passaggi, ch'ogni di si faceuano da Corfu & dal Zante, talmẽte che

Banco de España. Biblioteca

molti furono costretti a viuere d'herbe & di radici non conosciute, onde incorreuano infermità di viscere, era però riposta nell'vno & l'altro campo & nell'armate alcuna quantità di fromento; perche Consaluo ordinò alcune picciole mulina da braccio, lequali in ciascuna galea erano aggirate per mano de' marinari legati, & mancando gli stacci per trarne la crusca, leuò alcuni veli sottili di capo alle femine, & fabricò subito alcuni piccioli forni nella riua per cuocere il pane; mẽtre che gli altri coceuano ne'paiuoli il fromento pesto col lardo benche nemico a corpi. Et con queste cose non pure fu alleggerita la fame, ma l'vno & l'altro campo fu pieno di nuoua speranza di vittoria. Percioche in quei medesimi giorni Pietro Nauarro, ilquale arriuò poi a supremo honore dell'imperio militare, inuentore d'opere marauigliose haueua ruinato vna parte del muro, hauendo cauato alcune mine nel masso dou'era su la rocca, & riempiutole di poluere d'artiglierie per darui il fuoco poi; & con la violenza di quel subito fuoco, hauendo d'ogni parte turato gli spiragli ogni cosa in vn subito si rompeua. Et gia si cominciauano a vdire le voci de soldati sdegnati, che tanti giorni hauessero consumati nell'espugnatione d'vna ignobil terra contra a disarmati arcieri. Consaluo

Banco de España. Biblioteca

adunque fidandosi nel singolare ardore de' soldati, communicato i suoi disegni col Pesaro, ilquale haueua tolto a combattere l'altra parte della terra, deliberò d'accostarui a vn tempo tutte le forze, hauendo publicamente proposto premi grandi a primi, ch'entrassero nella terra. Dapoi ch'egli hebbe dunque diligentemente & con industria proueduto tutte le cose per dare l'vltimo assalto, fu dato il segno con la tromba, e in vn tempo scaricate tutte l'artiglierie grosse & picciole, facendo tanto romore, che tutta l'isola fu creduto essersi scossa quasi da subito terremoto, & douersi in vn tratto ingiottir dal mare. Non le mura, non le trincee fatte dentro, non la costanza de' Barbari, ritardarono le fanterie Spagnuole, furono a gara piantate l'insegne; & nell'entrar della guardia tagliati a pezzi i fortissimi Turchi, & subito fu presa la terra. Furono presi viui circa ottanta Turchi, & massimamente di quegli che debilitati per le ferite de' passati giorni non s'haueuano potuto pigliare i primi luoghi da difendere il muro. Gli altri tutti dintorno a trecento difendendosi nel supremo combattimento della morte morirono insieme col lor capitano Gisdare. Tal che coloro iquali dianzi sprezzauano l'arme de' Turchi, & la roza qualità della militia loro, giudicauano che delle forze loro si

Banco de España. Biblioteca

doueua hauere grandissima paura, se si fosse hauuto a combattere con vn gran numero di loro. Presa la Cephalonia, Consaluo per molte cagioni pensò che in ogni modo egli haueua da ritornare in Sicilia, anchora che i Vinitiani hauessero disegnato di voler combattere Santa Maura; percioche poco dianzi haueua inteso per lettere del Re che i capitani Francesi i quali erano a Milano hauendo assoldato parecchie bande di Suizzeri, & prouueduto vna grossa armata in Genoua all'entrare della primauera erano per muouer guerra al Re Federigo per mare & per terra. La onde il Pesaro partendosi Consaluo lo ringratiò quanto doueua in nome del senato Vinitiano, e in premio del suo ben seruire gli donò vasi d'oro & d'argento intagliati, panni paonazzi di lana, & cremisi di seta, & molti broccati d'oro. Et oltra cio dieci caualli Turchi, & circa dieci mila ducati d'oro, iquali egli con liberalità Reale parti quasi tutti nell'essercito, & particolarmente a suoi piu valorosi soldati & amici; hauendosi egli a pena volùto ritenere quattro gran tazze per ornarne la sua credenza a tempo di pace, come testimoni della virtu sua & della cortesia Vinitiana; percioche egli con singolar grandezza d'animo preponeua a tutti quei doni la corona cõ fatica acquistata della presa di Cephalonia.

Banco de España. Biblioteca

Ma la Fortuna gli sparse quel dolcissimo honore dell'honorata lode, con l'amaritudine del domestico pianto. Percioche quasi in quel tempo Don Alfonso suo fratello capo della famiglia, & capitano d'authorità grande fu morto da Mori a Sierra Vermeia, hauendosi quella natione, lasciata sotto certa condi tione di pace dopo la guerra di Granata ne la Sierra Morena perch'erano sforzati dall'Arciuescouo di Toledo a farsi Christiani, ribellato, & preso l'arme. Don Alfonso dunque essendogli stato commesso che gli assaltasse, & mouesse lor guerra, & troppo arditamente combattendo essendo passato inanzi, & gia souragiugendolo la notte vscendogli adosso i Mori d'ogni parte d'aguato, mori sendogli stato amazzato sotto il cauallo. Ne il Conte d'Vronia compagno suo in quella impresa hebbe ardire di soccorrere Don Alfonso tolto in mezzo; anchor che Don Pietro figliuolo di Don Alfonso appresso il padre hauendo riceuuto grauissime ferite fosse posto nel medesimo pericolo. Ma Don Francesco Aluarez da Cordoua fortissimo amico, cacciato con gran forza i Barbari lo rizzò, ch'egli era in terra con vna coscia passata, & postolo a cauallo con grandissimo honore lo saluò. Ma per ritornare onde io mi son partito, poi che fu inteso che Consaluo era arriuato a Mesi-

Banco de España. Biblioteca

na con l'armata non pur ſalua, ma vittorioſa, gli vennero ambaſciatori d'ogni parte da tutte le città della Sicilia, con doni a rallegrarſi ſeco della vittoria; ma il ritorno ſuo fu di grá lunga piu grato al Re Federigo, perche eſſendo egli in grande affanno per la guerra Franceſe, che gli veniua adoſſo, per l'antica amicitia haueua poſto ognj ſperanza ſua negli Spagnuoli, & nella virtu di Conſaluo. Percioche Vinitiani & Fiorentini erano in lega cõ Frá ceſi, Papa Aleſſandro haueua congiurato col Re di Frãcia cõtra Federigo. Et per queſta cagione Federigo gli mandò ſpeſsi ambaſciatori in Sicilia, & parte con lettere continue gli faceua intendere quanto apparato per terra & per mare faceuano Franceſi per aſſaltare la Sicilia, ſe eſſo inſofficiente a coſi gran furia della guerra, che gli ſopraſtaua, & abandonato da tutti gli antichi ſuoi compagni foſſe coſtretto partire di Napoli & del Regno. Conſaluo, ilquale ſapea che il Re Ferrando & Lodouico in ſecreto s'erano accompagnati d'animo, & haueuano fra loro egualmente diuiſo il regno di Napoli, tratenne per qual che tempo Federigo con la ſperanza del ſoccorſo; anchora che cio contra ſua voglia faceſſe; per cio che egli riputaua coſa del tutto indegna de nobili coſtumi della ſua paſſata vita, & di quello (onde egli era grandiſsima-

Banco de España. Biblioteca

mente lodato) inuiolato candore d'animo sincero, trattenere con fallaci promesse vn'ot timo Re di lui benemerito & con iscambie- uoli benifici con esso lui congiuntissimo in amore, a fine che egli poi ingannato & scher nito fosse tradito nelle mani de nemici suoi di natura crudeli & sdegnati per la rotta del- la guerra passata. Ma egli haueua da vbidire a cõmandamenti del Re, accioche mẽtre che egli haueua cura del suo honore, non paresse che egli mancasse di fede al Re suo Signore; il cui animo per certe offese alienato Federi- go s'haueua concitato contra. Percioche si di ceua, che egli haueua trattato con Lodouico vna pace & perpetua concordia , laquale si sforzaua di stabilire con pagarli ogni anno certi danari & tributi. Parue che il Re Fer- rãdo haueste molto per male questa cosa, nõ volendo egli che quel Regno fosse fatto tri- butario di gente nemica; il qual Regno Al- fonso il vecchio suo zio con singolar virtu- & con difficil guerra & spesse volte con dub biosa vittoria haueua acquistato: & che egli poco dianzi con le ricchezze di Spagna & di Sicilia haueua difeso contra i medesimi Fran cesi. Ne molto da poi hauendo i capitani Francesi forniti di grosso essercito venuti di Lombardia in terra di Lauoro presa per tre- gua & crudelmente saccheggiata Capoua, &

Banco de España. Biblioteca

rotto le genti Aragonesi, Federigo disperato delle cose sue si fuggi con la moglie & figliuoli nella roccha d'Ischia; & corrucciato col Re di Spagna dal quale si doleua con scelerata simulatione essere stato tradito, s'accordò cõ Namurtio, & Obegnino Capitano di Frãcesi dando loro la roccha di Napoli di potere sicuramente nauigare in Francia, et fare pruoua della clementia del Re Lodouico: ilquale humilmente egli voleua andare a trouare. Essendosi in questo modo abbattute come da vn subito vento le cose di Federigo, Consaluo si come dianzi era stato ordinato per secreta conuentione passando da Messina a Reggio, in poco spatio di tempo prese tutte le città della Calauria. Percioche i Re con queste conuentioni s'erano accordati insieme, che nella diuisione del Regno tutta terra di Lauoro, il Ducato di Beneuento, & l'Abruzzo insieme con Napoli fossero di Francesi; ma la Calauria, Basilicata, & tutta la Puglia con terra d'Otranto, toccassero a gli Spagnuoli. Ma inanzi a ogni altra cosa Consaluo con generoso & eccellente giudicio, prima che mouesse guerra al Re Federigo gli mandò vn ambasciatore a Napoli col mandato; accioche per solenne contratto gli rinuntiasse le Città & le Castella nell'Abruzzo, al monte di Santo Angelo; che il Re nella guerra passata per lo

Banco de España. Biblioteca

seruitio da lui riceuuto gli haueua donato: ac cioche egli ilquale gli haueua da essere nemi co per commandamento del Re Ferrãdo suo Signore quasi scancellata la memoria dell'antico benificio riceuuto non gli paresse ingra to. Ma Federigo marauigliatosi del rispetto & della grandezza d'animo di Consaluo rispose, che ben conosceua virtu in lui anchor che gli fosse nemico; & pero che egli non si pentiua punto della sua verso di lui liberalità antica: & cosi con grandissimi priuilegi rinouata la donatione rimandò l'ambasciatore hauendo dato marauigliose lodi a Consaluo; il quale con liberale testimonianza haueua leuato l'infamia & l'animo ingrato, & fattogli conoscere come costretto per commandamẽto del Rè gli moueua guerra. Dopo questo a i Signori di casa Sanseuerina, & specialmente a Bernardino Principe di Bisignano restituilo stato & le castella loro, iquali tre anni inãzi Federigo haueua scacciato come nemici suoi, che ostinatissimamente fauoriuano la parte di Francia. Percioche Consaluo giudicaua bene l'acquistarsi gli animi loro cõ quella liberalità, accioche alcuna volta si scordasse ro la parte Angioina. Allaquale nella guerra passata haueua conosciuto che quasi tutta la Calauria sempre haueua dato fauore. Acquistossi anchora con piu alto consilio per amici

Banco de España. Biblioteca

i Signori Colonnesi Romani, & con molto honore & humanità diede a ciascuno di loro vna banda di caualli. Percioche Fabritio essendo stato preso a Capoua s'era riscosso con danari dalle mani di Francesi. Ma Prospero haueua abandonato Federigo gia trauagliato dalla crudele tempesta della iniqua Fortuna, hauendo egli spesse volte & chiaramente biasimato il consilio calamitoso & infelice di lui secondo che si vide in effetto, quãdo egli mosso dall'odio del Re di Spagna, & dalla vana speranza della benignità Francese humile & miserabile era nauigato in Francia a troua re il Re Lodouico. Era in Sicilia anchora Giouanni Colonna Cardinale, fratello di Prospero, ilquale quando Papa Alessandro haueua tolto a fauorire i Signori Orsini, & condottoli con liberale stipendio scrittoli alla militia di Cesare suo figliuolo, & cacciato i Colõnesi di Roma & dello stato loro, ancho egli s' era fuggito di Roma. Percioche Consaluo, si come quello che era pieno d'una rara altezza d'animo & di singolare ingegno, chiaramente indouinando preuedeua che Francesi parte per loro natura molto focosi, & parte insolenti & superbi per le vittorie acquistate senza alcuna fatica non erano punto per restare contenti a confini ordinati del Regno: & pero che alcuna volta ne sarebbe nata guerra,

Banco de España. Biblioteca

per laquale con honor ſuo cacciato i nemici haurebbe acquiſtato vn nobiliſſimo Regno à Ferrando Re di Spagna & a ſuoi ſucceſſori. La onde egli giudicaua che foſſe di molta importanza a quelle coſe che, con la ſperanza & grandezza dell'animo diſegnaua, quanto piu toſto aggiungere a ſe e al nome del Re di Spagna i Colonneſi huomini nobiliſſimi & di ſingolar valor nella guerra; iquali egli conoſceua che non pure erano grandiſſimi nemici al Papa compagno de Franceſi, & ſopra tutto a eſſi Franceſi, ma che anchora haurebbono tirato dalla parte loro i ſoldati vecchi Italiani, tutti gli Aragoneſi, & vn gran numero di parenti et ſeruitori loro. Federigo partendoſi del Regno, & dell'Italia, haueua laſciato in Taranto Ferrando il maggior ſuo figliuolo giouanetto, ilquale goffamente ſi chiamaua Duca di Calauria, accioche foſſe alla guardia della città fortiſſima & commodiſſima di tutto'l Regno. Erano con Ferrando Don Giouanni di Geuara Conte di Potenza, & Lionardo Alexo cauallier della militia di Rhodi huomo molto valoroſo in guerra. Teneuaſi ancho col preſidio di Federigo Manfredonia poſta doue fu l'antica Città di Siponto al mõte di Santo Angelo; l'altre città & rocche erano venute nelle mani di Franceſi o di Spagnuoli. Conſaluo dunque meſſo tutte inſie-

Banco de España. Biblioteca

me le genti, & hauuto da Namurtio, ilquale era Capitan generale di tutti i Francesi, due compagnie di Guasconi arcieri, & altrettante bande di caualli, s'accampò a Taranto. Qui ui vennero anchora Prospero & Fabritio, & cominciosi a far guerra; percioche spesse volte vsciuano gli Aragonesi, & nelle campagne poste sotto la città scaramucciauano a piedi & a cauallo con gli Spagnuoli. Ma Consaluo disperandosi di poter prender la città per forza & con l'artiglierie, giudicò di volerla strin gere con vn forte assedio, & domarla con la fame. Percioche quantunque egli hauesse edificato ripari all'altezza d'un castello contra la porta, & quindi la battesse con l'artiglierie; nondimeno la natura del luogo era, che gli Aragonesi valorosamente difendendosi, posto le artiglierie contra i bastioni, non si spauentauano punto per quella forza de nemici. Marauiglioso è il sito di quella città, si come quella che d'ogni parte è bagnata dal mare; percioche Alfonso il giouane, che per sopranome fu chiamato il guercio, l'haueua tagliata da terra ferma, quando i Turchi, poi c'hebbero preso Otranto, fra l'altre città di terra d'Otranto, per la gran commodità di quel porto disegnauano d'hauere ancho Taranto; & la città hora è posta in quel luogo, doue

Banco de España. Biblioteca

anticamente fu la grandiſſima rocca di Taranto,nobilitata per l'aſſedio non meno lungo che vano d'Annibale; ma doue fu il vecchio Taranto,hora ſono ruine grandi, & per tutto ſi veggono marauiglioſiveſtigi della città disfatta. Taranto dunque è città nuoua, & tutta traſportata in quella iſola,& cinta intorno dal mare,tal che vi ſi va ſolo per due ponti di legno da leuante & da ponente. Ne capi di dentro di quei ponti ſono edificate due belliſſime rocche, lequali dall'una & l'altra terra ferma correndoui in mezzo due canali, difficilmente ſi poſſono combattere. Et dal mare aperto non vi ſi poſſon menar le naui, percioche quel lato della città è dalla natura fortificato di perpetui ſcogli. Da queſte difficultà ſpauentato Conſaluo,con eſquiſito modo di lauoro tirò gli argini & le foſſe di giuſta grandezza ſotto la città al tiro d'artiglieria, & ſerrò le due vſcite da ponti, fattoui due caſtelli di terra;& poſtoui ſu l'artiglierie quiui deliberò di vernare. Ma l'armate di Spagnuoli & di Siciliani ſcorreuano tutto il mare aperto,& con perpetue guardie oſſeruauano ambedue l'entrate di quella Iſola, che fa il porto;accioche per quelle neſſun nauiglio nõ poteſſe vſcire ne entrare ne in porto ne nella città. Fu quello aſſedio il piu lungo di quanti ſe n'udiſſero mai in Italia, ma molto ripoſato

Banco de España. Biblioteca

& pigro. Percioche gli Aragonesi si come essi haueuano riempiuto la città per se stessa abondante per la fertilità & commodità del territorio vicino, & per la copia di tutte le cose d' una facillima nauigatione, hauendoui ancho portato & condotto della vittouaglia di fuori, così giudicauano temerità grande prouocare i nemici quieti, & mettere a pericolo le forze loro, ch'erano molto debili. Mentreche Consaluo assediaua Taranto, procuraua sempre come in tutte le attioni di cose così belliche come priuate fosse riputato marauiglioso per qualche illustre essempio di virtù da gli Italiani, & molto piu da Francesi. Perche egli fra le altre doti, che in lui erano grandi non meno dalla natura, che dall'arte, fu huomo molto raro nella liberalità, con laquale sopra tutto si pigliano gli animi de soldati. Percioche nessuno altro giamai ne piu esquisitamente ne piu a tempo, ne finalmente con piu lieto volto di lui vsò splendore di magnificentia non pur verso i suoi, ma anchora co i nemici. Era per auentura giunto allhora dall' isola di Metelino alle vicine riue di Calabria cacciato da crudelissime fortune Philippo Ruastenio Fiammingo, capitano dell'armata Francese, hauendo parte perduto le naui per naufragio, & parte fraccassate per la furia de venti: & la naue capitana era talmente rotta,

Banco de España. Biblioteca

c'hauendo ella violentemente percossa ne gli scogli all'Isola Cithera, sdrusc ita con aperture grandi haueua tolto per tutto dentro acqua, & egli mezzo ignudo s'era co i piu nobili saluato. Subito dunque Consaluo, essendo egli trauagliato dalla noia del mare, & parte spauentato dalla imagine del fresco pericolo, & per lo dolore della impresa, che gli era mal succ essa, & spogliato d'ogni masseritia da casa & da campo, gli mandò alcuni doni, che cõ ueniuan molto al presente stato di lui, & (chi hauesse voluto considerare la moltitudine e'l valore) pareua che auanzassero la liberalità Reale. Fra quali oltra vna gran quantità di vittouaglia d'ogni sorte, furono vesti di seta foderate di pretiose pelli di Zibellini & di lupi ceruieri. Letti di seta anchora, coperte, tapeti, & vasi d'argento per vso della tauola, & alcuni nobilissimi caualli forniti, & fu si grande il numero di quelle cose; che quasi anchora a tutti i suoi compagni arriuò quella liberalità · co i quali doni s'obligò talmente gli animi de Francesi, che con ogni qualità di lode hebbero a dire, c'huomo si grande era degno del Regno ch'egli gouernaua. Erano col Rauastenio molti nobilissimi giouani Francesi, & fra gli altri Giouanni Stuardo Duca d'Albania garzone del sangue Reale di Scotia, ilquale habbiamo poi veduto capitano di gran

Banco de España. Biblioteca

gran nome in Italia. Et gia cõ animo piu quieto sopportaua il Rauastenio l'iniquità dellal Fortuna, confessando di non essere in cosa alcuna pari a Consaluo. Percioche poco dianzi mosso da concorrenza di gloria, inuitandolo Vinitiani era nauigato contra Turchi nell' isola di Metelino, accioche presa quella come città e isola piu nobile, auanzasse l'honore ilquale felicemente s'haueua acquistato Consaluo prendendo la Cephalonia. Ma quello assalto ilquale con piu coraggiosi che valorosi animi de' Francesi fu tentato, hebbe molto vituperoso fine: percioche essendo eglino stati ributtati dalla città, le cui mura haueuano con l'artiglierie quasi gettate a terra, difendẽdosi con grande animo i Turchi, & partendosi poi dell'isola, vna crudele & terribil fortuna nell'Arcipelago talmente gli fraccassò & ruppe, che nessuna di quelle naui, che auanzarono, puote far la via dell'altre. Ma non vi mancauano de soldati Spagnuoli, iquali hauendo grande inuidia di quei doni a' Francesi, ne padiglioni & ne cerchi publici chiaramente diceuano, che Consaluo, ilqual con Real mano gettaua le ricchezze ne gli altrui, douea piu tosto prouedere al disagio de suoi soldati, si come a quegli che erano creditori della paga di molti mesi. La onde la furia di quella scelerata inuidia prese talmente gli ani

Banco de España. Biblioteca

mi ſdegnoſi de ſoldati, che tutto d'vn volere con ſubita alienatione ammuttinatoſi l'eſſer cito dato di mano all'armi, & quaſi che meſſoſi in ordinanza,cominciò à domandar le paghe contra il capitano: & gia era tanto ito inanzi il furore, che ſendo egli diſarmato gli abbaſſarono incótra le picche;& non fu coſa alcuna,che in coſi gran pericolo piu lo difendeſſe,che la marauigliosa ſua coſtanza di volto,& maieſtà di parole.Percioche a vn fantacin priuato,che con terribil viſta gli minacciaua con la punta della picca,meſſo ſotto la mã ſiniſtra all'haſta con volto ridente diſſe, leua ſu quella punta,ſoldato poco accorto, acciocche ſcherzando tu non mi paſſi fuor fuori; & cio gli diſſe egli con coſi piaceuol volto, come ſe quel ſoldato, che per altro molto crudelmente ſtringeua i denti, pareſſe che ſcherzaſſe.Fu nondimeno incaricato con vitupero ſiſſima qualità di parole,percioche ſcuſandoſi egli del prolungar la paga,& giurando come egli ſi ritrouaua poſto in eſtremo diſagio di danari,Hiſchia Biſcaglino capitano ſuperbamente riſpondendogli, gli diſſe; ſe tu non hai danari,metti le tue figliuole in bordello. Laqual parola benche per allhora da lui,ch'era corrucciato non faceſſe vſcire alcun ſegno di ſdegno preſo, gli paſſò nondimeno tanto profondamente nel core;ch'eſſendoſi acque-

Banco de España. Biblioteca

tato il romore con certe promesse di danari, la notte che venne appresso fece appiccare per la gola Hischia a vna finestra, doue tutto l'essercito lo poteua vedere. La onde Consaluo con quella seuerità non pure ricourò l'authorità & la riputation sua di prima, laquale per lo fresco ammuttinamento de soldati haueа quasi che perduta; ma per l'auenire ancho ra con la terribilità di quel subito gastigo spauentò gli animi de seditiosi & insolenti soldati, che non hauessero piu ardimento d' offenderlo ne in fatti ne in parole. Gridauano nondimeno spesso tutte le fanterie, che subito, o desse loro le paghe che doueuano hauere, o desse loro licenza liberandole dal giuramento fatto. Percioche i soldati con animi desideriosissimi haueuan posto l'occhio a vn' altra Fortuna, et piu liberal militia, percioche per auentura in quel tempo Cesar Borgia figliuolo di Papa Alessandro, hauendo posto l' animo a gli stati & alle signorie di tutti i signori dell'Vmbria, della Romagna, & della Thoscana, dando loro grosse paghe, & promettendogli gran preda dalle città ricche, chiamaua a se i soldati vecchi, & manifestamente gli Spagnuoli. Di maniera c'hoggimai pareua che tutti a poco a poco fossero per partirsi, e abandonar l'insegne. Ma la fortuna che non l'abandonò mai nelle cose difficili,

Banco de España. Biblioteca

sendosigli quasi ammuttinato l'essercito, & non aspettando egli danari alcuni di Spagna ne di Sicilia, gli fece fauore a vn grãdissimo bisogno. Percioche subito s'arrichi cõ le mercatantie d'una naue Genouese, laquale per auẽtura andando in Leuante era venuta nel golfo di Taranto, hauendola egli fatta mettere a sacco da Puccio Capitan dell'armata, non aspettando ella alcuna cosa tale, essendo tolta in mezzo delle galee di Liscano Spagnuolo; & cio fece egli con certa ragione, perche questa naue portaua ferro a Turchi; & dicesi che'l valore di quelle mercatantie passò piu di cento mila ducati. Et veramente che contra la sua natura fu costretto Consaluo vsare insolenza altrui, & non gia mosso d'auaritia, ma spinto da estrema necessità: cioè a fine di tenere i soldati a vbidienza; nel cui valore cõ fidandosi speraua di poter felicemente conducere a fine tutte le grandissime & difficili imprese; mentre che gli animi loro corrotti gia per alcune cagioni, & grandemente sollevati s'acquetassero dando loro la paga. Soleua dir Consaluo quando egli violaua le ragioni humane, che vn capitan generale o a torto o a diritto doueua far di vincere, accio che finalmente acquistata la vittoria i danni fatti a miseri si venissero a rifare con suprema cortesia. Haueua egli gia consumato alcuni

Banco de España. Biblioteca

mesi in quello assedio lento, quando a poco a poco per molte congietture fu fatto auisato, come i Francesi non contentandosi punto di quella diuision del Regno, in secreto si portauano da nemici, & mandandogli lettere sole citauano il Geuara, c'haueua il gouerno del giouanetto Ferrando d'Aragona, & Lionardo capitan della guardia, che piu tosto volessero dar Taranto a' Francesi, che al Re di Spagna, ilquale hauea tradito il Re suo padre. Haueua accresciuto ancho il sospetto Alegria prontissimo di gran lunga fra capitani Francesi, ilquale poco dianzi sotto specie di religione haueua domandato di potere andare a visitare la Chiesa di San Cataldo, ilquale come loro auocato è religiosamente da Tarentini adorato, affine di poter sodisfare vn voto, & portarui alcuni doni. In quel medesimo tempo anchora i Francesi con promesse gran di haueuano inuitato il capitano di Manfredonia, ch'a loro piu tosto ch'a gli Spagnuoli desse la città & la rocca. Ma Consaluo con marauigliosi artificij vinse i disegni de' Francesi in pigliar prima Manfredonia, & trattò col Geuara & con Lionardo, iquali di lor natura erano nemici a Francesi, che propostogli conditioni honeste confortassero il giouane a douer tosto rendersi. Et gia egli con marauiglioso & stupendo modo con l'essempio d'

Banco de España. Biblioteca

Annibal Carthagineſe, hauendo poſto circa venti nauigli ſu i carri dal golfo aperto gli ha ueua traſportati nel mar chiuſo di dentro. E queſto mare largo circa quattro miglia a guiſa d'vn grande ſtagno, & in circuito abbraccia diciotto miglia; et ſempre anchor che interuengano crudeli fortune, da tranquilla & ſecura ſtanza alle naui., & abondantiſſima peſcagione. Da quella parte non era punto forte Taranto, ma le caſe de' popolani congiunte con le fronti fra loro ſeruiuano per muro, non aſpettando mai da quella parte i Tarentini danno alcuno da nemici. Eſſendoſi dunque menate le naui in porto con gran feſta de' ſoldati, & con molti ſuoni di tamburi & di trombe, & ſcorrendo per tutto il mare, gli Aragoneſi preſero grande ſpauento; anchor che quella coſa molto piu terribile foſſe in apparenza, che per biſogno & commodità di combattere. Et non molto dapoi eſſendo come deſperate le coſe, Lionardo e'l Geuara perſuaſero al giouane Ferrando, che ſi voleſſe conſeruare ſano & ſaluo a migliori caſi di Fortuna. Percioche s'egli continuaua d' inuecchiare nella citta aſſediata, egli andaua a manifeſto pericolo della vita; percioche a lui erano nemici due grandiſſimi Re, & che gli altri Principi erano in lega con eſſi, da quali gli pareua coſa pazza da credere, & miſeraper

Banco de España. Biblioteca

ſucceſſo aſpettar ſoccorſo. Et che oltra di cio i Tarentini erano talmente afflitti per infiniti faſtidi e incõmodi del lungo aſſedio, c'hoggimai deſiderauano tutte le auerſità, mentre che liberati dall'aſſedio & dalla guerra ritrouaſſero fine a tanti trauagli & fatiche. Et che s'egli rendeua la città & la rocca, facilmente haurebbe ottenuto da Conſaluo, di potere liberamente andare in qual parte egli haueſſe voluto con l'apparato Reale, & con la ſua domeſtica famiglia. Ferrando adunque moſſo da queſti conſigli mandò fuora il Geuara, fu fatta tregua per ſei giorni: & entrando dentro della città Luigi di Errera & Pietro di Paz capitani di Conſaluo, fu fatto l'accordo di rendere Taranto. Et di queſta troppo frettoloſa conuentione ne furono biaſimati & voluti male Lionardo e'l Geuara, e i primi di Taranto. Ma Ferrando con grande honore, & con ſingolare humanità riceuuto da Conſaluo, affrettandoſi ſecondo le conditioni vſcir del Regno & di ſeguire i conſigli del padre, da Bitunto poco dapoi fu ritornato a Taranto, indarno lamentandoſi & piangendo, che fallaciſſimamente ingannato da ſuoi; & ſotto la fede del Re ſceleratamente tradito, foſſe fatto prigione. Et pochi meſi dopo (laqual coſa accrebbe grandemente il ſuo affanno) fu menato in Hiſpagna, la doue in libera

Banco de España. Biblioteca

& honorata prigione con animo riposato im parasse a sopportare a vn medesimo tempo il caso della fortuna del padre,& della sua maluagia sorte. Percioche dubitaua Consaluo, non questo giouanetto seguitando il consiglio del Re Federigo suo padre passasse da Francesi,& procurasse d'inalzare gli animi de gli Aragonesi in speranza di ricourare il Regno & di torlo a gli Spagnuoli.Et era di parere Consaluo, che con lode anchora della dignità sua fosse da vbidire al Re che gli commandaua,& lo richiedeua di cose poco honeste;percioche quantunque egli non osseruasse cio che egli haueua promesso con giuramẽto, tutto cio nondimeno si riferiua al voler del Re,che gliel' commandaua; ilquale si come assente,e ignorante di quelle cose, secondo il parere de Dottori era giudicato che nõ potesse essere obligato peralcuna promessa di Consaluo.In questo mezzo nacque differenza de confini del paese tra Franceſi & Spagnuoli,prima d'huomini togati & Dottori, & poi per l'insolenza de' soldati venne a sanguinoso cõtrasto,essendosi prodottiper l'una et l'altra parte,cioè da Cõsaluo,& dal Namurtio,publiche memorie & tauole de paesi dipinti secondo la fede de Geographi & delle historie per farne congiettura in giudicio; poi che gia da molte età mutandogli la vec-

Banco de España. Biblioteca

chiezza i nomi antichi delle città & de' paesi sono perduti,o malamente trasportati & corrotti con parole mezzo barbare,danno oscurità a coloro che scriuono & leggono. Percio che si conosceua il Regno di Napoli, ilquale quasi con eguale estimatione il Re di Francia & di Spagna haueuano diuiso fra loro, così partendolo i Re antichi,essersi fatto in quattro Prefetture. Cioè in Campagna, laquale per la maggior parte si chiama terra di Lauoro, & si distende con vn nuouo termine del Regno dal passo di Fundi oltra il Sarno e'l Sile vltimi fiumi del Principato infino al Lao, che parte la Basilicata dalla Calauria; della qual prouincia è capo la città Reale di Napoli,con vna incredibile abondanza di tutte le cose,& con vna bellissima vista di mare,laquale a gli animi anchor che mesti sempre ride con vna perpetua verzura di giardini. Dopo la Campagna comincia il paese dell'Abruzzo, che gia si chiamò Precutina: questa si distende dall'Apennino per lo Ducato di Beneuento lungo la riua del mare Hadriatico;il cui capo è l'Aquila citta nuoua,edificata dalle antiche ruine d'Amiterno & di Forcona. L'altre due parti sono da man sinistra la Puglia, & terra d'Otranto, cioè dal monte di Santo Angelo a capo d'Otranto & Santa Maria di Leuca doue finisce l'Italia.La quarta regione s'at

Banco de España. Biblioteca

tribuisce a i Brutij, a quali hoggidi falsamẽte s'è posto nome la Calauria, essendo per lo contrario Calauresi quegli, iquali habitano la Puglia circa Brindisi al mar di sopra. Capo de Brutij è Cosenza. Et cosi i Brutij sotto il falso nome di Calauria si distendono dal fiume Silari fino al mar Siciliano, comprendendoui al mare Ionio la cõtrada della Calauria bassa, & similmente intercetta quella parte della Basilicata, laquale fra il fiume Lao hoggi Laino e'l Silari tocca la riua del mar Tirrheno. La Calauria dunque & la Puglia era toccata a gli Spagnuoli, & tutta terra di Lauoro con l'Abruzzo a Francesi. V'erano posti in mezzo due picciole contrade & di nuouo nome, cioè la Capitanata & la Basilicata, separate senza alcun dubbio dalla Puglia & dalla Lucania, essendosi sempre dilettati i Re antichi di far nuoua diuisione, per poter concedere gouerni in nome di dono a baroni benemeriti, il cui numero si gli offeriua maggior del douere. La Capitanata è abbracciata da due fiumi, cioè il Frontone, ilquale hoggi si chiama il Fortore, & l'Ofanto nobile nella assetata Puglia. Ma la Basilicata è serrata ne cõfini de gli Hirpini & della Lucania. La onde la Tripalda, la quale è vna terra ne gli Hirpini, fu quella ch'aperse la porta alla guerra apparecchiata, ma non anchora cominciata, per

Banco de España. Biblioteca

cioche i Franceſi hauendola occupata ſopra-uenendo gli Spagnuoli, iquali la domandaua no come di loro ſignoria, attaccata vna ſanguinoſa battaglia furono rotti. Iquali da queſto proſpero ſucceſſo benche di leggiera battaglia, preſero certo augurio di douere hauere la vittoria de gli altri.

IL FINE DEL

primo libro.

Banco de España. Biblioteca

LIBRO SECONDO DELLA VITA DEL gran Capitano di Mons. Paolo Giouio. Vescouo di Nocera.

ESSENDO succeſſo queſte coſe in Abruzzo Franceſi volendo vendicare l'ingiuria riceuuta, quaſi che turbata la pace, fuor delle proſſime guardie vſcirono adoſſo a gli Spagnuoli; & con molte vccisioni fu combattuto il poſſeſſo delle terre, lequali pareuano eſſere di dubbioſa ragione. Ma Cõſaluo percioch'egli era inferiore a nemici forti & prouiſti, eſſendo ſparſe le ſue genti alle ſtanze, voleua piu toſto diſputare con ragione & con leggi, che con armi; & proteſtaua hauendo mandato ambaſciatori al Namurtio, ch'egli nõ era per rompere in alcuna parte quello accordo che era fatto tra i Re, ſaluo ſe non gli foſſe fatto forza con grande ingiuria; per non ſuſcitare preſo temerariamente l'armi non aſpettata guerra ad ambidue i Re, laquale non ſi poteſſe poi finire, ſe non cõ lagrimoſo ſucceſſo del

Banco de España. Biblioteca

le cose, essendoui veramente tardi i rimedi a rihauer la pace, quando la Fortuna vna volta anchor che con lieue inclinatione delle cose haueſſe tolto a fauorire la cauſa dell'una delle parti. A queſte parole riſpondeua il Namurtio, ch'egli non domandaua nulla di que paſi, ch'elegantemente nel contratto dell'accordo erano ſtati attribuiti al Re di Spagna; ma ch'egli era ben di parere che la Capitanata et la Baſilicata, lequali erano ſtate laſciate fuori, di giuſtiſſima ragione piu toſto appartenesſero a lui, che a coloro iquali per roza o peraſtuta diuiſione hauendo conſeguito le piu fertili Prouincie & piu copioſe di fromento, haueuano poi laſciato a Franceſi, che per ragione hereditaria ſono anteriori in quel Regno, gli ſterili & aſpri monti dell'Abruzzo. Diſputandoſi dunque in queſto modo con l'armi apparecchiate dall'una & l'altra parte, di dichiarare l'accordo, & dell'equità del Regno diuiſo, Conſaluo e il Namurtio furono inſieme a parlamento, appreſſo la chieſa di Santo Antonio. Ilqual luogo era viſitato molto per diuotione fra Auerſa & Melphi. Trouaronſi dunque ambidue i capitani in quel luogo ſacro, all'altar grande, doue fu detta la meſſa, & detta la ragione dell'una & l'altra parte fu conteſo alquanto del modo de' confini, & della dichiaratione dell'accordo. Ma quella conteſa

Banco de España. Biblioteca

hebbe questo fine,che le terre,del cui possesso si staua anchora in dubbio, fossero in quel mezzo d'imperio cómune, cioè rizzatoui gli stendardi d'ambidue i Re, fin che con legitti ma interpretatione fosse riferito di Francia & di Spagna essaminandone le volontà de Re,quel ch'era stato il parer loro, & che vole uano che si fosse inteso nel serrare le conuen tioni. Ma non molto dapoi i soldati, a quali per certa speranza di preda la guerra fu sem- pre grandemente vtile & la concordia vana & sterile, e i capitani anch'eglino con inge- gno astuto & ambitioso desideroso molto d' honore & di potenza di guerra,tolsero via la mal cominciata tregua:& cio contanto diso r dine,che Consaluo non temeua senza cagio- ne,percioche gli pareua d'essere circondato per tutto dalle genti Francesi, partendosi di notte d'Auersa per disusate strade per ingan- nar l'insidie della gente sospetta,per Bitunto & Andria s'auiò a Barletta à dare ordine alla guerra.Percioche i Re intricati nell'artificio della simulatione con eguale ingordigia grã demente aspirando al tutto & intero che si poteua acquistare per fortuna di guerra, cosi dubbiosamente & oscuro rispondeuano;che come ignoranti di que paesi confessauano di non hauer considerato le conditioni nel có tratto per farne diligente diuisione : & però

Banco de España. Biblioteca

con astuta dissimulatione dauano intera facultà all'arbitrio de' capitani di trattare & stabilire la concordia; a quali nondimeno secretamente haueuano scritto, come s'intese poi che non diffinissero nulla della differenza;ma solo considerassero l'utile,fuor di ragione anchora & dell'honesto:& pigliassero quella occasione di far guerra,che lor tornasse meglio. In questo modo adunque essendo dall'una et l'altra parte maneggiata la causa della guerra da ingegni astuti,ne (si come voleuano che si credesse)potendo andare in lungo la simulatione dell'equità & della giustitia, dichiarati gli animi si scoperse la guerra,& certo cõ piu graue furia de Frãcesi;iquali essendo piu prouisti assaltauano nõ pure quelle terre che poteuan parere di dubbiosa ragione;ma anchora le città & le castella della Puglia attribuite gia a gli Spagnuoli,difendendosi però valorosamente le guardie de gli Spagnuoli,& spesse volte vscẽdo fuora, tanto ch'ogni di si faceua no scaramuccie,& le facultà de gli habitatori erano preda a glivni & gli altri soldati,& l'entrate de pascoli di Puglia messi in fuga i pastori & saccheggiato il bestiame andauano a male.Percioche vna gran moltitudine di bestiame grosso & minuto menata dalle fredde valli dell'Apennino, vernaua ogni anno nelle calde campagne della Puglia,& cio era di grã

Banco de España. Biblioteca

de vtilità a i Re, iquali ne cauano d'entrata piu di cento mila ducati d'oro. Consaluo cõsultando doue s'haueſſe a por la ſtanza della guerra; & giudicando alcuni capitani la Baſilicata eſſere piu accommodata a paſcere i ſoldati e a intrattenere la guerra, & piu forte anchora, confortandolo a cio Proſpero preposſe a tutte l'altre la Pugliae la città di Barletta, et quiui ſeruendoſi della opportunità del mare, piu certamente & con maggior commodità deliberò d'aſpettare le vittouaglie e i ſoccorſi; & cio affine, che la gran furia da principio de' Franceſi ſi veniſſe a rompere con l'indugio et con l'utiliſſima dimora. Diceſi che la città di Barletta fu edificata da Heraclio Imperatore, & cio facilmente dimoſtra vna ſtatua di lui di bronzo a piedi, laquale ſi vede rizzata nella piazza. Queſta città ha vn porto fatto a mano: ma non molto capace d'una giuſta armata, ne ſicuro in tutto quando ſoffia il vento di Maeſtro & di Greco; commodo nondimeno per poche galee, & nauigli mercanteſchi. Dall'altra parte il Namurtio hauendo chiamato a parlamento i capitani, & domandando il parer loro del modo di maneggiar la guerra, ſtando eglino ſoſpeſi, percioche non erano d'accordo, non ſapeuan riſoluer nulla che gli pareſſe vtile alla vittoria. Era dal la parte de' Franceſi Andrea Mattheo Acqua-

uiua

Banco de España. Biblioteca

uiua Duca d'Hadria nell'Abruzzo, facilmente il primo tra gli altri baroni della fattione Angioina per l'ingegno suo instrutto nell'ottime lettere, & essercitato nella militia; perciochè quasi tutti di quella setta erano passati da gli Spagnuoli a Francesi. Mostraua costui, come non v'era cosa migliore, ne piu vtile, ne piu secura a non dubbia speranza d'una vittoria quasi che senza sangue, che subito accostatoui tutte le forze combatter Bari, & pigliarla; essendo ella città prossima & amica a nemici, e vn nobil mercato di tutto il mare Hadriatico; onde et per terra & per mare si sarebbono potuti fare di grandissimi danni a Consaluo. Et quindi si sarebbe hauuta commodità di pigliare la copiosa città di Bitunto, & di pigliare in quella contrada Giouenazzo, che gia si chiamò Giouentu Egnatia. Teneua allhora Bari Isabella Aragona figliuola del Re Alfonso, donna d'animo nemico contra Francesi; percioche essendo ruinato il Principato di casa Sforzesca, haueuano menato in Francia il figliuolo di lei nato di Gio. Galeazzo Sforza, accioche quiui quel garzonetto in habito di frate, & quasi che prigione, fuor di speranza dell'Imperio del padre, fosse costretto inuecchiare ne chiostri religiosi. Costei come ben conueniua a donna generosa, c'haueua l'ani-

Banco de España. Biblioteca

mo del padre, non poteua sopportare che i Francesi fossero signori, i quali in vn medesimo tempo haueuano ruinato due stati, cioè del padre & del marito suo; per questo mara uigliosamente fauoriua gli Spagnuoli, da quali ella traheua origine; & specialmente esso Consaluo: dalquale si come quello che spesso andaua in Bari a visitarla, ella era amoreuolmente riuerita. Era questo consiglio dell'Acquauiua molto vtile e al proposito: ma egli era ordinato da Dio, che i Francesi fosse ro cacciati di tutta Italia. Percioche d'altra parte due vecchi & animosissimi capitani cõ giunti insieme di volere & diparentado, cioè l'Alegria e'l Palissa biasimando quel consiglio di combattere vna femina, si come ignobile & molto vergognoso a huomini forti, giudicauano che piu tosto tutte le forze si do uessero accostare sotto Barletta doue era il capitano de' nemici, il capo della guerra, & tutto il fiore delle genti Spagnuole: oltra di cio pareua loro di poter opprimere i Colonesi capitani di cosi gran nome, perche le mura di Barletta per se stesse debili secõdo l'antico costume d'edificare, & non fortificate dẽtro da nessun bastione, non haurebbono potuto pur reggere a primi colpi dell'artiglierie. Percioche sarebbe interuenuto, s'eglino haueste ro voluto vsare quella honorata & nobil fu-

Banco de España. Biblioteca

ria,con la quale sempre crebbe la riputation di Francia,& felicemente inalzossi sopra l'altre nationi,che prese la città,& spenti i nemici, haurebbono posto fine alla guerra apena anchora cominciata:o veramente haurebbono ridotto Consaluo a conditioni poco honeste,& spogliatolo in tutto d'ogni sua antica riputatione, prima ch'egli fatto nuoui ripari si fortificasse dentro, & gli potesse venire soccorso di maggior gente. Disse allhora il Namurtio,certo che queste cose paion molto honorate,& conformi all'orecchie:ma nessun c'habbia ingegno vi porrà il pensiero, sendo cose difficili & molto aspre da farsi. Percioche io non mi posso dare a credere, che vn valorosissimo nemico,ilquale combatte per la salute & per la gloria, subito sia per cedere alle nostre artiglierie, o per nome di volere arrendersi alcuna cosa fare, che gli possa parere indegna della sua riputation di prima.La onde io giudico,che sia molto meglio assediare,che cõbattere Barletta,perche i nemici hanno carestia di vittouaglia,hannò bisogno di danari, & quello ch'è di grandissima importanza alla vittoria di tutta la guerra, i Calauresi volontariamente ribellandosi alzano in tutte le città le insegne Francesi. Subito furono dunque di questo parere Lodouico Arsio & Castiglione detto per sopra-

Banco de España. Biblioteca

nome Formante,& Ciandeio,ilquale era capitano della fanteria de gli Suizzeri. Percioche Obegnino, ilquale era il primo huomo d'auttorità nel campo dopo il Namurtio,partitosi della Puglia quasi con la terza parte del l'essercito, era passato in Calauria : la doue il nome suo era gia molto famoso, percioche nella guerra passata sendo quiui al gouerno, moderatamẽte & con molta destrezza haueua gouernato quei popoli mezzo greci: & hauendo poi gran nome nelle cose di guerra, per hauer vinto Consaluo e'l Re in vna memorabil battaglia a Seminara, per openione d'ogniuno era preposto agli altri capitani Francesi. Et per queste cagioni haueua molte amicitie,& molte adherentie in quei paesi cioè per l'antico fauore della parte Angioina, & per auẽtura allhora molto a tempo i Principi di casa Sanseuerina intesa la discordia de i Re s'erano ribellati da gli Spagnuoli.In questi erano Bernardino di Bisignano,& Roberto Principe di Salerno,& Honorato conte di Mileto, iquali haueuano grandissime & espedite forze a fauorir la guerra,mẽtre che Obegnino quiui s'affrettasse d'ádare, si come egli era chiamato da lettere & da messi di molti & presentasse le lungo tempo desiderate insegne Francesi a popoli inclinati a ribellione. Ne affrettandosi egli, l'openione ch'egli

Banco de España. Biblioteca

s'haueua cõcetto del fauore de Calauresi l'in gannò in parte alcuna; percioche non fu ve- runa terra insieme con la città di Cosenza, che alla venuta sua non gli aprisse le porte. Et egli in quel successo hauendo cacciato da ogni parte le guardie e i magistrati degli Spa gnuoli, quasi senza ferita vincitore arriuò fin al golfo di Messina. In questo mezzo Namur tio seguendo la ragione del consiglio di mez zo, & pero poco vtile, diuiso le genti per le terre vicine, deliberò di lontano assediare i nemici, iquali s'erano fermati in Barletta, tor gli le vittouaglie, raffrenare le correrie de' ne mici, tẽtare le piu debili guardie loro & com batterle, siche piu giorni dall'una & l'altra parte i soldati s'affaticassero preso secondo l'occasiõe le speditioni & di giorni et di notte solamente si facessero scaramuccie, & per mo strare il loro valore, i Frãcesi dicëuano cercan do indarno di venire seco alle mani, che i fan ti Spagnuoli gli pareuano bẽ valorosi, ma nõ gia gli huomini a cauallo si come quelli che scherzando & volteggiando i caualli soleua- no hauere paura delle robuste lancie de Fran cesi, & cõ cosi vergognosa fuga schifare gli in contri loro. Non sopportarono con animi su perbi la villania delle parole alcuni caualieri Spagnuoli, talmente che risposero che se fus- sero stati pari di numero & armati di quelle

Banco de España. Biblioteca

armi ch'usano gli huomini d'arme, vorrebbo no combattere per l'honore & sarebbono ve nuti in campagna aperta, accioche fattosi vn nobile spettacolo si fosse conosciuto facendo paragone di valore, quai fossero stati piu valo rosi guerrieri i Frãcesi, o gli Spagnuoli. Non rifiutarono la conditione i Francesi, & a vn giorno determinato il Proueditore Vinitia- no di Trani, si come quello che faceua profes sione di neutrale, & con egual fauore era ami co & albergatore dell'una & l'altra parte die de il campo franco assicurato dalla guardia Vinitiana sotto le mura della città. Rallegros si molto Consaluo di quello abbattimento veggendo che i soldati s'infiammauano di desiderio d'acquistarsi honore, & checon no bile contrasto s'aguzzaua la virtu loro. Ven- nero in cãpo vndici Francesi, a quali oppose roaltrettãti tratti a sorte hauendosi fatto scri uere con ambitioso concorso piu che cento caualieri. Affrontaronsi dall'una & l'altra par te con tanta furia, che non fu mai piu combat tuto con animi piu ardenti, ne con forze mag giori. Molti scaualcati da colpi delle lancie, o morti loro sotto i caualli rimase a piedecõbat terono cõ tãta ostinatione, che hauẽdo com- battuto sei hore continue quasi tutti imbrat tati cosi del suo come dell'altrui sangue, ne pure stanchi sotto tãto peso d'armi prolun-

Banco de España. Biblioteca

garono il combattimento fin che fu sotto il sole; hauēdo gia gli Spagnuoli la vittoria certa, se quattro Fráceſi con memorabil caſo nō gliele haueſſero in tutto tolta. Percioche circondati da corpi de caualli morti con marauigliosa costanza & felice virtù combatterono, come se fossero stati dentro da vna trincea; sforzandosi indarno gli Spagnuoli di cacciare inanzi i caualli · conciosia cosa che i caualli loro spauentati dall'aspetto & dall'odorato de caualli distesi trasportauano quelli che gli erano sopra dall'entrare della vittoria. De Franceſi valorosissimamente combatterono Torseio luogotenente della banda del Palissa, & Mondragone ilquale sendo posto dapoi alla guardia del castello di Milano ardendo vn torrione per miracoloso colpo della saetta ui morì con quasi tutta vna compagnia di soldati. De gli Spagnuoli s'acquistarono grande honore Diego Garcia di Paredes, ilquale rotto la lancia & trattogli di mano per auentura la spada ostinatissimamente si serui di trar' sassi, co i quali lo spatio dello steccato era stato segnato per ordine. Et Diego di Vera, che fu poco da poi chiaro per la infelicità dell'esſercito perduto ad Algeri in Africa. Gli spettatori e i giudici in tribunale sententiarono che la vittoria era stata incerta, con questo testimonio che ap-

Banco de España. Biblioteca

presso gli Spagnuoli fosse giudicato essere sta to il nome di espedito valore, & appresso i Francesi la lode d'una nõ aspettata costanza. Qui non mi pare da douer tacere vno argu- to motto di Consaluo: percioche essendo ri- tornati i cauallieri da quello abbattimento, lodando Alarcone (costui era stato a vedere combattere) con marauiglioſe lodi la virtu di Garcia di Paredes sopra tutti gli altri; che hauendo egli quando per vn caso, & quando per vn altro perduto la lancia, la spada, & la mazza, prendendo subito consiglio da quella necessita, raccolto & lanciato parecchi sassi contra i nemici ostinatissimamente haueua combattuto. Tu non t'hai da marauigliare tanto, disse Consaluo, o Alarcone, che Gar- cia, ilquale per altro è valoroso soldato, con- fidatosi delle sue peculiari armi di natura di ingegno piu che tutti gl'altri ottimamente & gagliardissimamente si sia portato. Tanto che subito tutti coloro ch' v'erano presenti incominciarono aridere. Percioche piaceuol mente & con argutia si tassaua in Garcia un grande humore maninconico, dalquale pre- so spesso infino al uenire pazzo haueua per vsanza di dare delle pugna a coloro, che egli incontraua, & come fanno i pazzi trar desassi alla turba. Dall'hora inpoi i Francesi & gli Spagnuoli accesi dalla concorrenza della vir-

Banco de España. Biblioteca

tu con molto maggiore ardore & ardire che prima guerregiauano insieme. Di maniera che pareua ch'essi combattessero piu tosto della gloria, che del Regno. Per laqual cosa era necessario che quasi ciascun giorno se ne prendessero & amazzassero molti, percioche spesse volte facendosi imboscate, & talhora in campagne aperte si veniua quasi a combattere a giusta battaglia. Ma nel riscattare & cambiare i prigioni, spesse contese & querele dall'una & l'altra parte trauagliauano gli animi de capitani & de soldati, percioche spesso si metteua maggior taglia del giusto a prigioni, & l'auaritia de soldati offerendosi cambio non ritrouaua mai alcuno eguale. Allequali contese volendo Consaluo ritrouar rimedio, si conuenne con Namurtio, stabilito alcuni capitoli; che vn fantaccin priuato sendo prigione pagasse per suo riscatto la paga d'un mese, vn' huomo d'arme di tre, e vn capitano d'una insegua e vno alfiere facesse taglia la paga di sei mesi. Il capitano d'una banda di caualli pagasse lo stipendio d'uno anno. Gli altri condottieri dell'ordine de nobili, quando fossero presi, facessero taglia ad arbitrio del capitan generale. Mandò poi vn bando, & seueramente auisò a vn per vno tutti i capitani, ch'usassero liberalità & corte sia a prigioni. Et questo ricercaua egli a ho-

Banco de España. Biblioteca

nor della sua fama, accioche gli Spagnuoli non solo di virtu; ma anchora d'humanità & di magnificenza si sforzassero di auanzare i Francesi. Percioche di quei giorni Baiardo Francese haueua sfidato a cóbattere in istecato vn caualiere Spagnuolo della nobil famiglia di Sotomaiore, dolendosi il Francese d'essere stato grauemente oltraggiato dallo Spagnuolo; percioche piu aspramente & discortesemente che non si conueniua, era stato tenuto prigione. Perche Consaluo intesa la cagione della querela, seueramente riprese il suo soldato; & gli commandò ch'egli entrasse in isteccato, accioche col giudicio di Marte si purgasse dall'infamia dell'animo vil lano: o rimanendo vinto, meritamente con vituperoso fine di vita fosse punito, per hauer macchiato con atto discortese l'honor della natione & della famiglia. In quello abbattimento dunque sententiò la fortnna, con questo successo, che il Francese in pochissimo tempo cacciandogli la punta della spada nell'affibbiatura della gola della corazza amazzò lo Spagnuolo confuso da non oscura vergogna, ilquale con poca destrezza si maneggiaua a tirare i colpi, doue gli Spagnuoli meritamente con ogni sorte di villania incaricano colui che moriua: si come quello che dianzi con atto vergognoso, & poi con mor-

Banco de España. Biblioteca

te ignobile haueua dishonorato il nome del la patria. Questo è quel Baiardo, ilquale dapoi per openione d'ogniuno reputato valentissimo soldato, meritò che il Re Francesco inazi a tutti gli altri lo eleggesse, accio ch'essendo egli vincitore a Milano dopo la rotta degli Suizzeri, riceuesse da lui l'ordine della caualleria, ilquale per merito di singolar virtu è anchora honoreuole a Re grandissimi; percioche l'honore acquistato in vna nobil battaglia acquista anchora dignità di nuoua & propia lode a vn Re & a vno Imperatore oltra tutta quella riputatione di maiesta che in loro honoriamo. Ora Namurtio con vna grandissima caualleria ch'egli haueua scorreua molto piu largamente per la Puglia che gli Spagnuoli. & cio con tanta licenza & ardimento; che commandò a pastori, che menassero a pascere tutto il bestiame ne gli herbosi campi della Cerignola; percioche egli mettendoui le guardie era per difendere i pascoli di quel paese dall'ingiuria de' nemici. Questa cosa si come quel ch'uscì di bocca al trombetta, & dalle spie fu rapportata a gli Spagnuoli, destò molti di loro fuor delle prossime guardie alla preda; i quali v'andarono con questo ordine, che la terza parte armata d'armi espedite, assaltasse a vn tempo i bestiami e i pastori; & l'altre due parti facessero vna

Banco de España. Biblioteca

imboscata: & assaltassero la guardia de Francesi laqual sarebbe venuta adosso a quei che rubauano. Ne mancò d'effetto questo ingan no ordinato. Percioche i Francesi tosto che videro i primi nemici assaltare & mettere in disordine le mandre del bestiame, e i pastori posti in fuga, subito gli furono adosso; & con tanta furia mostrando eglino di fuggirsi gli perseguitarono, che diedero nell'imboscata; doue molti di loro ne furono morti, & molti piu presi. Ma quella impresa, ch'era riuscita molto allegra secondo il desiderio, la fortuna che volentieri scherza con inganni, tosto la tolse di mano a gli Spagnuoli: percioche vna grossa banda di Frãcesi, laquale per auentura era vscita di Canosa con incerta speranza di preda, venne a incontrare i nemici stanchi, & occupati nel menar via il bestiame. La doue gli Spagnuoli souragiunti all'improuista da nemici sforzandosi indarno di metter mano all'armi, di porsi in ordinanza & difendersi, lasciata tutta la preda e i prigioni, si diedero a fuggire. In quello scambiamento di fortuna, hauendo la caualleria preso la campagna, furono morti, & feriti alcuni Spagnuoli. Vi rimasero prigioni Diego di Vera, vno (si come habbiamo detto) de gli vndici combattenti, & Theodoro Boccali della nobiltà Greca cittadino Spartano, ilqua-

Banco de España. Biblioteca

le era capitano di cauai leggieri, & Luigi detto per sopranome Gordo, laqual parola in lingua Spagnuola significa molto grasso, capitano d'una compagnia di Biscaglini. Questi è quello, che poi nella giornata di Rauenna, col suo corpo difese & saluò la vita a Odetto Lotrecco capitano di gran nome di Francesi, tutto sanguinoso & gettato a terra per molte ferite ch'egli hauea riceuuto, si ch'egli non fosse morto da soldati, i quali appresso di lui haueuano morto Gastone capitan generale de' nemici. Essendo dunque riuscita lor bene fuor di speranza questa impresa, i Francesi messo le genti insieme; passarono inanzi fino alle porte di Barletta. Ma presentatosi solamente in ordinanza, subito voltarono indietro l'insegne alla Cerignola. Fu anticamente la Cerignola il Castello di Gerione, molto nobile per lo vano sforzo d'Annibal Carthagineſe, ilquale indarno gli diede l'assalto. Da questa terra essendo i Francesi passati sotto le mura, difendendosi animosamente quiui Acugna capitan di caualli, & Zaratte capo d'archibugieri, furono talmente ributtati con danno, che non molto dapoi accresciuti di nuoue genti, & menato con loro giusta prouisione d'artiglierie da muraglia, se n'andarono a combattere Canosa. Era in

Banco de España. Biblioteca

Canosa Pietro Nauarro con la sua compagnia di Cantabri alquale il Collio haueua aggiunto circa dugento archibugieri, ilquale con questi valorosi soldati con incredibil virtu sostenne tre giorni Namurtio, ilquale messo fuora l'artiglierie ruinaua le mura, & tutta uia mandando inanzi hor' vna & hora vn'altra compagnia di Guasconi Francesi con grande ardor di tutti sempre rinouaua la battaglia, & senza dubbio alcuno con honorata morte era per sodisfare alla fama del suo nome nelle isteße ruine della terra indarno difesa; s'egli non haueße hauuto a vbidire a Consaluo che per secreti messigli fece intendere, ch'egli s'haueße cura, & saluaße i suoi fortissimi soldati: percioche la salute sua & della compagnia gli era molto piu cara chel possesso d'una ignobil terra, dapoi ch'egli non lo poteua soccorrere a tempo in quel gran pericolo, doue si trouaua, saluo s'egli non haueße hauuto con disuantaggio grande a mettersi a rischio di far giornata; laqual cosa gli pareua in tutto lontana dal modo della guerra. Percioche gia col medesimo consiglio, accioche non si metteßero di nuouo al pericolo della vita, egli haueua fatto vscire Acugna & Zaratte di Gerione, & venire in campo: giudicando per congiettura che i nemici poi c'haueßero preso Canosa, quiui in

Banco de España. Biblioteca

ogni modo sarebbono ritornati, per vendicarsi del danno riceuuto. La onde il Nauarro con tutti gli artificii che fu posibil farsi, hauendo simulato vna grande ostinatione d'animo alterato, diede orecchie a Francesi, i quali gli offeriuano giuste conditioni; & cio nondimeno tanto molestamente, che con terribil volto & parlare ostinato pareua ch'egli non fosse per accettare conditioni se non honoratissime; anchor che a pena gli auanzasse la terza parte intera de' soldati: essendone stati amazzati molti, & quasi tutti gli altri feriti. Ne stette a perdere tempo Namurtio, che subito non veniſse all'accordo, parendogli che le cose anchor che ingiuste & non vsate si douessero in ogni modo concedere a huomini desperati, i quali non erano per morir senza vendetta. Percioche il Nauarro ottenne tutte quelle cose, che con certissimo honore honorauano il caso d'un necessario arrendersi, & cio fu che partēdosi di quella guardia egli potesse securamente ritornare a Barletta con le bandiere spiegate, a suon di trombe & di tamburi, saluo l'hauere & le persone de soldati: & che i Francesi gli dessero caualli, da portare i feriti: & Namurtio sopra la fede sua assecurasse i Canosini da ogni ingiuria che gli potesse esser fatta. Essendosi dunque egli conuenuto in questo modo, gli Spagnuoli con

Banco de España. Biblioteca

animi cosi altieri andando in ordinanza; vsci rono fuor della porta della terra, che si fareb be creduto non ch'eglino fossero stati vinti, ma che in ogni modo haueßero vinto altrui: e i Franceſi si marauigliauano molto, che co si pochi soldati haueßero hauuto ardire di re sistere alle loro grandißime forze, & haueß sero potuto sostenere tanti danni & disagi, come seco porta la guerra. Perche Consaluo venendo a lui il Nauarro vscitogli incontra lo ringratiò, & publicamente lodollo, che vsando vna opportuna prudentia haueße conseruato se medesimo & tanti valorosi sol dati, iquali in breue tempo egli speraua di ve der partecipi d'una gran vittoria. Percioche egli ne riportaua inusitata lode di singolare sofferenza & d'animo inuitto, con laquale po teua parere d'hauer rotto il coraggio di quel la arditißima natione: poi che fatto pruo ua delle forze & de gli animi chiaramente si vedeua, ch'anchora le grauißime furie de Franceſi si posson vincere con la co stantia di pochi soldati vecchi. Et cosi poco tempo dopo Consaluo mandò il Nauarro a Taranto hauendo con picciol riposo rinfreßcate le fanterie, giudicando che quella città doueße essere di molta importanza a mantener la guerra & finalmente ad acquistar la vittoria, allaquale i nemici insidiauano

Banco de España. Biblioteca

diauano dappresso;& che vi si douesse mettere vna fedele & valorosa guardia. Accrebbe anchora con la medesima diligentia la guardia vecchia d'Andria mandandoui vna compagnia di soldati freschi, accioche quella terra vicina sette miglia a Barletta fosse vn riparo di certa commodità contra i nemici.Perche sopra ogni cosa il suo disegno era questo di sostener con patientia l'insulto de' nemici,fin che souragiungesse soccorso.Percioche fin dal principio della pace rotta egli haueua domandato al Re Ferrando,che fatto soldati nuoui in Hispagna gli fossero mandati in Calauria fanti & caualli.Aspettaua anchora dall'Imperator Massimiano sette compagnie di fanteria Tedesca da cinquecento per vna,per opporre eguale sforzo di pari disciplina alla ordinanza de gli Suizzeri. Perche l'Imperatore l'haueua facilmente concesse a Philippo suo figliuolo che glie le haueua chieste, percioche sendo egli genero di Ferrando a lui s'aspettaua l'heredità dell'uno & l'altro Regno della Spagna & della Sicilia.Haueua domandato anchora fromento della Sicilia, hauendone carestia;& marauigliauasi molto come e' non fosse portato,hauendolo con seuerissime proteste richiesto dal Vicere Nucia; & gia Liscano con le galee guardaua la riuiera di terra d'Otranto, per difendere i nauigli

Banco de España. Biblioteca

Siciliani contra il Preiane Franceſe capo de' corſali, ilquale ſi diceua ch'era aſcoſo a capo d'Otranto per aſſaltargli quando foſſer paſſati. Diceua anchora d'aſpettare, che gli foſſe rimeſſa gran ſomma di danari da banchieri per certe polizze di banco, ch'erano ſtate mandate di Spagna a Vinegia, & con quei danari haurebbe corteſemente pagato i ſoldati. Hauendo egli dunque con queſti ragionamenti magnificamente propoſta coſi gran de ſperanza, copriua il diſagio di molte coſe, & parte marauigliоſamente ſoſtentaua le ſperanze de gli huomini: accioche facilmente teneſſe in vbidienza i ſoldati nella grã careſtia ch'egli hauea de' danari, iquali mancandogli le coſe da viuere comprate anchora a graue prezzo, & mezzo ignudi in veſtimenti ſtracciati; con maliſsimo animo ſopportauano tanti diſagi. Percioche l'honore della ſua animoſa fronte, la maieſtà della eloquente bocca, & nel grande & rileuato corpo il volto allegro, & ſempre pieno di buona ſperanza, acquiſtauano tanta fede alle promeſſe & alle parole di lui; che anchora gli accortiſsimi ſoldati, iquali giudicauano molte coſe quaſi che ſperate per vano deſiderio, come troppo aſpre & difficili da farſi, nõ eſſere per douere hauer lieto ſucceſſo; credeuano nõdimeno ch'egli per vna aſcoſa forza d'eccellente in-

Banco de España. Biblioteca

gegno, indouinasse anchora le cose auenire sopra ragione. Percioche di quei giorni venne vn nauiglio di Sicilia con di molto fromento bene spesso anchora con vento contrario; e vn'altra naue accrebbe l'allegrezza, piena di mercantie, de soldati, laquale vn mercatante Vinitiano haueua menato a Barletta. Erano in quella naue oltra le corazze & gli elmetti, alcune migliaia di calze di panno di lana, & di camicie, & molti sai, & berette, & panni lini: oltra di cio vn gran numero di scarpe. Et tutte queste cose Consaluo le compro, accattando in secreto i danari da suoi famigliari, e piu ricchi condottieri, & capitani minori iquali obligarono la loro fede per lui: & Isabella d'Aragona prōtissima a ogni seruigio fece ch'alcuni cittadini di Bari furono dati per malleuadori al mercatante. Hauendo egli dunque diuise tutte queste cose con alle grezza d'ogniuno tra i fanti e i caualli, ornò con habito nuouo fino alla leggiadria l'esercito ch'era tutto stracciato, & cio cosi tosto & si liberalmente, ch'essendo egli poueriss-imo di danari, fu creduto ch'egli haueste vna gran somma di danari riposti: laquale openione egli era vsato mantenere fra soldati. Percioche ragionando egli alcuna volta con loro, iquali si lamentauano che le paghe si gli prolungauano molto piu ch'esi non po-

Banco de España. Biblioteca

teuano portare, soleua dire; state di buono animo soldati, percioche io non ho manomesso anchora quella gran cassa piena & segnata, fuor dellaquale quando sarà bisogno per la matura vittoria, si cauerà quel gran the soro di danari battuti, per satiare il desiderio d'ogniuno. Ora Namurtio hauendo preso Canosa & la Cirignola, facilmente anchora costrinse a rendersigli menandoui l'essercito l'altre Castella, perche non v'era gente che le guardasse; & hauêdo passato Lofanto sul ponte da Canosa, si fermò col campo due miglia appresso Barletta: hauendo mãdato vn trombetta alle porte, ilquale sfidasse gli Spagnuoli s'erano huomini a giusta battaglia, acciocche si vedesse la virtu dell'una & l'altra natione in campagna aperta: & da quella vittoria col giudicio dell'armi si ponesse fine allaguerra. Perche Consaluo volendo schernire con lo stare a bada l'impeto de' nemici furiosi & prouisti, rispose, ch'egli non era vsato di combattere a voglia del nemico che lo richiede, ma secondo l'arbitrio & la ragione dell'occasion certa, nondimeno disse ch'egli ringratiaua grandemente Namurtio, che cosi animosamente s'offerisse: ma che molto piu l'haurebbe ringratiato, se non gli fosse rincresciuto aspettar tanto, che i caualli de' suoi si fossero ferrati, e i soldati hauessero arruotato le

Banco de España. Biblioteca

ſpade,& forbito l'armi. Brauauano allhora gli Spagnuoli: & tanto piu terribilmente domandauano di venire a battaglia, perche ſi sdegnauano che i nemici,vn'altra foſſero ſtati arditi di guardar da preſſo le mura di Barletta,& ſenza gaſtigo eſſerſi fermati tanto vicini a poche miglia. Ma Conſaluo veggendogli infiammati di deſiderio di combattere gli lodaua,ma però con graui preghi raffrenaua l'ardor loro: & gli pregaua, che conſeruaſſero quei medeſimi animi in vno altro giorno di piu certa ventura, ch'egli gia preſentiua,d'appiccar la battaglia. Percioche douea venire,che ſi ſarebbono rallegrati molto di quel breue indugio. Ne mancò la ſua parola d'effetto. Percioche poco dapoi hauendo inteſo che Namurtio credendoſi d'hauere acquiſtato grande honore da quella disfida di combattere leuato il campo s'era ritornato indietro a Canoſa ſubito mandato fuora Don Diego di Mendozza capitano di gran valore, con tutta la caualleria aſſaltò la retroguardia di lui che ſi partiua;hauẽdo con queſto ordine inſtrutta la battaglia,che due inſegne di fanteria facẽdo ala dall'uno & l'altro fiãco pareggiauano di corſo la caualleria ch'uſciua,&quiui ſcaricauano di molte archibugiate.Furono coſtoro guidati da alcuni valentiſsimi capitani, cioè, Pizarro, Scaladda,

Banco de España. Biblioteca

Speio & Zaratte. Voltaronsi animosamente i Franceſi, & con gran furia attaccarono la battaglia: talche gli Spagnuoli quasi ch'a fatica ſoſteneſſero la forza de gli huomini d'arme, ſi come dianzi erano ſtati ammaeſtrati, disfatte l'ordinanze ſi piegarono a dietro: e i Franceſi non piu ſerrati inſieme, ma diſordinati non pure ſtringeuano gli Spagnuoli riuolti, ma largamente gli perſeguitauano. Allhora le fanterie con vn cerchio lunato paſſate inanzi l'ottaua parte d'un miglio, aſſaltarono l'uno & l'altro fianco de' nemici iquali ſcorreuano oltra, & la banda de gli huomini d'arme Colonneſi, mandata in ſoccorſo a cauai leggieri, ſerrati inſieme entrarono in battaglia. Fu combattuto vn pezzo dall'una & l'altra parte gagliardiſsimamente; ma i Franceſi tolti quasi in mezzo da ogni parte & feriti non poterono reggere tanta furia de' nimici che gli ſtringeuano ſi che non ſi metteſſero in fuga; percioche Namurtio non temendo d'alcuna coſa tale diſgiunto le squadre ſecondo il coſtume Franceſe s'era meſſo in camino, hauendo mandato inanzi la fanteria con l'artiglierie, & licentiati per ſtrada il Paliſſa, & Formante, iquali ritornauano alle ſtanze loro, queſti a Quadrata, & quegli a Rubo. A queſto modo il Mendoz-

Banco de España. Biblioteca

za vincitore perſeguitando i Franceſi rotti per tutta la campagna, molti n'amazzò & preſe, quaſi prima che Namurtio dalla fuga de' ſuoi ſentiſſe quella rotta riceuuta, & che gli poteſſe dar ſoccorſo. Ritornato dunque co' prigioni & col buttino a Barletta, incontrò Conſaluo fuor della porta. Il quale con gran conſiglio hauea menato fuora l'altre genti ſotto l'inſegne, accioche ſe qualche disgratia foſſe intrauenuta al Mendozza, egli preſentando nuoua gente foſſe entrato in battaglia. Perche abbracciando il Mendozza huomo illuſtre & per lo ſuo valore & nobiltà di prima, & per quella honorata proua ch'egli hauea fatto allhora, marauigliose lodi gli diede; percioche egli haueua abbaſſato la brauura degli inſolenti nemici, & fatto pruoua delle forze ſopra ogni altra coſa con certo augurio della matura vittoria s'era portato in modo, che facilmente gli Spagnuoli haueuano imparato a ſprezzare l'audacia de' Franceſi, & quella natural furia loro, ond'eſsi vogliono parer molto valenti. Appreſſo lodando i capitani, iquali s'erano portati valoroſamente gli honorò di maniera, che ſubito promiſe di donar la paga d'un meſe alle loro compagnie. Il di ſeguente fece vno honorato conuito a gli amici, cõ queſto ordine, che i gentili huomini Franceſi pri

Banco de España. Biblioteca

gioni per cagion d'honore sedeuano a tauola fra gli altri signori. Ora mentre che a rallegrare il conuito le tazze andauano intorno, & liberamente si ragionaua del successo della battaglia fatta il giorno inanzi, il Mendozza fece honorato testimonio che i Francesi erano stati molto valorosi & forti in ogni pericolo; ma che in quella battaglia senza dubbio l'honore si douea dare alla virtu Italiana, percioche gli huomini d'arme della banda Colonnese, veggendo & di cio grandemente marauigliandosi lui spingēdo inanzi i caualli haueuano combattuto piu valorosamente di tutti gli altri. Sedeua a tauola fra i primi Carlo Anoierio, detto per soprannome il Motta, di sua natura d'animo feroce, & per auentura riscaldato allhora nel molto bere. Costui, non uoglia Dio, disse, o Mendozza, che noi possiamo cō pacifiche orechie sopportare, che gl'Italiani ci siano posti inanzi nel ualor di guerra. Percioche confessando noi, che gli Spagnuoli sono eguali a noi, non però possono gl'Italiani, si come quegli che sempre ignorantemente, & poco fedelmente maneggiano l'armi, paragonarsi in alcuna parte a Francesi. Percioche, se pure aprigioni è lecito uantarsi, essendo eglino stati spesse uolte da noi in piu d'un luogo per Italia rotti, a noi hanno lasciato intera la lode & l'ho-

Banco de España. Biblioteca

nor di guerra. Era vicino al Francese mentre ch' e' brauaua & fieramente in questo modo gonfiaua Ignigo Lope di Aiala d'antichissima nobiltà caualliere Spagnuolo. Costui toccandolo col gombito piacevolmente auerti il Motta, che si rimanesse di dir male degl'Italiani, accioch'eglino volendo mantenere l'honor della patria, si come quegli che non sogliono ne vogliono sopportare alcuna villania, se lo venissero a risapere senza alcun dubbio per vendicare la publica ingiuria, non l'hauessero sfidato a singolar battaglia. Allhora egli alzando molto piu la voce, disse, sfidino pure, quando e' vogliono, perche io altro piu non desidero, se nó di far lor vedere con l'arme in mano la verità di quel ch'io dico; & come io non dico cio, perch'io sia vbbriacco. Queste parole secondo ch'elle erano state dette furono rapportate dall'Aiala nell'alloggiamento di Prospero Colonna, doue secondo vsanza erano presenti molti cauallieri Italiani, & sparsesi fra loro il romore, che l nome Italiano era suillaneggiato da vno arrogante Francese; & che pareua loro di douer risentirsi di quella ingiuria con l'arme. Ma Prospero poi c'hebbe inteso questo, volendo maturamente fare ogni cosa, & massimamente in quella causa, doue andaua la riputatione di tutta Italia, mandò due cauallieri del san-

Banco de España. Biblioteca

gue Romano, Gianni Braccalone, & Gianni Capocchia a intendere, s'egli era vero cio che si diceua hauer detto a tauola il Motta. Et se il Francese liberamente & fuor di tauo la cõfessasse cio esser il vero, subito gli dicesse ro, ch'egli pazzamente mentiua; & per mostrare il lor valore ne sfidassero tanti, quanti essi Francesi voleuano a battaglia, a tanti per tanti. Non arrossi il Franeese: ma con animo ostinato accettò la conditione. Questo è quel Motta, ch'essendo condannato nel tradimen to di Borbone, & percio fuoruscito, noi ve demmo poi nella ruina del sacco di Roma vsurpatosi il nome di Podestà, rendere ragio ne in tribunale, quando fra coloro iquali ha ueuano messo sottosopra le cose sacre & l'hu mane, si cercaua alcuna forma di ragione & d'honesto. Ilquale dapoi ricco d'una pretiosa preda, nauigando in Hispagna, sendo ammalato fu tratto mezzo viuo in mare da gli auari marinari. Ora questo Francese pagando la taglia ritornò a Namurtio, ilquale informato di cio ch'era accaduto, a conforto di tutti i suoi approuò la causa della battaglia, & le parole & le promesse del Motta. Et subitosol leuandogli il Motta furono trouati tredici honorati caualieri Francesi, iquali per honore della natione s'offersero di volere entrare in quello abbattimento. Allhora Prospero

Banco de España. Biblioteca

n'eleſſe altrettanti loro eguali. Furono coſto ro i piu valenti quaſi d'ogni prouincia d'Italia, accioche ſenza ch'alcun ſi poteſſe dolere per tutto ſi ſpargeſſe l'honore della ſperata vittoria. Erano tre Romani, accioche queſto haueſſe la dignità della città vincitrice di tutti. Il Braccalone cioè, e il Capocchia inanzi a gli altri, & Hettore detto per ſopranome Peraccio. Napoli diede Marco Corolario, & Capoua Hettor Ferramoſca nato di bellicoſo ſangue. A coſtoro ſuccedeuano Lodouico Benauoli da Theano, & Mariano Abignenti da Sarno, & Meiale nato in Thoſcana. La Sicilia ne mandò due, accioche queſta Iſola violentemẽte partita dal ſuo mare, non pareſſe d'hauer perduto la ragione della città d'Italia: cioè Franceſco Salamoni, che fu poi chiaro in molte battaglie, & Guglielmo Albamonte. Delle città d'intorno al Po ſupplirono il numero il Riccio da Parma, & Tito da Lodi, chiamato con vn ſuperbo nome, perch'egli ſprezzaua ogni pericolo della vita in battaglia, il Fanfulla, e'l valoroſo Romanello da Forli di Romagna. I nomi de Franceſi, benche diligentemente io gli ſapeſsi poi dal Motta medeſimo, m'è paruto di tacergli in queſto luogo, affin che in cambio della ſperata lode, poi che furono perdenti non paſsi a lor diſcendẽti il dishonore dela perdita con bia-

Banco de España. Biblioteca

simo infame delle nobili famiglie. Prospero con parole graui, ma con volto molto allegro, fece animo a suoi, iquali quasi tutti erano stati della sua o della banda di Fabritio suo fratello; ricordando loro come l'honor publico di tutta Italia era posto nel lor valore: & però facessero ogni sforzo, di non ingannare l'openione di lui, ilquale hauendo posto da parte tanti fortissimi caualieri, haueua particolarmente eletto loro, come ottimi difensori del nome Italiano. Ne vi fu alcuno di loro, ilquale non si mouesse per la dolcezza della gloria acquistata, & che non giurasse di non voler ritornare in campo se non vincitore. Poi d'uno in vno gli auisò tutti, & diligentemente gli fece auertiti, che minutamente guardassero l'arme e i caualli. Et poi diede a ciascuno lancie forti, & quasi piu lunghe d'un braccio che le Francesi, & due stocchi: luno con la punta soda, ilquale era attaccato all'arcione dalla parte sinistra, & l'altro cinto al fianco piu corto & piu largo, per ferire di taglio & di punta; dalla parte destra v'aggiunse anchora in cambio della mazza di ferro vna scure contadina di gran peso, & forte con vn manico di mezzo braccio, appiccata dinãzi all'arcione cõ vna catenuccia di ferro. I caualli erano coperti di frontali di ferro lucenti, & con l'armatura al collo, & con le

Banco de España. Biblioteca

barde indorate & dipinte di cuoio cotto. Gli antichi le chiamauano clibani, lequali commodiſsimamente copriuano il petto & le groppe. Vi furono aggiunti oltra cio due ſpiedi di nuouo & molto vtile apparato, iquali erano piantati in terra dopo la battaglia: accioche quei che foſſero gettati da cauallo dato di mani a queſti poteſſero combattere. Queſti ſpiedi, ſi come io inteſi da Proſpero, & da coloro che combatterono, furono molto vtili a guadagnar la vittoria. Ne con minor cura Namurtio inſtruſſe i ſuoi, iquali comparuero con belliſsimi ſaioni di cremeſi & di broccato d'oro. Il Paliſſa haueua eletto coſtoro fuor di molti, iquali deſiderauano quello honore, & dando a ciaſcuno gli ammaeſtramenti di cõbattere, gli haueua grandemente infiammato a moſtrar teſtimonio del valor Franceſe. Fu diſegnato in mezzo di Quadrata & d'Andria lo ſpatio quaſi dell'ottaua parte d'un miglio col ſolco, & rizzatoui vn tribunale, nelquale ſedeuano tre giudici eletti ſotto l'ombrella. Iquali ordinarono. che quei che foſſero cacciati fuor di quello ſpatio s'haueſſero per vinti. Et che il premio di ciaſcun vincitore foſſero l'arme e i caualli & cento ducati d'oro per vno. Ora domandando i Giudici che'l luogo foſſe ſecuro d'ogni ingiuria per lo ſpettacolo d'un tanto ab-

Banco de España. Biblioteca

battimento: & rifiutando il Palissa, si come in importante & pericoloso negocio, di vole re obligare in cio la fede sua; Consaluo protestò c'honoratamente haurebbe assecurato ogni cosa, & menò tutte le genti fuor di Bari, & con cosi bello ordine le mise in battaglia, che pareua essere per combattere; & met tendo loro vn certo dubbioso spauento tenne sospesi gli animi de' Francesi. Fattosi poi venire inanzi gl'Italiani non con altre parole gli confortò se non che con generosa delibe ratione d'animo costáte sprezzassero gli huo mini di quella natione & sangue, si come que gli che si ricordauano come soggiogata la Francia ben mille volte erano stati tagliati a pezzi & domati da loro antichi: & che douef sero sperare come Iddio haurebbe dato certissima vittoria a loro che combatteuano per vna ottima causa contra huomini insolenti pazzi & superbi. Allhora gl'Italiani licentiati allo steccato pareggiata la fronte si misero in battaglia contra Francesi, iquali veniuano ad assaltargli. Perche senza indugio al terzo suo no della tromba commandato silentio s'andarono a trouare. Gl'Italiani altramente da quel ch'ogniuno hauea creduto secondo il costume della militia, senza spinger punto i caualli, ma solo abbassate le lancie, animosamente sostennero i Francesi, iquali con gran

Banco de España. Biblioteca

furia gli vennero adosso. Et hebbe cio questo fine, che i Francesi prima che le lor punte arriuassero alle corazze de' nemici, furono in uestiti dalle lancie piu lunghe, & alcuni di loro trapassarono lo steccato. In quello incontro essendone vsciti alcuni di sella, & rotte le lancie fu fatto vn gran fracasso de' caualli. Perche ciascuno mise mano alle mazze o a gli stocchi. Ma gl'Italiani marauigliosamente si portarono con le scuri: rompendo egli no con graue colpo le visiere de gli elmetti & gli spallacci; & trassero anchora le spade di mano a nemici. Pareua nondimeno pareggiata la battaglia, perche l'Albamonte e'l Sidicino trasportandogli i caualli, & cacciati da nemici che gli spingeuano, non si poterono ritenere dentro dello steccato. Ma con animo grande il Braccalone, & dopo lui il Fanfulla, cadendo loro i caualli, rimasi a piedi, subito dato di mano agli spiedi, & valorosamente forando gli huomini e i caualli fecero inclinar la vittoria. Vn solo de Francesi, c'hauea nome Claudio, sendogli gagliardamente stato rotto l'elmetto, tal che il ceruello con di molto sangue gli vsciua fuor per lo naso, si mori; ilquale sendo nato in Asti colonia d'Italia, puote parere che meritamente morisse: percioche poco honoratamẽte, se nõ a torto haueua preso l'armi per la gloria d'una na-

Banco de España. Biblioteca

tione straniera contra l'honor della patria. Gli altri feriti o storditi per li molti colpi delle scuri, confessandosi d'esser vinti, gettarono l'armi in terra. La onde i Giudici hauendo visto sul tribunale il fine della cosa con molti suoni di trombe sententiarono gl'Italiani vincitori, & cosi i Francesi, perche nessun di loro, secondo che s'era cóuenuto, non haueua portato seco i cento ducati da riscattarsi, furono menati a Barletta. Percioche essi non haueuano dubitato punto del successo di quella battaglia, concioßia cosa che con maggiore arrogantia che non si conueniua contra la forza anchora di Marte gastigatore, per vna vana fidanza s'haueuano preso tanto animo. Consaluo riceuutogli con allegro volto, & confortatogli con piaceuoli parole gli auisò, che portassero in pace quel che combattendo eglino valorosamente per giudicio della fortuna gli era fuor di speranza auuenuto. Ma che per l'auenire imparassero a raffrenar la lingua, percioche gli huomini honorati & valorosi, iquali vogliono esser reputati degni dell'honore della caualleria, non sprezzano nessuno se non in battaglia; & senza vantarsi mai in luogo alcuno, non con uana brauura di parole, ma cō valorose pruoue sono vsati d'acquistarsi fama illustre. Hauendogli poi fatto prouedere al bisogno de

corpi

Banco de España. Biblioteca

corpi Prospero & Fabritio con cosi liberal cortesia gli raccolsero, che i Francesi anchor che fosser turbati & co i volti bassi, si spoglia rono quasi tutta la maninconia del volto: & gia ad alcuni di loro rincrescеua manco della vergogna riceuuta, dapoi che haueuano ceduto alla virtu di coloro, dalla cui humanità erano vinti. Et cosi poco dapoi hauendo riceuuto danari di campo, furono riscossi, & licentiati. Ora Consaluo dapoi ch'egli hebbe honoratissimamente lodato gl'Italiani, gli nobilitò facendogli caualieri di sua mano: & per testimonio della virtu, & della vittoria loro aggiunse tredici collane all'arme della famiglia loro. Et accioche l'historia di questo celeberrimo abbattimento, passasse a posteri nostri, M. Gieronimo Vida Cremonese mio compagno vecchio la cantò in bellissimo verso heroico. Di quei giorni anchora Consaluo per alleggerire la carestia della vittouaglia, ch'egli hauea grandissima, si rallegrò molto d'una nuoua & non aspettata ventura, essendo stato preso dalle galee, intorno a Manfredonia, & menato a Barletta, vn nauiglio Vinitiano con vna gran quantità di fromento. Percioche l'Alegria Francese hauendo preso per forza Foggia (questa terra anticamente si chiamò Ecana) & hauendoui trouato gran quantità di fromento, metten-

Banco de España. Biblioteca

dolo tutto in vendita come suo bottino, l'haueа piu tosto voluto dare a danari contanti a vn mercatante Vinitiano, che a Napoletani astretti dalla fame, iquali l'haueuano voluto comprare a credenza: & gia alcuni diceuano, ch'egli era da ripor ne' granai per publico bisogno da mantenere l'essercito, talmente che Consaluo hebbe quel singolar benificio dal Fauaritia del nemico, & certo senza alcuna infamia; hauendone egli pagato piu danari al Vinitiano, ch'e' non hauea dato al Francese. Dopo questo anchora accresciutagli l'allegrezza hebbe nuoua della vittoria nauale. Percioche Liscano hauendo giunto Preiane Francese a capo d'Otranto & venuto seco a battaglia, l'hauea talmente rotto, che affondato & preso alcuni nauigli, l'hauea messo in fuga; & senza dubbio haurebbe preso ancora la naue capitana, se Preiane tosto non si fosse ritirato nel porto d'Otranto: doue il Proueditore Vinitiano, si come amico d'ambidue i Re, era vsato di dare securo ricetto all'una & l'altra parte. Ora per quella rotta c'haueа hauuto Preiane sette naui Siciliane cariche di fromento, hauendo libero & securo passaggio, & essendo per tutto pacificate le riuiere arriuarono a Barletta. Con la venuta dellequali rinuiliò talmente la vittouaglia, che quasi i prezzi di tutte le cose scemarono

Banco de España. Biblioteca

ben la metà: percioche Consaluo con questi nauigli s'hauea fatto portare oltra il fromento & l'orzo, gran copia di vino da Messina, di cacio Siciliano, & di salsumi. In questo mezzo Namurtio, ilquale da Canosa, Altamura, Cirignola, Quadrata, Rubi, Foggia, & Mãfredonia allargato le genti sue haueua tolto a stringere Consaluo con assedio lento, destosi per la subita ribellione di Castellaneto, tosto leuato il campo deliberò d'andare a punir quel tradimento. Percioche ne passati giorni hauendo scorso la Puglia & capo d'Otranto, haueua preso molte terre in terra d'Otranto & fra queste la nobil città di Lezze, detta anticamente Lupia, & oltra cio Calatana antichissima colonia de Thessali, laquale hoggi si chiama San Pietro, & Nardo cosi detto da Neritho Leucadia, laqual terra edificarono gia i Greci. Haueua preso anchora Rudia famosa per esserui nato Ennio Poeta, laquale hoggi si chiama Rhodeia, & Oria, & Mottula: & riuolte l'insegne, & indarno tentato per la via Gallipoli, haueua presentato l'essercito a Taranto, & non si mouendo punto la guardia, & riposandosi i Tarentini, assaltando Conuersano haueua sforzato il signore di quella terra a mutar fede. Vltimamente haueua preso a patti la città di Castellaneto, laquale è posta a mezza la strada, ma a

Banco de España. Biblioteca

trauerſo fra Taranto & Brindiſi, con queſta conditione, che vi poteſſe mettere per guardia due bande di Franceſi: con le quali eglino ſi poteſſero difendere contra gli Spagnuoli, iquali vſciuano ſpeſſo di Taranto. In queſto modo hauendo egli fatto di molte impreſe con lo ſpauento dell'eſſercito preſente, & la maggior parte ſenza ferita, con parole & promeſſe, ſeruendoſi egli del ſingolar fauore d'Andrea Acquauiua & di Fabritio Gieſualdo baroni della parte Angioina: pareua che foſſe venuto in grande ſperanza di toſto hauer la vittoria. Ma per auentura auenne allhora che i Caſtellanetani ſdegnati per l'ingiurie de' Franceſi congiurarono, percioche alcuni di loro piu licentioſamẽte che non comporta il coſtume de' Pugliеſi, haueuano tentato l'honore delle matrone: alcuni altri prodigamente vſauano le coſe da mangiare de gli hoſti loro: & certi altri haueuano temerariamente battuto gli hoſti, iquali mal volentieri vbidiuano a loro ingiuſti commandamenti. Fu dunque preſa la notte la guardia quando ella dormiua negli alloggiamenti a vn contraſegno dato, & data la città agli Spagnuoli chiamati da Taranto: con queſta conditione però, che i Franceſi benche ſpogliati d'arme & di caualli; nõ foſſero ingiuriati, fin che arriuaſſero in ſecuro. Moſſe talmente Na

Banco de España. Biblioteca

murtio l'inaspettato delitto di quel tradimento,ch'egli non si puote ritenere, anchora che gliel' dissuadesse il Signor d'Acquauiua,che subito leuato il campo quiui non andasse. Percioche essendo egli pratico della guerra,& informato dell'esser de' nemici,diceua come e' si doueua hauer paura di perdere la Cirignola,o i Rubi, o finalmente Cano sa:accioche allontanandosi egli gli Spagnuoli non hauessero preso l'occasione di fare i fatti loro. Ma Namurtio brauando di volere ir tosto, & prestamente punito il tradimento ritornare, caminando di & notte giunse a Castellaneto. I terrazzani grandemente spauentati per la subita venuta dello sdegnato & furioso nemico, perche pochi Spagnuoli v'erano alla difesa,& esi non erano prouisti contra la furia dell'artiglierie,oltra che il piãto delle donne & de fanciulli toglieua i consigli forti a gli huomini sospesi; vennero a questo consiglio di voler sodisfar con danari la pena del delitto commesso, mentre che le persone fosser salue. Ma il capitan colerico domandando tre volte piu danari; & minacciando loro di voler tagliarli tutti a pezzi, se subito non gliele pagauano, fece si con l'importunità sua, che i cittadini volti alla desperatione fatto di dentro alcuni subiti ripari, costantemente aspettarono alcuni colpi d'ar-

Banco de España. Biblioteca

glierie.& rouinando giu dalle mura traui & ſaſsi grandi ſpauẽtarono alcuni ch'erano ſtati arditi di ſalire il muro con le ſcale. Ora mẽtre ch'egli ſtaua ſoſpeſo in quello sforzo, & non ſi riſolueua s'egli puniua quella ingiuria dandoui vn groſſo aſſalto, ilch'era pericoloſo,o riceuendo i danari che gli offeriuano, la qual coſa poteua parere vergognoſa,vn meſſo che venne, lo leuò di quel penſiero. Coſtui gli portò nuoua, come Conſaluo vſcito di Barletta, era marciato a Rubi per dar la ſtretta al Paliſſa. Percioche eſſendo egli ſtato auiſato della partita di Namurtio,fatto nuouo penſiero, & ſecondo l'occaſione, preſtamente eſſequitolo, di notte tempo menato fuora tutte le genti,& l'artiglierie,talche però menò ſeco gli Antiani di Barletta per hauergli chiaramente come oſtaggi della fede, ſubito andò a Rubi.Et preſentate le artiglierie cominciò con tanta furia a batter la terra che abbattuto con gran ruina il muro,ſi combatteua quaſi che in ordinãza, & in piu d'un luogo gli Spagnuoli accoſtandoui le ſcale ſi sforzarono di ſalir ſulle mura. Durò l'aſſalto per ſette hore con grandiſsimo contraſto, percioche il Paliſſa cõ animo inuitto la doue era il pericolo,cõfortando & cõbattendo nõ mãcaua a ſuoi,hauẽdo oppoſto per riparo gli huomini d'arme, iquali cõbatteuano a piedi

Banco de España. Biblioteca

contra quei che saliuano,& hauẽdo messo gli arcieri Guasconi doue era il bisogno daua di molte ferite agli Spagnuoli. Ma essendo poi ferito il Palissa, & abbattuti piu tosto che amazzati gli huomini d'arme dalla furia & dal peso de nemici che gli veniuano adosso, gli Spagnuoli entrarono nella terra;hauendo gia de gli altri quasi in quel medesimo tempo salito sulle scale preso la muraglia. La prima insegna che vi fu piantata cacciatone i Francesi fu di Francesco Sanchies,ilquale era dispensatore del Re di Spagna, & l'honore della corona Murale fu dato a Traiano Morminio gentilhuom Napoletano, ilquale fu veduto il primo hauer preso vn merlo del muro. Essendone dunque morti molti nella prima furia, tutti gli altri Francesi insieme co' cittadini Robustani furono fatti prigioni,essendo i primi fra quegli il Palissa cõ Amideo capitano degli huomini d'arme Sauoini & Peralta Spagnuolo, ilquale essendo al soldo del Re di Francia prima che si turbasse la pace, haueua voluto mantener la sua fede. Consaluo in tãto strepito della terra saccheggiata mettendoui special cura, conseruò le donne poste in chiesa inuiolate da ogni ingiuria. E'l seguente giorno non essendo ancho saccheggiata tutta la terra,vsando la medesima prestezza ritornò a Barletta quasi pri

Banco de España. Biblioteca

ma che Namurtio, ilquale hauendosi aggiun to per camino gli Suizzeri, & messo insieme maggior caualleria, venendo con gran fretta, hauesse nuoua della rotta del Palissa. Et non molto dapoi hauendo egli menato le donne Ruboſtane a Barletta le lasciò saluo l'honor loro & senza taglia; & parimẽte tutti gli huo mini: a quali era stata messa vna ben piccio la taglia. Ma non volle gia che gli huomini d'arme Francesi si potessero riscattare, per che poco dianzi Namurtio non haueua osser uato le conuentioni poste fra loro. Confinò poi il resto della fanteria alle galee di Lisca no sino al fine della guerra, dando loro al quanto piu dura pena, che non comportaua il costume della Christiana militia. Colquale ordine il capitano alcuna volta contra la na tura dell'animo suo seuero & astuto, & per questo secondo l'util della guerra facilmen te sprezzando le parole che si diceuano con tra di lui, conosceua molto bene, che le ban de & le compagnie de nemici si veniuano grandemente a scemare: & cosi in pochi giorni egli era pari di caualleria a nemici, doue essi haueuano tutte le forze loro; hauendo egli dato a suoi migliori fanti a piedi piu di settecento caualli da guerra presi in varie fattioni & specialmente a Castellane to e a Rubi. Talche i pedoni messi a cauallo

Banco de España. Biblioteca

erano sofficienti a ogni aspra & difficile impresa: & cio con tanto piu migliore animo, per non parere indegni di si gran benificio, & non aspettato honore. Mentre che queste cose si faceuano in Puglia, Don Hugo di Cardona hauendo messo insieme in Sicilia tre mila fanti & trecento caualli passò a Reggio, ruppe in vna scaramuccia Iacopo Sanseuerino Signor di Mileto, ilquale solleuaua i Calauresi a ribellione, liberò Don Diego Ramiro assediato nella rocca di Terranuoua, & saccheggiò & arse la terra; & poi riuolto alla contrada della Calauria bassa mise in fuga il Martiano Principe di Rossano. Perche intendendo queste cose i due Principi Sanseuerini di Bisignano & di Salerno, iquali (come gia dicemmo) erano passati da gli Spagnuoli a Francesi, fatto per tutto soldati & armati i lor vassalli si cõgiunsero con Obegnino, ilqual veniua. Costui lasciato vna picciola banda di Francesi a Cosenza, con laquale s'assediasse Solitio Gometio nella rocca, con la maggior prestezza che poteua andaua a ritrouare Don Hugo per combatter seco, quanto piu tosto. Erano con esso lui il Grigninio e'l Malherba, questi gouernaua gli arcieri Guasconi & tre insegne di Suizzeri, & quegli gouernaua tutti i cauai leggieri. Ma il maggiore sforzo era

Banco de España. Biblioteca

ne gli huomini d'arme, fra iquali v'era vna banda di soldati vecchi Scozzesi famigliare & fedele a Obegnino. Era allhora alloggiato il Cardona in quella pianura, laquale dal castello di Terranuoua si distende verso mezzo giorno. Costui auisato della venuta de' nemici, mise la cosa in consiglio, & benche e gli fosse accresciuto di nuoue genti, gli parue nondimeno di fuggire le campagne aperte, & deliberò di ritirarsi alla rocca di San Giorgio, laquale guarda verso il monte Apennino. Ma i nuoui capitani impedirono che non si pigliasse questo partito, iquali capitani nuouamente erano venuti di Spagna. Fra questi furono Manuel di Benauides, Antonio da Leua ilquale riusci poi gran capitano, & due Aluaradi padre & figliuolo: iquali haueuano menato quattrocento tra huomini d'arme & cauai leggieri, & quattro compagnie di fanteria. Percioch'esi riputauano cosa dishonorata & molto vergognosa leuar gli alloggiamenti & ritirarsi, prima che i nemici si presentassero, & che piu chiaramente si sapesse quanta gente & di che qualità si fossero: & massimamente per questo che vna spia Calauresc di sospetta fede, haueua fatto intendere che i Francesi non sarebbono ancho giunti in due giorni. Ma l'Obegnino capitano vecchio leggiadramente ingannò quel

Banco de España. Biblioteca

la openione de' nemici, percioche vsando la preſtezza Franceſe, hauendo caminato la notte,& per via diſuſata moſtrandogli la ſtrada i Calaureſi,preſentò le genti in battaglia, & fece ſonar le trombe. Dal deſtro corno veniuano innanzi i due Principi Sanſeuerini hauendo piegate le genti loro a guiſa di luna,nel ſiniſtro era il Grigninio,ilquale,ſi come habbiamo detto, guidaua tutti i cauai leggieri,nella battaglia di mezzo s'era fermato Obegnino congiunto quaſi co i Principi con vna ſtretta ordinanza d'huomini d'arme. Il Malherba haueua accoſtato gli Suizzeri ſerrati inſieme e i Guaſconi, iquali ſuor per le rare ordinanze commodamente ſaettauano, a cauai leggieri del Grigninio. Dall'altra parte gli Spagnuoli veduto i nemici,benche foſſero manco e ingannati del lor diſegno,animoſamente ſi miſero in ordinanza,& ſi confortarono a menar le mani; & coſi ſaldamente ſoſtennero la furia de' Franceſi che veniuano inanzi: doue s'attaccò vna crudel battaglia,ne v'era commodità di qua ne di la di ſcaricar l'artiglierie. Ma eſſendo acceſa la battaglia mentre che il Cardona con marauiglioſa coſtanza faceua vfficio di capitano & di ſoldato,il Grigninio fatto vn largo cerchio & diſteſa la ſua banda entrato per fianco nella fanteria de' nemici, gli diſordinò &

Banco de España. Biblioteca

ruppe. Perche subito spinsero loro adosso gli Suizzeri e i Guasconi con tanta furia, che cacciati dalle picche, & feriti dalle saette, furono messi in fuga. Ma dall'altra parte tutta la caualleria serratasi insieme per auiso di Don Hugo, senza vantaggio sosteneua i Calauresi. Ma quando Obegnino spinse la sua ordinanza, ne i caualli Siciliani, ne gli Spagnuoli non ressero alla furia de gli huomini d'arme Scozzesi; anzi subito volsero le spalle, & precipitosamente fuggēdo si ritirarono a monti: benche il Cardona gli riprendesse, e indarno gli pregasse, che pian piano volessero voltare il volto, & ritirarsi. A questo modo essendo rotta la caualleria, la fanteria ch'era in mezzo fu rotta & fraccassata, & la maggior parte della caualleria si ritirò a passi de monti. In quella rotta de' nemici Grignino troppo disordinatamente correndo dietro a quei che fuggiuano, hauendosi alzato la visiera dell'elmetto & cosi discoperto il volto, sendo ferito della punta d'una lancia in vno occhio fu morto. Et Obegnino anch'egli fu a gran pericolo della vita, perche i caualieri Spagnuoli, si come io intesi poi da Antonio da Leua, hauendolo tolto in mezzo & quasi che preso, si sforzauano di cauargli l'elmetto; & senza dubbio erano per ferirlo nella gola, s'egli non fosse stato saluato dalla

Banco de España. Biblioteca

banda del Principe di Salerno, laqual sourag-giunse, & fatto vn cuneo gli hauea dato dentro & rotto. Ora essendosi gli altri baroni saluati per li monti, Don Hugo di Cardona l'ultimo di tutti, lasciato il cauallo alquale egli hauea tagliato le gambe, accioche e' non venisse in mano de' nemici, per certe balze neuose si ritirò alla Motta Bufalina, & quindi raccolto & rinfrescato vn poco i soldati, i quali erano auanzati della battaglia, discese nella Rocella alla città di Gieraccio. Le bagaglie andarono in mano de' soldati & de' contadini, ma l'insegne con molti bellissimi caualli di Spagna furono portate a Obegnino; el numero de' prigioni fu molto maggiore che de' morti. Ne quella vittoria puote parere molto allegra a Obegnino, essendogli costata la morte di Grignino amicissimo suo & valorosissima persona. Dopo quella battaglia hauendo Obegnino preso senza ferita la Motta Bufalina, doue i nemici fuggendo s'erano ricourati, & preso ancho per forza la terra di Pentadattilo nella Rocella, nó vi fu qua si alcuno in Calauria ilquale subito non si voltasse alla parte de' Francesi vincitori, ritirandosi gli Spagnuoli nelle rocche forti: lequali pareua che i Francesi difficilmente fossero per combattere quel verno. Essendo fatte intendere queste cose, ch'erano state fat

Banco de España. Biblioteca

te in Calauria e in Puglia al Re Ferrando in Hiſpagna, ſubito fu meſſa in punto vn'altra armata di maggiore apparecchio nel porto di Carthagena, laquale andaſſe a Meſsina; & fu fatto capitan delle genti & dell'armata Portocarero, ilquale haueua origine della nobil famiglia Boccanegra in Genoua: & era ſtato dal giudicio del Re prepoſto a gli altri ſignori di Spagna, iquali aſpirauano all'honor di quel grado, percioche egli era congiunto di ſtretto parentado con Conſaluo. Haueua coſtui per moglie vna ſorella di Manrica moglie di Conſaluo: onde ſi conoſceua, c'ha uẽdo egli congiunto con eſſo lui tutti i ſuoi penſieri, era per eſſer lontano da ogni cõtraſto di concorrenza. A Portocarero vbidiua no Don Alfonſo Caruaial, che fu poi chiaro nelle guerre d'Italia; ilquale guidaua ſeicento caualli, & Don Ferrando di Andrada Conte di Viglalua, ilquale di Gallicia, Aſturia, & Biſcaglia, & dalla riuiera del mare haueua menato dintorno a cinque mila fanti. Nauigando dunque Portocarero hebbe coſi contrario vento, ch'eſſendo egli ſtato traſportato da vna gran fortuna appreſſo Lipari & Strongile alquãto piu tardo che non haurebbe voluto, ma però con l'armata ſalua arriuò a Meſsina. Ma poi ch'egli hebbe paſſato il faro, & che sbarcaua le genti a Reggio,

Banco de España. Biblioteca

ammalò del male della morte. Costui veggendosi giunto all'hora del morire, consiglia tosi con Nucia Vicere della Sicilia, diede il gouerno all' Andrada ; benche Manouello di Benauides & Don Alfonso Caruaial nobilissimi di sangue & pratichi della guerra paressero piu degni che l'Andrada. Haueuano il Benauides e'l Caruaial inimicitia antica fra loro concetta dal diuerso humor delle fattioni, laquale era si graue ; che l'uno faceua professione di non volere vbidire all'altro : ma ambidue volentieri per cagion del ben publico consentiuano nell'Andrada. Morto che fu Portocarero gli fu fatto il debito mortorio , & dato la paga a soldati dell'entrate di Sicilia , & communicato i suoi disegni con Don Hugo l'Andrada sbarcò tutte le genti a Reggio; e in tre alloggiamenti marciò alle campagne di Terranuoua. E in quel medesimo giorno anchora Obegnino venne dalla Motta Bufalina per pigliar Terranuoua. Ma preuenendolo l'Aluerado , poi che con vna scaramuccia hebbe tentato le forze de' nemici, piegò al Castel di San Giouanni poco lũgi da Seminara, doue sette anni inanzi hauea rotto in battaglia il Re Ferrando & Consaluo. Et non erano lontano le campagne nobilitate per la fresca rotta di Don Hugo, talmẽte che Obegnino feroce per la dop

Banco de España. Biblioteca

pia vittoria, benche haueſſe minor numero di gente, riconoſcendo con gli occhi le campagne fatali a nemici, & a lui felici, preſe vn certo lieto augurio, di volerſi quanto piu toſto mettere al riſchio della terza battaglia; on d'egli mandò a nemici Ferracuto araldo. Faceua coſtui l'ufficio del Caduceatore, il quale con ſuperbe parole sfidò a battaglia gli Spagnuoli ſi come poco valoroſi, & ſoliti a laſciarſi vincere. Dallequali parole infiammato da ſe ſteſſo Don Hugo con vn certo ardore d'animo sdegnoſo per racquiſtar l'honor ſuo, ſi riſolſe d'accettar la conditione della battaglia; & percio donò a Ferracuto vn bacino e vna tazza d'argento. Et appreſſo mandò a chiamare Don Giouanni ſuo fratello, ilquale era poco lontano con la fanteria. Ma i ſoldati diceuano, che non voleuano ire inanzi, ſe non ſi dauan loro le tante volte promeſſe paghe, ch'eſsi doueuano hauere. Ma egli facilmente leuò l'oſtinatione di quegli animi, hauendo dato loro quanto oro & argento egli haueua, & obligatogli anchora la fede de gli amici; & coſi la fanteria venne in campo. Ma Obegnino hauendo fatto alcune ſcaramuccie, & valicato il fiume Petrace, s'inuiò alla terra di Gioia. Perche l'Andrada & Don Hugo partendoſi egli leuato il campo in fretta lo ſeguitarono, & nel medeſimo

mo grado valicarono il fiume, tenendo queſto ordine, ch'ogni cauallo paſsò in groppa vn pedone. Il di ſeguente Obegnino meſſo ſi in ordinanza ſceſe dalla terra di Gioia. Ma gli Spagnuoli veduto l'inſegne de' nemici, ſu bito drizzarono la battaglia. Erano nelle cor na Manouello e'l Caruaial, la battaglia di mezzo teneuano Don Hugo, Antonio da Leua, e il padre Aluerado con la vecchia caualleria & fanteria. Seguiua queſta squadra di poco ſpatio l'Andrada con la caualleria nuouamente condotta di Spagna, & con le fanterie de' Galleghi & de gli Aſturi. Vſauano queſte genti ſecondo l'antico coſtume della Romana militia ſcudi lunghi & piegati & dardi da lanciare. D'altra parte Obegnino deſideroſo d'attaccar la battaglia, ſi miſe nella prima ordinanza. Nella ſeconda Alfonſo, & nella terza ſi poſero Honorato Sanſeuerini, i quali guidauano le bande de ſignori della famiglia loro. E'l Malherba guidaua vna ordinanza quadra di fanteria, appreſſo ilquale erano l'artiglierie; lequali poi che & di qua & di la furono ſcaricate, la caualleria ſpinſe inanzi. Ora mentre che Obegnino ſi ſforzaua di ſchifare i raggi del Sole che gli feriuan nel volto, vna banda di cauai leggieri Spagnuoli gli tolſe il luogo; talmente ch'egli riuolſe l'inſegne, & ſpinſe fortemente con-

Banco de España. Biblioteca

tra il corno di Manouello. Ma essendo già accesa la battaglia, & difficilmente sostenendo il Benauides la furia de gli Scozzesi, Don Hugo, Antonio, & l'Aluerado gli diedero soccorso; & con tanto vigor d'animo s'attaccò la battaglia, che i Francesi & gli Spagnuoli combattendo con le spade si mescolarono in sieme: & non vi fu alcun di loro che dubitasse della vittoria; percioche il Caruaial con espedito consiglio menò intorno il sinistro corno: & entrato alle spalle della prima ordinanza de' nemici, mise tanto spauento a coloro ch'erano occupati nella dubbiosa battaglia, che Obegnino messo in disordine la sua squadra si diede a fuggire. Et la caualleria dell'Andrada ruppero Alfonso, il quale soccorreua con la seconda squadra: & con la medesima sorte Honorato spauentata & rotta la terza squadra si diede a fuggire: talche nello spatio di mezza hora (laqual cosa a pena è da credere) tagliata a pezzi quasi tutta la fanteria Francese, fu acquistata vna singolar vittoria. Furono presi ambidue i Sanseuerini Honorato & Alfonso, e vno squadrone di Scozzesi tolse Obegnino dalle mani a nemici. Et egli poi congiuntosi col Malherba senza fermarsi mai corse fino a Gioia. Ma quiui fermatosi poco, perche gli fu detto che i caualli Spagnuoli tenendogli dietro per le medesi-

Banco de España. Biblioteca

me orme gia arriuauano, affrettato il camino per la notte oscura, si ritirò nella rocca d'Angitula. Dolendosi spesso della Fortuna, ch'essendo egli stato insino allhora inuitto, & dodici volte vincitore in giusta battaglia nelle guerre Francesi, & Inglesi, l'haueſſe finalmente schernito. L'altro di poi inanzi a tutti gli altri Valentia de Benauides fratello di Manouello, & dopo lui il Caruaial, e'l figliuolo Aluerado, & appresso Antonio da Leua, senza punto allentare la celerità loro, giunsero ad Angitula; & hauendo preso la terra, deliberarono d'assediare Obegnino nella rocca. Et non molto dapoi souragiunse il capitano Andrada con tutte le genti, & fattoui le trincee, & messoui intorno la guardia delle fanterie, accioche il capitano de' nemici non vsciſſe fuori, s'accampò alla vista della terra, ma però lõtano vn tiro d'artiglieria. In quei medesimi giorni anchora, ne quali dopo la venuta dell'armata, & la morte di Portocarero, sendo hoggimai riuolta la fortuna, sotto il nuouo capitano Andrada fu fatta la giornata con Obegnino, le fanterie de' Tedeschi, le quali Ottauian Colonna mandato da Prospero suo zio all'Imperatore haueua ottenuto, menate per le montagne di Carnia al porto di Trieste & imbarcate erano giunte a Barletta. La cui venuta diede tanta allegrezza a Con

Banco de España. Biblioteca

saluo, che marauigliosamente confermò la speranza gia concetta d'hauere vna gran vittoria: & però non gli parue piu tempo da indugiare, ma d'uscire a combattere. Percioche essendo gia stato sette mesi assediato nella picciola città di Barletta, hauendo Namurtio preso tutte le terre vicine, fuor che Andria, con la sola grandezza dell'animo inuitto haueua sopportato tutti gli incommodi della guerra. Et in quel mezzo la Fortuna spesissime volte haueua sollcuato le speranze inferme, & fauoritolo ne gli estremi casi del suo assedio, di maniera che fu creduto, che egli non dubitasse giamai di non douer vincer tosto. Fatto dunque & risoluto questo partito, hauendo commandato a capitani de' caualli & de' fanti, che prouedessero tutte le cose che faceuan bisogno al camino, giudicò che fosse bene a chiamar fuor di Taranto Pietro Nauarro, & Lodouico Errera suo parente, có quelle genti che potessero. Percioche egli deferiua molto alla gran virtu loro, & col medesimo consiglio anchora Namurtio giudicando per congiettura che'l nemico essendo giunto il soccorso de' Tedeschi haurebbe tentato alcuna cosa, & subito sarebbe vscito di Barletta, scrisse ad Andrea Mattheo d'Acquauiua, che da Cóuersano andasse ad Altamura, douc era Arsio; & quindi ambidue congiun-

Banco de España. Biblioteca

te le lor forze veniſſero a trouarlo in campo a Canoſa, percioche nel cõſiglio di quell'huomo egli metteua grandiſsima ſperanza al maneggio dell'impreſe, & non gli pareua di tentar coſa alcuna ſenza l'Arſio animoſo & valente capitano. Ma mentre che l'Arſio & l'Acquauiua ordinauano fra loro il giorno della lor partita, il Nauarro preſe le lettere d'Arſio circa Taranto. Perche l'huomo accorto inteſo il lor diſegno fece vna imboſcata al l'Acquauiua quando egli hauea da paſſare, & coſi egli colto da vna improuiſa ſciagura, mẽtre che fortiſsimamente ſi difendeua, morto gli ſotto il cauallo grauemente ferito fu preſo. Giouanni ſuo fratello valoroſamente combattendo fu morto: & la caualleria fu rotta, & quaſi tutta venne in mano de' nemici. Eſſendo felicemente ſucceſſa queſta impreſa per la ſtrada, il Nauarro & l'Errera giunſero a Barletta, doue Cõſaluo doppiatoſi l'allegrezza datoſi a ridere a piena bocca diceſi ch'egli hebbe a dire, come s'hauea da ringratiare la Fortuna che tanto lo fauoriua; percioche in coſi gran biſogno preſo vn prudentiſsimo capitano de' nemici, haueua riceuuto in campo huomini di gran valore & fede, iquali gli ſarebbono ſtati di grande vtile. Et già la primauera fiorite le campagne & creſcute le biade inclinaua alle Calende di Maggio, quã

Banco de España. Biblioteca

do per auentura in quel giorno come di buo no augurio & grandiſsimamente felice, che rotto i Franceſi a Gioia s'apparecchiaua la vittoria, Conſaluo menato fuora tutte le gen ti di Barletta & paſſato Lofanto s'accampò al la Cirignola, con penſiero, di piantarui l'arti glierie, & di pigliare quella commoda terra; ò ſe pure i Franceſi gli haueſſero voluto dar ſoccorſo, di venire con eſſo loro a giornata. Giunſe quiui Conſaluo con vno ardentiſsi mo Sole, & cõ vna ſtrada calda, & molto polueroſa: con tanta ſtanchezza di tutto l'eſſercito, che molti ſoldati morirono per tutto di ſete & di ſtracchezza: & per deſiderio di rinfreſcarſi la bocca erano coſtretti ſucchiar le ferule, che naſcono in quelle campagne arſe, come s'elle foſſero ſtate bagnate dalla rugiada della notte. A queſte miſerie prouedeua Conſaluo facendo portare intorno a tutte le squadre de gli otri d'acqua, iquali per queſto caſo hauea fatto arrecare da Lofanto; & poi cõmandò a tutti i caualli, che ciaſcuno di loro toglieſſe vn pedone in groppa, & maſſimamente di quei ch'erano armati. Et cio tanto piu volentieri & piu corteſemente faceuano i caualieri, percioche con vn certo humaniſsimo eſſempio eſſo Conſaluo haueua tolto in groppa del ſuo cauallo vno alfier Tedeſco. Gerione (ſi come io diſsi dianzi) no

Banco de España. Biblioteca

bile piu per lo sforzo vano d'Annibal Carthagineſe, che per frequẽtia d'edifici, è poſto ſopra vna collina, & è ſerrato per tutto da perpetue vigne. Et queſte vigne ſono circondate da vna picciola foſſa, dentro alla quale Proſpero & Fabritio hauendo conſiderato & miſurato il luogo s'accamparono; talche hauendo in vn ſubito rimondata e allargata la foſſa, & tiratoui dentro vn poco d'argine, quanto ſi puote fare in coſi picciolo ſpatio di tempo, ſi fortificarono aſſai bene contra la cauallaria de' nemici. Doue Conſaluo medeſimo confortaua i piu nuoui ſoldati a finire il lauorio, piantando egli in quello iſteſſo tempo l'artiglierie in fronte ne luoghi accommodati. In queſto mezzo Namurtio partito da Canoſa ſi fermò poco lungi da Gerione, acciochè pigliando il commun parere di tutti i capitani ſi poteſſe riſoluere di voler combattere. Ma ſtando eglino fuor di tempo a contendere inſieme auenne, che nel diſputare ſi conſumò grandiſsima parte del giorno; parendo a lui al Formante & all'Arſio per cagioni importanti, che ſi deueſſe differire la battaglia all'altro giorno. Ma il Ciandeio, ch'era capitano de gli Suizzeri, & l'Alegria erano di parere che ſenza perder tempo indarno & vergognoſamente, ma con eſpedito & virile impeto, come era ſempre felicemente

Banco de España. Biblioteca

ſucceſſo a Frãceſi, iquali tentano impreſe grã di, ſi doueſſe in ogni modo procacciar la vittoria. Con laqual ſentẽtia conoſceua Namurtio, che molto s'offendeua l'honor ſuo, percio che poco diãzi haueua inteſo alcune maligne parole che l'Alegria haueua detto di lui, cio è ch'egli come capitano mal pratico & poco vaioroſo, haueua paura di venire alla giornata; & che ſi laſciaua cõ infamia della riputation Franceſe, & cõ grande incõmodo delle forze loro a poco a poco da quella inſidioſa natione ſcemare & cõſumare le gẽti. Perche ſenza indugiar punto sdegnatoſi chiaramẽte del carico che gli era fatto, hebbe a dire; poi che coſi pur vi pare, che hoggi cõbattendo mettiamo fine alla guerra in quel modo che piacerà alla ſorte, io veramẽte, ſe non al publico deſiderio del Re di Frãcia, cõ honorata morte ſodisfaro almeno al mio priuato honore; & coſi ſpingẽdolo il deſtino diede il ſegno della battaglia (anchora che a fatica v'auanzaſſe lo ſpatio di mezza hora a douere andar ſotto il Sole) & fatto tre squadroni s'inuiò cõtra nemici, nõ hauẽdo gia pareggiata la frõte, ma ſpinto inãzi le genti cõ ordine torto per gradi; accioche quãdo ſi ſpingeua inãzi il deſtro corno doue era egli & Arſio, Ciãdeio dalla battaglia di mezzo, doue era poſta tutta la fanteria, ſcaricaſſe l'artiglierie, & ſeguitaſſe i primi di po

Banco de España. Biblioteca

co spatio: & cõ simil modo l'Alegria spronati i caualli aggiungesse la terza squadra, quando fosse il bisogno, al sinistro lato del battaglione de gli Suizzeri: di maniera che i tre squadroni col proceder loro per la disegual lunghezza paresse che somigliassero i tre vltimi diti della palma della mano distesa. Dall'altra parte Consaluo oppose sei squadroni per diritta fronte a nemici, & nelle corna ve ne furono due di caualli, vna ne' soccorsi dopo i Tedeschi; allaquale s'accostauano le fanterie Spagnuole, separate con cosi poco spatio, che da lontano pareua solamente vna squadra di pedoni, & v'era spatio a bastanza alla caualleria posta in mezzo se fosse bisognato spingere inanzi. Mandò poi fuora tutti i cauai leggieri essendo lor capitani Fabritio Colonna & Don Diego di Mendozza, iquali prouocando ritardassero i nemici che veniuano. Le uolsi allhora tanta oscurità della poluere spessa, che fu tolta tutta la vista a Francesi, iquali scorreuano inanzi. Et fu poi quella nuuola accresciuta dal fumo delle artiglierie che si scaricarono. Ma le palle loro lequali passaro no alto, non disordinarono ne l'una ne l'altra battaglia. Perche commãdando Consaluo, che l'artiglierie si scaricassero vn'altra volta, con spauento & paura gli fu fatto intende re da Lionardo Aleo, che tutti i barili della

Banco de España. Biblioteca

poluere, (& non sapeua se per caso o per inganno) erano arsi. Perche egli non punto spauentato da cosi gran nuoua, disse; io piglio vn buono augurio. Percioche qual maggiore allegrezza ci poteua accadere, che l'hauer ueduto i lumi della vittoria che viene? Ne fu quello augurio vano, percioche Namurtio hauendo spinto contra i Tedeschi, & la caualleria della banda sinistra, ritrouata vna fossa importunamente fermosi; talmente che ributtato, mentre che voltaua la battaglia, cercando di nuoua entrata per passare inanzi, cadde morto passato da vno arcobugio, quasi prima che Ciandeio assalisse i Tedeschi. Il quale trouandosi anch'egli ne' piedi la fossa, corse la medesima fortuna, percioche sforzādosi egli con impeto ostinato da vn luogo di seguale passar su l'argine, i Tedeschi con le picche basse, & d'altra parte gli archibugieri Spagnuoli, amazzato & rotto gli Suizzeri, lo amazzarono in vna fossa benche bassa. Perche il Ciandeio haueua in lui solo riuolto le mani & gli occhi de' nemici, combattendo egli a piedi, & essendo riguardeuole molto inanzi a tutti gli altri per gli altissimi pennacchi bianchi, ch'egli haueua in testa. Ora sendo morto Namurtio, l'Arsio & l'Alegria benche diuersi di luogo, presero vn medesimo consiglio di fuggire; ma il caso volle che questi

Banco de España. Biblioteca

s'auuiasse nel Ducato di Beneuento, & quel correndo senza fermarsi giungesse a Venosa. Perche la caualleria Spagnuola hauendogli perseguitato alquanto, amazzatone & preso molti insieme con Formante, ritornò in campo. Hauendo il Sole, ch'andaua sotto, dato a pena lo spatio di mezz'hora di certo lume per finir la battaglia. Laqual cosa senza dubbio saluò l'Arsio & l'Alegria ch'incontrarono nella notte oscura. Prospero inanzi a tutti gli altri corrēdo nel cāpo de nemici prese il padiglion di Namurtio, doue ritrouò vna credēza fornita d'argento indorato, e vna bellissima & sontuosa cena apparecchiata, doue cenò dilicatamente, & dormi nel letto del capitano de' nemici morto; hauendolo in quel mezzo & Consaluo & Fabritio tutta notte cercato indarno, & pianto per morto. Ma poi che fu leuato il Sole Prospero con molta festa & riso de' suoi ritornò al campo, & Namurtio fu trouato fra corpi morti, riconoscēdo vn paggio di camera i nei ch'egli hauea sulla spalla: a cui Consaluo celebrato il mortorio fece grande honore. Percioche egli era della famiglia d'Armignac, molto illustre fra le nobilissime della Francia, laquale piu d'una volta inserta nel sangue Reale era veramente nobile. Fu combattuto a Gerione in Venerdi a XXVIII. d'Aprile, hauēdo con doppia allegrez

Banco de España. Biblioteca

za sette giorni inanzi Consaluo inteso da prigioni, ch'Obegnino era stato rotto dall'Andrada a Gioia. Talmente che si diceua che Namurtio mosso non gia da precipitosa temerità, ma da non molto opportuno cósiglio era venuto al fatto d'arme: cioè affine, che se si publicaua la nuoua della riceuuta rotta, gli animi de Francesi non si veniſſero a smarrire & che'l nemico fondatosi nell'aspettatione di forze maggiori, con tutti gli artificij della guerra non fuggisse di mettersi al rischio della battaglia. Morirono quiui da quattro mila de' nemici cõ tanta felicità et prestezza, ch'essendosi incominciata & finita la cosa nello spatio di mezz'hora, non ui morirono pure cento de' vincitori. Io ho vdito dire a Fabritio Colonna, quando egli contaua il successo di quella battaglia, che la vittoria di quel giorno non era stata in altra importanza d'industria di soldati, ne di valor di capitan generale, ma solo nello spatio d'un picciolo argine, & d'una bassissima fossa. Colquale essempio poi veggiamo che gli altri capitani, iquali son successi, hanno posto particolar cura in fortificar gli alloggiamenti, hauendo rinouato come ottimo, il modo d'accamparsi degli antichi; ilqual modo a tempo de' nostri Padri s'era vituperosamẽte perduto con tutta la disciplina della militia. In quel medesimo gior-

Banco de España. Biblioteca

no Consaluo non volendo dare spatio alcuno di dimora a' Francesi, iquali fuggiuano spauentati, mandò Garcia di Paredes, ilquale perseguitasse i soldati d'Arsio, ch'andauano a Venosa; & commandò a Pietro di Paz & a Theodoro Boccali Spartano, ch'andassero dietro all'Alegria. Ma l'Alegria essendo accompagnato fuggendo da Traiano Caracciolo Principe di Melphi, non essendo riceuuto in terra alcuna, andando sempre inanzi la fama della rotta, & potendo a fatica impetrar per tutto con grandissimo prezzo le cose da mangiare che gli erano spenzolate giu ne' canestri, arriuò alla Tripalda; & quiui riposatosi vn giorno continuando il viaggio, ma schifata Napoli se n'andò in Auersa. Quiui hebbe nuoua, come il maestro dello scrinio Reale, e i thesorieri impauriti, leuatosi romore in Napoli, s'erano ritirati nella rocca: e in questo modo desperate le cose sue passando da Capoua & da Sessa, & valicato il fiume del Garigliano, giunse a Fundi e a Traietto, & poi finalmente a Gaeta. L'altro giorno poi, che fu il secondo dopo la giornata, Fabritio Colonna andò con Ristagno Cantelmo Conte di Popoli a pigliar l'Aquila capo dell'Abruzzo. Et Prospero & Andrea Capoua Duca di Thermoli mandati da Consaluo, cacciati i magistrati Francesi presero in fede la città di

Banco de España. Biblioteca

Capoua,laquale era patria del Duca di Thermoli.Aperſe poi loro ancho le porte Seſſa, hauendoui eſsi menato le genti. Et coſi cacciato i Franceſi di la dal Garigliano, penſarono di fermarſi in quella città, fin che Conſaluo commandaſſe loro piu certamente quel che voleua che ſi faceſſe. In queſto mezzo i capitani Spagnuoli, iquali in Calauria aſſediauano Obegnino ad Angitula, hebbero lettere da Conſaluo della vittoria ch'egli hauea hauuto.Lequali eſſendo ſtate mandate alla rocca, Obegnino riſpoſe come egli ben conoſce ua che la Fortuna era ſopra il douere nemica al nome Franceſe, & però giudicando che foſſe coſa d'animo oſtinato & pazzo contraſtare lungo tempo alla maluagia ſorte,promiſe,che ſubito ſi ſarebbe reſo,s'era vera quella nuoua:e a queſto modo mandato fuora il Malherba, ilquale foſſe oſtaggio della fede data,gli fu fatta tregua di dodici giorni. Nel quale ſpatio di tempo ritornaſſero tre caualli Franceſi mandati a intendere il ſucceſſo della coſa ſeguita. Coſtoro informati poco dapoi di cio ch'era accaduto da prigioni, facendogli intendere che Namurtio era morto & le ſue genti rotte, Obegnino vſcendo fuori in vn ſaion di broccato,& con vn volto molto allegro,ſi gli reſe ; con patto, che tutti gli altri foſſero liberi, & eſſo ſolo in libera

Banco de España. Biblioteca

guardia fosse ritenuto. Dicesi che Obegnino con seueriſime parole repreſe due giouani ſuoi parenti, iquali riuſcirono poi famoſi nel la guerra, percioch'eglino piu dilicatamente che non ſi cõueniua a huomini & maſsimamente di natione Scozzeſi, & nati di ſangue Reale, haueuano ſoſpirato il contrario fine della guerra, quaſi che non ſi ricordaſſero, che gli huomini generoſi non hanno mai da perderſi d'animo: ma che ſempre con nuouo sforzo di viua & inuitta virtu s'ha da prouar la Fortuna. In queſto mezzo Conſaluo hauendo preſo Melphi, aprendo tutte le terre per lo camino le porte a vincitori; & non volendo conſumar tempo in alcun luogo, ma di continuo perſeguire i Franceſi; paſſando della Puglia per lo ducato di Beneuento & per terra di Lauoro, venne alla Cerra. Doue gli oratori Napoletani della prima nobiltà, baciãdogli la vincitrice mano, & rallegrandoſi ſeco della vittoria ch'egli hauea hauuta ſenza ſangue, lo pregarono, ch'egli accettaſſe in fede la città loro; laquale per la memoria de benifici antichi era molto obligata al nome Aragoneſe: & manteneſſe le ragioni, & leggi dell'antica immunità di lei: et amoreuolmẽte toglieſſe a conſeruarla & per merito della ſua fede ampliarla di nuoui honori. La onde Cõ ſaluo liberaliſsimamente ſottoſcriſſe quei pri

Banco de España. Biblioteca

uilegi, che erano loro ſtati conceſsi da i Re paſſati: promettẽdogli ch'egli haurebbe operato in modo col Re Ferrãdo che clemẽtemẽte gli haurebbe ſcritto & cõſentito a tutte le domãde loro. Et nõ molto dapoi cõ apparato Reale entrò nella città ſotto l'õbrella. Era ſtata apparecchiata per lui con ſolenne pompa la caſa del Principe di Salerno, laquale era ſtimata la piu magnifica di gran lunga di tutte l'altre, & ragunate poi tutte le tribu a xv. di Maggio gli giurarono fedeltà in nome del Re Ferrando; & commandò a ſoldati, iquali erano priuatamẽte alloggiati per le città, che ſotto pena della teſta, auaramente ne dishoneſtamente non faceſſero ingiuria a perſona alcuna. Hauendo poi fatto venire l'artiglierie da muro, lequali per la maggior parte hauea tolto a nemici alla Cirignola, deliberò di combatter le rocche, promettendogli il Nauarro che in breue tẽpo l'haurebbe preſotutte d'una in vna. La prima che fu battuta dal l'artiglierie, fu la torre di S. Vincẽtio poſta ſopra vn picciolo ſcoglio; doue quei che laguardauano ſi reſero, non potendo ſopportare la furia dell'artiglierie. Quindi il Nauarro riuolſe tutte le forze al Caſtel nuouo, tal che di giorno batteua i merli & gli alti tetti delle torri, & di notte ſecuro attendeua a cauar mine. Onde con la fatica di pochi giorni fece ſi, che

Banco de España. Biblioteca

che secondo il suo disegno, hauendo posto parecchi barili di poluere ne fondamenti, tutto quel belouardo che guarda gli horti e i giardini, con horribil rumore per lo fuoco che vi fu posto sotto ruinò & cadde: & gli Spagnuoli per le ruine con armi espedite prestamente saliron dentro: & cosi presero tutto il cerchio di fuora della rocca, hauendoui morto molti Francesi. Strinsero poi talmente gli altri Francesi, iquali si come quegli ch'erano spauentati dall'improuiso male, si ritirarono per la porta triomphale nella piazza di dentro della rocca, che aggrauando il ponte occupato col peso, non lo lasciarono alzare da soldati Francesi. In quel tumulto i Francesi leuato di gangheri le porte intagliate di bronzo prestamente l'opposero alla turba di quei che voleuano entrar dentro; & misero ancho vna colubrina alla porta, accioche scaricatola di dentro amazzassero gli Spagnuoli, ch'erano sul ponte & nella piazza. Ma per vn caso marauiglioso la palla di ferro si fermò nella grossezza della porta, non hauendo potuto passare il bronzo, laquale hoggi per gran miracolo si mostra a' forastieri, iquali vanno a veder la rocca. Consaluo fatto vn gran grido de' soldati essendogli detto che si prendeua la rocca, & non lo credendo, preso solamente vno scudo da fantaccino corse alla

Banco de España. Biblioteca

rocca;& di cio molto marauigliandosi lui,fu presa la piazza di dentro della rocca,salendoui vno Spagnuolo con vn certo marauiglioso ardire,doue i Francesi,che s'erano ritirati nelle torri,paurosamente s'arresero. Guadagnossi l'honore della corona murale vn giouanetto de paggi di Consaluo,c'hauea nome Giouanni Palaé Berio, ilquale animosamente hauea preso vn merlo, doue vn Francese gli tagliò vna mano. I soldati saccheggiarono quasi tutte le cose ch'erano nella rocca, & cio con tanta insolentia, c'hebbero a dire di non volerui pur lasciar la vittouaglia, & poco mancò che con parole arroganti non fecero villania all'istesso capitan Consaluo, se si vorrà paragonare il poco rispetto de' soldati con la maiestà di tanto huomo. Ma egli nella suprema allegrezza d'ogniuno essendosi essequito vna impresa di tanta importanza, giudicò che fosse bene perdonare a soldati. Di maniera ch'egli fu costretto comprare e i granai & le stanze della munitione da soldati, iquali poco liberalmente glie le venderono. Percioch'essi cō parole superbe diceuano come tutte quelle cose acquistate con pericoli grandi,erano meritamente debite loro, poi che con grandissima difficultà si dauano loro le paghe che douеuano hauere. Troua-

Banco de España. Biblioteca

si che per publica estimatione il valore di quelle cose fu molto grande, hauendo i cittadini della parte Angioina portato nella rocca come in luogo securissimo, e i mercatanti e i banchieri anchora, le casse serrate di cose di valuta. Vi furono però molti soldati priuati, iquali giurarono che di quella pretiosa preda non era toccato lor nulla, & bestemmiando molto si lamentauano della lor maluagia sorte. A quali voltatosi Consaluo, andate, diss'egli, & accioche con la mia liberalità vinciate la vostra Fortuna, saccheggiate la mia casa. Perche essendo offerto loro quel dono, tutti allegri subito gli corsero alla casa, con tanta rapacità della plebe mescolata fra loro, che spogliatogli le mura d'ogni ornamento, non perdonarono pure alla volta del vino. Ma Consaluo hauendo purgata la piazza de' corpi morti, & menati fuora i prigioni, & portato tutta la vittouaglia da soldati, diede il gouerno della rocca a Nugnio Campeio, ilquale era huomo valoroso & molto suo famigliare; hauendo commesso al Nauarro, che volgesse l'artiglierie al castello dell'uouo. Questa rocca è nell'Isola, laquale anticamente fu chiamata Megara dal nome d'una delle Sirene; laquale guarda il monte d'Ecchia, & si congiunge a terra ferma con vn ponte. Passò il Nauarro sotto a quel sasso, & hauen

Banco de España. Biblioteca

do tagliato le pietre ventuno giorni da poi ch'egli hauea preso il Castel nuouo a gli xi. di Giugno, vi mise sotto il fuoco, ilquale poi ch'abbrusciato a poco a poco le funi affocate giunse dou'erano i barili della poluere, tutta quella altissima balza dell'estrema parte della rocca, fra gli horribili strepiti della fiãma che saltò fuori, ruinò tutta quãta: & cio per auentura auenne quando il castellano chiamati a cõsiglio i principali soldati era cõ essi nella capella: doue il santo di quel luogo nõ aiutò pũto quei miseri, hauẽdo la subita ruina di quel la rocca che cade, oppresso quasi tutti. Essendo dũque rimaso sepolto in quel miserabil sepolcro il castellano insieme co capitani, quei che erano auãzati spauẽtati per lo caso d'una si gran ruina, nõ vi misero punto di tempo in mezzo a risoluersi, ma subito reser la rocca. In quei giorni anchora l'armata Francese portãdo tardo soccorso a queste rocche, essendosi presẽtata alla vista di Napoli, rotto il disegno suo piegò le vele verso Enaria, per tẽtare la città di Pithacusa, laquale hoggi si chiama Ischia & per opprimere quiui legalee Spagnuole, le quali stauano securamente in riposo sotto la rocca. Ma Costãza Dauala donna di grã valore & fede, laquale il Re Federigo haueua lasciato nella rocca scaricato l'artiglierie da vn alto riparo cosi honoratamẽte difese gli Spa-

Banco de España. Biblioteca

gnuoli, che mise fuora l'insegna d'Aragona; & mostrò come ella, & la rocca, & la città, & l'Isola, laquale ha sette terre, era alla diuotione del Re di Spagna. Questa è Costãza Dauala, la quale per nome di pietà & di gloria memorabile fra poche, felicemẽte alleuò i figliuoli di due suoi fratelli il Marchese di Pescara, e'l marchese del Vasto, iquali nella lode della guerra pareggiarono i grandissimi capitani del tẽpo antico; hauẽdogli essa, come generosa maestra d'una eccellentissima vita, sendo eglino rimasi priui da fanciullezza de suoi chiarissimi padri, drittissimamente guidato per quella via, laquale con la vera virtu mena in cielo.

Ora Consaluo con incredibil felicità hauendo preso tre rocche scrisse all'Andrada, che facendo giusti viaggi s'affrettasse di venire a Napoli con l'essercito menando securamente & humanamente seco Obegnino, percioche in ogni modo gli pareua di voler combattere Gaeta; nellaquale s'erano ritirate le reliquie de'Francesi, & fondati nella speranza de gli aiuti di mare sendo lor capitano Lodouico Marchese di Saluzzo, alquale era ricaduto il gouerno generale, pensauano di voler rinouare la guerra. Ma l'Andrada hauendo gia pigliato le rocche di Calauria, & posto in ogni luogo, secondo ch'era il bisogno, nuoui presidii, passando appresso Pesto, Velia, & Buxẽto,

Banco de España. Biblioteca

lequali hoggi si chiamano Capaccio, Bucca. & Policastro, ne veniua per lo Principato. Scrisse ancho a Diego di Arelliano, ilquale presa Melphi u'hauea lasciato in presidio, che raffrenasse l'Arsio, ilqual usciua spesso fuor di Venosa, dal far danno agli amici. Poi commādò a Prospero Colonna & Andrea Duca di Thermoli che venissero innāzi con la prima squadra delle genti da Sessa a Ponte coruo, ilquale è a Fregella, & egli se n'andò a San Germano, che fu gia Casino terra nobile per un theatro, per Carinula. Prese poi la terra di Rocca Guglielma in fede cacciati i Frācesi, & data la paga a soldati a Fregelle scendēdo nel contado di Fundi piantatoui l'artiglierie s'accampò a Gaeta. Et gia il Nauarro quiui haueua menato tre mila fanti, & l'apparecchio di combattere la città, & col medesimo artificio ch'egli felicissimamente haueua usato a Napoli, si sforzaua di far trincee, cauar mine, & nettare i merli delle mura. Ma il Marchese di Saluzzo & l'Alegria confidatisi nel presidio de' Francesi & de' Guasconi scaricando spesso delle palle di colubrine & di falconi trauagliauano il Nauarro, ilquale tentaua cose tali in luogo mal securo, et cio faceuano eglino con tanta uiolentia, che non solo quegli che stauano in opera dintorno all'artiglierie & agli argini, ma quegli anchora ch'erano di

Banco de España. Biblioteca

lontano nel campo, ſtauano in pericolo della vita. Percioche i Franceſi peritiſſimamente ti rauano, hauendone ſtracciati molti con colpi certi, & a caſo. Accreſceuano anchora quei dã ni appreſſo gli Spagnuoli, iquali pericoloſamente s'erano fermati in luoghi diſcoperti, le galee de' Franceſi; lequali ributtate dall'Iſola d'Iſchia, & di Procida, s'erano ritirate fra Mola & Gaeta, & ſcaricando l'artiglierie doue voleuano, con morte & pericolo di molti andauano ſcorrendo per le riuiere di Gaeta: & per queſti diſcorſi veniua poi, che per la incommodità de luoghi molti Spagnuoli erano amazzati: & perciò era auiſato Conſaluo, che voleſſe prouedere a ſoldati, iquali moriuano ſenza vendetta: & ritirato l'artiglierie a Formiano picciol caſtello, che fu gia le delitie di Cicerone, ilquale hoggi ſi chiama Caſtellone, leuaſſe il campo. Et cio fu egli coſtretto fare alquãto piu toſto, che nõ voleua, percioche oltra che piu di trecento fortiſſimi ſoldati, erano ſtati amazzati dall'artiglierie, don Roderigo Manrique fratello del Duca di Naiera, & parente di ſua moglie Manrica, & alcuni honorati capitani di fanteria Giouanni Speſsio, & Alfonſo Lopez, & Sanchio Armentales Cantabro con quattro alfieri, ilquale era ſtato chiamato da Napoli laſciata l'armata co compagni delle naui: & vltima-

Banco de España. Biblioteca

mamente essendo stato squarciato Antio Litestanio capitano di gran valore, ilquale nuouamente era venuto di Calauria con la nouua della vittoria ferito in vn ginocchio con vn pezzo di muro rotto dalla palla d'una artiglieria era stato morto. Consaluo adunque in quel grauissimo dolore, & publico pianto de soldati s'alloggiò a Castellone, per piu securamente & piu largamente assediare i nemici serrati & spesso ributtati in vna città sterile; & cio faceua egli molto commodamente, percioche egli era accresciuto di nouue genti: perche gia era venuto in campo a Gaeta l'Andrada insieme co i capitani della vittoria Calauresi, poi ch'egli poco dianzi hebbe dato in guardia Obegnino & gli altri prigioni illustri a Nugnio Campeio guardiano della rocca. Ora mentre egli staua alloggiato in quel luogo sano, & molto honorato per nobili fonti viui, fu auisato per lettere di Fabritio Colonna & di Restagno Cantelmo, ch'a ciuità di Chieti nell'Abruzzo al monte di Santo Agnolo alcune terre erano venute a vbidienza non per forza, ma di lor volere. Et che seguendo gli essempi di queste terre, Sulmona, Hadria, Terramo, ciuità di Penna, & Celano ch'è dintorno al lago Fucino, & finalmente tutte le terre dell'Abruzzo, &

Banco de España. Biblioteca

massimamente Tagliacozzo, & Alba de' Marsi, & l'Aquila, laqual crebbe dalle ruine d'Amiterno, capo di tutta la Prouincia, erano venute a vbidienza; cacciatone per forza Gieronimo Gaglioffo (costui era capo della fattion Francese nell'Aquila) & ributtati tosto gli Orsini, iquali hauendo per capo Fabio figliuol di Paolo, s'erano sforzati d'occupare le castella date a signori di casa Colonna, & gia tolte a Virginio Orsino. Hauendo anchora disegnato indarno sopra gli Aquilani Fraccasso Sanseuerino, ilquale mandatoui dal papa con vna banda di caualli, haueua tentato gli animi de' cittadini. In questo mezzo Consaluo era auisato, che Lodouico Re di Francia non volendo punto cõ animo dimesso cedere alla Fortuna si come quello ch'era d'uno animo indomito & costante, rinouaua la guerra, hauendo assoldato dodici mila Suizzeri, & messo in ordine vna nuoua armata a Genoua, & ottenuto soccorso di caualli dal Marchese di Mantoua & dal Duca di Ferrara, & dal Bentiuoglio Signor di Bologna, da Fiorentini, & da Cesare Borgia figliuolo di Papa Alessandro. Di queste genti haueua egli fatto capitan generale Lodouico della Tramoglia capitano di gloria & authorità grãde, & gli hauea dato per compagno Francesco da Gonzaga Marchese di

Banco de España. Biblioteca

Mantoua, di cui neſſuno altro poteua parere piu a propoſito di maneggiar quella guerra coſi per lo natural vigore dell'animo ſuo militare, come per la ſingolar pratica ch'egli haueua quaſi di tutte le contrade del Regno di Puglia eſſendo egli riputato chiariſsimo per la fama dell'impreſe felicemente da lui fatte in quelle terre. Con coſtoro ne veniua Antonio Baſſeio Heduo ilquale guidaua gli Suizzeri, & per la cognition della lingua capitan vecchio, & gouernator grande di quella natione. Gia ſi diceua che le genti de' Franceſi veniuano per Toſcana, quando da Roma per lettere dell'ambaſciator del Re venne nuoua a Conſaluo, che Papa Aleſſandro circa a xiii. d'Agoſto preſo dal mal della morte, era morto in quattro giorni, hauendo dopo ſe laſciato Ceſare Borgia ſuo figliuolo grauemente ammalato del medeſimo male; talmẽte che'l Popolo hauea per coſa certa, che'l padre e'l figliuolo haueſſero da vno iſteſſo fiaſco beuuto quel veneno, ch'eſsi haueuano apparecchiato a gl'inuitati: & cio per error fatale del bottigliere, ilquale diſauedutamente hauea cambiato i fiaſchi, in quella cena, laquale alla fonte in palazzo ad ambidue molto lieta era ſtata, ma poi hauea hauuto molto doloroſo ſucceſſo. I medici non hauendo potuto ſcampare il vecchio, ilquale non puote reggere la for

Banco de España. Biblioteca

za di quel veneno, con molti rimedi conſeruarono in vita Ceſare ſuo figliuolo, ſi come quello ch'era giouane & molto gagliardo. Io inteſi dal Cardinale Hadriano di Corneto, nella cui villa ſi cenaua, c'hauendo egli beuuto quella mortifera beuanda, s'era talmente infiammato per lo ſubito feruore delle viſcere, che nate le caligini oppreſsi i ſentimenti gli tolſero l'intelletto, & fu coſtretto attuffarſi in vn gran vaſo pien d'acqua fredda, ne prima ritornò in vita eſſendogli arſe le viſcere, che la pelle di fuori andandoſene in ſpoglie non gli fu caduta di tutto il corpo. Ma quel maladetto & a tutta Italia molto dannoſo capo, leuata la cauſa della religione, fu da tutto il popolo con occhi ingordi veduto, guaſto d'una puzzolente marcia, talmente che molti & maſsimamente i ſuoi nemici Orſini credeuano che Iddio con meritata pena del contracambio haueſſe punita la crudeltà di quel di ſpietato huomo: percioch'egli col medeſimo veneno haueua fatto morire alcuni Cardinali ricchi. Vdita la morte del Papa Proſpero & Fabritio licentiati da Conſaluo corſero toſto a Roma; per racquiſtar con l'armi quelle terre, dellequali erano contra ragione ſtati cacciati, ne penò molto Ceſare, ritrouandoſi oppreſſo da vn grauiſsimo & terribil male & dall'inuidia, a reſtituirle, accioche ſendo com

battuto da gli Orſini, nõ veniſſe anchoa farſi con giuſto odio nemici i Colõneſi. Fu quella liberalità, anchor che fatta per forza, molto grata a' Colonneſi, percioche ſenza alcuna fatica rihebbero Caſtel Nettunno, Ghinazzano in Campagna di Roma, & rocca di Papa alla ſelua dell'Aglio fornite di ſontuoſi edifici & di torri dal Papa. S'era ritirato Ceſare in palazzo con vn forte & fedele eſſercito: tanto che i Cardinali per la paura volendo creare il nuouo Papa s'erano raunati alla Minerua. Per la qual coſa i Magiſtrati Romani in Campidoglio giudicando di loro riputatione eſſere dare luogo libero & ſecuro al conclaue, & mantenere Roma ſecura daogni paura a' foraſtieri & cittadini, con ſeueri protetti ottennero da lui; che menato le genti fuor di Roma ſe n'andaſſe a Nepi. Percioche di quei giorni gli Orſini, ſendo lor capo il Liuiano erano entrati in Roma, & amazzati alcuni Spagnuoli, & arſa la porta del Torrione s'erano sforzati d'entrare in San Pietro, doue haueuano ſolleuato vn gran romore. Sendoſi dunque pacificata Roma fu publicato Papa Pio terzo. Ma eſſendo egli poi morto in pochi giorni, Ceſare gia rihauutoſi del male, ſi ritornò in Roma, per interuenire alla ſeconda elettione del Papa, percioche egli haueua deliberato di fauorire i Frãceſi che veniuano,

Banco de España. Biblioteca

tanto ch'egli haueua promesso loro aiuto, & degli amici suoi, & cardinali di casa Borgia apparecchiaua i voti a Giorgio Ambosio Cardinale di Roano, il quale voleua esser papa. In questa occasione Consaluo giudicando bisogno di diligentia & di prestezza, opportunamente conuenne co i capitani Spagnuoli, i quali erano al soldo di Cesare Borgia, che chiestogli licenza, venissero a seruir lui con le loro bande & fanterie, & valorosamente, & come per ragió di gente si cóueniua loro aiutassero il Re Ferrádo & la natione Spagnuola cótra Francesi, & massimamẽte perch'eglino haueuano all'improuista mosso l'armi a Salsas ne cófini della Spagna. Passarono dunque cóquesto colore, & có volótà di Cesare, potẽdo molto piu in lui la cura dell'honor publico, che'l rispetto del priuato interesso, Dó Hugo di Mócada fra gli altri, Gieronimo Olorico, Lodouico Hiscet, Pietro da Castro, & con esso loro Diego di Chignones nati dinobil luogo, & chiari nella militia. Costoro furono subito da Cósaluo honorati & liberalmente stipendiati. Tentò dapoi i Baroni Orsini proponẽdo loro grandisime códitioni, che volessero seguir l'insegne del Re Ferrádo, ne mancò questo cósiglio, bẽche marauiglio samente difficile, di felice successo. Percioche chi haurebbe mai creduto, che gli Orsini e i

Colonnesi discordi fra loro per l'antico odio delle fattioni si fossero raunati insieme in vn campo? Haueua dato occasione a gli Orsini, che alteratosi d'animo cercassero di nuoua Fortuna allo stato loro & in tutto diuersa all'antico costume, Giorgio Ambosio, facendo egli grandissimo fauore a Cesare Borgia per conto de voti; percioche hauendo egli menato seco prigione di Francia Ascanio Sforza Cardinale, era venuto in questa speranza, che facendosi egli mettere a partito, haurebbe hauuto il Papato; massimamente aiutandolo in cio il Borgia, alla cui vita come d'huomo scelerato & sanguinoso pareua ch'insidiassero gli Orsini, per vendicare la morte de' lor parenti: percioche pochi anni inanzi quel Tiranno con horribil crudeltà hauea fatto morire tanti baroni della famiglia, & per questo ancho reputandosi di non essere stimati facilmente si sdegnauano, che il Trantio ambasciator del Re di Francia, alquale essi haueua no offerto l'opera, lo stato, & le forze loro, rispondeua vn poco piu sospeso, di quel che richiedeuano i pericoli della guerra ch'instaua. Perche il Francese con astuta ma fallace ragione, pensaua che gli Orsini anchora senza premio & stipédio lo douessero seruire, non credédo egli mai che fossero per partirsi dall'antica affettione della parte: non potendo

il Liuiano fra gli altri sopportar punto la vanità & la superbia del Trantio accompagnata da manifesta auaritia, quasi ch'egli si credesse, come s'hauesse hauuto la vittoria in mano, che non gli fosse punto bisogno l'aiuto de gli Orsini, Risolutisi dunque prestamente gli Orsini tutti, eccetto che Giordano figliuolo di Virginio, senza dimora s'accostarono a Consaluo, con questa conditione, che hauendo da hauer grosse paghe passassero a lui per le terre de gli Orsini tra Spoleti & Roma con due mila fra huomini d'arme & cauai leggieri, & quattro insegne di fanteria; & essendo eglino inclinati a questo cõsiglio Prospero & Fabritio con amicissimi conforti vi gli haueuano a tempo infiammati, accio che volessero interuenire nella vittoria hoggimai vicina: & douessero sperare d'hauerne poi quei premi, iquali si potessero aspettare da vn capitano di gran virtu & fede, & da Re gratissimo. In queste promesse s'offeriuano malleuadori i Colonnesi, promettendo per tutti Don Diego di Mendozza; ilquale presente daua grande authorità alle promesse. V'andarono fra gli altri il Liuiano, & Lodouico figliuolo del Conte di Pitigliano, & Fabio anchora giouane di grande speranza figliuolo di Paolo, che fu amazzato dal Borgia & oltra questi Franciotto, ilquale fu poi Car

Banco de España. Biblioteca

dinale, & Rienzo da Ceri, l'Anguillara, & Giulio Vitelli da Città di Castello. In questo mezzo l'essercito Francese guidato dal Marchese di Mantoua, percioche il Signor della Tremoglia era caduto in vna graue malattia, passando da Roma lungo le mura, senza far danno alcuno per la via di Campagna venne a confini del Regno: percioche Papa Giulio gia creato Papa haueua fatto intendere a Francesi, ch'egli sarebbe stato lor' nemico, s'haueſſero fatto altramente. Ma Consaluo intendendo la venuta de' nemici venne da Castellone a monte Casino munistero di San Benedeto hauendo vn'altra volta racquistato per la via Rocca Guglielma; percioche i terrazzani con popolar leggierezza haueuano sostenuto Tristan d'Acugna, ilquale poco auedutamẽte scẽdeua dalla rocca alla chiesa per vdir messa: & hauẽdo chiamato i Francesi pareua che fossero per difendersi. Perche il Nauarro gli spauentò: & cacciato il presidio de' Francesi gli fece portar la pena della leggierezza & della perfidia loro. Sopra Casino v'è vna chiesa nella cima del monte intitolata a San Benedetto, doue stanno molti monaci di santissima vita. Questo luogo teneuano i Frãcesi come securissima rocca, iqualipoco dianzi dati gli ostaggi s'erano conuenuti d'uscir del presidio, se infra certi giorni non gli ve

gli veniua soccorso. Et gia era giũto il termine tolto, ma i Frãcesi pigliãdo speranza dalla fama del nuouo essercito che veniua, prolungauano il volere arrẽdersi. Perche Consaluo non volendo sopportar questo, v'accostò l'essercito, accendendo i soldati con la speranza della preda; & fu si grande la forza & la prestezza loro in salir quella balza, e in spingere inanzi le artiglierie, che dopo datogli vn fortissimo assalto, mentre che due valorosi capitani Ochea & Giordano Artiaga sali l'uno per vna fune appiccata sulla corona del muro & l'altro arditamente entrò per vna stretta apertura del muro rotto, seguendo loro gli alfieri, & tagliato a pezzi il presidio de' Francesi, presero tutta quella piazza del monistero. Ma tanta fu l'ingordigia de' soldati in acquistarsi la preda, che rompendo gli armari non hebbero pur risguardo alla sagrestia, ma rubarono fino a calici & le sacre vesti dedicate a gli altari: & se non fosse stato Garcia Lisonio, ilquale con singolar pietà hauea difeso l'honore delle donne prigioniere a Rubi, ilquale messo mano alla spada raffrenò coloro che rubauano, certo che le venerabili reliquie de santi padri, riposte ne' tabernacoli d'argento, sarebbono ite in preda all'auaritia de' soldati. In quel medesimo tempo il Gonzaga s'accampò a Roccasecca, ilqua

Banco de España. Biblioteca

le è vn castello de'Dauali, vicino alle terre del Papa, mandandoui vn trombetta, ilquale minacciò la morte al presidio, se e' non si rende ua prima ch'egli scaricasse l'artiglierie piantate contra la muraglia. Era capitano del presidio il Villalba huomo di terribile ingegno. Costui prese il trombetta, ilquale troppo liberamente parlaua, & lo mostrò a nemici appiccato con vn capestro alle mura; per laqual crudeltà i Francesi offesi piantarono l'artiglierie. Ma essendoui dato due assalti & sempre valorosissimamente difendendosi gli Spagnuoli, la notte leuarono gli alloggiamenti, perche haueuano inteso che i nemici veniuano: & per dritta via se n'andarono ad Aquino. Perciochè Consaluo haueua commandato a Prospero Colonna, & Diego di Mendoza, e al Nauarro con vna parte della fanteria, che soccorressero Rocca secca, & hauea scritto al Villalba che vscendo col presidio si giú gesse con loro. Et egli per la medesima via s'era posto in camino co' Tedeschi, & con tutto il resto dell'essercito, per far la giornata co i nemici. Ma per la partita, che i nemici haueuano fatto di notte, facilmente auenne che in quel giorno non fu combattuto. Dopo questo anchora si cessò dall'una & l'altra parte, per le continue pioggie molto contrarie a Francesi; iquali confessauano di non

Banco de España. Biblioteca

hauer mai hauuto la piu aſpra vernata: percioche difficilmente ſi poteuano condur le vittouaglie, perche le ſtrade fangoſe erano molto cattiue per menar fuora la caualleria, doue eſsi haueuano le lor forze, & per guidare l'artiglierie. Perche a Conſaluo parue, eſſendo eglino impediti da queſte difficultà, di volergli aſſaltare, onde mandò Fabritio Colonna, & con lui i capitani Orſini, iquali erano gia venuti in campo, ad Aquino, per piu chiaro intendere che mouimento faceſſero i nemici. Incótrosi Fabritio ne' Franceſi, iquali moueuano gli alloggiaméti, & attaccò vna terribil battaglia con la loro retroguarda; do u'era l'Alegria. Ilquale valoroſamente ſpingendo la coſa venne a tale, che Fabritio, ilquale era inferiore al nemico, fu coſtretto ritirar ſi, & Conſaluo auiſato del mouimento de' nemici ſpinſe inanzi le ſquadre; accioche creſcẽdo la battaglia, ſe i Franceſi haueſſero tentato alcuna coſa, egli vi foſſe preſente con tutte le ſue genti. Ma la notte, ch'era molto vicina, facilmente diuiſe l'uno & l'altro capitano, iquali dappreſſo moſtrauano le lor forze. I Franceſi ſi ritirarono a ponte Coruo, & Conſaluo alloggiò ad Aquino, ond'era vſcito il nemico, & hauendo ritrouato quiui molti Franceſi & Suizzeri in vno ſpedale, ch'erano ammalati & ſi moriuano di fame & di fred-

Banco de España. Biblioteca

do,con singolar pietà gli conseruò,altramente di quel c'haueua fatto il Preianne Francese; ilquale poco tempo inanzi con rabbia di corsale sopra Cuma mandò in fondo vn nauiglio, sulquale alcuni Spagnuoli ammalati & feriti erano portati da Mola & da Castellone a Napoli.Et non molto da poi Consaluo partendo d'Aquino terra pouera & deserta ritornò a Casino.In questo mezzo i Francesi haueuano consumato sette giorni interi circa Ponte Coruo in pigliar partito : percio che la Fortuna non haueua fauorito punto i lor primi disegni:si come quegli ch'altramente di quel che s'haueuano creduto da principio, vituperosamente ributtati dalla prima terra de' nemici non haueuano potuto passare per lo stretto del passo di Casino a Carinula & nelle campagne di terra di Lauoro : vietandogli cio i tempi crudeli,& facẽdogli resistenza il capitano de' nemici,ilquale s'era fermato in battaglia per combattere in luogo pianissimo.Et v'erano alcuni baroni Francesi, iquali con inferma speranza giudicando del successo della guerra, interpretauano per certo augurio di douere hauerne il peggio, ch'a pena nel principio della guerra non ancho cominciata subito fosse morto Papa Alessandro, ilquale senza alcun dubbio era per esser loro amico. Et che il signore della

Banco de España. Biblioteca

Tramoglia, nella cui singolar virtu & authorità i soldati Francesi metteuano grande speranza, fosse caduto in vna molto graue & difficile malattia: & che i Signori Orsini iquali haueuano offerto di seruirgli con fede & cõ valore, per vno errore del Trantio da pentir sene, come sprezzati fossero passati da nemici. Ma il Marchese di Mantoua chiamati a consiglio il Marchese di Saluzzo, l'Alegria, il Basseio, & gli altri capitani, per modo di discorso mostrò loro, come e' non v'era cosa ne piu commoda ne piu al bisogno per vtil loro, che piegare a Traietto, & fatto vn ponte sul fiume del Garigliano, passare per le campagne ch'arriuano all'acque di Sessa, alla terra di Mondragone, laquale anticamente si chiamò Petrino: & di la per le campagne di Stella, lequali hoggi si chiamano Mazzoni, andarsene a Capoua, o se per auentura si gli mostrasse miglior via secondo il procedere de' nemici, valicato il fiume, & lasciatolo dalla man sinistra, per la terra di Casсano, passato lo stretto di Mõdragone, facendo la via dritta per terra di Lauoro & per Carinula discendere al fiume Vulturno. Ma Consaluo dalla via che faceuano i nemici, come acutissimo conoscitore delle cose della guerra, facilmente indouinando, quel ch'essi haueuano deliberato di fare, mandò Pietro

Banco de España. Biblioteca

di Paz lungo il Garigliano co' cauai leggieri, ilquale ſcorrendo & oſſeruando diſendeſſe la riua dirimpetto a' nemici; & egli poi anda toui appreſſo, s'accampò in vn luogo al propoſito; & tirò vna lunga trincea nella ſua riua, doue pareua che i nemici poteſſero hauere il guado a propoſito per gettare il ponte, & quiui miſe alla guardia la fanteria, acciochè con gli archibugi trauagliaſſero i France ſi, quando e' faceſſero il ponte. Mentre che i Franceſi & gli Spagnuoli dall'una & l'altra riua del fiume intentamente ſpiauano queſte coſe, & di qua & di la ſi ſalutauano cõ gli archibugi & con le balleſtre, Fabio Orſino con gran dolore de' parenti ſuoi fu morto da vn Guaſcone, ilquale per l'elmetto aperto gli cacciò per li occhi vna groſſa ſaetta. In queſto mezzo Fabritio Colonna hauendo dato l'aſſalto alla rocca Euandria, laquale è poſta ſul Garigliano, con la ſua ſubita venuta miſe coſi graue ſpauento al preſidio che v'era, che Federigo di Monforte gli diede il figli uolo oſtaggio, & conuenne di dargli la rocca ſe in termine di cinque giorni Franceſi menatoui l'eſſercito non gli dauan ſoccorſo. Ma il Marcheſe di Mantoua grandemente occupato in prouedere il ponte, poco ſtimò la perdita di quella rocca; & coſi il Monforte fu coſtretto aprir le porte. In quel medeſimo tem-

Banco de España. Biblioteca

po anchora Franceſi piantatoui l'artiglierie preſero la torre poſta ſul mare alle foci del Garigliano, con queſta conditione, ch'alcuni pochi fanti Spagnuoli, iquali v'erano dentro, n'uſciſſero fuori ſaluo l'hauere & le perſone. Queſto accordo come infame parue tanto vergognoſo al nome Spagnuolo nel campo, che coloro iquali per paura della morte s'haueuano ſaluato la vita, dalla furia de' ſoldati sdegnati, come ſe foſſero ſtati condannati per publico giudicio, furono tagliati a pezzi & coſi miſeramente morti. Ne però Conſaluo volſe punire quel fatto, anchora che foſſe fuor di modo crudele, & cio affine che gli altri, iquali erano ne' preſidii, ſi moueſſero da quel crudeliſsimo eſſempio, & però giudicaſſero che la ſalute & lhonor loro foſſe poſto nella ſola fortezza dell'animo. Percioche era Conſaluo, con queſto ſtabil decreto da natura conformato all'honore, che non rifiutaua punto d'eſſere ſtimato & ſeuero & crudele, quando egli manteneua la riputation ſua. Gia erano paſſati alcuni giorni, quando paſſando il Garigliano in mezzo de' due campi per commandamento del Marcheſe di Mantoua menato alla riua barchette ſofficienti & con traui a trauerſo ſecondo il modo vſato congiunte, ſi cominciò a fare il ponte ſul fiume, vietando cio indarno gli

Banco de España. Biblioteca

Spagnuoli, iquali erano alla trincea ; doue con tanta diligenza & preſtezza il Marcheſe di Mantoua con gli altri capitani atteſe a finir l'opera, ch'eſſendo gia fatto il ponte ſtabile & largo, i Franceſi ſubito meſsi in ordinanza caualli & fanti inſieme ſerrati, fatto vno impeto paſſarono ; & tagliato a pezzi i primi Spagnuoli, iquali combatteuano al lor luogo, gli altri per la paura dell'artiglierie furono rotti. Et gia arditamente & felicemente n'erano paſſati piu di mille ſull'altra riua, quando leuatoſi il romore de' ſoldati che gridauano all'armi, & ſi ritirauano a proſsimi alloggiamenti, fu fatto intendere a Conſaluo, che i nemici paſſauano, & che gia haueuano preſo la riua, & cacciato quindi la guardia veniuano inanzi. Ilquale ſi come quello che in ogni pericolo era animoſo & ardito, fece dare con la tromba il ſegno della battaglia, & gli altri capitani in tanto ſi miſero in ordine ; il Nauarro & l'Andrada moſſero le fanterie, ſi ſpiegarono l'inſegne, & egli coperto d'armi eſpedite ſe ne vſci fuora ſu vn cauallo di Spagna ; e inanzi a tutti gli altri confortò Fabritio, ilquale gridaua che non era da perder tempo, eſſendo deſideroſo di combattere, ch'andaſſe ad aſſaltare i nemici che paſſauano. Et egli toſto l'ubidì &

Banco de España. Biblioteca

ſpinſe inanzi, & benche l'artiglierie de' nemici ſcaricate ſenza fermarſi mai dalla riua di ſotto & di ſopra al ponte volando le palle, molti n'amazzaſſero, entrò nondimeno animoſamente. Ora i Franceſi perche erano paſſati diſordinatamente e in fretta, non eſſendoſi anchora ſerrati in ordinanza, a fatica ſoſteneuano la furia di quei che gli vrtauano, ma la banda di Fabritio, ſi come quella ch'era meſcolata co' Franceſi con minor pericolo dell'artiglierie menò le mani, e i Franceſi furono ributtati, & molti di loro ſpinti nel fiume, hauendo preſo tanta paura, ch'eſſendoſi volti in fuga per lo ponte, fecero tornare adietro i compagni, che gli veniuano in ſoccorſo, & molti cadendo giu del ponte affogarono nel fiume.

In quel trauaglio i capitani Franceſi, iquali apparecchiati a paſſare ſuccedeuano a primi, non poterono ſoccorrere quei ch' erano rotti; percioche con egual diligentia il nemico meſſo fuora l'artiglieria gli tiraua, & gia molti capitani con caualli & con fanti s'erano congiunti con Fabritio. Ilquale hauendo fatto vna ſi bella impreſa, nellaquale la metà de' Franceſi di quei ch'erano paſſati, erano ſtati o tagliati a pezzi o affogati nel fiume, per teſtimonio d'ogniuno riportò lode d'eccellentiſsimo e inuſitato valore: ſu pu

Banco de España. Biblioteca

blicamente anchora lodato Ferrando d'Higlesca, alfiere Spagnuolo, ilquale hauendogli vna palla d'artiglieria leuato la man diritta, senza impaurirsi punto, con la sinistra mano alzò l'insegna, & attese a ire contra a' nemici. Alquale poi Consaluo & a figliuoli suoi donò dell'entrate del Re per la sua virtu vnapro uisione di cinquecento ducati d'oro l'anno. Io ho vdito dire da Don Hugo di Moncada, ilquale fu presente a questa & a molte altre battaglie per terra & per mare, ch'egli non interuenne mai in nessun piu terribil pericolo di battaglia; percioche essendo per tutto stracciati i caualli & gli huomini, non dubitauano punto d'andare cõtra l'artiglierie a certissima morte: & confessaua anchora, che Fabritio, ilquale molto parcamente soleua parlar meco delle sue lodi, con non meno necessario che felice ardire s'era portato da capitano animoso, & veramẽte di gran core. I Francesi essendogli riuscito male il lor disegno, & hauendo riceuuto su gli occhi cosi graue danno, nondimeno come ben si conuenne a capitani vecchi & generosi, si fermarono ne medesimi alloggiamẽti, con pensiero di fare anchora vn'altro ponte facendo venire de' battelli delle naui da carico dal mare. Accio che in vn medesimo tempo i pedoni e i caualli separati l'una & l'altra parte col suo proprio &

Banco de España. Biblioteca

espedito ponte passassero sull'altra riua,& pigliando vn largo circuito facessero vna trincea lunata al capo de ponti contra i nemici; nellaquale le squadre di valorose forze, aspettando il passare di quei che gli seguiuano, securamente potessero far testa, & vscir fuora difendendogli l'artiglierie;delle quali esiha ueuano tanta abondanza, che le riue & di so pra & di sotto,& la trincea ordinata di la dal la riua facilmente se ne poteuan fornire. Ora mentre ch'esi contra il voler di Dio tramauano queste cose,il Marchese di Mantoua cominciò a essere in odio & poi in disprezzo a' Francesi, percioche tutte le cose incominciate da cattiui principii, contra quello ch'esi haueuano pensato,riusciuano dure a trattare & aspre da succedere; & la colpa di tutti gli errori attribuiuano alla tardanza del capitano, ilquale era valoroso & forte. Percioche molte volte accade in guerra, che quando le cose tentate non hanno felice successo, leuano facilmẽte la riputatione a capitani anchor che prima fossero auenturati; di maniera che i Francesi di lor natura desiderosi di combat tere, e impatienti d'ogni indugio & lũga fati ca,desiderauano di venire a battaglia anchora con disuantaggio;laqual battaglia benche fosse infelicemente succesa, haurebbe nondi meno posto qualche fine & alla guerra & pa

Banco de España. Biblioteca

rimente a tanti disagi. Et percio alcuni ragionando per li alloggiamenti, cercauano col pẽsiero & con gli occhi il Tramoglia, ilquale non hauendo anchora rihauuto le forze della sua graue malattia, staua infermo in Roma, con la cui felice condotta, s'egli vi fosse stato presente, credeuano che gia si sarebbe hauuta la vittoria, & finita la guerra racquistata Napoli: percioche egli col suo pronto & nobil giudicio haurebbe cacciato le nebbie del l'indugio, & si come egli sempre hauea fatto dianzi, haurebbe aperto la dritta & espedita via alle vittorie. Era fra capitani, ch'erano venuti di Francia col Tramoglia, Sandricurto, huomo molto valoroso in guerra, ma perch' era bastardo, molto turbulẽto per lo suo parlare & animo insolente. Costui sparlando in vn cerchio di soldati, hebbe a dire; sappiate, signori Francesi, che noi meritamente siamo gastigati dalla Fortuna, poi che siamo venuti a tale, che noi non ci vergogniamo vbidire a vno Italian Bugiarone quasi che della nostra natione, & del nostro ordine, non ve ne siano molti migliori, iquali pieni di valore et d'ardire, ci trarrebbono fuora di queste difficultà, & subito in ogni luogo dou'e' fossero, cercherebbono de nemici, per hauer in ogni modo di loro certa vittoria. Queste parole si come quelle, ch'erano state vdite da molti, su-

Banco de España. Biblioteca

bito riferite al Marcheſe di Mantoua, gli paſſarono molto adentro nel core, benche egli riputaſſe del tutto vano, il carico & la villania che gli era ſtata fatta. Percioche era vn coſtume fra ſoldati (ilquale mi pare che non ſia da tacere) che per iſcherzo & da douero con villanie ſcambieuoli ſecondo la propria & volgare infamia delle nationi, s'incaricauano & ſi faceuano ingiuria, quando le ſquadre ſi preſentauano, & ſi veniua alle ſcaramuccie. Percioche gli Spagnuoli chiamauano i Franceſi borracchi, cioè vbriachi, & piſciauino: e i Franceſi domandauano gli Spagnuoli dalle mani ladre, ladroni impiccati per la gola: ſi come i Tedeſchi erano ſoliti di chiamare gli Suizzeri, per eſprimere la viltà della lor natione, Couameli, cioè mũgiuacche nelle ſtalle: et gli Suizzeri i Tedeſchi Smochari, laqual paro la in Tedeſco vuol dire ſporchi gaglioffi; ma gli Italiani erano domãdati da gli altri Bugiaroni, cioè amatori de fanciulli. Ma il Marcheſe di Mãtoua, a cui nõ parue di nõ voler punto vſare ſopra Franceſi l'authorità dell'Imperio, la cui maieſtà era offeſa & quaſi che perduta, volſe l'animo ſuo moſſo dalla indegnità dell'ingiuria, a douerſi quanto piu toſto leuare dal gouerno; & maſsimamente perche fin da principio haueua moſtrato con grauiſsime ragioni, ma indarno, che ſi doueua paſſa-

Banco de España. Biblioteca

re in Puglia: perche pochi vbidiuano a ſuoi commandamenti: percioche ſi credeua, che molti capitani di fanteria riferiuano il numero falſo de' ſoldati, & che coloro iquali haueuano la cura di prouedere la vittouaglia, ſi riteneuano i danari. Per non interuenire dunque con perdita della riputation ſua alla ruina, laqual ne veniua, deliberò partirſi dell'infelice campo, & ritornarſene a caſa, hauendo prima fatto fare ſcritture, & quelle confermate col fedel teſtimonio di molti; lequali conteneuano le ragioni di tutte le attioni & con ſigli ſuoi, per mandarle al Re Lodouico: & coſi dato il generalato al Marcheſe di Saluzzo, che per honore dell'età & per eſperientia di guerra era il maggiore, ſi ritornò a Mantoua.

IL FINE DEL
ſecondo libro.

Banco de España. Biblioteca

IL TERZO LIBRO DELLA VITA DEL GRAN Capitano di Monsig. Paolo Giouio Vescouo di Nocera.

Artendo il Gonzaga, non vsando gli altri capitani de Francesi infermi dell'animo & stanchi del corpo di ligentia alcuna ne di fabri care i due ponti, ne di far la trincea, & facendosi tutte queste cose piu tardamente & con maggior difficultà ne giorni del verno molto piu breui di tutti gli altri, tutto il verno leuatosi vn grande scilocco si risolse in foltissime & continue pioggie; & cio con tanta iniquità dell'aere maligno, che mentre il Garigliano gonfiato fra due campi dall'una & l'altra riua inondaua le campagne, e i padiglioni di tela non poteuano sostenere la furia della piog gia che cadeua; gli huomini & le bestie nel terren fangoso patiuano di grandissimi danni. Ma gli Spagnuoli in quel commun male erano a molto peggior conditione, percioche tutta quella pianura, laquale si distende a bagni di Sessa, assediata & sporca per l'acque

Banco de España. Biblioteca

del verno, si credeua che tutta douesse diuentar palude. Dallequali cose mosso Consaluo per conforto di tutti i suoi deliberò di leuare gli alloggiamenti & vernare a Sessa: benche cio difficilmente s'otteneſſe, percioche egli hauea commandato ch'alla rocca di Mondragone secretamente si facessero nauigli da fabricare vn ponte, per voler passare con eguale ardire & disopra di loro, o per ispauentare & trattenere i nemici far vista di douer passare. S'era sforzato anchora in quei medesimi giorni o rompere il ponte de' nemici, o gettatoui fuoco abbrusciarlo: essendogli, si come volle il caso, riuscito vano l'uno & l'altro disegno, percioche la materia gettata da luoghi di sopra, affine che tirata dalla furia del fiume violento, volasse nel ponte, parte si fermò nelle riue, & parte ritenuta da nemici co' longurii, non puote giungere al pōte. Et oltra cio essendosi carico vn nauiglio di materia secca, & mescolatoui di molta poluere d'artiglierie, di resina & di pece, per accenderui fuoco, quando si lasciò ir giuso, fu talmente abbrusciato dal fuoco, ilquale vi s'accese alquanto piu tosto, che non haueuano pensato dalla misura del tempo; che tutto arse infino alla carena, prima ch'egli arriuasse al ponte. La onde Consaluo con tāto maggior securezza, & quel ch'era di maggiore importanza,

Banco de España. Biblioteca

tanza, leuò il campo ſalua la riputation ſua, percioche egli ſapeua che i nemici trauagliati da medeſimi diſagi, non poteuano valicare il fiume, ne ancho ſe l'haueſſero paſſato non poteuano andare inanzi ne punto fermarſi per quelle campagne molli. Appreſſauanſi anchora le feſte del Natale di Chriſto, lequali richiamauano i ſoldati, c'haueuano patito di molti diſagi, da padiglioni alle caſe vicine. Percioche egli voleua, ſi come conueniua a huomo Chriſtiano, celebrare il di natale di noſtro Signore Gieſu Chriſto, non in vn padiglione alla campagna, ma con maggior diuotione & piu ſolennemente in vna chieſa, ſi come giudicaua anchora che douеſſero fare i nemici, iquali erano vſati di celebrare le feſte ſolenni, & in quei giorni allegramente ſicome Saturnali, & percio giorni di piacere, hauendo fatto tregua quaſi per vna certa ragione, ripoſare dalle fattioni della guerra, ricreare gli animi, & attendere a' corpi. Ma Conſaluo hauendo conceſſo ſolamente due giorni alle coſe ſacre, ſi ritornò a medeſimi penſieri di finir la guerra: & di & notte ſtaua intento in vn ſol penſiero: in che modo egli poteſſe valicare il fiume, & opprimere i nemici, i quali per le continue pioggie laſciati gli alloggiamenti erano ricorſi alle caſe. Percioche i Franceſi leuando Conſaluo il

Banco de España. Biblioteca

campo diceuano, ch'egli con l'animo rotto non haueua potuto sopportar le pioggie, & che lasciata la riua del fiume egli s'era ritirato in dietro per fuggire di uenire a battaglia con loro, iquali stauano alla guardia del ponte; concioſia cosa ch'eglino anchor che fossero in piggior luogo valorosamente sempre haueuano difeso il ponte, & con perseueranza militare erano riusciti superiori alla battaglia. Ma poi quella brauura di parole si rompeua talmente con l'asprezza della stagiõ del verno, che mentre dalla conscienza caduti in vn durissimo verno morendosi miseramente di freddo con poco lieto pensiero vedeuano e i presenti danni e i disagi che gli soprastauano, erano di parere che fosse volontà di Dio, che tante pioggie veniſſero; perche elle haueſſero ad eſſere la ruina loro: percioche molti soldati vecchi & quasi tutti i capitani si ricordauano, quale aria fosse stata quella, & come con grande & fedel serenità pochi anni inanzi haueua raccolto Re Carlo, quando passando egli per tutta la lunghezza d'Italia a racquistar quei medesimi Regni, le campagne per tutto fioriuano come di primauera; da quali regni eglino poi erano scacciati cambiatasi la fortuna di tutte le cose; & senza dubbio alcuno Iddio era sdegnato con loro. Piacque al Marchese di Saluzzo & a gli altri,

Banco de España. Biblioteca

che senza muouere gli alloggiamenti gran parte della caualleria, accioche i caualli nobili, iquali erano tutti ammalati & venuti magri non morissero, fosse menata nelle terre vicine & nelle ville del contado di Traietto & di Fundi. Et che gli Suizzeri & gli altri fanti, sotto Traietto partendo fra loro le guardie, frequentassero gli alloggiamenti. Ma gia molti di loro mancandogli danari da viuere, & per le continue pioggie consumato le vesti, con lequali si cacciauano il freddo, afflitti da disagi moriuano nelle mal coperte capanne: perche i proueditori della vittouaglia e i thesorieri non procurauano le munitioni con quella fede & diligentia, ne danari per le paghe, si come era il bisogno, anchora che vi fossero danari in abondanza, i quali con somma prudentia del Re Lodouico proueduti & mandati il Corcuto Thesoriere, e il Bailiuo Cadomio, iquali in quel negotio erano di singolare authorità, erano riusciti infami d'auaritia, perche erano incolpati di frodar le paghe, & malignamente rincarare la vittouaglia; ne poteuano sopportare i soldati, che per loro priuata ribalderia la salute publica vituperosamente fosse tradita. Ora spiando tutte queste cose il Liuiano, & a cio persuadendolo, Consaluo si risolse di fare vn nuouo ponte,

Banco de España. Biblioteca

indouinando di douere hauer certa vittoria de' nemici dispersi e infingarditi; dapoi che il Liuiano pratico della guerra, & con animo ardente vsato di mettersi a imprese grandi, prometteua di volere essere il primo a passare. Perche il Liuiano essendogli commesso, che mettesse a ordine & essequisse quel che egli hauea disegnato, hauendo menato la notte & messo insieme le barchette, fra lequali haueapostoalcune botti da vino, fece vn ponte sei miglia sopra quel de' Francesi: & passato con le sue genti assaltò all'improuista le fanterie de' Normãdi, lequali erano alle stanze alla terra di Sugio. Dopo il Liuiano passò il Nauarro: & appresso seguitarono Prospero e'l Mendozza con gli huomini d'arme, & poi esso Consaluo menò seco il resto de' caualli & la fanteria Tedesca, hauendo commandato all'Andrada, ilquale difendeua le spalle, che gli venisse appresso: quiui i caualli Francesi e i fanti Normandi, sopragiunti all'improuista da nemici, rotti & cacciati si diedero a fuggire: il grido arriuò agli alloggiamenti Francesi, i capitani misero mani all'armi, & raccolsero le lor genti sparse per tutto: nõ si raunò per questo alcuna certa squadra, laquale facesse testa contra i nemici che veniuano. In quel disordine di cose il Marchese di Saluzzo imbarcò l'artiglierie grosse, perche nõ

Banco de España. Biblioteca

c'eran beſtie da menarle; percioche i Franceſi ſtimano che ſi faccia gran ribalderia abandonando l'artiglierie, & fuggendo tutti con precipitoſo corſo, ſe n'andò a Gaeta. Et nō molto dapoi i cauai leggieri, & dopo loro le fanterie del Nauarro entrarono ne gli alloggiamenti abandonati. Quiui non incontrando eglino quaſi in alcuno huomo armato, furono fatti molti prigioni; & ſaccheggiati i padiglioni alcuni mezzo morti e intirizzati di freddo dalla terribil crudeltà de' Cantabri furono tagliati a pezzi. Non fu mai piu per memoria d'huomini la piu vituperoſa ne la piu miſerabile imagine di fuga, percioche i fanti e i caualli meſcolati inſieme, vrtandoſi col corſo & con l'impeto, non conoſcendo ne l'inſegne ne i commandamenti d'alcuno, ne riuolgendo il volto contra i nemici, che gli perſeguitauano, andauano per la via Appia agli Scauri, & quindi a Caſtellone. Ne prima ſi puote fermar la fuga, che non piu di cento huomini valoroſi confortandogli Bernardo Adorno Genoueſe capitan de' caualli di gran valore ſerrati in vno ſquadrone ſi fermarono ſul ponte di pietra dell'acqua Formiana, quindi valoroſiſsimamente ributtando i nemici: & facendo animo a compagni, iquali da tutte le terre vicine ricorreuano in quella terra. Creſcendo dunque il

Banco de España. Biblioteca

soccorso dall'una & l'altra parte, s'attaccò vna scaramuccia da principio contraria a gli Spagnuoli, percioche in essa vi morì Bernardino di Tordesillias posto alla camera di Cõsaluo, & perciò fedele & molto in sua gratia & vi fu abbattuto & ferito anchora Consaluo Daualo capitano di cauai leggieri. Ma essendo venuta la nuoua di dietro, che i capitani Francesi s'erano fermati a Mola: & che fermata la fuga de' suoi si difendeuano nella terra & nel ponte: & che quiui haueuan deliberato di far testa: gridando Consaluo che ciascuno s'affrettasse d'andar la contra i nemici, tanta furia di fanti & di caualli spinse al ponte; che l'Adorno, ilquale per vn pezzo fortissimamente hauea difeso il ponte, subito ne fu cacciato, & morto da Tedeschi. Perche cadendo lui non vi fu alcuno, che nõ voltasse le spalle, & non drizzasse il corso verso Gaeta. Doue Pietro di Paz e'l Nauarro perseguendo costoro, & presa la via piu breue per li monti Formiani per tagliargli la strada prestamente giunsero la doue la via lastricata, che va dall'Appia a Gaeta si parte in due, talmente che molti Francesi rimasero prigioni, & alcune bande di caualli venendo da vna terra, che si chiama Itri nella via Appia, & dalle ville di Fundi, tenendosi serrate fuor della città, ne sapendo per la paura

Banco de España. Biblioteca

che farsi, volontariamente s'arresero. Alloggiò quella notte Consaluo a Castellone, & procurò che nel far del giorno i soldati del Nauarro pigliassero i borghi, & monte Orlando anchora. Questo monte è posto sopra Gaeta, & è notabile per vn sepolcro di marmo di Munaccio Planco. Ilquale il Nauarro facilmente prese, hauēdolo ritrouato, altramente di quel ch'e' pensaua, senza guardia de nemici, e al tutto abandonato. Et nella cima di quello piantò alcune picciole artiglierie condotteui su per mano de' soldati. Allhora il Marchese di Saluzzo veggendosi souragiunto da tanta calamità riuolto a capitani, il grande Iddio, disse egli, & tutti i santi allhora chiaramente aiutano gli huomini forti, quando essi, anchor che tardi, hanno pur qualche intelletto. Percioche nelle aduersità non si perdon d'animo, ne ancho ostinatamente stanno ad aspettare l'ultime ferite della crudel Fortuna. Però io mi son risoluto dentro dell'animo mio non tentando ne sperando cosa alcuna piu oltra, di non volere prouare l'ultima sorte della guerra. Ma da tanta calamità conseruarne assai simi, laqual cosa spero che dobbiamo ottenere, se tosto si vorremo arrendere. Percioche sarebbe estrema pazzia, ripigliare tante volte l'arme condannate dal destino, accioche poi miseramen

Banco de España. Biblioteca

te soggiogati dalla necessità, laquale rotte le forze nostre ci sta sopra, si facciamo amazzare come bestie da' vincitori sdegnati; & cio affine che si celebri giusto mortorio al Cardona, al Manrico, & agli altri lor capitani, iquali amazzati da noi con l'artiglierie, sono morti dinanzi a queste mura. Certo che noi valorosamente, se non felicemente, combattendo ci siamo sforzati di mostrare al Re l'opera nostra. Ma si come la Fortuna ostinata in presentarci i mali, ci ha ruinato tutti i nostri disegni, cosi ella non ci puo torre quel che ci resta in nostro potere; cio è, che liberamente non proueggiamo alla salute nostra. A me piace adunque, se pare vtile a voi, prouar l'animo del vincitor nemico, ilquale se vorrà esser contento d'una vittoria temperata, facilmente ci concederà, che dandogli Gaeta, noi ce n'andiamo di qui per terra & per mare in Francia. Hauendo finito il Marchese di Saluzzo il suo ragionamento, non vi fu alcuno tanto feroce & ostinato, che non lo ringratiasse come padre di tutti; che hauendo egli proposto il piu vtile consiglio di tutti gli altri, solo hauesse pensato, come col commune scampo si mettesse fine alle miserie: percioche l'auiso d'una nuoua disgratia gli haueua an-

Banco de España. Biblioteca

cho grandemente spauentati, che i natigli carichi dall'artiglierie, ingiottendoli il mar turbato, erano affogati nelle foci del fiume con tutta la moltitudine de' soldati & de' marinari. Fra questi fu Pietro de' Medici, figliuolo del Gran Lorenzo, dieci anni auanti cacciato della signoria di Fiorenza, indegno veramente di quella vituperosa morte; s'egli non hauesse gettato nel pozzo da Careggi Pier Leoni medico di gran dottrina & fama, ilquale con infelice successo hauea promesso di liberare Lorenzo suo padre dalla morte. Fu dunque mandato fuora il luogotenente della banda d'Alegria, che si chiamaua Santa Colomba. Costui andò a ritrouare Consaluo, ilquale s'era accampato fra due chiese, lequali sono ne' borghi; & hauendogli detto che i capitani Francesi erano apparecchiati a dargli Gaeta, facilmente ottenne da lui, che si venisse a capitolare con Capitani sauiisimi: & cosi il seguente di vennero in campo, l'Alegria per Francesi, Anton Bascio per Suizzeri, & Theodoro Triuulci per Italiani. Costoro conchiusa la cosa in poche dispute, s'accordarono, che i Francesi dando Gaeta d'accordo, lasciassero nella rocca l'artiglierie & le vittouaglie, ch'erano della publica munitione, &

Banco de España. Biblioteca

eglino,come piacesse loro & per terra & per mare se n'andassero in Francia; con questa conditione, che i caualieri si potessero partire su i caualli loro,& i pedoni non portassero altr'arme,se non le spade & l'haste sferrate, e i prigioni fossero lasciati dall'una & l'altra parte. Ma non si puote ottener da Consaluo, che i Baroni Napoletani, iquali erano stati presi in battaglia sentissero il benificio della pace fatta. Percioche essendo stati liberati a buona fede Obegnino,il Palissa,Formante,Tornone & gli altri,Andrea Mattheo Acquauiua,indegno di quella miseria,& Honorato & Alfonso Sanseuerini furono ritenuti in vnà oscurissima prigione, laquale si chiama Fossa miliaria in fondo di torre del castel nuouo. Ma la maggior parte di Francesi montò sull'armata,gli altri a piedi caminando verso Roma prouarono talmente la crudeltà del verno aspro,& tutti i trauagli di Fortuna, che gli spedali iquali riceuono in Roma i poueri d'ogni natione, furono ripieni della moltitudine de gli ammalati & de' poueri: & molti ignobili intirizati di freddo morirono nelle stalle de' cardinali: benche Papa Giulio cõ singolar cura & pietà veggendogli & fattogli cercare,gli facesse vestire & pascere,& poi mettere su nauigli. I capitani anchora dalla nemica Fortuna proua-

Banco de España. Biblioteca

rono quasi egual villania. Percioche il Marchese di Saluzzo essendogli nauigando venuta vna febre lenta & tisica per dolore della impresa che gli era mal successa, si morì in Genoua, & quiui magnificamente fu sepolto. Ma Sandricurto temendo la pena d'uno animo superbo, sprezzò talmente la vita, che essendosi di là dall'alpi infermato, dicesi che volontariamente s'affrettò la morte. Ma Corcuto e il Bailiuo Cadomo perseguitati da maggiore inuidia, furono di maniera cacciati di grado & vituperati, che poco mancò che non fosse loro tagliato il capo. Ma il Basseio hauendogli il Re tolto la condotta de' caualli, benche la desse a Gruero suo fratello, l'hebbe però tanto a male, che crescendogli l'humor maninconico diuentò pazzo: & domandando egli indarno audientia al Re per difendere la sua ragione, ne potendo hauerla, si morì farneticando. Ma Consaluo da quello accordo acquistò lode di gran prudentia, & di singolar temperanza, si come quello ilquale benche hauesse molta speranza d'una piu ricca vittoria, non però volle gettare il sangue de' suoi soldati; parendogli in ogni modo che fosse da perdonare a coloro che s'erano resi, iquali testimoni della virtu & della clementia sua celebrarebbono il nome di Consaluo per le Prouincie: & oltra cio

Banco de España. Biblioteca

vsò tanta cura & diligentia, che inuiolati & benignamente trattati fossero lasciati andare, che sforzandosi vn soldato Spagnuolo di tor per forza vna catena d'oro dal collo a vno Suizzero che passaua, inteso cio Cõsaluo spinto il cauallo perseguitò fino in mare lo Spagnuolo che fuggiua, & di sua mano grauissimamente ferillo. Poi che Consaluo hebbe acquistato Gaeta, diede la guardia della rocca & della città a Lodouico Errera suo parente, & mise in suo luogo a Taranto Pietro Nicossa: mandò poi in Puglia il Liuiano & Pietro, accioche facessero guerra ad Arsio. Costui hauendoui posto forte presidio teneua Venosa, Auersa, & Altamura. Haueua assediato a Melfi Diego Arelliano, & hauendo preso alcune terre aspettaua il successo di quelle cose, lequali menatoui la guerra erano trattate dal Marchese di Mantoua & di Saluzzo a Casino. & al Garigliano: accioche accresciuto le genti, & sollcuati gli Angioini a ribellione, rinouasse in Puglia vna guerra maggior della prima. Ma per virtu del Liuiano fra pochi mesi l'Arsio hauendo riceuuto di molti danni, benche rifiutasse le conditioni dell'accordo di Gaeta, fu però ridotto a tale, che desperato il soccorso fu costretto dar le città, e vscir del Regno. Il Paz anch'egli vsando la medesima diligentia, cac-

Banco de España. Biblioteca

ciò di terra d'Otranto tutto quello, ch'era rimaso in fauore de' Francesi o Angioini. Et Ignico Daualo, ilquale con Costanza sua sorella (com'io dissi) haueua ributtato l'armata di Francesi da Ischia, piantatoui l'artiglierie prese la rocca di Salerno. Ma non puote lungo tempo godere l'allegrezza di quella vittoria, percioch'in spatio di pochi giorni preso da vna febre pestilente, morì nel fiore della sua giouanezza, hauendoui lasciato vn figliuol bambino, che fu Alfonso Marchese del Vasto, ilquale di bellezza di corpo, di grãdezza d'animo liberale, & finalmente di valor di guerra, fu superiore a Capitani dell'età sua. Ma Consaluo poi che da Gaeta fu ritornato all'apparecchiato & meritato triompho a Napoli, per la lunga fatica della guerra, si com'è da credere, cadde in vna grauissima malattia, laquale per lo grande impeto suo fu talmente pericolosa; che se non fosse stato soccorso tosto dalle supplicationi deuotamẽte fatte per tutte le chiese da santissimi sacerdoti & dalle sacre vergini, i rimedi humani erano tutti tardi alla salute sua. Ma poi che rihauute le forze vsci sano & saluo di rocca Capouana, dou'egli era stato ammalato, per entrare in castel nuouo come piu salubre, apena dispensando egli l'humanità sua puote sodisfare in sette giorni alla turba di coloro

Banco de España. Biblioteca

che lo visitauano,& s'allegrauano seco. Percioche tutta la Nobilità & tutto il popolo lo riueriua,perche ciascuno secondo la qualità dell'animo suo lodaua o la bella presenza di corpo & di volto, o la grauità di capitano; alcuni altri ammirauano l'eccellentissima giustitia sua con vn marauiglioso temperamento di seuerità & di clementia: ma tutti poi stupiuano della liberalità di lui degna da paragonarli non pure alla grandezza,ma ancho ra alla superbia Reale. Perche egli haueua donato a capitani città & castella,& fra capitani di caualli & di fanti hauea diuiso case, ville,possessioni,& guardie di rocche; & hauendo donato communemente a soldati,haueua ancho assegnato prouisioni ordinarie particolarmente a coloro, che erano riusciti valorosi,hauendo tanta memoria in riconoscere i meriti,& tanto giudicio in dispensare i doni; che con giustissima estimatione gl'inuidiosi anchora testimoniauano, ch'egli non haueua passato vn fantaccin priuato, & non haueua se nó con larga mano donato a veruno. Fra gli altri haueua dato a Don Diego di Mendozza Mileto, al Liuiano la città di San Marco in Calauria, e Oliueto nell'Abruzzo al Nauarro, a Giouanni di Cardona fratello di Don Vgo morto Auellino nel ducato di Beneuēto, & oltra questi all'Andra-

Banco de España. Biblioteca

da,al Caruaial, all'Aluerado, a Emanouello, ad Antonio da Leua, & Andrea di Capoua Duca di Thermoli, di grosse castella; hauendo ancho i due Colonnesi Prospero & Fabritio riportato da lui grãdissimi premi, riceuuto le castella,c'haueuano perduto nella guerra Francese. Percioche in questo huomo ripieno d'esquisite virtu,fioriua talmẽte il giudicio & la ragione,ch'era vna marauiglia:nõ hauẽdo egli pur mediocri lettere Latine,perche in quel tempo in Hispagna erano biasimate da baroni nati all'arme. Honoraua però sopra modo coloro, che erano famosi in quelle, di maniera che non inettamente da lor desideraua perpetua gloria; & faceua di grandissimi doni a Poeti, iquali haueuano preso a scriuere i suoi gesti in verso Heroico. Fra questi furono il Cantalitio e'l Carmelita Mantouano huomini religiosi, iquali mẽtre che con animo lieto,ma con roza musa,publicauano alcuni poemi goffi a delicati ingegni, mossero in Napoli Pietro Grauina poeta di gran dignità,a fare alcuni versi piu nobili, & però degni di tanto huomo. Percioche il Pontano poco dianzi,mentre ch'egli combatteua Gaeta, era morto molto vecchio, quando Iacopo Sannazzaro seguendo il Re Federigo cacciato del Regno in Francia, & per questo per dolore della casa d'Aragona ruina

Banco de España. Biblioteca

ta in fondo, & per l'odio contra gli ſtranieri fatto amaro, era ſtimato alquanto piu atto a fabricar Satire, ch'a cantar verſi Heroici. Per cioche egli, ch'era di grandiſsimo animo, facilmente conoſceua, quanto poſſano dare altrui perpetua lode gli ſcrittori mantenuti amici, & con corteſie accarezzati. Laqual lode per queſto piu chiaramente & piu certa egli s'acquiſtaua, che neſſuno anchor che maligno & auſtero cenſore non puote mai taſſare nella vita di lui coſa alcuna ne goffa ne crude le, che poteſſe macchiare il lume delle ſue rariſsime virtu; perch'egli nõ diede mai verun biaſmo col vero all'honore delle matrone in Napoli, anchora che con gran piaceuolezza ſpeſsiſsime volte egli ſcherzaſſe con le nobiliſsime donne. Percioche egli diceua ch'era pazzia d'un Prẽcipe per picciolo & fuggitiuo diletto acquiſtarſi ſempiterno & grauiſsimo odio, quando ne ancho ad huomo ben caſto il Principato iſteſſo ſenza ingiuria d'alcuno non puo dare vani inſtromenti in quel dilet to. Ma in lui oltra l'admirabile concento dell'altre virtu, riluceua lo ſplendore d'una pietà vera. Perche in ogni attione & bellica & ciuile ſua maggior cura era il preporre l'honore della religione a tutti i commodi, difendere le ragioni delle chieſe, punir gli ſcelerati: & finalmente ogni coſa fare accioche i

ſoldati

Banco de España. Biblioteca

ſoldati con l'eſſempio ſuo aſpettaſſero l'utilità di tutte le coſe & le vittorie anchora dalla diſciplina Chriſtiana. Et non ci dee parer dubbio alcuno, che maneggiando egli l'arme con queſti coſtumi, Iddio e i Santi nõ toglieſſero a ſolleuarlo & farlo grande, & certo di cio non fu mai piu chiaro miracolo, ſe non ch'eſſendo egli ſtato in molte & quaſi infinite battaglie & pericoli, neſſun però lo preſe, ne feri giamai. Ma accioche egli non haueſſe la intera felicità di tutte le coſe, non puote fuggire l'ineuitabil male della maligna inuidia, anchor che con incredibile grãdezza & coſtanza d'animo lo vinceſſe. Percio che finita la guerra & fatta la pace piena d'allegrezza & d'abondanza, ritornando molti in Hiſpagna (come diremo poi) preſero a lacerare la ſua fama, & apreſſo il Re caricarlo di gran biaſimo. Anchora che il Re liberalmente approuaſſe tutto quel che Conſaluo hauea dato a ſoldati, hauendogli mandato di Spagna i priuilegi ſecondo la forma de' feudi, come Conſaluo hauea ſcritto; accioche con preſto teſtimonio ſi manteneſſe l'opinione di Re grato & corteſe. Ma nel ſecreto ſuo ſi poteua credere che vi foſſe alcuna coſa, laquale occultamente gli pungeſſe l'animo, ilquale non era molto inclinato a vſar corteſie; poi che quaſi tutta la lode della benigni-

Banco de España. Biblioteca

tà intera si vedeua toltagli dal decreto dell'altrui giudicio,o veramente scemata: & per questo al Re poteua parer vergognoso, ch'egli solo fosse ringratiato da tutti, ilquale facilmente prodigo dell'altrui,preuenuto il signore,haueua preso a donare ogni cosa secó do il desiderio suo a coloro anchora che il Re non conosceua:però si dice chel Re rispose alcuna volta a certi che gli porgeuano supliche per ottener premi. Io non so vedere, perche io mi debba rallegrar molto dell'acquisto di cosi gran Regno; accio ch'io possa fare maggiori spese ch'io mi soglia; poi che colui,ilquale pare c'habbia acquistato il Regno al mio nome, non a me,ma a se medesimo & altrui l'ha acquistato: gia che le cose con virtu singolare acquistate, se ne vanno a male per vna liberalità inconsiderata & precipitosa. Quasi in quei medesimi giorni che i Francesi vinti in battaglia s'uscirono del Regno di Napoli, Cesare Borgia chiamato per sopranome il Valentino, figliuolo di Papa Alessandro,venne a Napoli sulla fede di Consaluo,& poco dapoi fu posto in prigione;accioche fosse menato con le galee in Hispagna,si come poco inanzi era auenuto a Ferrando d'Aragona figliuolo del Re Federigo a Taranto.Ma percioche pare ad alcuni, che in ogni modo si debba difendere l'honor

Banco de España. Biblioteca

del Gran Consaluo, ilquale forse puotè pare re'in qualche parte macchiato per la fede rotta; io ho pensato che sia necessario raccontare alcune poche cose breuemente de consigli & de' fatti del Borgia, si come io ho inteso dire da coloro che vi furon presenti; anchor che queste cose piu diffusamente si narrino nelle mie historie. Cesare adunque nato d'una donna de' Vannotti Romana per altro donna da bene, laquale io conobbi, dapoi che fu cresciuto, per diligenza di suo padre grandissimo Cardinale fu mandato a studio a Pisa, doue allhora fioriuano gli studi delle ottime arti, & quiui fece tal frutto, che con ingegno ardente, propose alcune quistioni in ragion ciuile & canonica disputò dottamente: perche il padre rallegratosi della grã de aspettatione di questo giouane, poi che col fauore della Fortuna egli fu fatto Papa, fece Cardinale Cesare; percioche disegnaua Frãcesco figliuol suo maggiore Duca di Candia a mantener la famiglia, & a stati grandi & ricchezze. Ma Cesare parendogli la dignità del cappel rosso inferiore dell'animo suo grande, & della sua speranza, vna notte fece scannare suo fratello Duca di Candia, colqual egli haueua allegramente cenato: talche fu gettato in Teuere alla guglia di Cãpo Martio: doue cercatolo due giorni i pescatori

Banco de España. Biblioteca

nel' trasſero. Perche non molto dapoi Ceſare renuntiato il cappello & meſſoſi l'habito da ſoldato fu creato Principe & capitano delle gẽti: eſſendo però rimaſo il padre grandemẽ te ſtordito per la crudeltà di tanta ſceleraggine; ma poi che il Duca di Candia non ſi poteua riſuſcitare, amoreuoliſsimamente gli perdonò ogni coſa. Ora poco appreſſo con ſpirando il Papa con Lodouico Re di Frãcia alla ruina di tutta Italia, con l'autorità del Re Lodouico hebbe per moglie Carlotta da Lebretto parente di Giouanni Re di Nauarra. Dopo quello accordo cominciò Ceſare a ſcoprire i ſuoi diſegni, & cõ animo diſordinato & crudele aſpirare alla ſignoria d'una gran parte d'Italia; con ſi terribile ingordigia, che nelle inſegne ſue poſe queſto titolo, O CESARE O NVLLA; quaſi ch'egli voleſſe parere di non deſiderare nell'animo ſuo coſa alcuna mediocre, ma ſolo coſe immoderate & grandiſsime. Doue inanzi ogni altra coſa deliberò di leuar via i baroni Romani Colonneſi & Orſini, dapoi che indarno per alquanto tempo hebbe mantenuto guerra fra loro, accioche l'una & l'altra parte ruinaſſe. Percioche eglino dopo quella guerra ciuile, conoſciuto gl'inganni del Borgia, fatta la pace s'erano rappattumati inſieme. Allhora i Colonneſi non ritrouando coſa miglior per

Banco de España. Biblioteca

loro, lasciarono al Borgia le lor terre. Ma gli Orsini allettati da gli stipendi, & stando sospesi nella fede del Tiranno furono quasi tutti crudelissimamente morti, doue Battista Cardinale in castel Santo Agnolo preuenne la morte de' parenti suoi, essendo parimente stati amazzati Vitellozzo da Città di castello, & Oliuerotto da Fermo a Sinigaglia, & nel contado di Perugia Paolo Orsino, figliuolo del Cardinal Latino, & Francesco Orsino Duca di Grauina. I signori di casa Gaetana anch'eglino, iquali possedeuano la terra di Sermoneta in Campagna di Roma appresso a Piperno, Iacopo, Nicolo & Bernardino morti in diuersi modi, lasciarono le rocche & gli stati al Borgia, I signori di Camerino anchora d'antica nobiltà, Giulio Cesare, Venantio, Annibale & Pirrho furono spogliati del Principato & strangolati. Astorre Manfredi Signor di Faenza reso sopra la fede, fu crudelmente ammazzato & gettato nel Teuere. Catherina Sforza, laquale era signora di Forli & d'Imola combattuta dall'artiglierie, & presa, fu menata a Roma come in triopho. Pandolpho Malatesta, Giouanni Sforza, & Guido Vbaldo da Monte Feltro, volsero piu tosto fuggendo lasciargli le città loro Arimino, Pesaro & Vrbino, ch'essere amazzati. Lasciò parimente all'insolente Tiranno Iaco

Banco de España. Biblioteca

po Appiano la terra di Piombino in Thoſcana. Ma mentre ch'egli con queſta ſanguinoſa via occupaua gli ſtati altrui, fece amazzare anchora vn giouane di caſa Aragona principe di Biſelo & figliuolo del Re Alfonſo, & (quel che mi vergogno pure a dire) marito di Lucretia ſua ſorella, ferito nella loggia di S. Pietro, & perche v'era ſperanza ch'e' poteſſe guarire, lo fece amazzare in camera & nel letto iſteſſo della ſorella. Haueua auuelenato anchora Borgia il giouane Cardinale, percioch'egli fauoriua il Duca di Candia. Dopo queſto amazzò crudelmente Giouanni Cerbellione huomo nobile a caſa & alla guerra, ritornando la notte da cena, perch'egli ſcueramẽte guardaua l'honore d'una dõna di caſa Borgia. Da lui fu fatto tagliare il capo anchora a Iacopo Santacroce nobiliſsimo cittadin Romano, ilquale era il maggiore amico e'l piu famigliare ch'egli haueſſe; ne per altra cagione, ſe non perch'egli poteua raunare in vn ſubito vna forte ſquadra d'huomini prontiſsimi della fattione Orſina, & ſpingergli a tentare ogni impreſa. Ma poi ch'egli in tanto terribile ingordigia & ſete d'accreſcere lo ſtato (ſi come habbiamo detto) hebbe beuuto il veleno inſieme col padre, & eſſendo egli poi ritornato da Nepi a Roma le coſe del conclaue gli erano riuſcite altramen

Banco de España. Biblioteca

te di quel ch'egli haueua creduto; fu messo in prigione da Papa Giulio. Percioche egli gli domandaua le rocche di Romagna, & cio maggiormente perche i Vinitiani mossi da non men cieco che dannoso desiderio, spinto inanzi le lor genti da Rauenna, haueuano occupato Arimino & Faenza. Cesare daua parole al papa, e ogni di s'ingegnaua di tirare in lungo l'accordo, pensandosi di poter fuggire in Romagna. Percioche quiui si credeua che non gli douessero mancare i fauori de gli huomini, & specialmente con quella speranza, perche appresso di lui erano in honore i capi dell'una & l'altra fattione Giouanni Sassatello & Guido Vaino preuenuti da lui con liberali stipendi & benifici: & per cio scriueua egli vane & finte lettere a castellani. La onde auenne ch'essendo stato mandato Pietro Ouedio cõ queste lettere dal Papa a Cesena fu precipitato dalle mura da Diego Chignone; perche il Papa grandemente turbato per quel crudel fatto, minacciò terribilmente a Cesare, se subito i castellani Spagnuoli non gli dauano le rocche. Per questa colera del Papa spauentati Borgia & Remolino Cardinali parenti di Cesare, & fatti di casa Borgia, si fuggirono a Napoli. Ma poi fra l'una & l'altra parte segui questo accordo, che Cesare s'egli fosse lasciato, promettesse

Banco de España. Biblioteca

di mandare al castellano i secreti cõtrasegni, perch'e' rẽdesse le rocche. Et di cio fu securtà & malleuadore Bernardino Caruaial Cardinale, con questa conditione; che in quel mezzo Cesare fosse dato in guardia a lui nella rocca d'Ostia, fin che egli sodisfacesse la sua promessa. In questo mezzo i due Cardinali, i quali erano a Napoli, desiderando cio Cesare ottennero da Consaluo, che Cesare sopra la fede sua potesse venire a Napoli, & partirsene a sua voglia. Perche Consaluo cio facilmente concesse a quegli huomini di dignità grãde, & gli mandò a Ostia vna patente sottoscritta di sua mano, & suggellata col suo proprio suggello. Ora poco dapoi hauendo Diego Chignone & Cõsaluo Mirafonte veduto i cõtrasegni cõsegnato le rocche di Cesennaet di Forli a presidii del Papa, Cesare su bitolicẽtiato dal cardinal Caruaiale, mõtato su vna barchetta, giunse a Napoli allegro sopra modo; perche fuor di speranza gli pareua essere scampato dalle mani del suo vecchio nemico. Perche allhora in Napoli insieme co' Cardinali, & suoi vecchi amici Capitani Spagnuoli incominciò a consigliarsi di volere far nouità, perch'egli non s'haueua perduto punto d'animo, ma tutto si fondaua nell'antica speranza, e in ogni luogo cercaua i capitani e i soldati da lui conosciuti, & pro-

Banco de España. Biblioteca

uedeua nauigli da condurſi a Piſa. Percioche ragionauaſi fra il vulgo, ch'egli foſſe per andare a ſoccorrere Piſani, iquali gia noue anni continui coſtantiſsimamente difendeuano la lor libertà contra Fiorentini; ma nel ſecreto ſuo era di paſſare della riuiera di Piſa per lo contado di Lucca, & per la Carfagnana l'Apennino, & per li confini di Modona arriuare per via dritta alle città della Romagna: accreſciuto di genti col fauore di Alfonſo da Eſte Duca di Ferrara, ilquale hauea per moglie Lucretia ſua ſorella, doue ſperaua che gli affettionati & vecchi amici ſuoi lo doueſſero fauorire, & per tutto con amoreuoliſsimo voler di ogniuno eſſer riceuuto. Perche intendendo Giulio, ch'egli faceua queſti diſegni, non gli parue da metter tempo in mezzo a opporſi a principii ſuoi; doue ſcriſſe a Conſaluo ſeueramente auiſandolo, che non laſciaſſe vn'altra volta queſto huomo ſanguinoſo ardito, et nato per grandiſsimo male d'Italia, ilquale arrecaua vna crudel tirannia a popoli del ſuo ſtato, infuriare & aſſaſsinare altrui. Onde hauendo egli grauiſsimamente & ſpeſſe volte con grandiſsima inſtanza trattato queſte medeſime coſe per gli ambaſciatori del Re, ch'erano a Roma, & per li ſuoi che ſeguiuano in Hiſpagna il Re, con Ferrando, vennero lettere del Re di Spagna a Conſal-

Banco de España. Biblioteca

uo, per lequali gli era commesso, che riteneſſe Ceſare; percioche ſi diceua che con graue dã no & ſoſpetto di tutti i Principi egli tentaua coſe nuoue, & diſegnaua di moueregurra cõ tra il Papa. Et coſi Ceſare mẽtre che occupato in apparecchiar l'armata e in far ſoldati, ſi co me era il biſogno, ſpeſſe volte andaua in roc ca per parlare a Cõſaluo, volẽdo vſcire huma namente fu ſoſtenuto da Nugnio Campeio, & meſſo in prigione; ne vi fu alcuno de' ſuoi che mentre egli tratto vn gran ſoſpiro, male diua la fortuna, e indarno ſi lamentaua d'eſ ſere ſtato tradito ſotto la fede, gli poteſſe da re aiuto. Et non molto dapoi, commandan do cio il Re, fu menato in Hiſpagna da Liſca no. Doue che vn tempo a Concilia, & poi al la città di Medinna fu tenuto circa due anni nella rocca, che ſi chiama Motta: doue però hebbe tal ſorte, che ingannato le guardie, ca lato per vna fune, & dandogli caualli il Pig mentellio Conte di Beneuento ſi fuggì a Giouanni Re di Nauarra. Queſto Re haueua guerra in quel tempo col Principe Alarino, ilquale ſi gli era ribellato. In queſto mouimẽ to d'armi ſeruendo egli valoroſamente il Re ſuo, morì vincitore in vna giornata fatta a Mendauia; doue non eſſendo conoſciuto ſpo gliatogli l'arme fu laſciato ignudo. Ma il ſuo ſcudiere hauendo poſto il corpo morto ſu

Banco de España. Biblioteca

vn cauallo, lo portò a Pampalona: trascinandolo senza alcũ dubbio il fatal destino a quella città, di cui egli era gia stato vescouo: PERCIOCHE non s'è quasi mai trouato alcuno, ilquale, poi c'ha vna volta rinuntiato i sacramenti da lui presi, habbia mai hauuto buon fine alla sua VITA. Ma chi non iscuserà Consaluo, ilquale fu costretto a cio fare dal commandamento del Re suo signore? essendogli stato necessario hauere vbidito al Re, che gli commandaua, & compiacere al Papa, che gli richiedeua cose honeste? cio è per non riuscire con graue delitto al Re poco fedele, & con molto piu graue peccato nimico & empio contra il santissimo Papa. Et specialmente in cosa, che apparteneua alla fede del sacramento che egli hauea fatto al Re, & finalmente pareua che in se contenesse la religione dell'humana & della diuina ragione. Ma anchora per piu honesta cagione, & per maggior ragione parue ch'egli mancasse della data fede, per non lasciare mettere sottosopra l'Italia; laquale tolte gia via le guerre era per godere vna tranquilla pace; dalla crudele audacia d'uno scelerato & terribil tiranno: & per fare ancho cosa grata a gli Orsini & parimente a Colonnesi, ch'ottimamente l'haueuano seruito; iquali da quel pestilentissimo huomo haueuano riceuuto ingiurie

Banco de España. Biblioteca

grandi di crudeltà & d'auaritia. Ma io non vuo gia tacere, per difendere la riputatione di Cõsaluo, quel ch'io intesi gia da due chiarissimi capitani Don Diego di Mendozza & Antonio da Leua; percioche essendo io stato amoreuolmente inuitato in Bologna a cena con loro, in quel tempo che Carlo Imperatore fu incoronato da Papa Clemente, & ragionando noi molto della virtu del Gran Consaluo, ilquale era stato Capitan generale, & maestro della disciplina militare d'ambidue, honoratamente affermauano, che non v'era stato huomo miglior di lui in pace ne in guerra; ma che con l'essempio de grandissimi capitani gli era auenuto, che nell'estremo atto del la vita quasi mezzo bãdito mori poco felice: bench'egli spesse volte dicesse, ch'egli non offeso dalla penitentia d'alcun delitto allegramente sarebbe vscito di questa vita, s'egli disauedutamente non hauesse dato la sua fede a Ferrando figliuolo del Re Federigo, & a Cesare Borgia Valẽtino, accioch'ella poi fosse violata dal Re cõ infamia del suo nome. Aggiungeua a questi due Consaluo, ch'egli molto piu si pentiua del terzo assai piu graue fatto, ilquale non però voleua dire. Ilquale peraũétura il Leua e il Mendozza con certa congiettura interpretãdo pẽsauano che cio fosse, perch'egli dalle promesse del Re s'hauea

Banco de España. Biblioteca

lasciato menare di Napoli & d'Italia in Hispagna, nellaquale molti desiderosi di cose nuoue si sforzauano di ritenerlo, con speranza di nuouo principato, et di fare cose grãdissime in guerra. In quel tempo che Cesare Borgia prigione fu menato in Hispagna, era ammalata la Reina Isabella, senza speranza di salute, percioche l'era nata una fistola mortale nelle parti vergognose; laquale crudelmente a poco a poco le mangiaua, talche ella non puote rallegrarsi d'una si gran vittoria. Nondimeno bench'ella fosse occupata dall'ultimo male, humanissimamente raccolse Prospero Colonna. Costui con alcuni nauigli armati da guerra, confortandolo a cio Consaluo, s'era congiunto con l'armata di Liscano, per essere in guardia delle galee, accioche il Borgia, si come puo interuenire in vna lunga nauigatione, non fosse tolto da Francesi o da corsali; nondimeno con grauità Romana non puote sostenere di parlargli ne di vederlo, per non parere d'allegrarsi della miseria d'un crudelissimo nemico. Pochi giorni dapoi morì la Reina, con incredibil dolore & pianto di Consaluo, percioche da lei come al lieuo & creato nella corte di lei, confessaua d'hauer riceuuto tutte le grandezze di virtu & di degnità, che desiderare si possono; non hauendo hauuto ardire il Re, benche manco

Banco de España. Biblioteca

amoreuole & poco liberale, di contrastar giamai alla volontà della Reina. Et cio si vide ben poi per cosa verisima, quando il Re subito morta la Reina, incominciò fuor di ragione a dare orecchi, iquali erano inchinati sopra il peso del merito altrui, alle calonnie. Percioche non vi mancarono di coloro iquali di grauisime calonnie caricarono Consaluo; ilquale con molto splendore di gloria offendeua gli occhi de gl'inuidiosi. Perche come che molti confessassero il Regno essere stato acquistato dalla singolar virtu di lui; diceuan nondimeno che con troppo larga & veramente astuta cortesia era stato diuiso & scemato da lui: accioche leuata l'occasione della benignità del Re, s'egli non hauesse segnato i priuilegi, il Re si veniisse ad acquistar poi infamia d'animo ingrato & poco liberale. Et egli nondimeno da suoi, a quali maturamente haueua disegnato d'usar cortesia, come non da lui, ma del Re sprezzati, con odio del Re beniuolenza s'acquistasse. Ne vi mancauano di quei che diceuano, ch'essendo egli superbo per la vittoria, & ricco per le grandi entrate del Regno, haueua scelto per se & per li amici & fauoriti suoi le piu illustri & piu ricche terre, et ch'al Re non haueua lasciato altro di buono ne d'intero, saluo che l'honore di portar la corona, e'l vano nome del ti

Banco de España. Biblioteca

tolo nuouo. Ma altri che caminauano per diuersa via, tolsero a leuargli tutta la riputatione, de gli Spagnuoli Giouanni Nuccia Vicere di Sicilia, Valentia Benauidio, & Francesco Sanchies, ilquale era dispensator del Re: ma con molto maggior malignità & piu crudelmente di tutti Nugnio Campeio, ilquale per quella accusa s'acquistò nome d'ingratissimo. Percioche hauendolo Consaluo tratto di luogo poco nobile, l'haueua fatto capitano della guardia: & poi con benificio & honor grande l'haueua fatto castellano del castel nuouo. Dicono anchora che Prospero Colonna domandandogli il Re, mentre ch'e' discorreua seco dell'ingegno & della disciplina, & de' publici & priuati costumi de' Re d'Aragona, si come quello che dopo il primo Alfonso in fin da fanciullezza haueua militato con tutti loro, disse parole di Consaluo, tanto pungenti & graui, che mettendoui sospetti non punto vani, entrarono molto nell'animo del Re; percioche egli ingenuamente se non malignamente col vero, confessaua che Consaluo gli auanzaua tutti d'authorità di prudentia, di splendor di vita, d'affettione di soldati, & d'amor di popolo: di maniera che a lui, ilquale ogni cosa con volere & con pompa Reale commandaua & reggeua, altro piu non pareua che mancasse, eccetto che il ti

Banco de España. Biblioteca

tolo; alquale s'egli haueſſe voluto aſpirare, era da credere, che non gli ſarebbono punto mancati tanti, c'haueuano riceuuto benificio da lui, iquali gli haurebbono poſto la corona in teſta. Queſte coſe toccauano la maieſtà: & parte faceuano auertito il Re, ch'e' poneſſe ben cura per tempo, non talhora compiacendogli & concedendogli ogni coſa, di capitano & di gouernatore, ſe lo faceſſe compagno del Regno. Ma Nugnio aiutandolo a cio Giouan Battiſta Spinelli Napoletano, perſeguitaua grandemente Conſaluo nell'honore; ſi come quello che ſagaciſsimamente cercaua i cõti delle ſpeſe & di tutte l'entrate; & moſtrò come egli non haueua laſciato nulla al fiſco, accioche diſordinatamente donando, ſi veniſſe ad acquiſtar fama di molto liberale. Con la quale dimoſtratione poi ſi veniſſero a coprire le facoltà priuate, & maſsimamente quelle ricchezze di tante ſpoglie & di tanti doni coſi d'oro battuto, come d'argento lauorato, & ancho di pretioſe gioie, & di panni di ſeta, lequali erano ſopra la valuta d'una entrata reale, accioche diligentemente ragunate, & aſtutamente ripoſte non foſſero vedute da alcuno; onde venendo a gli occhi de curioſi & de gl'inuidioſi, non accreſceſſero l'odio gia ragioneuolmẽte nato. Ora queſte coſe con ſingolar malignità rapportate,

anchora

Banco de España. Biblioteca

anchora che per la maggior parte fossero reputate false,o minori, turbauano però grandemente l'animo suo; ilquale si rallegraua della temperanza & della parsimonia: & cio tanto maggiormente & con piu dolore gli passaua nel core,percioche in quel Re che nō hauea molti danari,ne mai era stato sontuoso nell'apparato & nel viuere,s'accendeua vn desiderio di tanto oro & di tante cose; ma non però che la grande equità, & gran prudentia,lequali honoratamente fioriuano nel Re non mai precipitoso,ne mai fuor di proposito ingrato,facilmente non l'ammorzasse. Perche egli era di parere,che molte & grandisime cose si douessero concedere cosi alla singolar virtu, come alla natura liberale di quell'huomo, ilquale hauendo felicemente fatto tante cose, haueua preso il Regno con gran lode,& con maggior difeso, & finalmē te tanta riputatione & honor di guerra haueua acquistato al nome Spagnuolo. Essendogli però tutte queste cose passate nel profondo del core, con tanta dissimulatione le conseruaua,che a Consaluo non facea segno alcuno d'essere stato offeso; & solamente in secreto ne ringratiaua i rapportatori, ma in publico honoratisimamente fauellaua delle attioni di Consaluo. Ora Prospero essendo ritornato a Napoli con molti bellisimi ca-

Banco de España. Biblioteca

ualli, iquali gli haueua donato Don Pietro Cordoua Marcheſe di Plego, di ſua natura liberale, & per ricordo anchora di Conſaluo ſuo zio, non ritrouò punto il primo luogo dell'amicitia. Ma Nugnio Campeio eſſendo dal ritorno di Spagna giunto in Italia, ſecondo che ſi dice, fu auuelenato da vn certo ſuo ſatellite alquale egli haueua gia fatto vna graue ingiuria, & veramente con meritata pena, ſe vogliamo guardare la forza del giudicio di Dio; poi ch'egli con vno altro vituperoſiſſimo delitto d'animo ingrato, hauea ſparſo il veleno contra vno ottimo huomo, ſuo Capitano, & authore d'ogni ſua riputatione. In queſto mezzo mentre che Conſaluo gouernaua Napoli ſalua la gratia, & accreſciutagli la riputatione, il Re Ferrando fece pace, & cõchiuſe l'accordo con Lodouico Re di Frãcia: & certo per molte cagioni, lequali non accade raccontare in queſto luogo, eſſendo diligentiſsimamente ſcritte nelle noſtre Hiſtorie. Vi fu aggiunto ancho il parentado, accioche la concordia laquale difficilmente ſi puote ſperare da tanti odi, con piu forte legame ſi veniſſe a ſtabilire. Percioche Ferrando anchora che foſſe gia vecchio, preſe per moglie Germana figliuola della ſorella del Re Lodouico. Era coſtei nata di nobiliſsimo ſangue paterno in Guaſcogna dell'antichiſsi

Banco de España. Biblioteca

ma casa de' Cõti Fusi :iquali i Frãcesi corrot to il vocabolo chiamano di Fois. Di questa Reina Germana era fratello Gasto,ilqualerap presentãdo la virtu del zio, poco dapoi hauẽ do fatto grandissime cose in breue spatio di tẽpo,mori vincitore nella memorabile giornata di Rauenna. Ora nel conchiudersi que sta pace rinuntiando Lodouico il Regno ottẽne,ch'a Baroni,i quali haueuano seguito la parte di Francia, fossero restituite le città & le castella, lequali essi possedeuano inanzi la guerra. Fra questi erano i Principi di Bisignano & di Salerno; Traiano Caracciolo & Honorato Gaetano : & fra gli altri coloro, i quali con gli altri ricourarono la libertà i patrimoni & gli honori.Ma poi che furono celebrate le nozze Reali,nõ vi mancarono i piu grandi signori della Castiglia,iquali chiamarono Philippo figliuolo dell'Imperator Massimiano, ilquale era signore in Fiandra, che venisse in Hispagna a pigliare il Regno ; stimando di potere piu liberamente & cõ maggior licenza godere la loro grandezza sotto vn fioritissimo Re giouane, che sotto vno austero, & come essi diceuano, poco liberale vecchio Catelano : percioche gli Spagnuoli vlteriori,i cui Regni eranogrãdissimi,o odiauano,o sprezzauano i Re Tarraconesi di Spagna, come poueri di ricchezze, iquali quasi

Banco de España. Biblioteca

per gratia regnauano nelle città libere. Perche Philippo non mancando lungo tempo a fauori & desideri de gli amici suoi, condotto per mare in Biscaglia per pigliare il gouerno de' suoi Regni a suo piacere, arriuò a vn porto, che si chiama alle Colonne; forse perche quiui ancho, si come a Caliz, fossero poste altre colonne d'Hercole, perche in quella vltima riuiera della terra il confine della Spagna si termina con l'acque del Mare. Ferrando per riceuere il genero se n'andò alle Colonne: doue quasi tutti i Signori s'erano ritrouati. Da costoro riceuette Philippo honori grandi, & molto maggiori della sua speranza, tal che gli venne vno inusitato desiderio di entrare a gouernare il Regno; ne gli pareua del tutto ingiusto, o poco honesto, se escluso il Re suo suocero, egli pigliaua quei Regni che volontariamente gli erano dati da tutta la nobiltà, & come ragione dell'heredità della madre chiaramente gli apparteneuano. Corrompendo dunque l'animo di Philippo piu che tutti gli altri Giouanni Manouello, ilquale era stato lungo tempo ambasciatore in Fiandra, la cosa si ridusse a tale, che'l genero nó veniua punto famigliarmente alla presenza del suocero: & ambidue a cauallo presentandosi a poco spatio questi in Francese, & quelli in lingua Spagnuola, & con assai po

Banco de España. Biblioteca

che parole, ne troppo bene intẽdendosi l'un l'altro, si salutarono, partendo subito il Manouello il loro ragionamento: accioche il Re giouane poco pratico delle cose del mondo, non fosse preso da gli artificii dello astutissimo vecchio. Ne v'andò molto (laqual cosa a pena è da credere) che i Baroni & quasi tutti i Signori senza vergogna alcuna abandonarono Ferrando, percioche ciascuno inclinato & presto alle sue speranze, diceua che s'haueua a seruire all'utile, & piu tosto adorare il Sole quando e' nasce, che quando e' tramonta. Solo fra tutti gli altri Don Federigo di Toledo Duca d'Alua costantissimamente perseuerò nella sua antica fede, ne per promessa alcuna si puote mai muouere ne indurre, si ch'egli con gran fede & singolar seruitu non toglieſſe a riuerire il Re suo signore. Ma Ferrando, come ben si conuenne a huomo di gran prudẽtia, parẽdogli che la furia di quella torbida tempesta si deuesse fuggire cõ l'artificio della dissimulatione, con graue & opportuno consiglio deliberò partirsi di Spagna, & nauicare a Napoli; & cio per non vedere ne vdire i fatti & le parole del genero alterato con lui: lequali tosto c'haueſſero offeso il nome della maiestà, come dimessamẽte sopportate si gli sarebbono riuolte in vituperio, poi che tanti baroni seguendo il fauore del

Banco de España. Biblioteca

Re nuouo, o per odio, o per leggierezza di giudicio s'erano ribellati da lui. Hauendo dunque lasciato Don Federigo Duca d'Alua huomo di singolar grauità & prudentia, perche egli poco dianzi hauea mostrato honorato segno di saldissima fede, al gouerno del Regno, & menata seco la Reina, con venti galee parti da Barcellona. Andò in sua compagnia chiamato per cagion d'honore Don Bernardo di Roias d'antica nobiltà Marchese di Denia. Ma gl'illustri & honorati caualieri del la Spagna citeriore ornauano la compagnia reale. In pochi giorni adunque poi che passando le riuiere del mare di Francia & di Genoua, fu giunto a Portofino, hebbe la nuoua certa della morte di Philippo suo genero. Laqual nuoua benche potesse parere, che gli douesse toccare il core d'una chiara & non leggiera allegrezza, non però mostrò in quel Re grauissimo cosa alcuna indegna di quel paré tado, ilquale risguardaua il dolore della figliuola, & di tanti nipoti rimasi priui del padre; & cosi leuati gli ornamenti, ma non però coperta a bruno la Capitana nel principio del verno giunse a Napoli. S'era veduta poco diá zi circa i xiii di Settembre vna cometa pallida, in quella parte del cielo, che guarda verso il vẽto di Maestro: talche si diceua; ch'ella minacciaua alla Fiandra. Percioche non hauen-

Banco de España. Biblioteca

do Philippo cõpiuto anchora i venticinque anni dell'età sua,& banchettando egli all'uso di Fiandra,dandosi a importuni essercitii,sotto vn'aere diuerso,fu assalito da vn crudelissimo male,che gli tolse la vita; hauendo egli lasciato oltra gli altri figliuoli vn figliuolo quasi di sette anni detto CARLO, ilquale hoggi honoriamo Imperatore,per virtu d'animo & per felicità de' suoi fatti dignissimo del cognome d'Augusto. Ma Consaluo poi ch'egli hebbe la nuoua,che'l Re haueua passato il promontorio di Miseno,& che ne veniua,andatogli incontra cõ vn bregãtino,saltò nella galea Reale,con tanta allegrezza di volto per la cõscienza dell'animo suo, che ben mostrò com'egli nõ hauea punto dubitato mai dell'ottima volontà del Re verso lui: percioche alcuni del numero de gl'inuidiosi poco dianzi haueuano hauuto a dire,ch'egli nõ era mai per arrischiarsi tanto,che montando sulla galea Reale si assecurasse nella incerta fede del Re; concioſiacosa ch'egli simulatore & dissimulator singolare haueua imparato benissimo a tener coperti i secreti dell'animo suo, & a scoprirgli anchora,quando l'occasion veniua.Et diceuano anchora,ch'egli non correua maggior pericolo,che nella galea,percioche in terra,essendo egli intorniato da tanti satelliti, non haueua a temere di cosa alcuna, che gli

Banco de España. Biblioteca

poteſſe far forza. Il Re adunque fatto vn ponte al molo, & ornato con ſolenne cerimonia riceuuto da Napoletani, con ſingolar modeſtia rifiutò molte coſe, apparecchiategli in adulatione, come richiedeua la venuta d'un Re nuouo: & veſtito a bruno celebrò l'eſſequie del Genero, per vſcir poi fuora in habito Reale a gli ambaſciatori de Principi & a Baroni del Regno; & appreſſo di lui fu ſempre veduto Conſaluo in honore e in dignifſimo luogo. Percioche ciaſcun ſoldato & cittadino, anchor che di baſsiſsimo ordine, deſideraua grandemente d'eſſer preſentato al Re & conoſciuto da lui per mezzo di Conſaluo ſingolar teſtimonio & dimoſtratore della fede; perch'egli non mancaua a neſſuno del ſuo fauore. Concioſia coſa ch'egli non ſentiua maggior piacere, che facendo amoreuolmente ſeruitio acquiſtarſi gli animi di molti; & cio piu ſplendidamente & con maggior gentilezza a guadagnarſi la gratia ſi faceua, che ſpeſsiſsime volte ſenza che foſſe pregato, volontariamente chiamandogli per nome inuitaua coloro ch' egli vedeua ſtar ritenuti per la vergogna, o difficilmente ſperare alcuna coſa, & marauiglioſamente raccomandati gli gli ſoleua preſentare a baciar la mano al Re; talmente che poi la gratia del riceuuto benificio, riſguardaua Cõſaluo ſolo, col mez

Banco de España. Biblioteca

zo delquale ogni indugio preſtiſsimamente ſi leuaua via nell'animo del Re, ilquale non era punto preſto a vſar corteſia. Percioche il Re cercaua d'acquiſtarſi fama per equità & per giuſtitia; & egli aſpiraua alla gloria ac quiſtata con ſingolar virtu: laquale lungo tempo non poteua durare, ne paſſare a diſcen denti, s'ella non era fondata con altiſsime ra dici d'animo grato & liberale. Per laqual co ſa il Re con animo giuſto fra ſe ſteſſo conſi derando, che gli foſſe toccato coſi bello & co ſi gran Regno preſo & difeſo per virtu di Conſaluo, facilmente comportaua, che Con ſaluo non domandaſſe nulla indarno: ancho ra ch'egli conoſceſſe molto bene, che le facul tà d'un Regno per la nuoua guerra conſuma to, con tante eſſentioni & premi conceſsi ſi veniuano a indebilire, & quaſi che ſpengere affatto. Percioche egli non voleua eſſere ſti mato ingratiſsimo di tutti, perche quelle co ſe, che Conſaluo hauea fatto, o penſato nell'a ſpirare al Regno, erano nel ſecreto: e i meri ti ſuoi per tante vittorie a tutto il mõdo ma nifeſtiſsimi, ſi vedeuano nella fama de gli huomini. Haueua egli ancho di quei giorni ſchernito la diligentia de Theſorieri & de gl'inuidioſi, a lui molto graue, et al nome Rea le poco honoreuole: percioche eſſendo chia mato alla tauola de' Theſorieri come a tribu

Banco de España. Biblioteca

nale di ragione, accioch'egli riconoscesse i cõ
ti delle spese delle guerre & dell'entrate scrit
ti ne' libri dell'erario & del fisco; perche le
somme del dare & dell'hauere paragonate
insieme, diseguali di gran lunga, non erano
punto tornate al conto: cosi seueramente co-
me gentilmente haueua risposto, ch'egli subi
to haurebbe presentato altre scritture molto
piu fedeli delle publiche: per lequali chiara-
mente mostrerebbe se hauer molto piu spe-
so, che riceuuto: & di piu diceua ancho che
in ogni modo egli riuorrebbe tutto quello
che di giusta ragione gli auanzaua, si come
debito di ragione dalla camera Reale, anchor
che gli fosse conuenuto fare vno ostinato liti
gio. Perche il di seguente presentò vn libret
to con vn grauissimo titolo, tal che pose silen
tio a thesorieri, vergogna al Re, & a tutti co-
loro, che non fossero sfacciati, molto riso.
Inãzi all'altre cose mise per ispesi in capo del
la tauola del libro, distribuiti cioè in poueri,
in frati, in sacerdoti religiosi, e in vergini sa-
cre, iquali attendeuano a perpetue supplica-
tioni, pregando Iddio, i Santi & tutte le San-
te per l'acquisto della vittoria, dugento mila
& settecento trentasei ducati d'oro, & noue
Reali. Nel secondo luogo vi scrisse seicento
mila, & quattrocento nouanta quattro duca
ti secretamente dati alle spie, per benificio

Banco de España. Biblioteca

de quali intendendo i consigli de' nemici, ha ueua acquistato molte vittorie, & finalmente il libero possesso di tanto Regno. Intese Ferrando l'argutia, & commando silentio all'infame negotio. Percioche chi sarebbe stato colui, se non grandissimo ingrato, & veramente spilorcio, il quale richiesto i nomi, hauesse voluto sapere il numero de danari segretamẽte spesi da vn tanto capitano? Percioche egli haueua deliberato di perdonare tutte le cose passate a Consaluo, & confermare cio ch'egli hauea donato, si come dispensato con ottimo giudicio, & scordarsi ancho di tutto il sospetto ch'egli haueua hauuto che Consaluo aspirasse al Regno; il quale pareua che gli fosse apposto da gli accusatori, per poter poi molto amoreuolmente, ma con malitia inuitatolo con promesse grandi menarlo seco in Hispagna: & fattoui nuouo gouernatore godere tutto il frutto e'l possesso intero del nuouo Regno, poi che liberato dalla concorrenza di Philippo suo genero ch'era in discordia con lui, gli pareua che tosto fosse da ritornare a medesimi Regni di tutta la Spagna. Hauendo dunque accommodato le cose, & restituite le terre loro, c'haueuano perduto in guerra, a signori della parte Angioina, iquali per benificio della pace fatta erano stati cauati di prigione: & riceuutogli tutti

Banco de España. Biblioteca

in gratia sua: & fatto Vicere il Duca di Ribacursia, dopo cinque mesi ch'egli era venuto a Napoli montò con la Reina sull'armata, seco menando Consaluo mosso da quella speranza, che quando fossero giunti in Hispagna, fosse creato Maestro de caualieri dell'ordine di Compostella. Questo è il primo honore dopo il Re congiunto con potẽza grande, percioche quasi tutta la nobiltà dell'una & l'altra Spagna, honorata della dignità della caualleria, & arricchita di grandisime & perpetue entrate, vbidisce al Maestro solo. Sono segnati i caualieri in guerra e in pace d'una croce rossa, laquale inanzi il petto è fatta a guisa d'un manico di spada. Questa insegna è religiosamente riuerita, & hauuta in honore: & non s'ottiene se non per honorato merito dal Maestro o dal Re, & cio affine che delle sacre entrate paghino i premi a soldati, iquali per lo nome di Christo combattono contra Mori. Ma da pochi anni in qua Ferrando & Isabella Re di Spagna, compiacendo loro il Papa, leuarono il nome & l'authorità del Maestro: percioche i Maestri di cosi grande ordine, di grandezza & di ricchezze pareggiauano il nome Reale, & per questo erano riusciti spauentosi; come pochi anni inanzi era accaduto a Don Aluaro di Luna, ilquale fatto rubello del Re per la troppa grandezza &

Banco de España. Biblioteca

superbia sua, s'haueua meritato che gli fosse tagliato il capo. Et cosi auenne, che vacando in tutto cosi grande honore, per non essere eletto nessuno in suo luogo, tutta la rendita d'una gran dignità, insieme con la libera facultà di creare i caualieri, era riserbata all'arbitrio del Re: come ancho gli altri due magisteri della medesima ricchezza: cioè di Colatrana & d'Alchantara, con la simile vsurpatione poco dianzi erano peruenuti. Era dunque questo honore, massimamente offerto, il maggiore di tutti quei che si potessero cõcedere: tal che facilmente Consaluo lo preferiua a tante città & terre, ch'egli haueua a Napoli. Percioche da Ferrãdo il giouane d'Aragona gli era stata donata Terranoua in Calauria: dal Re Federigo la città Vestia al monte Gargano, laquale si chiama Santo Angelo. Vltimamente da esso Ferrando Re di Spagna Sessa Aurũca nobilissima città di Terra di lauoro, & a questi doni v'erano state aggiunte quattordici terre ricche, oltra le piccole castella & le ville. Ma essendo egli huomo acutissimo & graue, a fatica si poteua indurre, che volesse credere, che vn Re tenacissimo liberalmente gli douesse concedere nulla di quella cosa: anchora che a vna lũga promessa v'hauesse aggiunto anchora vna polizza di man Reale: laqual cosa egli hauea fatto affine, che

Banco de España. Biblioteca

piu honeſtamente & piu gagliardamente lo induceſſe a nauicare, non ſi leuando Conſaluo punto volentieri da Napoli. Ma Conſaluo non andò ſubito col Re quando e' partiua, percioche egli uolſe con piu amoreuole vfficio tor licenza da gli amici & da tutti i cittadini, & maſsimamente dalle donne illuſtri. Et per ſodisfare anchora alla dignità ſua, citato per lo trombetta tutti i creditori alla tauola del Theſoriere: accioche non vi rimaneſſe alcuno del piu vile ordine de gli artigiani o de' pizzicagnoli, ilquale ſi poteſſe dolere, che gli foſſe pur ritenuto vn picciolo; & haueua ancho pregato i ſoldati e i capitani ſuoi, che manteneſſero la medeſima fede a mercanti, dando corteſemente danari a molti per pagare i debiti, & per comprarſi gli ornamenti di tutte le coſe: accioche eglino beniſsimo a ordine & forniti ritornaſſero nella patria loro. Haueuaſi eletto Cóſaluo vna cópagnia di varia ſorte d'huomini ſingolari, ſuperiore a quella del Re, hauẽdo riſguardoal numero et alla pópa loro. Percioche mẽtre che il Re era ſtato in Napoli, con perpetui conuiti & corteſie haueua fatto tante ſpeſe, ch'egli copriua la fama del Re molto ſcarſo & miſurato, volendoſi in ogni modo conſeruare con numeroſa famiglia, con pompa di caſa & ſplendore di viuere il ſopranome di Grande acquiſta

tosi con virtu singolare. Et oltra cio lasciaua egli si gran desiderio di se stesso a tutti gli ordini, ch'essendo per montare in barca infinite matrone si ritrouarono al porto: & con molte lagrime facendo egli vela, gli pregarono felice nauigatione, & maturo ritorno. Ora poco dapoi Ferrando seguendolo Consaluo giunse a Genoua: doue gli fu donato due bacine d'oro da lauar le mani, & gran quantita di vittouaglia fresca per li marinari. Et bench'egli s'affrettasse d'andare a Sauona; volse nondimeno prima vedere & toccare il santo Catino. Questo vaso religiosamente si conserua nella sacrestia della chiesa maggiore. Et è cio vno Smeraldo di sei angoli incauato a modo d'un piatto da viuande. Fu acquistata anticamente questa gioia della vittoria di Soria. & a publico honore della città consacrata a San Lorenzo. Era venuto Lodouico Re di Francia a Sauona, per vedere Ferrando & la Reina figliuola di sua sorella, percioche poco dianzi haueua soggiogato con l'armi Genouesi, iquali cacciato la nobiltà si gli erano ribellati, accioche toltagli la libertà gli mettesse sul collo vna forte rocca al pharo. In quello abboccamento non vi fu cosa piu degna da vedere ne piu illustre di Consaluo, hauendolo i Re per singolar merito della sua gran virtu tolto a cena con esso loro: douetal

Banco de España. Biblioteca

mente Lodouico lodò & ammirò questo huomo, il quale con graue aspetto di bella presenza, & con bellissimo volto, rappresentaua la sembianza d'un barone antico; che meritamente poi che in lui si vedeua tanta dignità d'animo & di statura, confessò ch'egli era veramente degno del sopranome di Grande, ch'egli s'haueua acquistato per suoi fatti illustri. Truouasi che in questo ragionamento ambidue i Re lamentatisi molto fra loro dell'ingordigia de' Vinitiani, deliberarono di racquistar cò l'armi quelle cose che gli pareuano essere state tolte, concesse contra uolontà loro; ne ui mancaua Antonio Pallauicino Genouese ambasciator di papa Giulio, il quale spingeua sotto opportune fiamme a Re da loro stessi accesi in quel pensiero. Percioche non poteua Giulio con buono animo sopportare che le citta d'Arimino & di Faenza dello stato della Chiesa vacante la sedia fossero state occupate da Vinitiani; sdegnandosi ancho il Re di Francia, che Cremona, Bergamo, Crema, & Brescia fossero state leuate allo stato di Milano: e'l Re di Spagna hauea molto per male, che le città di Puglia & di terra d'Otrá to vbidissero a Vinitiani. Fu partito questo ragionamento d'intorno a calendi di Luglio & andandosene Lodouico all'Alpi, per ritornare in Francia, Ferrando con buonissimo vento

Banco de España. Biblioteca

vento arriuò a Barcellona. Allhora i Signori dell'una & l'altra Spagna discesero a gara al mare, raccolsero il Re, che caminaua a piccio le giornate; s'allegrarono seco del suo presto & felice ritorno: & considerauano gli occhi di lui testimoni dell'animo turbato o pacifico. Ma egli con profondissima dissimulatione mostraua loro d'essersi scordato affatto di tutte l'offese, abbracciaua vn per vno allegramente; & presentaua certissima sembianza d'animo clemente appresso a tutti: & cio faceua egli con tanto artificio, che liberaua di sospetto & di paura molti iquali si credeuano essere riserbati al gastigo, & cio tanto piu sinceramente & con maggior certezza, perche essendogli andato incontra Don Antonio della Cueua nato di sangue illustre, & hauendo risguardo a costumi della corte, molto galante huomo, scherzando piacevolmente cõ esso lui gli hauea detto, & ancho tu Antonio m'abandonasti alle Colonne? Percioche costui inanzi a gli altri con frettolosa adulatione era andato a trouar Philippo; doue egli fatto subito eloquente per acquistarsi perdono, così è, gli rispose, o Re signor mio; & nol niego. Percioche chi haurebbe mai creduto che vn giouane di xxiiii. anni, gagliardissimo di corpo, & fresco in volto come vna rosa, fosse douuto morire in tre giorni? Allho-

Banco de España. Biblioteca

ra il Re lietamente ridendo, quasi che si fosse dilettato di quella libera risposta, soggiunse; non haurebbe gia ingannato te veramente accorto, se non cittadino piu del douere leggiero il successo dell'improuiso consiglio, se tu hauessi pensato che vn Re clemente & legittimo fosse potuto lungo tempo viuere, & felicemente regnare. Queste parole amoreuolmente dette & raccolte con piacere da quei che v'erano d'intorno, & poi raccontate a gli altri, facilmente leuarono appresso ogniuno la vergogna & la paura. Percioche il Re nell'una & l'altra Fortuna sempre graue, & auezzo con animo temperato a piegare & gouernare gl'ingegni de' suoi, humanissimamẽte perdonò a tutti: talche donò a Don Manrico Duca di Nagera, Giouanni Manouello, ilquale egli hauea prouato crudelissimo nemico. Ma poi quasi tutti partendosi dal Re subito andauano a salutar Consaluo. Costui alquanto dopo il Re ritenendolo vna molesta febriccina era arriuato a Valenza: & era stato riceuuto da tutta la città con singolar festa: perche gli ordini d'ogni età & d'ogni sesso per desiderio di vederlo erano venuti al mare. Doue Seraphino Centellia Conte d'Oliua Principe de' caualieri di Valenza, albergator suo, lo raccolse con tanto ornamento, & con tanta magnificenza d'ogni attilla-

Banco de España. Biblioteca

tura, che il Re medesimo ne con piu honore, ne con maggior pompa si sarebbe potuto riceuere: & furono mandati all'armata tanti bellissimi caualli, & tante mule fornite, che quasi nessuno di tanta turba di soldati, non entrò nella città a piedi. Quiui dimorato alcuni pochi giorni in riposo, ne quali tutta la compagnia si potesse & ristorare & ornare dal fastidio & da tutto l'incommodo della nauigatione, s'inuiò alla città di Burgos, doue il Re era arriuato: & con tanta frequentia, che vna strada non gli capiua tutti. Percioche vna innumerabile moltitudine pareua a risguardāti a guisa d'uno essercito: essendo venuti tanti soldati vecchi d'Italia, & tanti adherenti & amici, iquali per cagion d'officio cōcorreuano d'ogni parte a toccargli la vincitrice mano. Di maniera che ne le casene i tetti, ne la vittouaglia ināzi prouista non bastauano a tante squadre. Marauigliauansi gli habitatori i saioni pauonazzi di vn nuouo & splēdido habito, le vesti di seta di sotto, i cappelli delle teste ornati di fornimēti d'oro & di diuersi pennacchi, e i colli de valorosi Capitani honorati di catene d'oro. Et oltra cio i bellissimi & grossi caualli adobbati cō graui freni & con gli arcioni coperti di ferro a vso d'Italiani & di Francesi. Et per queste cagioni auueniua, ch'egli offendeua gli occhi

Banco de España. Biblioteca

d'alcuni occupati dall'inuidia. Et s'acquistaua molta festa & vera lode da popolari, iquali facendoui versi lo chiamauano degno del sopranome non pur di Grande, ma di Grandissimo anchora. Però dicesi, che Girone conte d'Vrugnia marauigliandosi di tutte queste cose, si come quello ch'era huomo d'acuto, & in questa cosa di diuin giudicio, hebbe a dire, che Consaluo gli pareua molto simile a vna gran naue da carico, laquale ha bisogno d'uno altissimo fondo per solcare il mare: altramente bisogna ch'ella si fermi, doue è poco fondo, quasi volesse dire, che la Spagna regnando Ferrando non era per bastare a tanta macchina. Et non molto da poi si vide con effetto, che Consaluo non pure si fermò nel corso, ma spinto ne gli scogli dalle grauissime onde dell'inuidia poco mancò che non affogasse. Giungendo egli in Burgos il Re vscitogli contra per cagion d'honore, risguardando i soldati che gli andauano inanzi vestiti di vario & leggiadro habito, & venendo poi Consaluo vltimo di tutti dopo poco spatio a baciare la mano del Re, disse allhora il Re (dimostrando col dito vna lunga schiera di soldati) per quel ch'io veggio, o Consaluo, tu hai molto ben pagato quel che tu deuei a costoro: perciochè ha-

uendo eglino seguito te tante volte, che loro andaui inanzi in battaglia; hora che s'è fatta la pace, cambiato l'ordine, ragioneuolmente concedi loro, che ti vadano inanzi. Doue chiaramente & amoreuolmente lodollo, ch'essendo egli capitano animoso spessissime volte era entrato ne primi pericoli della battaglia inanzi la squadra de' suoi.

Ora Consaluo poi ch' egli hebbe compartito alcuni giorni in frequentar la corte, & ne gli vffici priuati, hauendo per molti giorni aspettato indarno, che il Re lo creasse Maestro de caualieri di Compostella, & domandando cio con instanza & come cosa promessa sulla fede, & con la polizza di mano; inuecchiando a poco a poco la gratia in cambio d'un grandissimo dono riportò dal Re vn grauissimo odio. Percioch'essendo egli vsato dargli parole, & ritrouare vane cagioni d'indugio, si dimostraua tanto lontano da volergli vsare quella liberalità, che Cõsaluo fu forzato generosamente a scoprire appresso i suoi piu cari amici il dolore della ingiuria e'l dispiacere dell'animo: & doleuasi grandissimamente d'essere stato ingannato & schernito: & massimamente appresso Don Bernardino di Velasco (era costui maestro de caualieri di tutta la Spagna) ilquale percioche tien compagnia al Re, hoggi si chia-

Banco de España. Biblioteca

ma Comestabile,& grande d'authorità & di ricchezze nella città di Burgos,& amicisimo di Consaluo per ragion dell'albergo, & per essere d'una medesima fattione, con tanta libertà per cio communicauano i pensieri fra loro,& erano congiunti con scambieuole fede & con intrinseca amicitia, talmente che Consaluo data & riceuuta la fede promise Donna Heluira sua figliuola al Velasco; percioche a costui poco dianzi era morta la moglie,laquale era figliuola bastarda del Re: & in breue tempo s'era raffreddato l'amor del genero verso il suocero,perche il Velasco nō haueua potuto impetrare dal Re suocero suo la vita d'un seruitore & famigliar suo cōdannato alla morte. Hebbe il Re molto per male la promessa di quel maritaggio, percioch'e gli disegnaua di dar Donna Heluira per moglie a vn nipote suo; ilquale era figliuolo dell'Arciuescouo di Saragozza:accioche le ricchezze & tutta la sostanza di Consaluo per certissima heredità veniisse nella casa Reale. Et per questo ancho la Reina Germana con occhio mezzo sdegnato, volgendosi al Velasco gli hauea detto,or non ti riputi tu,che nō sei goffo ne bastardo,a vergogna il volere in ogni modo tor per moglie la figliuola di Cō saluo,hauendo tu gia hauuto la figliuola del Re per moglie? Quiui allhora il Velasco su-

Banco de España. Biblioteca

bito le rispose, che in questa cosa egli haueua vno honorato essempio da seguitare, tal ch'egli non si vergognaua punto del pensier c'hauea fatto: doue chiaramente punse l'animo della Reina, laquale non essendo figliuola di Re, haueua però meritato d'esser moglie d'un Re grande. Dicesi che per quelle parole pungenti il Re con la Reina fu talmente offeso, che Consaluo, ilquale per cagion di dignità & d'honore, era vsato di pigliare la Reina quando ella vsciua in publico, sotto il braccio con la man destra, & quãdo caualcaua andãdole a canto preso per mano le redine della mula accompagnarla, preoccupandolo in cio Don Federigo di Toledo Duca d'Alba fu del tutto leuato da quello officio & honore: e'l Velasco accrescendosi l'odio senza dubbio perdè tutta la gratia del parentado Reale: & nõ molto dapoi, si come quello ch'era di torbido & troppo libero ingegno, & sospetto & odiato per le molte ricchezze morì inanzi tempo. Et poco dianzi anchora, contra quello che voleua Ferrando, haueuano preso a fauorire Francesco Ximene Arciuescouo di Toledo. Costui per openion di religione d'humil fraticello ch'egli era, si come quello che portaua i zoccoli e'l cordiglio, per fauore della Reina Isabella haueua ottenuto il piu ricco benificio di tutta la Spagna: di manie-

Banco de España. Biblioteca

ra ch'egli dispensaua tante ricchezze secondo il voler suo con la disciplina della pietà Christiana, hauendogli di cio inuidia il Re, & facendogli instanza ch'egli cambiasse quel benificio col suo figliuolo Arciuescouo di Saragozza. Laqual cosa come insolentemente tentata dal Re & infame, il Velasco e'l Consaluo pregati dal Ximene, che non gli lasciassero fare ingiuria, haueuano grandemente biasimata; percioche parue loro che quella iniquissima permutatione fosse per offendere il giudicio della Reina Isabella fondato in vna sincera religione. Doue ancho il Ximene, con animo forte & costante hebbe a dire, che s'egli era pure vn poco astretto, subito rinuntiata la mitera e'l baston pastorale sarebbe ritornato frate. Erano i pensieri del Re tutti volti, ad acquistare ricchezze grandi al figliuolo: per potere egli poi, quando gli occorreua il bisogno, valersi delle sacre entrate nelle spese della guerra, si come egli haueua gia fatto de tre sacri ordini di caualleria; di Calatraua, d'Alcantara, & di Compostella ritenuti nella persona del Re. La doue il Re subito lasciò il negotio incominciato cõ grande inuidia, hauendo percio preso maggiore sdegno col Velasco & cõ Cõ saluo, iquali haueuano impedito la cosa, che col Ximene, ilquale hauea cõteso per la digni

Banco de España. Biblioteca

tà & riputation sua. In quel medesimo tẽpo anchora la Fortuna, laquale tosto che ha aperto la porta alla inuidia nata, accresce le cagioni del male che soprasta, con piu graue offesa percosse Cõsaluo. Era venuto Dõ Pietro figliuolo di suo fratello Dõ Alfonso da Cordoua a Burgos, per visitare il zio, che pure allhora ritornaua d'Italia. Costui hauẽdolo ritrouato d'animo mal disposto, percioche il Re non gli haueua osseruato la fede dell'honor promesso, si come quello ch'era d'animo libero & impatiente a sopportare l'ingiuria, sdegnatosi contra il Re ingrato si ritornò a Cordoua, doue anchora contra il volere del Re con vna certa perpetua authorità datagli dal l'auolo & dal padre era come Principe della città riuerito. Era Don Pietro per questo gran fauore di Cordouesi, & per quella illustre grandezza al Re graue & odioso, talmente che nõ volle, ch'egli regnasse in Cordoua; & percio mandò al senato di Cordoua, Lucero Inquisitore, questo è nome d'ufficiale, ilquale portando in mano vna bacchetta rappresenta il nome di Littor Reale de fasci di suprema possanza & d'Imperio. Et chi offende costui, è fatto rubello del Re. Costui fece intendere al senato, come al Re non piaceua, che Don Pietro stesse lungo tempo nella città di Cordoua; ma ch'egli se n'andasse alle ca

Banco de España. Biblioteca

ſtella del padre,ſi come erano vſati di fare gli altri ſignori di caſa di Cordoua,& certo con gran commodo loro.Queſta coſa fu fatta intendere a Don Pietro da ſenatori amici ſuoi: laqual ſubito trauagliò grandemente l'animo ſuo ſuperbo. Percioche ſenza indugiar punto moſſo da vna precipitoſa ira,fece prendere Lucero da ſergenti ſuoi:& poſtolo a cauallo & legato lo diede a ſuoi caualieri che lo menaſſero a Mondellia. Era queſto vn caſtello da Pietro auolo ſuo cinto di forti mura, & accreſciuto d'una fortiſsima rocca, laquale era molto adobbata d'ornamẽti di marmo, & la piu bella di grã lũga di quãte n'erano in Andaluzia. Perche il Re grauiſsimamẽte ſopportando coſi gran delitto commeſſo, percioche gli toccaua l'honore, deliberò di vendicarlo con l'armi;dapoi che Don Pietro per publica legge chiaramente era condannato di ribellione. Ma apparecchiando il Re l'armi,Conſaluo e'l Velaſco pregandolo, con queſta conditione lo piegarono,che gli promiſero di menargli inginocchiato inanzi a piedi a chiedergli perdono il giouane,checõ animo ardente era caduto in quel delitto.Et non molto dapoi Don Pietro condotto dall'authorità del zio & del Velaſco ſe ne venne alla corte. Ma domandandogli egli perdono il Re non l'admiſe,tanto che lo confinò dieci

Banco de España. Biblioteca

miglia lungi dalla corte,& ch'egli non si potesse allontanar piu che vna giornata, accioche potesse esser chiamato & tornare. V'aggiunse anchora con piu graue decreto, che Mondellia fosse ruinata insino a fondamenti: accioche spianata fino in terra fosse testimonio della seuerità Reale appresso a seditiosi Baroni. Ne ancho Consaluo con grandissimi preghi puote ottenere, che vna memoria della virtu paterna edificata con tante spese, ch'era la terra doue egli era nato,& la piubella & la piu honorata di tutta l'Andaluzia, non fosse ruinata. Anchora che egli hauesse vsato il mezzo de gli ambasciatori del Re di Francia per piegarlo, iquali giudicauano cosa honesta, che colui ilquale hauea preso per lo Re cento città e infinite castella,con scambieuole dono, impetrasse vn castello del padre. Ma il Re stette ostinatamente in proposito,ma però con questo temperamento, che in cambio di Mondellia, concorso di tutta la Andaluzia, in pochi giorni ruinata insino a fondamenti, Consaluo riceuesse in dono da lui la città di Loxa,et cio per mitigare cõquel dono la crudeltà dell'ingiuria.Questa città è posta lungi da Granata dieci miglia, in vna amena valle, laquale è cinta da altissimi monti. Aggiunse il Re anchora a tanto dono vna speranza d'animo molto benigno, che Loxa

Banco de España. Biblioteca

douesse peruenire ne gli heredi suoi: se Consaluo rinuntiaua alla polizza di Composstella. Ma egli a cio con vn generoso motto rispose, ch'egli non voleua parer tanto goffo, che senza consideratione rinuntiasse la ragione della promessa Reale; volendo egli piu tosto poter mostrare il titolo d'una giustissima querela, che accettando vna disegual ricompensa rinuntiare il credito. Percioche nel parlare & nelle risposte di lui si conosceua vna certa grauità eccellente, temprata d'una piaceuole leggiadria, perche vna improuisa & moltoacuta pulitezza nello scherzare & nel pungere rappresentaua l'amaro d'una accortissima argutia. Ma la semplicità della lingua Latina non arriua all'argutie del parlare Spagnuolo, lequali facilmente nascono dall'incerto. Et per questa cagione io son costretto lasciare di molti piaceuolissimi motti, iquali benche possano risuegliare marauiglia & riso ne gl'ingegni desti di quella accortissima natione, quando poi sono tradotti come spogliati della dignità loro, & come languidi & gossi non dilettano punto a gli orecchi Latini. Questi però non ci paiono da douer lasciare, si come quello ch'egli disse a Garcia di Paredes fortissimo caualiere, quando sforzandosi i Franceli di parlare al Garigliano per lo ponte, allhora che d'ogni parte le palle dell'arti-

Banco de España. Biblioteca

glierie de' nemici volauano con vccisione di huomini & di caualli, & Consaluo con cor fortissimo facendo animo a questo & quello staua nel pericolo, venendogli all'incontro et solecitamente auisandolo, che si volesse leua re di quel luogo pericoloso; Consaluo gli dis se, hor non sei tu hoggi meco, o Paredes, huo mo maluagio & goffo? volendomi tu impor tunamẽte persuadere, ch'io debba hauer pau ra, non hauendo mai tu in ogni pericolo del la vita alcun timore? Ruinandosi il castello di Mondiglia (si come habbiamo detto) per commissione del Re, & pregandolo indarno gli ambasciatori de' Francesi, che egli volesse perdonare a quella terra, perche vi era nato il gran Consaluo, ilquale haueua aggiunto a re gni della Spagna circa a dugento città & set tecento castella, & essendo venuta la nuoua che de contadini ragunati a quella opera mi seramente v'erano morti piu che cento huo mini coperti nella ruina del muro che subito cadette; di qui chiaramente si vede, disse Con saluo, quanto valorosamente Mondiglia & viua & sana sarebbe per difendersi, quando hoggimai condannata & quasi che morta, ha uendo morti tanti di coloro che apparecchia no di ruinarla ostinatissimamente difende l'honor suo. In quel giorno che Francesi nel la riuiera di Gaeta vinti in vna lunga & di-

Banco de España. Biblioteca

uersa battaglia furono ributtati dentro la porta di Gaeta, essendosi presentato Cerbellione nobil caualiere di Catalogna alcombattere ma vn poco piu tardo, che non sarebbe bisognato, & gia finita la battaglia, & acquistata la vittoria armato in vna barchetta solecitato i remi accostandosi a compagni vincitori, & mentre che molti stauano sulla riua a vedere, cercando di sapere Don Diego di Mendozza chi era colui che veniua si bene armato, subito Consaluo rispondédo gli disse; hauete voi si corta vista, che non conosciate Santo Hermo? Percioche i marinari Christiani chiamano la stella di Santo Hermo quella laquale quando appare sull'anténa dopo vna torbida fortuna promette bonaccia; come gli antichi anchora credettero de fuochi di Castore & Polluce. Intesero coloro ch'eran presenti l'argutia del motto, perche l'accorto capitano riprendeua Cerbellione d'esser venuto tardi, si come quello ch'era giunto armato finita la guerra & paceficate le cose. Doue quei ch'erano quiui risero tanto forte, che smontando Cerbellione della barchetta lo salutarono per Santo Hermo. Et quel sopranome gli durò poi in eterno fra soldati. Vscendo i Francesi dopo la resa di Gaeta del Regno, & dando Consaluo caualli a molti di loro che faceuano la via per terra; Obegnino

Banco de España. Biblioteca

lor capitan generale con volto allegro ridendo, disse; noi vi preghiamo, o Consaluo, che ci facciate dare caualli forti & gagliardi: accioche ci bastino all'andare e al tornare, qua si che chiaramente gli promettesse di voler rinouare la guerra. Intese benissimo Consaluo il motto: & subito gli rispose; tornate pure al piacer vostro, percioche le medesime cose c'hoggi io vi do volentieri, vestimenti, caualli, & patenti, al ritorno vostro facilmente le otterrete anchora dalla clementia & liberalità mia: mostrando loro chiaramente, che s'essi ritornauano, haurebbono in ogni modo corso la medesima fortuna di guerra. Don Bernardino di Velasco, il quale fu gran Contestabile, huomo molto nobile & galante, era grandemente innamorato d'una fanciulla della corte della Reina; & secondo il costume di Spagna le faceua vna seruitu grandissima. Doue il Velasco lodando in lei grandemente la bellezza, diceua ch'altro non le mancaua a farla compiutamente bella, se non vn poco piu di carne: percioche ella era schietta e asciutta come fanciulla. Costei, si come s'usa in corte, amoreuolmente per fauore, hauea donato al suo amador Velasco vna impresa di color verde, perche egli vestisse in quelmodo la famiglia sua. Comparendo dunque il Velasco, & hauendo seco gli staffieri e i ragaz

Banco de España. Biblioteca

zi vestiti di color verde; Consaluo si gli fece incontra: & lodata la nouità di quella liurea, certo, diss'egli, o Velasco, che voi l'hauete benissimo inteso, percioche senza dubbio alcuno ella ingrasserà con questo verde. Motteggiando in questo modo verso la sua signora magra, pigliando l'argutia del motto dallapastura delle mule. Percioche gli Spagnuoli sogliono chiamar verde vna mistura di gramigna fresca & d'herba medica, con laquale venuta la primauera pascono le mule, acciocche ell'ingrassino. Doue a galant'huomini di quella corte piacque quel motto come molto arguto. Essendo a Taranto & hauēdo commandato, che vn certo soldato malfattore & seditioso fosse menato fuor del campo a far morire, mentre ch'egli dibattendosi molto gridaua ch'egli era fatto morire a gran torto & per questo citando ad alta voce Consaluo dinanzi al tribunale di Dio a dir la sua ragione, va pure, disse Consaluo, & vatosto, confidandoti nell'ottimo giudice, e informa la causa, percioche quiui sarà ben chi ti risponderà per me opportunamente Don Alfonso mio fratello, ilquale poco dianzi dal la Serra Vermegia le n'è ito in cielo. Era per auentura allhora venuta la nuoua a Consaluo, che Don Alfonso suo fratello tolto in mezzo da Mori era morto di morte degna d'un

d'un capitano religioso & forte. Ora Consaluo (per ritornare onde siamo partiti) sdegnoso si ritirò nella città di Loxa, cercando vno ocio tranquillo da tante repulse & offese, fin che l'inuidia desse luogo, & l'animo di Ferrando gia contra lui alterato, mentre ch'e gli staua lontano per la memoria de' benifici vecchi si voltasse a piu honesti pensieri. Perche Consaluo hauendosi quasi acquistato vn giusto riposo, stette due anni tra Loxa & Granata, veramente contento delle sue ricchezze, lequali eran grandissime, & della gloria sua, se non ch'ella, come le piu volte accade, era oppressa dalla molta inuidia de' suoi nemici. In quella tranquillità di vita essercitaua poco il corpo, ma ben pasceua l'animo, pigliando il patrocinio di molti, & facendogli seruitio; tal ch'egli amoreuolmente aiutaua tutti quegli che oppresi da pouertà, o intricati in litigi, o erano posti in alcuno altro pericolo, & gli chiedeuano aiuto. Con queste attioni manteneua egli la reputation sua, e in tutta la prouincia s'acquistaua gratia singolare da ogni sorte d'huomini: da Marani massimamente & da Mori. Gli Spagnuoli chiamano Marani coloro iquali nati di stirpe Giudea, quando vna volta si sono fatti Christiani, tornano di nuouo alle cerimonie della legge antica. Ora essendo questo capital delit

Banco de España. Biblioteca

to, gli sogliono mandar sotto le spie, lequali diligentemente osseruino i detti e i fatti e i secreti della religion loro: & quei che son sospetti gli accusano a Magistrati, iquali prima spogliano delle ricchezze loro, & poi gli fanno abbrusciare. Contra questa generatione d'huomini, anchor che meritino la morte, accusata con secreti & spesse volte maligni indicii, i sacri giudici per mostrare maggiore amore alla religione, incrudeliscono có asprissimi martori. Doue Consaluo inquanto egli poteua salua la ragione della religione, secondo l'equità dell'humana cortesia gli difendeua; accioch'eglino miseramente assassinati, non fossero sforzati per paura andare errando: & abandonata la Spagna andare in Turchia: la doue era securissimo ricetto de Giudei che v'andauano, per essere eglino huomini d'ingegno & marauigliosamente industriosi, maestri d'opere di mano & massimamente di far panni, & perche anchora, cosa che fuor di modo nocque alla republica Christiana, v'haueuano menato i maestri dell'artiglierie. Per la medesima via i Mori, ch'erano rimasi in Granata, patiuano molto: co quali per molte cagioni era di parere che si douesse portarsi clementissimamente, accioche quella subita natione, impatiente d'uno Imperio crudele, & con animi prontissimi

Banco de España. Biblioteca

solleuata a prender l'armi, non se n'andasse in Africa, ò quindi non chiamasse aiuto contra i nostri, quasi che seueramente regnassero. Percioche pochi anni inanzi per vno editto del Re Ferrando tanto religioso allhora, quanto poi importuno a molti, vna moltitudine quasi infinita di Giudei, laquale anticamente s'era fermata in Hispagna, perche non voleua lasciare le Mosaiche accettare le leggi Christiane, spogliata de' beni & cacciata di Spagna s'era dispersa per tutto il mondo: talche vna parte loro fece vna colonia in Salonicchi città nobile della Grecia, laquale Amurate presa per forza hauea ruinata, perch'ella fosse poi di grande vtile a Turchi: tal che Baiazete, si come io vdii dire dal Gritti Principe di Vinegia diceua, che Ferrando Re di Spagna, ilquale era stimato prudentissimo de gli altri Christiani, a lui non poteua parere punto sauio, perch'egli hauea cacciato i Giudei de' suoi regni; iquali egli di buonissima voglia riceueua nella Grecia: concioscia cosa che per la sola frequentia de gli huomini pare che i regni si faccian grandi & ricchi. Ne molto importaua alla Republica, che gli habitatori discordassero fra loro nelle religioni, mentre che ciascuno per mantenere il commune officio di giustissima ragione & d'honesto costume, & per conseruare la giu-

Banco de España. Biblioteca

ſtitia adoraſſe il grande Iddio fattor di tutte le coſe. E in queſta coſa ſola vedeuaſi che honoratamente conſentiuano i Mahumethani co Giudei & co' Chriſtiani. Percioche Baiazete era philoſopho di coſi gran dottrina, che ſeguendo l'openioni d'Auerroe, non admetteua tutte le fauole del propheta Mahomete: in queſta perſuaſione differente a ſuo padre Mahomete, ilquale dicendo che gli huomini haueuano ſolamente da adorare due deità la Virtu, & la Fortuna, haueua rifiutato tutte le religioni. Nondimeno nel tempo di quell'ocio Conſaluo non mancò al Ximenez Arciue ſcouo di Toledo, ilquale era per paſſare in Barberia, ſi ch'egli non l'aiutaſſe di gran conſiglio di ſoldati & di capitani. Percioche coſtui con religioſo & nobil penſiero d'animo ſingolare, per ſpengere l'inuidia nata dalle molte ricchezze del ſuo grandiſsimo benificio, apparecchiata vna armata di dugento naui paſſaua nella proſsima Barberia, hauendo aſſoldato co' ſuoi danari quattordici mila tra pedoni & caualli; de quali era capitano il Nauarro dato come ottimo alla guerra da Conſaluo all'Arciueſcouo. Hebbe coſtui tanta felicità, c'hauendo preſo il gran porto, ilquale ſi chiama Mazanchibir, preſe ancho per forza Orano mercato nobile, che gia ſi chiamaua Vasbaria: & col medeſimo corſo cacciò

Banco de España. Biblioteca

del Regno il Re di Tremisene, hauendolo vinto in battaglia. Dopo questo il Nauarro essendo ritornato il Ximene, con la corona della vittoria in Hispagna, prese per forza Bugia anticamente detta Vzicata nel golfo Hol cachite citta della Numidia famosissima per ricchezze & per lo studio delle discipline liberali: & vincitore in due battaglie ruppe i Mori, & hauendola poi valorosamente combattuta per mare & per terra, prese la gran Lepti, laquale hoggi è detta Tripoli. Lequai cose honoratamente & cō prestezza fatte dal Capitano & da soldati auezzi alla disciplina di Consaluo, riportauano certissima lode al Maestro della felice militia. A questo modo riposandosi egli in Loxa, bench'egli non paresse lontano da vno honesto esiglio, non allentando però mai punto la grādezza del suo consiglio, quella eccellente virtu, con laquale s'haueua acquistato tanta gloria, non l'abandonaua giamai. Percioche egli era talmente fornito di fortezza d'animo grande contra tutte l'ingiurie della inuidia, che con vn medesimo tenore d'indomita mente misuraua egualmente le cose prospere & l'aduerse. Perche domandando Girone Conte di Vregnia da vn certo ch'era venuto da Consaluo alla corte, quanto gran fondo hauesse nell'acque di Loxa quella gran naue da carico, para

Banco de España. Biblioteca

gonata,come di sopra dicemmo,alla grandezza di Consaluo:& essendo cio riferito a Consaluo, di al Conte, diss'egli, che la naue con buoni fianchi aspetta chel mar cresca, per alzarsi,& dar le vele a venti; iquali non sempre contrariissimi sogliono spirare.Ne mancò succesSo a quella piaceuolissima risposta. Perche inanzi che finisse l'anno,essendosi il Re grandemente spauentato per la nuoua della rotta di Rauenna, Consaluo inanzi a tutti gli altri fu richiamato dall'esiglio,ilquale riparasse le cose ruinate,si come fu da Romani il dittator Furio Camillo contra i vincitori Francesi. Percioche in quella infelice giornata v'era morta la maggior parte della fanteria de' soldati vecchi, iquali il Nauarro diãzi hauea menato d'Africa,& v'erano stati amazzati piu di trentasei o illustri o conosciuti capitani. Et essendosi fuggẽdo saluato Raimondo di Cardona capitan generale, & preso il cardinale Giouanni de' Medici legato,Fabritio Colonna e'l Nauarro erano venuti in mano de' nemici.Dallaqual calamità oppresso Papa Giulio & soprafatto in Roma dalla perfidia di molti pensaua di fuggirsi. Et tutti i Principi della lega domandauano sopra tutto Consaluo,ilquale credeuano che fosse capitano fatale a vincere i Francesi. Il Re dunque trouandosi in grande affanno, mandato in Nauarra

Banco de España. Biblioteca

Federigo Duca d'Alba, ilquale raffrenasse il Re di Nauarra cacciato del Regno, elesse Consaluo Capitan generale, ilquale al primo tempo passasse in Italia; desse soccorso al Papa: & procurasse che Napoli non riceuesse alcun danno. Apparecchiauasi l'armata a Malega, & quiui concorreuano infiniti caualieri & pedoni; & tanta era la prouisione che si faceua di caualli & d'armi, che gli huomini non dubitauan punto, che Cõsaluo non fosse per cacciare d'Italia i Francesi vsati a esser vinti da lui: & per riportare nuouo triompho di quella natione in Hispagna. Già molte naui d'ogni sorte dal mare, & specialmente da Caliz si ragunauano a Malega, & era prouista la vittouaglia, e i soldati e i caualli distribuiti ne nauigli maggiori, aspettauano buon tempo per imbarcarsi, quando a vn subito auiso della non aspettata vittoria per lettere del Re si raffreddò ogni cosa, talche i soldati abbattutti dal dolore, iquali haueuano disegnato d'acquistarsi premi & honori da quel viaggio, si lamentauano grandemente della Fortuna: & Consaluo anch'egli quasi con poca ventura creato Capitan generale, poi che donando & spandendo haueua consumato le priuate ricchezze, s'affligeua molto per lo incommodo di tanta speranza, che gli era fallita. Parmi necessario raccontar breuemente,

Banco de España. Biblioteca

in che modo il successo della guerra d'Italia ruppe quella speranza di lode & di vittoria, accioche quelle cose che possono parer fortuite, si riferiscano al giudicio della diuina mente. Non essendo ancho passati due anni dopo che noi dicemmo che i Re furono insieme a parlamento a Sauona, doue fatto vna lega alla ruina d'Italia conspirarono contra Vinitiani, accioche ruinato il dominio loro, le cose che si riputauano tolte, fossero restituite a i vecchi imperi loro. La onde auenne, ch'essendo eglino stati rotti & vinti in vna giornata all'Adda essendoui capitano il Re istesso, perderono tutte le città; ributtati dentro le Paludi & la città di Vinegia humilmente impetrarono perdono da Papa Giulio. Percioch'egli co soldati Suizzeri haueua ricourato non pure Faenza e Arimino, ma anchora Rauenna & Ceruia molti anni inanzi occupate da Vinitiani. Erasi Lodouico per la vittoria d'Adda insignorito di Cremona, Crema, Bergamo & Brescia, mentre che col medesimo corso i popoli di Verona, Vincenza, Padoua, Feltro, & del Friuli s'erano dati a Massimiano. Ferrando anch'egli senza ferita haueua acquistato le città della Puglia, e Alfonso da Este haueua preso il Polesene di Rouigo. Ora Giulio domandaua da Alfonso come feudatario della Chiesa le ra-

Banco de España. Biblioteca

gioni delle saline, lequali sono nelle Paduse a Comacchio. La doue Alfonso essẽdogli quel la entrata del sale di grande vtilità, pensò di volerla difendere con l'armi, & fondatosi sul l'aiuto de' Francesi ruppe in piu d'vn luogo le genti del Papa. Per laquale ingiuria sdegnatosi il Papa scomunicò & interdisse Alfonso. Appresso fece intendere al Re Lodouico, che s'egli non richiamaua il soccorso suo, l'haurebbe hauuto per nemico; & v'aggiunse che non gli mancherebbono Re, iquali difenderebbono l'ingiurie fatte alla Chiesa. Doue Lodouico facendosi beffe di lui sprezzò le scomuniche & gl'interdetti come vane paure: & spinto inanzi le genti cacciò il Papa di Bologna, e intimò il concilio a Pisa, per la cui censura essaminati i costumi di Giulio egli fosse cacciato del Ponteficato. Questa cosa piu acerbamẽte & con maggiore arroganza che non si conueniua presa da Lodouico, solleuò gli altri Re. Et fra gli altri mosse Arrigo Re d'Inghilterra molto affettionato alla Chiesa, talche con grosse armate assaltò le città di Normãdia. Ne mancò Ferrãdo al suo genero Arrigo, ilquale per conto della religione giustamente prẽdeua l'arme contra Francesi: massimamente chiedendogli aiuto il Papa, alquale egli non poteua mancare: & cio tanto piu volentieri faceua egli, perche fatto

Banco de España. Biblioteca

venire in Biſcaglia l'armata d'Inghilterra cac ciaua del Regno Giouanni Re di Nauarra compagno de' Franceſi,& per ciò ſcommuni cato dal Papa. Et ancho Giulio aggiunti gia ſeco Vinitiani,& facilmẽte tolto in lega Ferrando (percioche egli con le ragioni della Chieſa l'haueua inueſtito del Regno di Napoli) & aſſoldati gli Suizzeri, haueua moſſo d'ogni parte vna gran guerra a Franceſi.Della qual guerra tale finalmente fu il ſucceſſo, che fattoſi vna ſanguinoſiſsima giornata a Rauenna,i Franceſi vi rimaſero vincitori:ma quiui riceuettero coſi gran danno,che ſtringendogli le genti di Suizzeri & di Vinitiani, fra ſettãta giorni furono cacciati d'Italia;per cioche il Capitan generale Gaſtone di Fois, con l'Alegria vecchio & nobil capitano, & con quaſi tutti i capitani de' caualli & de' fanti vi rimaſero morti nel principio della vittoria.Perche il Paliſſa entrato nel luogo di Fois,benche cio richiedeſſe la venuta de' nemici nuoui, non puote rimettere le genti; non volendo a cio conſentire il Theſoriere della Normandia, ilquale hebbe a dire, che non voleua gettare i danari del Re nella vittoria. Perche deſperato di potere hauer danari, ſeguendo la ragione del ſecondo conſiglio,hauea menato la caualleria ſalua in Francia, per ſoccorrere la patria ſua; laquale era grauiſsi-

Banco de España. Biblioteca

mamente astretta per guerra di mare da Inglesi, & per terra da Suizzeri, iquali erano passati negli Hedui. Sendo dunque la nuoua di queste cose in Hispagna, parendo a Ferrando che si douessero fare le supplicationi per tutte le chiese per ringratiare Iddio; ilquale con quella presta vittoria hauea posto fine alla guerra; subito scrisse a Consaluo, che si rimanesse di far pedoni & caualli: & licentiata l'armata, rimandasse a casa i cauallieri nobili che egli haueua inuitato, o che volontariamente s'erano offerti; & per tutta l'Andaluzia publicamente facesse ringratiare Iddio & tutti i santi, iquali liberata l'Italia di paura, assai piu tosto che non era l'openione de gli huomini haueuano dato vna marauigliosa vittoria al Santissimo Papa contra suoi nemici. Dicesi che Consaluo non hebbe a suoi di mai la peggior nuoua di questa, ne mai capitano alcuno vide piu abbattuti i soldati suoi per trauaglio di caso auerso o di rotta riceuuta; talche veramẽte parue gran marauiglia, che quello huomo, ilquale nessun pericolo giamai, ne impeto di contraria Fortuna non haueua cacciato della rocca del suo consiglio, con la publica allegrezza non potesse temperare il priuato dolore dell'animo. Percioche egli aspettaua solo, che con l'occasione d'una guerra si grande, nellaquale facendo senz'alcun dubbio l'ul

Banco de España. Biblioteca

timo sforzo della virtu sua, egli era per portarsi valorosissimamente, soggiogata l'inuidia si rompessero gli animi de' nemici suoi. Percioche trouasi che ne' primi ragionamenti con volto sospeso disse a coloro che v'erano presenti, adunque contra quello ch'io m'haueua pesato Girone Conte di Vregnia riuscira singolare indouino? Dapoi che, si com'egli piaceuolmente figuraua, il vento opportunamente leuatosi, che gia gonfiaua le vele, subito venuto meno ha abandonato la naue mia marauigliosamente solleuata dal corso dell'acqua, mentre ella solcaua il mare. Et non molto dapoi in Antichera, laquale è vna terra quasi a mezza via fra Granata & Malega, ragunato i soldati & tutti gli altri fece loro vn ragionamento di molta grauità, consolandogli magnificamente, che con buono animo sopportassero, se scherniti dalla Fortuna haueuano perduto la speranza concetta di mostrar virtu, & d'acquistarsi gloria. Percioch'era ben honesto, che preponessero il publico contento al priuato, & com'era il douere, s'allegrassero della vittoria commune; ma ch'egli era ben per fare in modo, che eglino non si pentirebbono dell'affettiõ sua, laquale era honoratissima verso il Re, ne de danni & de' viaggi, iquali per amor del suo nome & per speranza della lode haueuano

Banco de España. Biblioteca

preso. Che il resto speraſſero poi dalla liberalità Reale, perche egli caldamente haurebbe raccomandato al Re ciaſcuno con le ſue lettere; & ch'egli non dubitaua punto, perche il Re era huomo giuſtiſsimo, ch'egli non foſſe per donare a tutti: co quali doni largamente ſi riſtorerebbono le ſpeſe del camin fatto & di tutte le coſe. Licentiato poi il parlamento ritornato di piazza a caſa, fece lo rointendere che fra tre giorni voleua fare vn dono a tutti. Era queſto dono parte di danari, iquali ſi diſtribuiuano a ſoldati priuati, parte d'argento lauorato, & di broccato d'oro & di panno di ſcarlatto, & d'una copia grande di drappi di ſeta d'ogni qualità & colore per far veſtimenti, di bei caualli, di padiglioni dipinti, d'armi indorate, & di letti da campo: lequali coſe furono tante & tali, che i mercatanti per cagion di guadagno l'haueuano portate come a vna fiera di Cordoua, di Siuiglia, di Medina, di Valenza & di Granata, & erano ſtimate paſſar la ſomma di centomila ducati d'oro. Et tutte queſte coſe furono da lui con tanta liberalità diſpenſate, che non perdonò ancho al ſuo apparato di caſa: & gia ſi credeua ch'egli doueſſe eſſere cattiuo debitore di molti vſurai, perche impegnate le entrate d'alcune caſtella era quaſi per fallire per la graue vſura, ridendoſi di lui i nemici ſuoi che con

Banco de España. Biblioteca

vana spesa, per fare odiosa mostra d'una ricchezza Reale, superbamente & fuor di proposito hauesse tolto a votare la casa sua di tutte le cose. Dicesi che il Re con vna occulta malignità hebbe desiderio di tor la riputatione a Consaluo facendolo fallire. Et che per questo gli diede speranza, che la primauera dell'anno seguente, col medesimo apparato s'hauesse da nauigare in Italia: & cio perch'egli fosse sforzato con qualche gran dono obligarsi gli animi de soldati che partiuano. Ma benche io habbia inteso questo da grandissimi Signori di Spagna, io non posso però credere che cio sia in tutto vero, per non infamare senza ragione l'honore d'un Re sauio & molto temperato. Percioche che haueua egli se non fuor di ragione a temere dell'animo & delle ricchezze di Consaluo, ilquale haueua aggiunto il nuouo Regno di Nauarra a quietissimi imperii della Spagna; & vincitore in Italia era stimato padrone della pace & della guerra? Ma non molto dapoi Consaluo hauendosi acquistato vna incomparabil gratia per la sua vltima liberalità, si ritirò in Loxa, da questo veramente molto piu fortunato di se medesimo; che a nome suo non era mancato di fede a nessuno: & allegro per la conscienza delle cose da lui bene & valorosamente fatte acquistaua la gloria, laquale vo-

Banco de España. Biblioteca

lontariamente gli veniua incontra. In quello ocio dunque, ilquale durò circa due anni, come occupato ſtette in vno honorato negotio della ſua altiſsimamente ; percioch'egli col penſare a grandiſsime coſe ricreaua ſempre l'animo ſuo riuolto a coſe grandi & honorate. Haueua egli con notabil cura & ſpeſa ordinato in tutte le città lequali hanno nome di Principato, nõ pure in Europa, ma in Aſia e in Africa anchora, che per certi & ſofficienti huomini, diligentemente gli foſſe ſcritto cio che ſi faceua in guerra e in pace; talche facilmente quaſi ogni giorno aueniua, ch'eſſendo egli auiſato di coſe marauiglioſe & di grã diſsima importanza, raccontaua ogni coſa ſi come era accaduto, a gli amici preſenti, & officioſamẽte le cõmunicaua cõ quei ch'erano aſſenti. Nello ſpatio di quei due anni, che la ſua vita hebbe fine, erano accadute marauiglioſe mutationi di tutte le coſe, perche altra mẽte di quel ch'era accadutò molti ſecoli inãzi quaſi tutto il mõdo fu trauagliato da gran mouimento d'armi. Haueua inteſo che morto Papa Giulio, di cui non ne fu mai neſſuno ne maggiore ne piu forte in mantenere & accreſcere la riputatione della chieſa, gli era ſucceſſo Leon Decimo, ilquale fauoriua gli huomini litterati, & ritornaua i coſtumi della pace dell'oro : ilquale preſa la corona, quel me-

Banco de España. Biblioteca

desimo giorno dell'anno che ritornò, & sul medesimo cauallo doue egli era stato preso nel fatto d'arme di Rauenna, triomphò sotto l'ombrella. Et dopo alcuni pochi giorni haueua ancho inteso, che il Tramoglia e'l Triuulci capitani illustri de' Francesi erano stati rotti a Nouara da pochi Suizzeri che gli vscirono addosso. Et che Arrigo Re d'Inghilterra, ilquale haueua fatto lega con Massimiano Imperatore, era passato in Piccardia con vn grosso essercito, e in pochi giorni rotto & messo in fuga la caualleria di tutta la Francia, haueua preso due nobilissime città Terouana di Piccardia & Tornai. E in quei medesimi giorni anchora Iacopo Quarto Re di Scotia rotto l'essercito di Scozzesi da Hauardo Surreio a Tuedo, essere stato vinto & morto in battaglia. Et poi non finito ancho il mese i Vinitiani a Vincenza dal Cardona, & da Prospero Colonna essere stati rotti in vna sanguinosa giornata. Ma con queste cose, lequali erano auenute molto fauoreuoli a desideri della parte del Re Ferrando, si mescolauano anchora con maggior diletto le battaglie straniere de' nostri & de' Re Barbari. Percio che fatta la pace tra Francesi & Inglesi, il Re Lodouico tolto per moglie la sorella del Re Arrigo, vecchio debole, era morto sulle nozze, & era stato dichiarato Re Francesco suo genero

Banco de España. Biblioteca

genero. E Vladislao Re d'Vngheria essendo si leuati all'arme i contadini, de quali era capo Bornamissa, s'era ritrouato in vna pericolosa guerra, doue hauendo vinto i suoi rubelli in battaglia, gli haueua meritamente poi gastigato. Et Costantin Rutheno capitano di Gismondo Re di Polonia in vn grandissimo fatto d'arme hauea vinto vna infinita quãtità di Moscouiti a Smolencho sopra il Boristhene. E in Leuante Selim de' Turchi, & Sophi Hismael de Persiani, Re grandissimi, haueuano guerra insieme. Et la cosa si ridusse a tale, che fecero vna sanguinosissima giornata ad Artaxata città dell'Armenia nelle campagne Calderane: doue Selim fu vincitore, essendosi ritirato Hismael ferito nella prima battaglia alle terre a dentro della Media. Ma molto piu honorate & piu dilettevoli poteuano parere le cose, che in questo mezzo erano scritte delle vittorie de Portughesi, percioche era venuta nuoua ch'eglino con armate grandi haueuano passato l'ultimo capo del l'Ethiopia verso il polo anctartico, & hauendo soggiogato i re quasi di tutta l'India, lungo l'Arabico e'l Persico, golfi grandi erano arriuati a Malacca dell'aurea Chersoneso, & poi fino all'isola Samòtra; & haueuano ritrouato il paese doue nascono le spetierie di tutte le sorti, hauendo per tutto spauentati

Banco de España. Biblioteca

innumerabili esserciti & armate di quelle nationi, quando scaricarono l'artiglierie di brõzo. Con la medesima allegrezza anchora, & con maggior gloria de Castigliani si ragionaua delle crudeli nationi del mondo nuouo, & de' dispietati popoli Antropophagi, poi che l'armate del Re Ferrãdo nauigato l'Oceano verso Occidente haueuano ritrouato quasi vn'altro mondo, onde si cauaua tanta quantità d'oro di perle & di gioie, che bastauano ad arricchire in Hispagna le facultà publiche & priuate. Mentre ch'egli adunque in questi piaceri non con naturale ma sforzata allegrezza passaua la sua vita, ammalò d'una doppia quartana, non gia da natura difficile, ma per lo successo delle cose ch'era poco allegro, mortale massimamente a huom vecchio. Et cosi portato da Loxa a Granata l'anno ebdomadario dell'età sua, hauendo riceuuto i sacramenti Christiani morì nelle braccia della moglie & di sua figliuola donna Heluira, a due di Dicembre l'anno di nostro Signore MDXV. essendo visso LXII. anni III. mesi, & XI. giorni. Fu sepolto attaccato d'intorno alla sua sepoltura piu di cento stendardi, nella chiesa di San Francesco. Doue con giusti honori d'essequie gli fecero il mortorio Don Ignico di Mendozza, conte di Tindiglia, & gouernator di Granata, & gli altri

Banco de España. Biblioteca

baroni della famiglia di Cordoua. Il Re Ferrando poi con vna humanisima lettera dando infinite lodi a Consaluo morto, consolò Manrica sua moglie, laquale per testamento era rimasa in tutela di tutte le cose; tal ch'egli pochi giorni dapoi andò appresso il gran Capitano del celeste viaggio. Percioche il Re mori fra quaranta giorni nella terra di Madrigale. Passò di questa vita Consaluo in quei medesimi giorni, che Francesco Re di Francia hauendo vinto in vna gran battaglia gli Suizzeri a Milano, venne a Bologna per abboccarsi con Papa Leone. Dicono alcuni, a quali io non darei mai piena fede, che Consaluo poco anzi ch'egli morisse haueua fatto vn trattato con potentisimi Signori della sua fattione, con questa risolutione d'animi, che Ferrando dalle loro improuiste forze cacciato del Regno di Castiglia, fosse costretto ritornare a suoi Terraconesi, rimettendo però la figliuola di lui, laquale il padre con astuto consiglio come pazza haueua cacciato in vn vil castello per guarirla: & poi haueuano pensato di chiamar di Fiādra Carlo figliuol suo del Re Philippo, ilquale essendo gia in età di quindici anni daua di sè buonisima aspettatione di gouernare il regno; col cui fauore, perche egli gia conosceua per nome gli amici del padre, haueuano pensato d'abbassa

Banco de España. Biblioteca

re lo ſtato della contraria fattione. Diceuaſi ancho che Conſaluo oltra queſto trattato tentaua coſe molto maggiori, cio è di voler trarre della prigione della rocca di Xatiua Ferrando d'Aragona figliuolo del Re Federigo, per liberare l'animo ſuo dalla religione del giuramento, mantenendo la fede al giouane, che incõſideratamente gli haueua obligato: & per rendergli il Regno paterno, con queſta conditione, che pagandogli ogni anno tributo foſſe feudatario de Re di Spagna: & che pigliaſſe per moglie Donna Heluira ſua figliuola: & per nome di dote quelle terre & città, ch'egli poſſedeua, ritornaſſero all'antiche ragioni del Regno. Percioche tanto poteua in lui l'odio concetto dalla repulſa della dignità di Cõpoſtella, che anchora che queſte coſe paiano ſtraniſsime fuor del doure, & lontane dall'animo ſuo, ponno però ragioneuolmente eſſer credute. Perche molte volte auiene appreſſo i Principi grandi, che i meriti d'un grã benificio, quando hanno tra paſſato il termine, perche nõ poſſono cõ giuſti premi pareggiarſi, ſiano pagati poi cõingiuria notabile. Et veramente che allhora l'inuidia & l'odio in cãbio della gratia hanno grãdiſsima forza, quando i Principi che nõ ſono molto genoroſi, ſono ſoprafatti dalla grãdezza del merito altrui. Et queſti troua la via d'u

Banco de España. Biblioteca

na falsa ragione, per riuscire ingrato con vitu perosissimo nome. Ma questo pare che sia fa tale a chiarisimi capitani, che nell'ultimo ter mine della vita loro oppresi dalla inuidia & tolto gli l'honore muoiano nel dolore della ingiuria. Percioche quale altra cosa fu (per la sciare gli essempi antichi di Coriolano d'Alci bia de & di Narsete) se nõ questo dolore, che fece ruinare Borbone e'l Nauarro, accioche questi prendendo l'armi dannate contra il nome della sua natione, miseramente morisse nella prigione di quella rocca, ch'egli haue a preso di sua mano, & quell'altro scelera to traditore della sua patria, & empio distrut tore della commune, fosse gastigato nel prin cipio della sua crudele impresa? Talche io non crederei mai, che Consaluo, anchor che altamente contra il suo Re sdegnato, haueſſe hauuto ardire di passar tanto oltra, che non si fosse poi potuto ritirare senza infinita sua vergogna. Che se pure egli per l'animo alte rato dall' humor maninconico della febre quartana, desiderò in ogni modo di commet tere questo delitto, per questo solo ch'egli non scoperse cosa alcuna fuor del pensiero in degna dell'antica sua fede & prudentia, egli è da confessare che vsciſſe di questa vita molto piu felice di se stesso. Percioche quale altra co sa piu desiderata o piu felice puote accadere

Banco de España. Biblioteca

a lui carico di trophei di vera gloria, se non che quel suo grande animo con la fama del nome intera, se ne volasse al cielo, ond'egli era venuto?

IL FINE.

Banco de España. Biblioteca

EPITAPHIO DEL GRAN Capitano Conſaluo Hernando compoſto per M. Gabriel Faerno Cremoneſe.

Parta ducum tumulis aliorum ex hoſte trophæa,
Quæſitique inſcribantur uirtute triumphi.
Nos Conſalue tuo nec fortia facta ſepulcro,
Nec magna Imperia, aut actos ſcalpemus honores,
Non Gaditana exactos trans æquora Mauros,
Atque aſſerta tuo Regna olim Bætica Regi,
Nec duce te aditos ab eo fælicibus armis
In Turcam Venetos, Cephalenum gente recepta,
Nec Calabros motus, aut Parthenopeia bella,
Atque redundantem Gallorum ſanguine Lyrim.
Quippe etenim hos titulos atq; hæc monumenta, tibi olim,
Virtutes poſuere tuæ, quæ ſparſa per orbem,
Perque aures, perque ora uirum mentesque repoſta
Nomine cuncta tuo, atque eterna laude replerunt.
Quare hæc ſufficiat memorando inſcribere buſto.
Conſalui, Magnique ducis, qui nomina geſſit
Hic iacet, illud ei pater, hoc dedit inclita uirtus.

Banco de España. Biblioteca

AL MOLTO MAGNIFICO SIGNORE, IL SIGNOR FRANCESCO OSORIO gentilhuomo Spagnuolo,

Lodouico Domenichi.

O HAVEVA deliberato, nobilisimo Signore, di rimanermi hoggimai da que sta piu faticosa, che lodeuo le impresa, di tradur libri d'una l'ingua in vn'altra, parendomi che la perdita paragonata al guadagno di granlunga l'auanzi; perche nõ c'è, ch'io mi creda veruno, ilquale si perfettamẽte lo faccia, che vada libero dalle calonnie. Onde conoscendomi in cio mediocremente operare, m'era risoluto di voler fuggire i morsi de pedagoghi; iquali o nulla fanno mai, o se pure qualche cosa fanno, quella insieme cõ la lor vita cõducono a fine. Ma questa mia deliberatione tosto fu interrotta da legittimo impedimento, ilqual fu che il molto Reuerendo, & non mai a bastanza lodato Mons. Paolo Giouio con l'auttorità de suoi preghi mi commandò, ch'io traducessi l'opere sue Latine. Perche veggendomi da

Banco de España. Biblioteca

cio nascer riputatione & honore, & a me esse re offerto quello ch'altri richiedendolo non ha potuto impetrare; mutai il mio proponimento: parendomi che il graue giudicio di tãto huomo mi assecurasse da ogni biasimo. Ma in questo mezzo ch'io mi riposaua securo nel testimonio suo maggior d'ogni eccettione, ecco d'improuiso vscirmi contra tale, che in ogni caso deuea piu tosto pigliar la mia difesa, che accusarmi a torto. Dico M. Francesco di Soldo Strozzi, ilquale mosso da non so quale spirito, forse riputando il tradurre solo vfficio di lui, ha mostro d'hauer molto per male, che io habbia tradotto l'opere di Xenophonte. Et sforzandosi di prouare col testimonio di molti eccellenti signori, che gia parecchi anni sono egli haueua cominciato a tradurre le guerre de Greci, ha voluto inferire, che sapendosi ch'egli cio faceua, altri nõ vi douea por mano; parendogli che per riputarsi egli molto, gli altri non siano nulla, & che'l rispetto di lui deuesse far rimanere ogni altro da simil fatica. Et hauendole egli in spatio di tanti anni pur finalmente tradotto, ha voluto vomitare il suo contra di me concetto veleno; doue poco giudiciosamente in vero, s'è sforzato d'attribuirmi gli errori di chi ha tradotto Xenophonte di Greco in Latino. Gli bisognaua dunque confessare, non vo

Banco de España. Biblioteca

lendo falsamente conchiudere, o ch'io l'haueſsi tradotto di Greco in Thoſcano, il che non gli è paruto, non volendomi di tanto honorare; o che gli errori della mia traduttione fatta di Latino in Thoſcano ſiano di M. Bilibaldo Pirchemero, che ha tradotto di Greco in Latino. Come ſi puo egli giuſtamente chiamare error del Domenichi, quel c'ha fatto il Tedeſco? ſe pur n'ha fatto alcuno, & ſe il Domenichi ha ſeguito l'eſſemplar Latino, perche ſi dee taſſare ch'egli habbia laſciato le parole del teſto Greco, o interpretatole al rouerſcio? Certo che molte volte gli huomini per ſtudio di contradire, ſi conducono a diuerſi inconuenienti, iquali ageuolmente ſono conoſciuti da chi è libero di paſsione: & queſti tali poi non s'aueggono de propri errori, iquali ſono infiniti. Perche non s'è contento lo Strozzo d'hauere, ſecondo il ſuo giudicio, bene inteſo & bene interpretato, laſciãdo dar di cio ſentenza al mondo, ſenza porſi a calonniare altrui? Certo ch'egli ha ben moſtro, come molti altri fanno, di non ricordarſi del benificio fattogli da chi l'ha aiutato nelle ſue fatiche; perche ſe l'haueſſe hauuto a memoria, non haurebbe regiſtrato gli errori, che non ſono, & quando pur foſſero, non ſono miei, & che ſi poſſono ancho ragioneuolmente difendere. Or non ſapeua egli, com'io

Banco de España. Biblioteca

posso affermar col vero, ch'egli ha tradotto Thucidide di Francese in Italiano, delquale s'è molto piu seruito, che del Greco? Et non mi negherebbe ancho, ch'io tradussi pregato da lui due libri del medesimo Thucidide; di che m'ha reso merito conueniente. Ma per non estimare il dir suo piu di quel ch'e' vale, dirò solo, ch'assai m'è il faticarmi honoratamente col testimonio degli huomini grandi, & lasciarne fare il giudicio alle persone nobili & virtuose, com'è V. S. allaquale rendo infinite gratie della sua cortesia, & del fauor ch'ella m'ha fatto, dichiarandomi i nomi Spagnuoli di famiglie & di paesi, che in questo libro sono. Il che non ho voluto tacere, per non assomigliarmi in cio a coloro che si vergognano di confessare i benifici riceuuti.

Et con questo fine le bacio le mani.

Banco de España. Biblioteca

Stampato in Fiorenza appreſſo Lorenzo
Torrentino impreſſor DVCALE.
del Meſe di Settembre l'anno
M D LV

Con priuilegio di Papa Giulio III.
di Carlo V. Imperatore, & di Coſmo
de Medici Duca di
Fiorenza.

Banco de España. Biblioteca

Banco de España. Biblioteca

Banco de España. Biblioteca

Banco de España. Biblioteca

Banco de España. Biblioteca

VITA DI CONSALVO FER

Banco de España. Biblioteca

Banco de España. Biblioteca